ALTRA SERATA DI MILIONI: C'E' «PREMIATISSIMA»

L'ultima puntata di «Premiatissima» si conclude stasera alle 20,30 su Canale 5.

Un dato estremamente significativo è l'incremento del 50 per cento dei biglietti e del 75 per cento delle cartoline voto della gara canora rispetto allo scorso anno.

Rossana Casale e Rosanna Fratello si scontreranno per il primo e secondo posto nella finalissima di stasera. Per il terzo e quarto posto la sfida sarà invece tra Orietta Berti e Pupo.

Collegati in diretta con lo Studio 2, Corrado e una giuria di duecento persone scelte dalla Abacus, daranno finalmente i risultati definitivi, che in una fase successiva, tramite l'abbinamento ai biglietti-Dixan decreteranno anche la vincita di ben 500 milioni di lire al possessore del biglietto abbinato al cantante primo classificato, di 100 milioni per il secondo e di 50 e 10 milioni per il terzo e quarto.

Saranno presenti Gina Lollobrigida e il calciatore Michel Platini. Parteciperà anche Ines Peynado. Maria Pia Fanfani, come presidente della Croce Rossa Italiana verrà a ritirare ben 185 milioni di lire maturate dalla partecipazione di tutti gli sportivi che si sono esibiti nel corso del programma proprio in favore della Croce Rossa.

Ospiti d'onore Al Bano e Romina Power e il comico Lino Banfi.

I QUATTRO BIGLIETTI

Questi i quattro biglietti milionari di questa sera:

DP26013 **ME05418**
EU15815 **QQ20045**

I biglietti che saranno abbinati alla Casale e alla Fratello vinceranno 500 e 100 milioni, quelli abbinati alla Berti e a Pupo vinceranno 50 e 10 milioni.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 15

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI L. DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 17 Gennaio 1987

REFERENDUM CINQUE SI' NO PER LA CACCIA

Voto entro giugno se non saranno modificate le leggi sul nucleare e la responsabilità civile dei magistrati

ROMA — Dopo tre giorni «sofferti» di camera di consiglio, la Corte Costituzionale ha ritenuto ammissibili cinque referendum, e non ammissibili altri tre. I «promossi» sono quelli su: responsabilità civile dei giudici; commissione inquirente; localizzazione delle centrali nucleari, contributi finanziari a comuni e province nel cui territori sorgono le centrali; partecipazione dell'Enel alla costruzione e all'esercizio di centrali nucleari all'estero. I «bocciati», invece, sono il referendum sul sistema elettorale del Consiglio Superiore della Magistratura e i due referendum sulla caccia.

Contrastanti le reazioni alla sentenza della Consulta la cui posta in gioco è importante non solo per il diritto del Paese a pronunciarsi su questioni importanti che coinvolgono i partiti, ma anche per le ripercussioni sugli equilibri politici, soprattutto in vista della «staffetta» di marzo.

Se il Parlamento non farà in tempo a modificare le leggi di cui viene chiesta l'abrogazione attraverso i referendum, gli italiani andranno alle urne in primavera, in una domenica fissata con decreto del Capo dello Stato e compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno prossimi. Invece, se il Parlamento riuscirà a modificare le leggi in questione — ma in modo sostanziale e rispondente alla presumibile volontà dei promotori dei referendum — prima del 15 aprile, non si andrà a votare. C'è ancora un'altra possibilità: che gli italiani non vadano alle urne per i referendum bensì per le elezioni anticipate: in questo caso lo svolgimento del referendum verrebbe sospeso per almeno un anno, a partire dal giorno delle nuove elezioni politiche.

Le decisioni della Corte sono state comunicate personalmente dal presidente La Pergola al termine della riunione di ieri sera. Al presidente è stato chiesto se su ogni decisione c'era stata una maggioranza ampia o appena sufficiente. «Non è una domanda indiscreta — ha risposto — ma indiscreta sarebbe la risposta». La pubblicazione delle otto sentenze, con le rispettive motivazioni, dovrà avvenire entro il 10 febbraio.

Ma vediamo più in dettaglio che cosa gli italiani dovranno decidere se si arriverà al referendum. In concreto dovranno scrivere sulla scheda «sì» o «no» se vogliono o non vogliono l'abrogazione: degli articoli 55, 56 e 74 del codice di procedura civile che limitano la possibilità di intraprendere azione risarcitoria contro il magistrato «che sbaglia»; dei primi otto articoli della legge 10 maggio 1978 n.170 che disciplinano il funzionamento della commissione parlamentare, la cosiddetta «inquirente», per i procedimenti di accusa contro il Capo dello Stato e i ministri per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni; del tredicesimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983 numero 8 che, qualora non decidano le regioni interessate, demanda al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), anziché al Parlamento, la scelta dei luoghi dove costruire centrali nucleari; dei primi 12 commi dell'articolo unico della stessa legge numero 8/1983, che assegnano contributi finanziari ai comuni e alle regioni sedi di centrali nucleari (e anche non nucleari); del primo comma dell'articolo unico della legge 18 dicembre 1973 (modifica la legge numero 1643/1962 istitutiva dell'Enel) che autorizza la stessa Enel a partecipare alla costruzione e all'esercizio di centrali nucleari all'estero.

Contrastanti le reazioni sulla sentenza. Particolarmente duri i giudizi espressi dai partiti e dalle associazioni che hanno promosso i referendum bocciati, come le associazioni ambientaliste. «Decisione sbalorditiva — secondo la Lipu — se si considera l'esito di tutti i sondaggi che davano largamente vincenti le tesi di chi aveva chiesto il referendum sulla caccia». «Soddisfatta», ovviamente, la Federcaccia. Il vice segretario del psi, Martelli, ha espresso «soddisfazione e, insieme, perplessità e rammarico». Critico il segretario del pr Giovanni Negri.

La città esce dall'emergenza-neve

E' TORNATO IL SOLE TORINO SORRIDE

Torino. Il primo raggio di sole stamane su piazza Vittorio

TORINO — Previsioni finalmente buone in città con cielo sereno e ampie schiarite in anticipo di circa otto ore rispetto al miglioramento globale previsto per oggi pomeriggio. Le condizioni rimarranno buone per oggi e per tutto domani, nonostante questa notte siano probabili gelate per il calo della temperatura, altrimenti stazionaria intorno allo zero.

Si attenua di conseguenza la situazione di emergenza nell'intera provincia, dove decine di Comuni risultano però ancora privi di energia elettrica. Le frazioni e le borgate isolate saranno raggiunte entro oggi dagli alpini e da volontari dotati dei cingolati svedesi in dotazione alla Taurinense e di sci. All'alba, un elicottero dei carabinieri è decollato da Volpiano per una ricognizione a largo raggio, accompagnata dalla valutazione di eventuali slavine sui vari versanti.

Da parte sua, la Provincia ha recuperato i ritardi dei giorni scorsi con un improvviso exploit, vale a dire deliberando e quindi acquistando nell'arco di 24 ore mezzi speciali antineve per un valore complessivo di mezzo miliardo. Si tratta di una spesa che i tecnici preposti alla viabilità avevano sollecitato da tempo e che il disastro meteorologico è servito, se non altro, a sgombrare da qualsiasi ulteriore indugio. Alcuni dei nuovi mezzi così acquisiti sono stati immediatamente adibiti allo sgombero della rete provinciale della collina.

Treni regolari, ad eccezione della linea Santhià-Biella sostituita questa mattina da un servizio alternativo di autobus a causa di alcuni pali piegati dalla neve; regolarmente aperto l'aeroporto di Caselle. Per quanto riguarda i mezzi pubblici, invece, nelle prime ore della mattinata si è segnalato qualche disguido relativamente alle linee 15 e 4: la prima dirottata per circa un'ora per ripristinare una tubatura scoppiata in via Andrea Doria; il secondo fermato per parte della mattina al Mauriziano per il deragliamento di una vettura.

● SERVIZIO A PAGINA 3

● Su gran parte del Piemonte stamane è tornato momentaneamente il sereno e ci si sta avviando lentamente alla normalità. Ma la situazione è ancora di emergenza in parecchie zone di montagna: vi sono paesi isolati, è interrotta l'erogazione dell'energia elettrica in molte località a causa della caduta delle linee aeree. Pesante il bilancio soprattutto nel Biellese: un vigile del fuoco è morto e altri due sono rimasti feriti per il crollo di un capannone mentre erano impegnati per salvare un allevamento di 600 tori. Inoltre in diversi centri oltre alla luce manca anche l'acqua. Situazione d'emergenza in Valsesia e Valsessera. Anche oggi nella maggior parte dei comuni le scuole sono chiuse.

● SERVIZIO A PAGINA 8

L'ASSASSINO PER AIDS RACCONTA MALATTIA E DELITTO

Un foglio sul cruscotto del furgone - L'incontro con una autostoppista: «Ho fatto io la diagnosi»

POSSIAMO BACIARCI

ROMA — Il bacio è salvo. E anche le lacrime. I fidanzati possono tirare un sospiro di sollievo. Il dottor Donato Greco, capo dell'équipe incaricata dal ministro della Sanità Donat-Cattin di fronteggiare l'Aids, ha smentito l'allarme lanciato dall'Osservatorio epidemiologico della Regione Lazio sulla pericolosità (limitata ai soggetti sieropositivi) delle secrezioni umane come la saliva e le lacrime. Secondo gli specialisti dell'Osservatorio, infatti, nelle secrezioni umane potrebbe nascondersi il rischio del contagio, ma ieri il dottor Greco ha smentito tale pericolo.

Il grido d'allarme lanciato dall'Osservatorio ha, comunque, creato molti timori. I sieropositivi in Italia erano stimati alla fine del novembre '86 in oltre centomila.

Si tratta di soggetti che, sottoposti alle analisi del caso, hanno rivelato di possedere degli anticorpi contro il virus responsabile della sindrome da immunodeficienza acquisita e la presenza degli anticorpi rivela che l'organismo si sta difendendo dall'invasione producendo a sua volta virus.

Secondo il parere di numerosi esperti immunologi, molti dei soggetti rivelatisi sieropositivi sono destinati ad ammalarsi di Aids dopo un periodo di tempo anche lungo: 5 anni. In questi anni d'incubazione gli esperti ritengono che i sieropositivi possono infettare persone ancora esenti.

Ma sul fronte della sanità non tutte le notizie sono brutte. In attesa che la commissione anti-Aids nominata da Donat-Cattin si metta al lavoro organizzando la ricerca di un vaccino anti-Aids e un'azione preventiva su larga scala, l'Istat ha comunicato (i dati si riferiscono all'anno 1985) che in base alle sue statistiche risulta un netto calo delle malattie veneree e infettive. La ragione è probabilmente quella di una rarefazione dei rapporti sessuali e di un aumento delle misure d'igiene personale causati, sembra, proprio dalla paura di essere contagiati dal terribile virus della sindrome da immunodeficienza acquisita. Intanto, negli Usa ottimi risultati contro l'Aids sono venuti dall'uso di profilattici e creme spermicide.

VERONA — La paura della «peste del 2000», l'angoscia per un contagio da Aids, hanno distrutto prima la mente del camionista veronese Bruno Anselmi, 29 anni, poi l'hanno spinto ad uccidere la moglie Antonella Udali, 26 anni, il figlio Andrea, 2 anni e mezzo, e infine a togliersi la vita.

Non ci sono più dubbi, la tragedia che ieri mattina ha sconvolto la vita di Montorio, una frazione di Verona, ha le sue radici in una vera e propria ossessione che si era impadronita di Bruno Anselmi: essere malato di Aids, contratto in un incontro occasionale con una ragazza.

Lo conferma una lettera, scoperta sul cruscotto del camion Mercedes dell'Anselmi, posteggiato accanto alla villetta tra i campi. Poche righe per spiegare il contorto percorso che la mente del giovane autotrasportatore ha seguito per giungere alla sua scelta terribile, parole sgrammaticate sul foglio di un quaderno: «Io sottoscritto, essendo gravemente malato di Aids. La diagnosi l'ho fatta io personalmente sentendo la radio, e sono certo di essere malato. Antonella non sa niente. Ho deciso di farla finita per me e per loro. Vi supplico di perdonarmi per tutto il male che vi ho fatto. La malattia l'ho presa quattro anni fa da una ragazza che ho caricato sul camion. Lei faceva l'autostop e io l'ho fatta salire. Abbiamo fatto l'amore... ».

Ma era davvero così? L'autodiagnosi di Bruno aveva qualche fondamento? E' un interrogativo che si sta ponendo anche il sostituto procuratore Mario Schinaia. Non risulta che il camionista si fosse mai sottoposto ad esami per accertare l'eventuale presenza del virus mortale. Il magistrato ha già avviato un'indagine negli ospedali locali, ma per il momento non ci sono segnalazioni. Schinaia ha anche chiesto ai periti di tentare un'analisi del sangue prelevato dal cadavere dell'Anselmi, ma l'esame appare difficile, tenuto conto che il corpo è stato scoperto solo 9 ore dopo la morte.

L'eventuale scoperta, però, di un errore da parte di Bruno Anselmi non farebbe che aggiungere angoscia alla tragica vicenda che ha portato alla distruzione della sua famiglia. La lontana avventura lo tormentava. La moglie Antonella era di nuovo incinta, da tre mesi: probabilmente l'idea di un altro figlio che potesse nascere già condannato ha sconvolto la mente del camionista.

Giovedì notte, alle 22 circa, ha deciso di uccidere e poi di uccidersi. Al mattino, Bruno Anselmi aveva acquistato una pistola Bernardelli calibro 22, usata normalmente per il tiro a segno. L'armaiolo non aveva avuto sospetti: il camionista era un cacciatore, con porto d'armi, uno sportivo.

Quando Antonella e il piccolo Andrea si sono addormentati, Bruno li ha uccisi. Prima la moglie, con un colpo alla fronte, poi il bambino, con un colpo dietro l'orecchio sinistro. Infine, l'uomo ha rivolto la pistola alla tempia destra. E' morto con l'arma in pugno.

Camionista e «padroncino», Bruno Anselmi non aveva problemi. Con i fratelli Mauro e Alberto gestiva un'impresa di trasporti che aveva ottenuto l'appalto per le consegne dell'Aia, produttrice di polli e di uova.

E' stato proprio il fratello Mauro a scoprire la tragedia, giovedì mattina, abbattendo la porta della villetta.

o. l.

LIBERATO IL PRESIDENTE ECUADORIANO RAPITO DAI PARA'

QUITO — Dieci ore dopo essere stato sequestrato da un gruppo di paracadutisti nella base aerea di Taura, il presidente dell'Ecuador León Febres Cordero è tornato in libertà. In cambio il governo ha dovuto però rilasciare l'ex comandante dell'aviazione, generale Frank Vargas Pazos, che l'anno scorso aveva guidato una rivolta militare.

«Il generale Vargas Pazos si trova ora nella base aerea di Taura come un libero cittadino», ha spiegato in un messaggio radiotelevisivo alla nazione il vicepresidente Blasco Peñaherrera, che ha autorizzato lo scambio solo dopo aver parlato per telefono con Febres Cordero. Questi, mentre era ancora in mano ai parà ribelli, è apparso sui teleschermi annunciando che non saranno presi provvedimenti nei confronti dei militari protagonisti del colpo di mano.

Il capo dello Stato ha giustificato questa decisione come la necessità di «mantenere la pace ed un governo democratico nel Paese».

Febres Cordero è uscito in macchina dalla base aerea di Taura intorno alle 20 (ora locale). I paracadutisti fedeli a Vargas Pazos lo avevano sequestrato dieci ore prima, intorno alle 9,45. Il corteo di vetture con a bordo il presidente e i componenti del suo seguito sequestrati dai paracadutisti (fra questi anche il ministro della Difesa, generale Medardo Salazar) ha lasciato Taura solo dopo che nella base era atterrato un aereo su cui viaggiava Vargas Pazos. Questi era agli arresti da marzo nella base militare di Epiclachima, ad Est di Quito, in attesa di essere processato per il tentato golpe.

Dopo l'inizio del sequestro sua moglie Miriam Anda aveva diffuso un comunicato chiedendo «le dimissioni del presidente León Febres Cordero e la liberazione del generale Frank Vargas».

Nella conferenza stampa in cui ha annunciato lo scambio, il vicepresidente Peñaherrera non ha peraltro fatto alcun cenno alla prima richiesta, affermando che Febres Cordero aveva deciso di scendere a patti per «evitare ulteriore spargimento di sangue». Alcuni giornalisti avevano raccontato infatti, che 15 componenti della scorta del capo dello Stato erano stati uccisi dai paracadutisti nelle prime fasi del rapimento.

E' probabile che questo non sia l'ultimo atto dello scontro fra Febres Cordero e Vargas, due uomini entrambi noti per il loro amore delle maniere forti.

Il presidente va sempre in giro con una Colt calibro 45, che in un'intervista ha avuto occasione di definire «la mia migliore amica. Non chiede niente, non mangia mai ed è sempre pronta».

Il generale Vargas, che ama tenersi in forma praticando le arti marziali, guidò l'anno scorso il «pronunciamiento» militare dopo essere stato costretto alle dimissioni per insubordinazione.

Il presidente dell'Ecuador León Febres Cordero

Il sindaco consulta le delegazioni dei partiti

GIUNTA PIU' SOLIDALE COLLEGIALE ED EFFICIENTE

Si è parlato soprattutto di urbanistica. Il capogruppo dc, Pizzetti, chiede di risolvere le «difficoltà operative» della maggioranza. I liberali difendono l'operato dell'assessore Dondona

Per la verifica a Palazzo Civico si cambia metodo: il sindaco consulterà le singole delegazioni, raccoglierà problemi e proposte di soluzione da parte dei cinque partiti, e venerdì prossimo relazionerà alla presenza di tutto il pentapartito dando indicazioni sulle possibili correzioni e modifiche da apportare alla giunta al fine di renderla più *«funzionale, collegiale e solidale»*.

La nuova via per uscire dall'impasse in cui la maggioranza è finita (dopo il prevedono consigli comunali fino a febbraio) è stata decisa ieri sera, al termine della riunione tenutasi nella sala congregazioni a Palazzo di Città.

La riunione, cui hanno partecipato, e con numerose presenze le cinque delegazioni, era stata aperta in un clima molto teso.

Il psi, con il segretario provinciale Daniele Cantore e con il capogruppo Maria Magnani Noya (erano presenti anche il sindaco Giorgio Cardetti e l'assessore Marziano Marzano), ha manifestato tutto il suo malumore verso gli alleati. *«Ci avevate chiesto che dal nostro congresso* — ha detto Cantore — *il psi uscisse con una posizione chiara verso il pentapartito: noi lo abbiamo fatto con lealtà, ci siamo pronunciati per un'alleanza a cinque che potrebbe tenere tutta la tornata, ma non ci stiamo a pagare noi l'immagine di una giunta che, non per colpa nostra, manca di grinta, di efficienza. Troppi assessori mancano dell'operosità necessaria, il sindaco non può sempre fare da parafulmine per coprire le magagne altrui»*.

Il capogruppo socialista Magnani Noya ha aggiunto: *«C'è bisogno di maggior collegialità e maggior presenza da parte di certi assessori»*.

Molti dei timori d'immagine del psi erano legati alla protesta della città per l'inefficienza dimostrata dalla giunta nel servizio sgombero neve, e in questo senso si è dato atto al repubblicano Romanini del senso di responsabilità dimostrato nel rassegnare le dimissioni, ma le preoccupazioni vanno oltre, non è solo questione di bianche visitatrici.

Un esempio? L'urbanistica. Ne hanno parlato già ieri sera le delegazioni, seppur con cautela (anche questo prudente atteggiamento dei protagonisti ha indotto a scegliere la via della consultazione sindaco-singole delegazioni).

Rispetto a questo settore il capogruppo dc, Franco Pizzetti (con lui erano l'assessore Giovanni Porcellana e il segretario provinciale Sergio Decorsola), ha chiesto di risolvere le difficoltà operative che la maggioranza ha incontrato. L'esigenza è di avere maggior funzionalità, collegialità e solidarietà al vertice di questo assessorato tanto importante per il futuro di Torino. I liberali — con il segretario provinciale Attilio Bastianini e l'assessore Piergiorgio Re — hanno difeso l'operato dell'assessore all'urbanistica Giuseppe Dondona, dando comunque disponibilità a discutere, e esaminare le esigenze.

L'incontro (cui hanno partecipato anche i socialdemocratici Goglio, Lerro e Giangrande e i repubblicani, Paonni, Ravaioli e Rattei) è durato fino all'1. Ora le riunioni saranno più ristrette, e ogni delegazione al sindaco dovrebbe poter chiamare per nome e cognome i problemi della giunta. Venerdì, di nuovo riunione a cinque.

NUCLEARE VERSO IL 2000

Si è concluso ieri sera a Palazzo Civico il seminario sul tema «Nucleare alle soglie del 2000», promosso dalla Commissione comunale per le iniziative di pace, solidarietà e cooperazione internazionale in previsione della Conferenza nazionale sull'energia che si terrà a Venezia. All'incontro hanno partecipato rappresentanti di tutti i gruppi consiliari e numerosi docenti universitari.

Il seminario, ha detto ieri mattina il sindaco Giorgio Cardetti nella sua relazione introduttiva, *«non pretende di fornire certezze, ma si propone di fornire spunti di riflessione»*. Durante il lavoro di gruppo, sono stati esaminati i vari risvolti delle questioni connesse con il nucleare, come sicurezza, ambiente, economia, fonti alternative.

Artistico, indaga il magistrato

IL PRESIDE IRONIZZA «E' MALOCCHIO»

Romano Campagnoli

«*Qualcuno mi ha fatto il malocchio*», ironizza il professor Romano Campagnoli, preside del 1° Liceo Artistico di via Accademia Albertina, che ha ricevuto con il segretario amministrativo dell'istituto, Marcello Angeleri, una comunicazione giudiziaria dal sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti. L'inchiesta, promossa dall'esposto su presunte irregolarità amministrative presentato dal collegio dei docenti, deve stabilire se vi siano stati o no gli estremi per configurare il reato di peculato nella gestione dei fondi (oltre 300 milioni all'anno) a disposizione del consiglio di istituto. L'accusa: assegnazione di lavori di manutenzione senza ricorso a gare d'appalto e acquisto di arredi senza autorizzazione del consiglio.

«*Non si è mai parlato di malocchio*», chiarisce il professore Walter Coltellazzo, che a suo tempo aveva proposto al collegio dei docenti di rivolgersi alla magistratura. «*Da anni succede che non ci siano quattrini per acquistare uno scheletro per le lezioni di anatomia o un proiettore di diapositive per quelle di storia dell'arte. In compenso abbiamo avuto 60 cavalletti, non richiesti, per le esercitazioni di modellato. E' assurdo che il segretario decida di acquistare a sua discrezione. Ecco perché decisi di prendere l'iniziativa*».

Discussioni fra i professori sull'opportunità, prima, di rivolgersi alla magistratura; secondo, di «*riportare di conseguenza l'Artistico sui giornali per una notizia non edificante*». Lo stesso Coltellazzo si mostra assai preoccupato: «*Si parla sempre della nostra scuola per qualcosa che non va, mentre meriteremmo di essere ricordati anche per i nostri sforzi, di docenti e allievi*». Ma dopo l'esposto, sono volati dalle finestre alcuni vecchi e meno vecchi registri (si sarebbero buttati anche quelli delle prove di idoneità del 1986), c'è stata l'ispezione contabile del Provveditorato, i carabinieri hanno sequestrato, tre giorni fa, documenti amministrativi e il magistrato convoca testimoni in Procura.

Il professor Campagnoli dice di sentirsi tranquillo: «*L'indagine è del tutto infondata: il capo del servizio di ragioneria del Provveditorato agli studi si è fermato una settimana sui nostri libri contabili e non mi risulta sia emerso nulla di irregolare. Tutt'al più si potrà verificare che ho saltato la procedura in situazioni d'emergenza, come quando si trattava di acquistare banchi e sedie per gli allievi in più*». Poi si sfoga: «*Certo, prima l'inagibilità della scuola, adesso questa inchiesta: finire nella cronaca per questioni diffamanti è una bella scocciatura. D'altra parte io sono stato costretto a fare di tutto tranne il preside, in quell'istituto: occuparmi dell'impianto elettrico e di quello idraulico, per esempio. Da ultimo ho ricevuto l'ordine d'indire, con uno stanziamento di 70 milioni dal ministero, una gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione della succursale di corso Cadore. Cosa c'entra tutto questo con la direzione di un liceo artistico? Io faccio il pittore. Né ho trovato in alcun mansionario del preside compiti di questo tipo...*».

a. g.

Quarto Comune in Italia (il primo in Piemonte) in cui il sindaco prende questa decisione

SACCHETTI DI PLASTICA VIETATI A CASTAGNETO

Non li si potrà lasciare in aree pubbliche. Fanno eccezione quelli dell'immondizia

A Castagneto Po, comune con circa 1500 abitanti sulla collina chivassese, è «scoppiata la guerra». Non si tratta di una guerra da combattere con le armi, bensì una battaglia ecologica contro il sacchetto di plastica. Il sindaco, Angelo Revello, 48 anni, a capo di un'amministrazione indipendente, ha emesso un'ordinanza che va in vigore proprio oggi, sabato 17 gennaio, con la quale vieta «l'abbandono ed il deposito anche temporaneo nelle pubbliche vie e nelle altre aree pubbliche e private del territorio comunale di contenitori e sacchetti di plastica di qualsiasi tipo; è fatto divieto, a decorrere dal 1° aprile 1987, e fino all'entrata in vigore di analoghi provvedimenti a livello regionale o nazionale, di porre in vendita bevande in bottiglia di plastica e di fornire ai consumatori per trasporto della merce acquistata, sacchetti, buste ed altri contenitori non biodegradabili, e di venderne o diffondere, in qualsiasi modo, sacchetti di plastica, fatta però eccezione per quelli destinati a conferimento dei rifiuti».

Revello è il primo sindaco di un comune del Piemonte ad adottare un simile provvedimento, il quarto in Italia. Analoghe ordinanze sono state emesse a Cadoneghe (Padova), Loiano (Bologna) e Lerici (La Spezia).

Come è nata quest'idea? «Premetto che il 1987 è l'anno europeo dell'ambiente — ha detto il primo cittadino —. Poi bisogna ricordare che esiste anche un decreto a firma del ministro Altissimo che a partire dal 1° gennaio del 1991 prevede l'abolizione dei contenitori e dei sacchetti di plastica». E aggiunge: «Un mese fa avevo letto del sindaco di Cadoneghe che era partito con un provvedimento simile. Ne ho parlato con l'assessore all'ecologia del nostro comune, Andrea Fluttero, poi ci siamo incontrati con il sindaco veneto il quale ci ha fornito interessanti notizie. Di qui l'ordinanza».

Il provvedimento trova anche d'accordo i commercianti locali, che giudicano l'iniziativa validissima. Ora bisognerà vedere come si muoveranno in merito le ditte produttrici di plastica, se succederà come a Cadoneghe e a Loiano dove si son già verificati i primi ricorsi al Tar.

Il 1987 è l'anno europeo dell'ambiente: per il Piemonte una proposta di lotta in difesa della natura parte da un piccolo paese del Chivassese. Può darsi che l'esempio di questi quattro amministratori venga seguito da altri.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Farmacie aperte

Oggi sono aperte per l'intera giornata: P. V. Veneto 10; Stradella 180; Traiano 73; Peschiera 148/C; Garcia 103; Nizza 16; Francia 273; Po 51; Bionaz 25; Fiume 4; De Gasperi 5; Romani 2; Chiesa della Salute 45; Nicola Fabrizi 102; Garibaldi 26; Francia 87; Monginevro 126; Mosca 1; Frejus 41; Roma 24; Dante 76; Rieti 36; Grosseto 166; Asinari di Bernezzo 134; Negarville 8/10; Passo Buole 165; Ivrea 47/49; Belgio 147; Exilles 46; Guido Reni 155/157; Corsica 9; Giachino 53; Arnaldo da Brescia 36; Isernia 15; Gardigliano 1; Agnelli 56; F.lli Carle 5; Farinelli 36/3; Degli Abeti 12; Delle Orfane 25; XX Settembre 5; della Repubblica 21; Statuto 4; Nizza 65; Svizzera 42; Polonia 92; Toscana 17/A; Porpora 41; Cibrario 65; Duchi degli Abruzzi 66; San Secondo 46; Grosseto 214; Principe Oddone 28; Di Nanni 71; Buenos Aires 77; San Maurizio 35; Rivalta 50/A; Respighi 3; Mughetti 11; Cigna 44; Antonio Cecchi 54; Giulio Cesare 48; Lamia 33; Chiffe 12; Nizza 108; Monginevro 112; Tunisi 99; Siracusa 87; Palestrina 46; Belgio 41; Brandizzo 90; San Tommaso 18; Tunisi 51; Carlo Capelli 87; Taranto 183/C; Stati Uniti 5; Gianelli 7/C; Casalis 110; Massena 1; Pittieri 31 bis; Bologna 93; Finchia 1 bis; Maria Vittoria 3; Largo Orbassano 70; Sanremo 32; Tripoli 58; Traiano 166; Vinzaglio 31 bis; Mazzini 31; Vanchiglia 29; Vigliani 182; Stradella 36; C. Umberto I 54; Bozzolo 11; Tolana 71; Em. Sancila 62; Regio Parco 36 bis; Adriano; Via Foligno 66; Moncalieri 257; Barletta 95; Pitagora 8; Sempione 112; Sacchi 4; Francia 1 bis; Madama Cristina 30; Strada San Mauro 179; Francia 177; Agnelli 117; Orbassano 216; Vittorio Emanuele 76; Borsi 118; Brianza 22; Bardonecchia 114; Braccini 101; Unione Sovietica 591 bis; Sarino 6; S. Tommaso 2; Turati 74.

Toscana 105; Tassoni 86; Tenivelli 31; Carnaia 24; Casale 203; Genova 91; San F. D'Assisi 14; Maroncelli 28; Sebastopoli 286; Cibrario 33 bis; Cimarosa 316; Giulio Cesare 118; Madama Cristina 78; Sebastopoli 208; Unione Sovietica 417; Nizza 214; Vittorio Emanuele 34; Po 14; Vercelli 74; Bertholler 30; San Donato 55.

Domani, domenica 18 gennaio, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30, saranno aperte: Alfieri, via S. Marino 37; Angiesio, via Milano 11; Balma, piazza Rivoli 11; Bernardi, via Duchessa Jolanda 18; Borgo Rossini, via Reggio 1; Chierici, via Chiesa della Salute 105; Comunale n. 4, via Cropa 69; Comunale n. 8, corso Traiano 24; Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F; Gavazza, via Pietro Cossa 108; Igea, largo Toscana 50; Internazionale, via Carlo Alberto 24; Lingotto, via Nizza 354; Monterosa, corso Giulio Cesare 158; Monumento, corso Vittorio Emanuele 64; Negro, corso De Gasperi 60; San Salvatore, via Nizza 27; Santi Cosma e Damiano, piazza Omero 16.

Presterà servizio anche serale dalle 19,30 alle ore 22,30 la farmacia: Lingotto, via Nizza 354.

Concerto per piano

● Domani alle 17, presso il Circolo ufficiali di corso Vinzaglio 6, la pianista Raffaela Corda suona musiche di Beethoven, Chopin e Debussy.

Seminari Ifrap

● L'Ifrap, Istituto per la formazione e la ricerca attiva in psicologia, organizza alcuni incontri seminariali in gruppo, con la conduzione del professor Pierre Rizzo-Terni, l'«analisi situazionale» e il «colloquio».

L'iscrizione agli incontri, che inizieranno il 24 gennaio, è aperta a tutti. Informazioni dettagliate si possono richiedere alla segreteria dell'Ifrap, via Cibrario 44, telefono 506636, il lunedì e il giovedì dalle ore 16 e 30 alle 19.

Scultura al mulino

● E' in corso al Mulino Feyles, Studio Gianni Caruso, corso Tassoni 56, una personale dello scultore Angelo Cascione. I lavori in mostra sono dieci, realizzati su cartone con tecnica mista o in legno. La mostra rimane aperta fino al prossimo 8 febbraio tutti i giorni dalle ore 16 e 30 alle 19 e 30, sabato e domenica chiuso.

Racing show, serata futurista

MARINETTI, BALLA E BOLLITO DI POESIA

Che curiosa impressione, veder mimati e sentir recitare testi futuristi nati per sconcertare fino alla provocazione irritante il pubblico, e accorgersi che la reazione degli spettatori è esattamente il contrario di quella che i vari Marinetti, Depero, Balla, Cangiullo cercavano con pervicace e ammirevole ostinazione.

I non molti coraggiosi che ieri sera hanno sfidato la neve per assistere, nel rispolverato auditorium di Torino Esposizioni, alla serata dedicata alla «Velocità futurista» nell'ambito del «Racing show», unico protagonista il bravo e simpaticamente stralunato Arrigo Lora Totino, si sono infatti francamente divertiti: non li hanno messi di cattivo umore neppure gli spruzzi d'acqua emessi a ventaglio, nella loro direzione, dal gorgogliante «idromegafono» maneggiato dal *performer*; né i nutriti lanci di palline da ping pong e da tennis simboleggianti la battaglia «Futurismo contro Passatismo» del pittore-poeta di Riva del Garda Trilluci.

Chiamato a una volutamente ironica «prima mondiale» intesa a dare respiro culturale (con dedica alla Fondazione per la ricerca sul cancro) alla seconda rassegna torinese dei veicoli da competizione d'ogni genere e misura, Arrigo Lora Totino ha composto un accattivante *collage* che gli ha permesso — saltabeccando fra testi di Marinetti, Depero, Balla, Govoni, Soffici, Buzzi, Trilluci appunto, oltre ai propri — di dar convincente prova delle sue doti di mimo (s'è esibito inguainato in un'aderente calzamaglia) e di poeta sonoro, ginnico, gestuale.

Fra i 28 momenti dello spettacolo, diviso nei due tempi del «match» fra «*Harry Totino, il significante*» e «*Arrigo Lora, il significato*», per «*Il collaudo mondiale della parola in libertà*», meritano segnalazione particolare «*Al buffet della stazione*», autore un inatteso Ardengo Soffici, la «*Camera sentimentale*» di Corrado Govoni, «*Esplodità*» di Marinetti. Ma anche talune invenzioni totiniane, dal «*Menu*» a «*Rivoluzione*», dall'«*Omaggio a Proust*» fino al trionfale finale del «*Bollito di poesia*», evocante riti stregoneschi sul materiale-parola, hanno strappato lunghi, affettuosi applausi.

Maurizio Spatola

Convegno a Rivoli

IL COMPUTER IN AIUTO DEI MEDICI

L'aula consiliare del municipio di Rivoli ospiterà, oggi e domani, i partecipanti al convegno su «L'informatica nell'ambulatorio del medico di medicina generale e sue possibilità per la realizzazione della ospedalizzazione domiciliare».

L'informazione automatizzata — più nota con il termine informatica — trova oggi vaste applicazioni ai più vari livelli e in campo medico, in particolare, si è sviluppata per un fenomeno di spontaneismo, ma spesso in modo scoordinato, nella ignoranza incolpevole di regole e di schemi.

Il convegno, organizzato dagli enti locali per la Sanità e da due istituti bancari (San Paolo e Monte dei Paschi), si propone di avviare un apprendistato, agevole e rapido, per i medici che siano interessati al problema.

Molte parole infatti sono state spese, in passato, sulla necessità da parte del medico di dedicarsi in tutta umiltà alla comprensione di uno strumento dalle così ampie possibilità di utilizzo.

Saranno trattati due argomenti fondamentali: l'Informatica e la Ospedalizzazione domiciliare, allo scopo di realizzare un obiettivo nell'interesse di pazienti e medici.

SI CERCA UNA MISS TEEN AGER

Chi sarà la miss Teen Ager 1987? Ogni anno si cerca una ragazza destinata a continuare una tradizione di bellezza e di fascino, che in passato ha «regalato» al mondo dello spettacolo personaggi come quelli di Milly Carlucci, Gloria Guida e Barbara de Rossi.

Per ora non ha ancora un nome, ma è ormai questione di qualche mese. La proclamazione ufficiale è prevista per la fine dell'estate, dopo una serie di «serate» in tutto il Piemonte. Partono, infatti, in questi giorni le selezioni regionali del concorso, che in Piemonte può contare sull'organizzazione «Ops» di Angelo Orlandi.

Le prime selezioni si svolgeranno martedì prossimo alle ore 18 presso la scuola di danza «L'etoile», in corso Mediterraneo 92/b.

Crisi in vista: forse il psi rompe con il pci

A SAN MAURO E GASSINO ALT ALLE GIUNTE ROSSE?

Crisi in vista nei Comuni di San Mauro e Gassino, causa le iniziative dei socialisti che vorrebbero rompere con i tradizionali alleati del pci per formare giunte con la dc nei due Comuni e nel Comitato di gestione dell'Usl 29.

L'Usl dopo tre mesi di trattative tra dc e psi non ha ancora un governo perché i democristiani vorrebbero estendere l'eventuale accordo anche nei due Comuni amministrati da giunte di sinistra.

In sostanza la dc ha posto una precisa condizione al psi per formare un'alleanza a due all'Usl: rompere le giunte di sinistra e costituire maggioranze di pentapartito. I socialisti decideranno entro il mese d'accordo con la segreteria provinciale, ma la maggioranza è per la scelta a favore dei democristiani, che nei due Comuni hanno la maggioranza relativa dei seggi e nell'Usl addirittura quella assoluta, 22 su 40.

Dice il vicesegretario della sezione psi di San Mauro, Orazio Geraci: «*In buona sostanza la richiesta della dc è più che legittima anche se sono convinto che una partecipazione del mio partito al Comitato di gestione dia ulteriori garanzie di stabilità all'Usl. Un monocolore dc potrebbe inoltre trovare difficoltà ad operare in un territorio in cui l'80 per cento della popolazione è amministrato da giunte di sinistra*».

I democristiani sono fiduciosi e puntano ad un rovesciamento dell'alleanza almeno a San Mauro che è il Comune più importante. Se dai socialisti arriverà invece una risposta negativa, all'Usl eleggeranno un monocolore.

p. g.

STAMPA SERA
Sabato
17 Gennaio 1987

Cala il tono delle polemiche, si attenua la fase dell'emergenza....

NEVE: SU TORINO E' IL DAY AFTER

LA JUVENTUS INVITA I TIFOSI: «NIENTE AUTO ALLO STADIO»

Le dimissioni di Romanini da assessore all'ambiente, dopo la sconfitta subita dalla giunta per la neve, sono state giudicate un «atto responsabile» da parte dei partiti che compongono la maggioranza. Gli alleati si sono rivolti ai pri con un po' di imbarazzo, forse non era del tutto giusto (anche se ritenuto necessario in quel momento) che pagasse soltanto il «buon Romanini»; un'ammissione, anche se detta nel chiuso di una stanza, che lascia intuire che in futuro non ci saranno atteggiamenti di riguardo per chi è al vertice di una gestione assessorile non efficiente, sia o non sia per colpa sua.

E', in sintesi, quanto dice il vicesindaco, assessore alla viabilità, e temporaneamente «commissario straordinario per la neve», Aldo Ravaioli, commentando le dimissioni del collega di partito: «Romanini ha avuto il coraggio di rispondere in prima persona delle sue responsabilità». Non c'è bisogno esplicito di aggiungere: e gli altri?

La neve, dunque, ha forse sbloccato una situazione. Il pentapartito sa che a a Palazzo Civico deve cambiare se vuole mantenere le promesse fatte all'elettorato, alle forze economiche e sociali, dopo il «balletto» delle giunte di sinistra. Non è più possibile bluffare, ma c'è ancora spazio per riacquistare fiducia da parte delle istituzioni.

In questi giorni dalla città sono giunte proteste, ma anche proposte. Per la prossima stagione, ad esempio, i presidenti delle 10 municipalità chiedono che si decentri il servizio: è una disponibilità a collaborare, ad assumersi direttamente la responsabilità del proprio territorio.

La Juventus, per la partita di domani contro l'Udinese, invita sportivi e tifosi a recarsi al Comunale con i mezzi pubblici, diversamente ci saranno seri problemi di parcheggio. Proprio come han detto in questi giorni sindaco e vicesindaco per chi vuol andare al lavoro con l'auto.

Una suggestiva immagine di questa mattina: il sole si affaccia su piazza Vittorio

In corso Dante, grosse lastre di neve e ghiaccio cadute dai cornicioni

TRAM E AUTOBUS NORMALI MANCANO «18» E «73»

Tornato il sole sulla città innevata, un nuovo pericolo minaccia i cittadini: la caduta di blocchi gelati dai tetti delle case. L'incidente più grave è accaduto in via Reiss Romoli 256, dove il peso della neve ghiacciata ha sfondato il tetto di un grosso capannone industriale, danneggiando seriamente i macchinari che si trovavano nel locale sottostante.

Anche nel Chivassese crolli e ingenti danni per la neve. A Torrazza Piemonte ieri sono crollate due strutture di fornaci: in via Traversa Mazzini nello stabilimento di Luciano Nigra ed in via Goretta 2 nello stabilimento della fornace Monaco & Arpino. A Boschetto di Chivasso sono finiti a terra circa 100 metri quadrati di una struttura agricola.

VIGILI DEL FUOCO. Le chiamate al centralino di corso Regina non si contano più. I cittadini chiedono interventi soprattutto per la rimozione dei blocchi di neve pericolanti sui tetti.

STRADE. In provincia la situazione si va normalizzando, anche se in certi punti (verso il Sestriere e il Tenda e sui percorsi collinari) è ancora obbligatorio il transito con catene. La polizia stradale segnala un incidente, avvenuto questa notte sulla bretella di Ivrea. Verso le 3,30 un'auto, una Renault 9, con tre persone, proveniente da Saint-Vincent, ha sbandato a causa del fondo ghiacciato ed è andata a tamponare un Tir che procedeva molto più lentamente. L'auto non era provvista di catene né di pneumatici da neve. I tre feriti, ricoverati all'ospedale di Ivrea, non sono gravi.

TRENI. I treni in Piemonte viaggiano regolarmente, con l'unica eccezione della linea Santhià-Biella bloccata stamattina dalle ore 9 alle 12 a causa di due pali che si sono piegati sotto il peso della neve. Sono stati annullati due convogli, di andata e ritorno, sostituiti con autobus in attesa che la linea venga ripristinata dalle squadre di servizio.

Sulle grandi percorrenze nessun problema particolare: la linea di Modane, ostruita ieri a causa dell'investimento, per fortuna senza vittime, di un pullman da parte di un treno, è stata liberata dalle 19 di ieri sera ed i convogli viaggiano dunque regolarmente. Ieri solo un diretto è partito da Trieste con ottanta minuti di ritardo, a causa della massicciata ostruita dalla neve, ed è arrivato a Torino con lo stesso ritardo.

AEREI. Regolarmente aperto l'aeroporto di Caselle. Tutta la giornata di ieri e questa notte uomini e mezzi hanno lavorato a pieno ritmo per mantenere sgombere le piste e per portare via la neve accumulata sui bordi. I voli in partenza ed arrivo hanno subito soltanto qualche leggero ritardo.

TRASPORTI URBANI. La linea collinare è ripristinata integralmente con l'eccezione del «73» che non può passare a causa della carreggiata resa troppo stretta dall'accumulo sui lati della neve. In città le linee, sia tramviarie che automobilistiche, sono tutte in funzione ad eccezione della linea «18», particolarmente sfortunata. Via Accademia Albertina infatti è rimasta bloccata ieri pomeriggio e per parte della mattinata di oggi a causa della rottura di una tubatura dell'acqua sfondata da un crollo del manto stradale all'angolo di via Andrea Doria. Il guasto è stato riparato nella notte. Sempre a danno del «18» in via Madama Cristina centinaia di vetture private ostruiscono i binari. Il servizio dunque è stato sostituito da una linea automobilistica, ma molte persone hanno atteso inutilmente per più di un'ora stamane, dalle 7,45 alle 8,45, il passaggio delle navette.

Ancora la linea tramviaria «4» per una parte della mattinata è stata limitata al Mauriziano a causa dell'uscita dai binari di una vettura. A Porta Susa il traffico dei mezzi pubblici ha avuto un rallentamento verso le 9,30 di stamane a causa della rottura di un semiasse di un autobus logorato evidentemente dai sobbalzi provocati dalle strade sconnesse.

SPALATORI. Questa mattina in via Monte Ortigara si sono presentati duecento disoccupati che chiedevano di lavorare. Sono stati presi però soltanto i «redditi zero», cioè quaranta spalatori. Gli esclusi hanno protestato vivacemente. Le condizioni della città infatti giustificherebbero un numero ben maggiore delle 2730 attuali assunzioni.

ESERCITO. Le forze armate hanno messo a disposizione del Comune due escavatori e cinque camion ribaltabili che sono stati utilizzati nella giornata di ieri e nella notte al macello ed alla dogana.

PREVISIONI. Sono buone sia per Torino che per il resto del Piemonte dove si segnala cielo prevalentemente sereno con ampie schiarite: c'è stato un anticipo di alcune ore rispetto al miglioramento previsto per oggi pomeriggio. Le condizioni permarranno buone per tutta la giornata odierna e anche per domani; stanotte sono previste gelate per una temporanea diminuzione della temperatura che per ora si mantiene stazionaria, di poco superiore agli zero gradi.

Da giovedì skilift e seggiovie a pieno ritmo

IN MONTAGNA TUTTI EUFORICI SONO FINITI I PROBLEMI

Se la città piange, la montagna ride. E' arrivata la neve, sono finiti i problemi. Il turismo invernale in quota vive dell'«oro bianco» e senza precipitazioni è crisi economica: niente settimane bianche, niente stranieri che arrivano anche con voli charter pur di sciare una settimana «tutto compreso».

Se in città autobus e tram vanno in «tilt», tanto che stenta a circolare la metà dei mezzi pubblici, in montagna aprono gli impianti di risalita al completo.

Domenica scorsa, tanto per fare un esempio, a Sauze d'Oulx c'erano due impianti di risalita in funzione: tanto per poter dire che la stazione era «aperta». Da giovedì skilifts e seggiovie invece girano a pieno ritmo. Al Sestriere la neve supera il metro, a Sauze tocca gli 80 centimetri e così via a Bardonecchia, San Sicario, Cesana.

C'è tanta neve che sulle strade per la Val Susa e la Val Chisone sono obbligatorie le catene. Da ieri mattina la polizia stradale non fa salire i Tir diretti al traforo del Frejus, mentre a Fenestrelle si è dovuto lavorare qualche ora per sgomberare l'arteria da una slavina.

La statale della valle di Susa è percorribile senza catene (anche se è meglio averle nel bagagliaio), mentre è indispensabile montarle per la val Chisone

Gli sciatori però sono arrivati lo stesso, sia al Sestriere che alle altre stazioni della Val Susa. Dopo la «magra» di Natale e Capodanno — tutti costretti a scendere e riscendere sulle piste dell'impianto artificiale — c'è la neve fresca alta un metro, su cui sfogarsi.

Al Sestriere i veri appassionati sono già arrivati venerdì (per non correre il rischio di vedersi già «contaminati» i tracciati più belli), gli altri sono saliti numerosi questa mattina. Il piazzale dei posteggi davanti ai campi di sci per i principianti e gli skilifts che portano poi alle piste più alte; era quasi fitto d'auto come nelle domeniche più affollate.

Da Sauze, dove tradizionalmente più intenso è il flusso di sciatori inglesi che vengono per le settimane bianche, segnalano che sono riprese le prenotazioni dopo le disdette del mese scorso.

Ovunque la situazione dell'innevamento è ottima. A Bardonecchia chi va a sciare sullo Jafferau può tornare in paese con gli sci, proprio come una volta, quando le precipitazioni erano più regolari e la prima neve scendeva a novembre.

Al Sestriere il vento ha finalmente lasciato in pace la Banchetta e l'Anfiteatro, anzi le piste migliori sono proprio quelle che scendono da La Motta e «La primaverile». La statale della Valle di Susa è percorribile senza catene (anche se è meglio averle nel bagagliaio), mentre è indispensabile montarle per la Val Chisone. Catene o comunque gomme da neve, anche per le valli di Lanzo, Orco e Soana, dove tutti gli impianti minori sono in funzione.

Alpini e volontari nelle frazioni bloccate

NESSUN COMUNE E' ISOLATO MA MOLTI SONO ANCORA AL BUIO

Con il sereno meteorologico si attenua l'emergenza anche in provincia: decine di comuni sono ancora senza energia elettrica, mentre frazioni e borgate isolate saranno raggiunte in giornata da alpini e volontari con gli sci o con i «Bv» i cingolati svedesi in dotazione alla Taurinense. Un elicottero dei carabinieri è decollato stamattina da Volpiano per una ricognizione. Gli interventi sono coordinati dalla sala operativa della Protezione Civile funzionante presso la Prefettura di Torino, collegata con l'analogo «Com», (Centro Operativo Misto), allestito a Pinerolo.

L'Amministrazione Provinciale ieri ha compiuto un miracolo: in una giornata la giunta ha deliberato l'acquisto di mezzi speciali per 800 milioni, se li è fatti consegnare, e oggi li ha già messi in funzione. Si tratta di un «Unimog», veicolo a quattro ruote motrici dotato di fresa laterale per la neve, di un trattore «Lamborghini», sempre quattro ruote motrici, 100 cavalli di potenza con vomere e lama (già al lavoro nel circolo di Lanzo) e di un fuoristrada «Aro» di costruzione rumena. L'acquisto dei mezzi era già stato sollecitato da tempo dai tecnici della viabilità, e solo dopo il disastro meteorologico è stato possibile averli in quattro e quattr'otto. L'Unimog è già al lavoro sulle strade provinciali della collina torinese: Pino, Chieri, Revigliasco, Pecetto, Sciolze, Andezeno eccetera.

In montagna la zona più colpita è stata quella della valle di Viù: colle del Lys, le frazioni Polpresa, Tornetti, il comune di Balme, sommersi sotto due metri di neve.

Oggi nuova riunione straordinaria della giunta provinciale: tra l'altro si autorizzerà l'intervento dei mezzi per liberare l'accesso alle frazioni, compito che spetterebbe ai comuni che però non sono in grado di operare.

Un fuoristrada da 150 cavalli è salito ieri fino alla Sacra di San Michele con tre volontari del gruppo «Amici della Sacra», vincendo un muro di un metro e mezzo di neve (due metri sulla vetta del Pirchiriano). Gli «amici» hanno portato viveri e medicinali ai quattro padri Rosminiani bloccati nel monastero. Continua anche l'opera dei soldati della Regione Militare Nord Ovest, con interventi nel Canavese, nel Pinerolese e nel Chivassese.

Situazione grave: chiesto lo «stato di calamità»?

QUANTO PESA LA NEVE SUI BILANCI AZIENDALI

Quante aziende paralizzate dal maltempo? Centinaia. Quanti danni provocati all'industria dalla neve? Per miliardi. Un bilancio sufficientemente completo potrà essere definito soltanto nei prossimi giorni, ma fin da ora le notizie pur frammentarie danno la misura di un lavoro compromesso. Il presidente degli artigiani Giuseppe Scaletti, titolare di una piccola azienda di impianti elettrici, non ha mezze misure: «*Se non ci sarà un miglioramento, saremo costretti a chiedere lo stato di calamità*».

La mancanza di elettricità ha paralizzato molte attività produttive. Migliaia di lavoratori «messi in libertà»

I guai maggiori sono venuti dall'interruzione dell'elettricità. Senza corrente non funzionano gli impianti di riscaldamento e la gente resta al freddo, non si può accendere la luce e le famiglie cenano al lume di candela ma, soprattutto, non vanno i macchinari delle industrie e le fabbriche non possono produrre. La situazione più grave è nel Canavese dove è emergenza da tre giorni. La neve ha fatto crollare alcuni alberi che hanno tranciato i fili dell'alta tensione. Appena riparato un guasto ne veniva segnalato un altro poco distante e altri ancora al punto che l'erogazione dell'energia non è ancora stata possibile. Stamattina le nubi si sono squarciate e hanno lasciato filtrare un pallido sole. Con un giorno di tregua gli operai dell'Enel in servizio ininterrotto da troppo tempo dovrebbero essere in condizioni di riattivare gli impianti.

La Cepa di Strambino, la Carvil di Villanova, la Italpac di Oregna, la Bertino di Nole hanno abbassato la saracinesca e mandato a casa le maestranze. Alla Val Michele di Forno e alla GB di Mathi gli operai non sono riusciti ad arrivare tanto difficile era scavalcare le barriere di neve. E sono paralizzate Bajardi di Torino, Perino di Ivrea, Vaccarino di Omegna, Tronchetta di Pinerolo dove sono intervenuti gli alpini del Battaglione Susa.

In qualche caso la produzione ha dovuto essere interrotta perché mancavano materie prime e semilavorati. Per questo motivo cinquecento operai sono stati messi in libertà da aziende della provincia di Torino associate all'Unione Industriale. Provvedimento uguale a quello preso dalla Fiat Iveco a Rivalta e che ha riguardato i lavoratori del secondo turno. I camion con i rifornimenti sono stati inghiottiti da un traffico che andava avanti a passo di lumaca: non hanno potuto consegnare la merce da lavorare né quella lavorata.

Tedeschi al sindaco

«MAI PIU' EMERGENZA PER NEVE»

Nella giornata di ieri il consigliere comunale liberale Ermanno Tedeschi aveva inviato una lettera al sindaco Cardetti che va presa in considerazione per le proposte a venire sul problema neve. La pubblichiamo oggi, mentre l'emergenza neve volge alla fine e si tirano i primi bilanci.

Caro Sindaco,
immagino che in questi giorni tu sia estremamente occupato a fronteggiare la grave situazione venutasi a creare nella Città a causa del maltempo, però ti invito ugualmente a leggere questa mia lettera che ti scrivo non solo come Consigliere Comunale ma, soprattutto, come cittadino.

Non mi associo a coloro che si sono affrettati «strumentalmente» a fare interrogazioni alla Giunta, chiedendo immediatamente chiarimenti.

Anch'io come altri Consiglieri Comunali sono preoccupato per l'inefficienza della macchina municipale, incapace di affrontare con mezzi e persone l'emergenza neve.

Credo però che in questo momento sia assolutamente doveroso passare dalle parole ai fatti senza compiere dell'inutile demagogia.

Ti propongo, quindi, di convocare immediatamente tutti i membri del Consiglio Comunale affinché si rechino nelle varie zone della città a controllare il corretto svolgimento delle operazioni in corso, dimostrando così alla cittadinanza che, tutti insieme responsabilmente, ci adoperiamo per far uscire la città da questa brutta situazione.

Da parte mia sono disponibile per collaborare in qualsiasi modo.

Sono sicuro che superato questo difficile periodo sarà finito Tu e la Giunta ci informerete sul come realmente sono andate le cose.

Un fatto è certo: non si può affrontare l'emergenza neve come la si affrontava 30 anni fa, con metodi e mezzi superati.

Invita a Torino i responsabili tecnici dei piani antineve delle città del nord Europa perché ci insegnino come affrontare questa situazione.

Se lo ritieni opportuno, potrebbe essere costituita una Commissione Consiliare «ad hoc»: Torino non può più farsi cogliere impreparata ed incapace!

E' vero che sono stati stanziati 33 miliardi per tre anni per lo sgombero neve, ma il cittadino che paga le tasse vuole vederne i frutti.

I torinesi per carattere e forza di volontà non si arrendono facilmente, ma l'Amministrazione non può essere considerata «inesistente».

Ermanno Tedeschi

Tanti piccoli incidenti, ma i vigili urbani registrano uno strano «record dell'emergenza»

UNA GIORNATA SENZA FERITI SULLE AUTO

«Neppure una piccola lesione. Nella storia cittadina forse non era mai accaduto»

La neve caduta in abbondanza negli ultimi tre giorni ha fatto registrare un altro record, in positivo. «*Ieri* — segnalano al comando dei vigili urbani — *non c'è stato alcun incidente stradale con lesioni. E' forse il primo giorno della storia cittadina in cui questo fatto accade. Fra gli automobilisti sono prevalse inoltre la solidarietà e la collaborazione con tanta pazienza e nessun litigio anche in caso di incidenti*». Da segnalare anche che i mezzi usati abitualmente dai civich per la rimozione delle vetture in sosta vietata sono stati dirottati per le strade per aiutare chi era rimasto in panne.

Per il resto il centralino dei vigili segnala centinaia di interventi di piccola e media entità. In via Monteponi 57 alle 19,05 ha ceduto il tetto di uno stabile di 7 piani provocando lesioni nel soffitto e nella soletta di ferro. E' stato necessario sgomberare sei nuclei familiari: due si sono sistemati autonomamente, altri quattro sono stati ospitati in alberghi convenzionati con il Comune. Un altro tetto ha ceduto in via Coppino 138/2 mentre tetti pericolanti sono stati segnalati in corso Francia. In corso Verona 19 è crollato un capannone senza provocare danni mentre in strada del Nobile una pianta abbattuta ha provocato un'interruzione stradale di un'ora.

«*Il pericolo grave oggi sarà la caduta della neve da tetti e balconi. I proprietari degli stabili devono provvedere a transennare i marciapiedi e segnalare dove ci sono situazioni di pericolo*».

Ancora molte le auto bloccate dalla neve

La ricetta del giorno

GELATINA DI ARANCE

1 litro di succo di arancia spremuto,
il succo di un limone,
300 gr. di zucchero,
6 fogli di colla di pesce,
1 tazza di macedonia di frutta fresca: mele, pere, banane, [illegible], kiwi.

Preparare il succo d'arancia spremuto ed aggiungervi il succo di un limone. Fare sciogliere lo zucchero in un padellino sul fuoco in due dita d'acqua finché diventi limpido, poi aggiungervi la colla di pesce tenuta a bagno in acqua tiepida e strizzata. Far sciogliere sul fuoco ancora un attimo, poi aggiungere il tutto al succo d'arancia e passarlo al colino.

Preparare la macedonia tagliando la frutta a pezzetti, condirla con zucchero ed un cucchiaio di cognac, metterla sul fondo di un piatto a cupola, coprirla con un mestolo di gelatina e mettere in frigo a rassodare. Quando si sarà ben solidificata aggiungere la rimanente gelatina di arance e mettere di nuovo in frigo per almeno 12 ore.

Capovolgere poi su di un piatto da portata rotondo, dopo aver tuffato il piatto per un attimo nell'acqua bollente, e guarnire con mezze fette di arancia alternate a fettine di kiwi.

Questo dolce, leggero e ricco di vitamine, è particolarmente adatto ai bimbi, ma ottimo anche per i grandi.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in Antibione, di H. von Kleist, regia di Guido De Monticelli. Martedì 20 gennaio, ore 20,45, «prima». Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.32.79 - 287.871.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alberto Lionello ne **Il giuoco delle parti**, di Luigi Pirandello. Regia di Egisto Marcucci. Con Erica [illegible] e con Osvaldo Ruggieri. Produz. Teatro Manzoni in coll. con Lucio Ardenzi. Spett. in [illegible]. Tel. 587.8240 (T. Alfieri 535.440), ultimi due giorni.

ARALDO - TEATRO DELL'[illegible] (via Chiomonte 3, tel. 331.764): dal 29 gennaio al 4 aprile, ogni giovedì, venerdì e sabato alle ore 21 **Serate di teatro-classico**. Dal 1° febbraio al 1° marzo ogni domenica alle ore 16,30 **Domeniche teatrali per ragazzi**.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: Rassegna New Age. Stasera ore 21 al Teatro Centralino via delle Rosine 16/A Compagnia Alba di Verheeren presenta **Cecilia**. Tessera annuale L. 10.000 in vendita presso la sede del Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 54.14.38. Ultimo giorno. Da mar. 20 la Compagnia Qui Ci! in **Tempo d'amore**.

CHIESA SAN ROCCO (via S. F. d'Assisi 1): ore 21 Concerto Camu: **Marburg Kammerorchester**. Musiche di Vivaldi, Bach, Telemann, Grieg.

CARIGNANO: ore 21 la Contemporanea '83 presenta **I cinque sensi** di L. Squarzina con G. Fantoni, B. Buccellato, P. Di Iorio, O. Ferri. Regia di L. Squarzina. Tel. 567.8248. Ultimi due giorni.

D'UOMO TEATRO: ass. Culturale - Coop. Anna Bolena dal 20 gennaio **Il pesciolino d'oro**, di A. Puskin recite per le scuole. Tel. 540.833, ore 17-20 da lun. a ven.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 **Marionette in varietà**, domani ore 16 **Re Orso**. Spettacoli per le scuole e Laboratori di Marionettistica su prenotazione. Visite al Museo feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.238.

NUOVO SALA VALENTINO: stasera ore 21 Rosalba Legato, Bruno Maria Ferraro in **Curiosa replica di una storia accaduta** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini regia Gianni Mantesi. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi tre giorni.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 Anna Razzi, Frédéric Olivieri, Manna, Fieno - Guy Poggioli e la Compagnia Regionale di Danza, musiche di Ciaikovski, Minkus, Massenet, Grieg. Coreografie di Balanchine, Petipa, Schmucki, Giannetti. Inf. C. d'Azeglio 17 tel. 665.552.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 21 la Compagnia Regionale di Danza con Anna Razzi e Frédéric Olivieri in **Coppelia**, musiche di Leo Delibes, coreografie di Alicia Alonso riprodotte da Ramona De Saa e Mirtha Hermida. Inf. c.so d'Azeglio 17 - Tel. 655.552. Ultimo giorno.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Anna Mazzamauro **Raccontare Nannarella** [illegible] il mito di Anna Magnani. Dal 13 al 18 gennaio ore 21 festivo ore 17. Prevendita cassa teatro ore 15-18, tel. 669.8034. Via Madama Cristina, 71, Torino.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo **10 Festival nazionale del cabaret** dal 20 gennaio ore 21, 1ª serata con Tieffe, Enzo Braschi, Bobo Radic, Bianchessi. Prevendita cassa teatro ore 15-19, v. Madama Cristina 71/a, tel. 659.80.34.

TEATRO MASSAUA - COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Alessandra Martines in **Coppelia**, stasera ore 21, domani ore 16,30. Inf. e pren. 473.0189 (ore 15 - 19,30).

TEATRO MASSAUA: da martedì 20 ore 21,15 Gipo Farassino ritorna in **Trapp spese per manca Pereti**, due tempi comicissimi. Prenotaz. alla cassa del teatro: ore 15-19, tel. 793.901.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1283): dal 16 il Tag Teatro in [illegible]. Regia Carlo [illegible].

TEATRO NUOVO - SALA OFF: ore 10 le Marionette Giocattolo presentano **Il flauto magico**. Riduzione per bambini dell'opera di W. A. Mozart. Tel. 587.5117.

TEATRO [illegible] RAGAZZI & GIOVANI: sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **VIVA L'ITAGLIA - Allegoria patriottica e suon di musica (1400-1848)**. Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Prima recita per le scuole **giovedì 22 gennaio**. Orari e prenotaz. tel. 583.188 / 650.9821. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. minist. n. 10 15506/13500 del 19/5/1984.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Prantè: dal 19 al 24 gennaio **Stage di jazz** con Renato Greco. Per informazioni tel. 548.173; c.so S. Carlo 197 (To).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 36): 14,30-18; 20-23,30. Bigl. unico

RITROVI

AL BAGATELLE: Superdiscoteca. [illegible], servizio navetta da piazza Zara, distributore Esso, ogni 5 minuti.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 July and Carter.

ARLECCHINO: ore 15,15 e 21 danze.

BELLE ARTI: 15,15-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 orch. Roby.

FARO: ore 15,30-21 orch. Rommy.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN (str. Valsalice 4/A): ore 15,30 pomeriggio degli omaggi dame; ore 21 la serata che piace a tutti.

LA LUCCIOLA: ore 15,15-21 liscio.

LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14 - tel. 830.775): ore 15 e ore 21 Duo Doriano e Luciano. Ingr. libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: 21 I Ragazzi del Sole.

PRINCIPE: ore 21 [illegible] con Edo Puma.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

FRENZY (Ivrea - Tel. [illegible]): 21 liscio - Dominga.

K 11 DANCING - Valperga (To) tel. 0124/617.162: stasera [illegible] orchestra Il Mulino del Po, domenica pomeriggio discoliscio e scuola di ballo gratuita, sera orch. spettacolo I Souvenirs.

CENTRALINO CLUB RISTORANTE - (v. delle Rosine, 16): dal martedì al sabato dalle ore 20 alle 2,30. Gradite prenotazioni. Tel. 837.500. Ingresso P.S.

CIT TURIN - PIANO BAR - RISTORANTE (via D. Jolanda 12, Torino; tel. 011/547.803): al piano Aldo Izza al sabato Faye Nepon.

IL CIOCCO RISTORANTE - tel. 856.0690 - S.S. Stupinigi Beinasco - tutti i venerdì e sabato orchestra.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 52.16.90): chiuso il lunedì.

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.728): si organizzano feste.

LEM - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 98, 669.95.98): Fieco e Morry.

OOBON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.

O.K. CLUB MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 616.169): ore 15,30 superdiscotecagiovanissimi; ore 21,30 Valentina con [illegible], Diva.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri [illegible]): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

PERSONAL DISCOTECA - [illegible]: questa sera ore 21 spettacolo. Ingresso libero alle dame.

SHAKER CLUB - Piano bar (via G. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Renzo Gadino, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21, domani ore 15,30 e 21.

S. GIORGIO: Ristorante danze Valentino, La Piana's Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB (v. Sartoris ang. p. Solferino, tel. 539.546): Cherry al piano bar, in discoteca F. Leone, al sabato: Antonello canta Sinatra.

GALLERIE

LINGOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: lunedì/venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; [illegible] chiuso. Tel. 631.375.

ARTE 121 (v. Nizza 121): personale di Silvio Bruneno. Or.: 10-13; 16-20.

AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.883): "500 omaggio a Pesini orientale.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987, [illegible] e Giulio Paolini, figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 958.1547.

CIRCOLO RICREATIVO DIPENDENTI COMUNALI (c. Sicilia, 12) espone Leone Rosario.

CITTADELLA 3 (v. Bertola, 31): Artisti contemporanei.

COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera. Orario: 9,30 - 18,20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

PORTICI [illegible] (Vanchiglia 22 tel. 885.476): U. [illegible], F. Menegon, G. Bensoni, T. Varamayenko [illegible] stra di grafica. Or. 16,30-19,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI: Parco del Valentino «Arte moderna a Torino» 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-18, chiuso il lunedì.

SALAMON e C. (Via Maganza 26): Mario Tozzi. Orario: 16-19.

TEATRO NUOVO - FOYER: «Impressioni di danza». Personale della pittrice Paola Patrizia Sili.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.

APPRODO: «Antica Cina» opere dal 1650 al 1830 (via Bogino 17).

ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia 11): Roberto Comelli.

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Walter Francescani.

BERMAN: Il segno grafico dei Macchiaioli.

DAVICO: Guido Bertello, Dino Boschi, Romano Campagnoli, Mauro Chessa, Riccardo Licata, Giorgio Ramella, Sergio Saccomandi, Giacomo Soffiantino in **Disegnare il jazz**.

FOGLIATO (Mazzini, 9) Tino Aime.

LA BUSSOLA (via Po 9): Marcolino Gandini.

LA GIOSTRA - Arti i Contemporanei.

LA PARISINA: F. Guccione, C. Mattioli, S. Organ, S. Soffiantino.

LE IMMAGINI: Opere contemporanee.

MICRO' (c. Vittorio, 10): O. Pariel.

NARCISO: Jean Arp e Fausto Melotti: opere grafiche e sculture.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Maestri della Ceramica.

VIETTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238). Orario: 10-12; 15-18.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra **Cent'anni di Cuore (Una mostra per rileggere il libro)**. Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di [illegible] (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sala mostre temporanee: «Gli alpinisti», rassegna di caricature, fino al 25 gennaio (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13.30.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato 9-20; domenica 9-22; lunedì chiuso.

La grande tombola di STAMPA SERA

realizzata in collaborazione con

LANCIA

Questa settimana puoi vincere

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 2.000.000

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 21° premio
18 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 3.600.000

QUESTI I NUMERI DI OGGI

(Gioco n. 20 - 20ª settimana)

35 10 71 17
68 20 25 33
24 55

QUESTI I NUMERI DI VENERDI'

59	11	74	79	81	52
51	37	54	72	13	77

QUESTI I NUMERI DI GIOVEDI'

34	26	8	50	89	64
83	4	75	21	66	48

QUESTI I NUMERI DI MERCOLEDI'

3	46	28	6	60	39
43	84	19	32	7	69

Se hai fatto Bingo telefona subito (non oltre le ore 20 di stasera) allo 011-6565272

A Firenze presentato il «lui» made in Italy

UOMO, COME TI SEI FATTO SERIO CON I MILIARDI CHE SPENDI

FIRENZE — La classe, lo stile della moda maschile italiana si sono ancora una volta affermati in campo internazionale nel corso della recente rassegna mercantile fiorentina «Pitti Uomo Italia» considerata a ragion veduta il fiore all'occhiello del robusto settore dell'abbigliamento appunto quello maschile il cui fatturato tocca i 10 mila e 600 miliardi con un'esportazione di 4 mila e seicento miliardi.

All'importante appuntamento con l'Uomo Italia sono arrivati puntualmente eserciti di compratori titolari o responsabili delle prestigiose boutiques e magazzini di tutto il mondo per accaparrarsi le raffinatezze del made in Italy proposte da 456 aziende di concreta forza creativa, industriale e commerciale.

Il Centro Moda di Firenze allo scopo di dare un segno di riconoscimento agli imprenditori di massimo rilievo che attraverso l'immagine dei loro prodotti si sono particolarmente distinti nel promuovere il successo dell'italian style sui mercati esteri, hanno istituito il premio «Pitti Uomo».

In occasione di questa edizione, il sindaco Massimo Bogianckino, presidente della giuria internazionale, rappresentativa di differenti professionalità nelle quali si articola il sistema moda, ha assegnato il premio a Marco Rivetti, presidente e amministratore delegato del Gruppo Finanziario Tessile.

Colosso a livello mondiale dell'industria dell'abbigliamento con alle spalle cent'anni di storia, il Gruppo ha vissuto da protagonista l'evoluzione della moda italiana. Con un fatturato di mille miliardi, 22 società in Italia e all'estero, 14 stabilimenti, oltre 7 mila addetti, una rete distributiva che copre 70 nazioni, la mega azienda nata e residente a Torino, grazie alla politica innovativa di Marco Rivetti dispone oggi di una modularità produttiva vastissima sia maschile che femminile, articolata tra il prêt-à-porter firmato Valentino, Armani, Ungaro, Montana a cui si affiancano le linee di Chiara Boni, Louis Feraud, Zack Carr, il leisurewear di Massimo Osti, le collezioni maschili Facis, Ventanni, Profilo, Cassie Club, Max Honorati e le femminili Cori, CoryLady, Mix Macht.

Una folla di manichini-uomini allineati in un grande stand di cristalli ha sottolineato i diversi look d'autore siglati dal G.F.T. Ampia e completa, ad esempio, la collezione Louis Feraud soddisfa le esigenze di un uomo raffinato abituato a scegliere con gusto e originalità i capi del proprio guardaroba. Riprende in serie considerazione l'abito classico giocato sulle esili rigature diagonali rosso-porpora su sfondo marron glacé senza rinunciare al giubbotto di panno nero col colletto di maglia.

Per Max Honorati la qualità si traduce in leit motiv, diventa sinonimo di stile attraverso l'impronta classica dal sapore tradizionalmente inglese rinverdita dal taglio che evidenzia le spalle e segna leggermente il punto vita. Il gusto country fa spicco nella gamma dei blazer Studio Uomo del Gruppo torinese. La giacca sportiva per eccellenza acquista un volto nuovo con l'applicazione del tessuto riquadrato verticaleggiante esaltante la linea slanciata di revers ridimensionati rispetto al passato, mentre le spalle mantengono comode ampiezze studiate per dare il massimo della vestibilità.

All'elegantissimo uomo costruito da Ermenegildo Zegna con pregiatissimi tessuti sulle basi del classico, la famosa industria biellese offre un'inedita, straordinaria giacca casual, giovane, sportiva al passo con i tempi battezzata «multistrato». Si tratta di un capo d'avanguardia le cui caratteristiche non si identificano nel design estroso ma in una scelta ben precisa di materiali collaudati con successo nell'abbigliamento tecnico-sportivo.

Il blazer di Zegna rivoluziona la sostanza e non la forma. Il concetto è quello di creare un fattore protettivo basato sull'uso di vari strati di tessuto. Infatti la linea di gran classe enfatizza le spalle che risultano soffici e arrotondate. Realizzato in colore monocolore o nelle fantasie riprese dal principe di Galles, pied-de-poule e altre disegnature geometriche, completamente foderato, si avvale dell'imbottitura dello speciale coibente Thermore a creare una barriera alla dispersione del calore. Risultato: una giacca leggera, non voluminosa, sportiva, giovanile non strettamente legata ai dati anagrafici di chi la indosserà.

Una vera e propria giacca-cappotto con vita accentuata porta la firma di Mila Schon che oltre alla serie dei blazer sportivi riporta alla ribalta con insistenza il cappotto lungo e avvolgente nei diversi toni del grigio riflessi nella morbidezza del cachemire e dell'alpaca.

«Le temp retrouvé» è il tema svolto da Cerruti 1881. La nostalgia dei valori perduti, il gusto del vestire di una certa illuminata borghesia Anni Trenta si identifica con i tessuti preziosi dai colori smorzati appena mossi dai disegni occhio di pernice, pied-de-poule e finestrati. Nella collezione l'abito completo predomina sullo spezzato all'insegna di uno stile decisamente manageriale.

Lontano da soluzioni troppo spinte è anche Nazareno Gabrielli attento però alle innovazioni nel contesto del «classico» inteso come momento di distinzione discreta mai troppo esibitoria. Disinvolto e insieme composto l'uomo di Gabrielli predilige le lane spinate, le micro-fantasie per gli abiti e i blazer, il velluto per i dinner-jackets e la pura lana vergine trattata a velour per i cappotti.

Nel creare la sua collezione Yves Saint Laurent ha guardato il look di Cary Grant del film Notorius. Povertà di idee? Assolutamente no. Piuttosto la garanzia di capi per vivere l'eleganza che è stile sicuro, taglio sartoriale, accuratezza dei particolari. Insomma un tipo di abbigliamento raffinato realizzato in casa nostra dalla Nervesa. La stessa importante azienda che produce il total look di un altro grande personaggio della moda: l'italo-francese Francesco Smalto.

Nativo di Reggio Calabria Francesco Smalto, dopo avere appreso le prime nozioni della professione sartoriale, a soli ventuno anni sbarca a Parigi dove in breve tempo si afferma come uno dei migliori tagliatori della capitale conteso dagli atelier di prima grandezza. Per dare spazio alla sua innata creatività apre la sartoria d'alta moda immediatamente frequentata dai vip francesi. La sua onorata carriera prosegue sul filo del successo irrobustito dall'avvento del prêt-à-porter.

Attualmente Monsieur Smalto con l'accento sulla o (il nome Francesco appartiene al lontano passato) divide la sua attività fra la sartoria parigina, le 18 boutique proprie e altre 68 convenzionate sparse in tutti i paesi del mondo. Oltre a vestire i divi dello schermo, televisione e teatro crea i costumi per il cinema e il teatro di prosa.

A Pitti Uomo ha presentato la linea sartoriale di taglio affilato, spalle importanti, confezionate dalla Nervesa con tessuti pregiatissimi, leggeri quali il cachemire e le lane tasmanian. Nel settore della pelle propone il giubbotto nero con collo scialiato indicato anche per la sera. La linea Club è dedicata all'uomo giovane e a tutti coloro che si sentono giovani. Ed ecco i blazer dalla modellatura destrutturata, le spalle scese a camicia, i pantaloni ampi. Giacche in tweed oppure ordite a trama larga tra cui scivolano venature di rosso mattone e giallo oro su sfondi caldi del marrone e del beige. Rinnova la linea jeans con giacche e giubbotti dai revers a scialle da portare con le bellissime maglie a polo.

Nello stand di Smalto figurano accessori realizzati a mano come le cinture double-face in pelle finissima o in rettile sigillate da fibbie personalizzate. Per non parlare dei bauli armadio in radica con rifiniture e chiusure in metallo placcato oro che hanno destato l'interesse dei numerosi clienti pronti ad acquistarli nonostante il prezzo di trenta milioni.

Nell'esplorare la rassegna si ha la convinzione che l'obbiettivo dei nostri inventori di ambizioni è il consumatore d'élite privo di problemi economici inserito nelle alte fasce sociali corrispondente ad un maschio di mezza età dal fisico asciutto, perennemente abbronzato (a colpi di lampada), abile ad adeguare il proprio abbigliamento tanto ai consigli di amministrazione quanto ai viaggi, alle serate mondane, al tempo libero.

Con le nuove strategie industriali il prêt-à-porter di lusso diventa sartoriale «su misura» e quindi può vestire i bassi e gli alti, i grassi e i magrissimi. Basta entrare in boutique, farsi prendere le misure, scegliere il tipo di abito e nel giro di sei giorni, senza dovere sottostare alle «prove» noiose e perditempo si ottiene il modello desiderato eseguito «su misura», rifinito a mano secondo gli antichi canoni artigianali. La moderna, sofisticata tecnologia industriale si è legata a filo doppio con la tradizione sartoriale. E' la nuova formula già sviluppata a Pitti Uomo dalle maggiori aziende nazionali.

La ricercatezza dei dettagli, tessuti, colori, accessori non può che soddisfare la vanità e l'ambizione degli uomini ovviamente ricchi che portano le camicie di seta firmate Sergio Bonanni a impreziosire smoking e giacche dandy a quadretti bianchi e neri con il colletto di velluto create dallo stesso autore.

«Uomini in camicia con stile» è lo slogan di Rao specializzato in questo ramo. Nelle sue tre boutiques di New York prefabbricate a Torino dall'Archa e poi inviate a mezzo del container negli Stati Uniti e negli innumerevoli punti vendita in Italia e all'estero, figurano le camicie impostate sul classico «bacchettate», sovente percorse da rigature di diverse proporzioni nei colori blu Cina, del «cotto» verde abete e senape.

L'inverno futuro sarà ancora invaso da montoni che mostrano il loro cuoio ben ingrassato. La novità presentata da Pancaldi indica il montone ad effetto jeans con spalloni di cuoio naturale, foderato in seta stampata a disegni esclusivi raffiguranti pellerossa a cavallo o spericolati centauri.

Nel guardaroba dello sciccoso uomo visto a Firenze non manca il grintoso trench «pioggia-vento-sole» che rivaluta il look di un capo tuttofare realizzato in gabardine di cotone a trama generalmente grossa la cui linea dominata dalle spalle ampie evidenzia la sciolta disinvoltura del modello.

L'uomo in maglia è tipicamente anglosassone. Pull, polo, cardigan di cachemire nei colori naturali a trecce, coste e costine quelli di Laura Biagiotti. Coordinatissimi con i blazer, giacconi e sciarpe i bellissimi maglioni di Borsalino (con tanto di cappello). Di un bel rosso pompeiano e nel raffinato ecrù i pull lavorati a piastrelle in rilievo creati da Ates per Bruno Piattelli e ancora tanto cachemire nelle maglie e sciarpe di Agnona.

«Non si vive di solo cachemire» dice e scrive Moschino a caratteri vistosi sulle felpe considerate l'alternativa economica alle maglie. Con la sua consueta ironia Moschino propone le felpe modellate con i più classici cachemire nei colori pastello e nei toni naturali del bambù, tabacco e in nero.

«Si vive invece dei giochi in Borsa» secondo Roberta di Camerino che ha firmato la collezione San Remo presentata a «tableaux vivants» per la regia di Sandro Massimini evocante l'atmosfera di un'elettrizzante mattinata borsistica giocata da legioni di addetti ai lavori. Sullo sfondo (ricostruito alla perfezione) un ambiente ispirato al primo Novecento per far risaltare al meglio i moderni blazer e seriosi doppiopetto esibiti dagli scalmanati «operatori».

Elsa Rossetti

Sopra: il pomeriggio elegante di Francesco Smalto.
A fianco: la «brillantina» di Max Onorati per il Gft.
Sotto: così l'«uomo» visto da Pancaldi

Sopra: splendido completo di Saint Laurent.
Sotto: Louis Féraud firma questa proposta sportiva per il Gft
A fianco: la sera giovane di Pancaldi: giacca trapuntata e spencer.

Bridge

VI PRESENTIAMO SERGIO GRANDE «ANGOLISTA» DETESTABILE E AMABILE

A bridge trovarsi all'angolo non significa essere in castigo, può anzi essere un supplizio per i quattro giocatori avere per angolista (e la forma del tavolo è assolutamente irrilevante) un esperto.

Se questi è per sua natura discreto o almeno poco ciarliero, il rischio per i contendenti è al massimo di cogliere nei suoi occhi, in un moto lievissimo del capo, censure alle quali peraltro non c'è possibilità di controbattere. Ma quando quel terribile personaggio incombente su ogni partita libera o duplicato amichevole che si rispettino, ha la voglia di dir la sua e, oltre tutto, l'autorità culturale che dà peso alle parole che piovono sul malcapitato che fallisce un contratto fattibile o un controgioco vincente, allora è il pepe della serata e qualcuno sempre rimpiange di non aver scelto cinema o tv; che quello soprattutto non l'abbia fatto.

Sergio Valle, ben noto campione torinese che perde il suo tempo a lavorare invece di dedicarsi interamente al bridge come dovrebbe, per talento e sapienza, è di tutti gli angolisti il più detestabile e il più amabile ad un tempo. Non dalla la mano, ma non gli sfugge nulla; è discreto tanto da non aprire ferite, ma non manca di versarci sale se fra i giocatori si accende un dibattito appena maldestro su licita o lettura.

Non saprei dire se è peggio, quando sbagli e cerchi di arrampicarti sui vetri per difendere le tue scelte, averlo per compagno o come spettatore.

Per me che sono più un redattore che un giocatore di bridge, l'amico Sergio è stato in più occasioni una miniera di materiale da raccontare. Stavolta poi, conformemente alla premessa, ha raccolto proprio dall'angolo d'una partita fra discreti bridgisti una mano divertente e abbastanza didattica anche, che al tavolo è stata persa ed egli sostiene che la scelta della linea vincente è accessibile al buon senso.

Ed io, per vanagloria temo, non posso che essere d'accordo con lui.

Ecco le carte degli attaccanti, tutti in seconda.

♠ x x x x
♡ Q x x
◇ x
♣ Q R x x x
N
O □ E
S
♠ A J x x x
♡ A K x x
◇ J x x
♣ A

Apre Sud di 1 fiori (il sistema è il Fiori Torino, Sud prepara il rovescio a picche); Ovest entra con 2 quadri, contro «sputnik» di Nord (ha valori e carte assai utili nel caso che l'apertore sia in rever in un seme nobile); 3 quadri di Est; 3 picche dell'apertore, passa Ovest e Nord chiude a 4 picche.

A questo punto, passati Est e Sud, Ovest riprende fiato e decide per il sacrificio a 5 quadri.

Passa Nord e si tratta di una dichiarazione vera e propria in quanto segnala di sopportare, se l'apertore lo ritiene opportuno, il livello di 5 picche.

Puntuale Sud dichiara 5 picche ed ora Nord è preso dall'entusiasmo e decide per lo slam.

Contratto: 6 picche. Attacca Ovest di Asso di quadri, seguito, sull'invito del compagno, da una piccola quadri.

Proviamo insieme a mantenere il contratto: a cercare fondate ipotesi vincenti.

Tagliamo ovviamente la seconda quadri e cominciamo a considerare il colore di picche.

E' pensabile che Ovest si sia avventurato, in zona, fino alla difesa a 5 quadri con più del singolo di picche? Direi di no, anche se fosse così ricco di famiglia da sopportare il 3 o 4 down in zona, perché il suo compagno potrebbe amare più di lui il proprio denaro, per modesto che fosse il tasso. Gli attribuiamo dunque al massimo il singolo d'atout e passiamo a contare le prese in preventivo. Due tagli a quadri ci spettano di diritto e tutte e 5 le atout di mano, 3 cuori e l'Asso di fiori fanno 11 levées, dove la dodicesima?

Le cuori nemiche divise 3-3 ha l'aria di un sogno, ma la 4-2 o la 5-1 con la corta in Ovest basterebbe, vediamo come. Bisogna battere un colpo d'atout per togliere il presunto singolo ad Ovest ed eseguire poi il taglio al morto della quarta cuori, portando a 2 i tagli e a 12 il totale delle prese per la linea attaccante.

Vediamo il diagramma con le carte di tutti a conferma che abbiamo scelto bene.

Rimane il problema che, battendo il Re di picche ed eseguendo 3 tagli non restano più atout per il sorpasso alla Dama, dunque bisogna ridursi in mano ed effettuare il sorpasso di taglio in finale.

Tagliata la seconda quadri si viene in mano a fiori, si taglia la terza quadri e fiori taglio. Picche al Re e fiori taglio; siamo rimasti con Asso e Fante di picche e giochiamo le cuori tagliando la quarta al morto e l'impasse a picche di taglio è automatico. Se Est avesse dato una cuori sulla terza fiori avremmo giocato Asso di cuori e cuori alla Dama constatando che il seme era franco e semplicemente seguendo con il sorpasso a picche, visto che l'atout del morto non sarebbe più servita per tagliare la quarta cuori.

Per i meno bravi o per quelli che non hanno la pazienza di disporre sul tavolo, devotamente, i quattro giochi, diamo le carte del finale.

In presa al morto siamo al secondo taglio a fiori e a quel che segue.

Lo slam è mantenuto sulla base di un piano di gioco non cervellotico, sostenuto poi da un minimo di attenzione nel programmare i tempi e i movimenti per la riduzione d'atout. La 3-3 di cuori, che avremmo scoperto anche con la nostra linea di gioco avrebbe semplificato ulteriormente le cose.

Torneo «Stampa Sera» a Sestriere

Apertasi a gennaio dello scorso anno la stagione del bridge d'alta quota con il grande successo del primo Torneo Nazionale a coppie open e miste di Sestrieres, la seconda edizione è ormai imminente (31 gennaio-1 febbraio), attesa e gradita come un amico puntuale e ricco.

Ricco di premi come nessun torneo di pari livello, senza che si corra il rischio che la gara diventi anche occasionalmente astiosa, forse in virtù d'un certo clima vacanziero che, senza nulla togliere al prestigio tecnico né al fervore agonistico, induce quella serenità che noi addetti ai lavori vorremmo fosse di casa in tutti i Mitchell, milionari e non. Così è stato nell'86, non mancherà di esserlo quest'anno e in futuro.

Doppia classifica, open e misto, come sapete a favorire o rinverdire «amori» bridgistici troppo spesso burrascosi. Alla neve, ve ne sarete accorti anche se siete cittadini incalliti, ha provveduto con buon anticipo il Padreterno, così che neanche al mattino della domenica ci si soffermi troppo a mugugnare di atout mal ripartite, di attacchi infelici, di Dame che tu sbagli e tu solo, accidenti.

E per tornare a casa lo scooter, ché magari sulle strade di montagna la toglieranno, mentre qui la tengono tutta quanta dove cade, la neve; lo scooter perché la Piaggio è della partita e «chi Vespa gioca a bridge» e chi vince al Sestrieres si porta a casa la Vespa.

Gli altri sponsor, con Stampa Sera, sono la Dal Negro e la Generale Immobiliare. Prenotarsi al 55.78.125 di Torino. Sabato 31 si inizia alle 15.30, domenica 1 alle 14.30; Sala Stampa, zona portici.

A cura di
Carlo Grignani

Il reparto di traumatologia è insufficiente

AOSTA, RAFFICA DI POLEMICHE PER LA «SANITA' AMMALATA»

Gaetano Baldassarre

AOSTA — (g. m.) «Appaltato l'ammalato» è lo slogan con il quale il consigliere regionale socialdemocratico Gaetano Baldassarre ha presentato un'interrogazione al competente assessore alla Sanità. Sullo stesso argomento, ma con maggiori elementi, il capogruppo pci alla Regione, Demetrio Mafrica, ha inoltrato un'interrogazione con risposta scritta.

Baldassarre ha evidenziato, nel documento, il «caos esistente presso l'ente ospedaliero regionale» ed in particolare il «disordine che regna nel reparto di traumatologia», reparto che ha «gettato la spugna», tant'è che l'Usl ha «appaltato l'ammalato» ed indetto una «gara di appalto allo scopo di consentire ai valdostani di curarsi altrove». L'interrogante aggiunge poi che esisterebbero «oltre quaranta richieste di danni da parte di cittadini che hanno avuto la "sfortuna" o, meglio ancora, la "dabbenaggine" di farsi ricoverare all'ospedale con gravi conseguenze». Chiede notizie su di una convenzione stipulata tra l'Usl ed una casa di cura ligure a condizioni di «discutibile vantaggio per la Regione e con grave disagio per gli ammalati».

Baldassarre vuol sapere dal competente assessore qual è il numero di pazienti che hanno richiesto risarcimento di danni e quantificazione, l'esito della gara di «appalto del malato», conoscere le motivazioni che hanno portato alla stipula della convenzione con la casa di cura ligure e infine se è vero che nei mesi scorsi sono stati effettuati oltre trenta interventi presso una casa di cura torinese senza convenzione.

Mafrica si è riferito ad una lettera che l'assessore alla Sanità ha indirizzato nell'agosto scorso al presidente dell'Usl al fine di «soprassedere alla realizzazione della traumatologia di urgenza», rammentando che lo stesso assessore ebbe a dire nel corso di un qualificato incontro che «la predetta unità non è in grado di effettuare interventi chirurgici ortopedici sull'anca e sul ginocchio». L'interrogante si è soffermato poi su di una lettera inviata il 18 settembre scorso dal presidente dell'Usl ad una casa di cura torinese per comunicare che con decorrenza «immediata» potevano esservi inviati «casi necessitanti di prestazioni chirurgiche di ortopedia e traumatologia», sulla convenzione relativa alla casa di cura ligure e sulla «specie di gara di appalto per la fornitura di prestazioni chirurgiche di ortopedia e traumatologia, coinvolgendo alcune cliniche private».

Con risposta scritta l'assessore alla Sanità dovrà dire «le ragioni che hanno indotto la Regione a soprassedere alla realizzazione della traumatologia d'urgenza», di chi le responsabilità che hanno portato a ricorrere ad interventi esterni per determinate operazioni chirurgiche, quali provvedimenti saranno adottati «per ridare all'unità operativa di ortopedia e traumatologia la capacità d'intervento necessaria in una realtà quale quella valdostana», le convenzioni stipulate con cliniche private, quale rapporto si è stabilito con la casa di cura torinese ed infine le modalità della «gara» per la fornitura di prestazioni ortopediche.

Demetrio Mafrica

Un ciclo di lezioni dedicate ai problemi ecologici

IMPERIA, IL PROGRAMMA DELL'UNIVERSITA' VERDE

IMPERIA — (b. v.) La «Università verde» di Imperia ha varato il programma di quanto intende compiere nel prossimo futuro per sensibilizzare la popolazione sui problemi della ecologia e della difesa dell'ambiente. Il programma è stato illustrato da Carlo Natiero, consigliere comunale delegato al progetto giovani nel corso di una conferenza stampa. Si inizierà il prossimo 30 gennaio con Fabrizio Giovenale, urbanista, che parlerà sul tema: «Questa terra è l'unica che abbiamo». Le conversazioni proseguiranno poi tutti i venerdì pomeriggio e si concluderanno il tre aprile con un dibattito su «L'ecologia crea o distrugge occupazione?» al quale parteciperanno economisti, sindacalisti ed amministratori locali.

Il corso sarà strutturato in due cicli sui temi: «Conoscenza ed uso del territorio» e «Ambiente ed occupazione»: l'obbiettivo è di colmare le lacune esistenti nel pubblico su temi ambientali con riferimento a fatti drammatici come Cernobil, atrazina nell'acqua, dissesto ecologico, alterazione permanente dell'atmosfera e del clima. Di rilievo il fatto che i partecipanti, che riceveranno al termine un diploma di partecipazione, dovranno pagare una quota di 30.000 lire.

CASALE RICORDA LA MORTE DI TOM, CAPO PARTIGIANO

CASALE MONFERRATO — Viene ricordato domani a Casale il 42° anniversario dell'eccidio della banda Tom, una formazione partigiana attiva in Monferrato tra il 1944 e il 1945. Tom, il casalese Tommaso Cicaro, venne fucilato dai nazisti con dodici suoi compagni il 15 gennaio 1945, ai piedi di un muro di un fabbricato della cittadella di Casale. I corpi dei partigiani (che erano stati catturati a Casorzo il 12 gennaio) rimasero poi esposti per due giorni nella neve. Dove avvenne la fucilazione è stata posta una lapide ricordo e qui, ogni anno, in gennaio, viene deposta una corona d'alloro e vengono resi gli onori militari ai caduti. Non si sa ancora se domani sarà possibile raggiungere la cittadella e il luogo dell'esecuzione, per la molta neve caduta nei giorni scorsi.

La cerimonia ufficiale di commemorazione si terrà a Palazzo Langosco, alle 10,15 con un intervento dell'onorevole Isacco Nahoum, presidente del Comitato europeo della Resistenza di Vienna. Precederà la commemorazione, alle 9,30 la celebrazione di una Messa da parte del vicario generale di Casale, monsignor Felice Moscone, nella chiesa di San Paolo. Alle 11,15 si formerà invece il corteo per raggiungere la cittadella. Come ogni anno, l'eccidio viene ricordato per iniziativa del comitato unitario antifascista e dell'amministrazione comunale. Il relatore di quest'anno, Isacco Nahoum, è una figura di primo piano nella comunità ebraica. Partecipò alla seconda guerra mondiale, combattendo sul fronte russo, e dopo l'8 settembre 1943 organizzò la resistenza partigiana in molte città.

Nahoum è autore di diverse pubblicazioni sulla Resistenza.

Mario Facciolo

ALESSANDRIA PESCATORI DI FRODO RUBANO TROTE DA UNA RISERVA

OVADA — (s. buo.) Ancora un danno al patrimonio ambientale in provincia di Alessandria: pescatori di frodo hanno sottratto alle acque del lago di Ortiglieto, nei pressi di Molare, e al torrente Orba alcuni quintali di trote adulte che la Provincia aveva immesso per ripopolamento. Nel lago si recano a pescare molti sportivi alessandrini e genovesi; dopo il furto il previsto ripopolamento appare compromesso e i più danneggiati sono i pescatori che pagano regolarmente i permessi e le licenze. Una guardia ecologica dice: «*E' stato possibile pescare centinaia di trote senza essere sorpresi perché il furto è stato organizzato da "professionisti": c'è la presenza di un palo che si colloca sul passo delle Binelle e avverte in caso di pericolo con radio trasmittente*». I pescatori onesti della zona sono inviperiti: pare addirittura che una parte delle trote pescate di frodo sia stata offerta a ristoranti e negozi.

L'uscita dall'autostrada Torino-Savona è indispensabile

CONTRARIA LA COMUNITA' DELL'ALTA LANGA AD ABOLIRE LO SVINCOLO DI MONTEZEMOLO

BOSSOLASCO — *La Comunità Montana Alta Langa con sede a Bossolasco e che raggruppa 43 Comuni, ha preso posizione contro la ventilata soppressione del casello autostradale di Montezemolo, prevista nell'ambito del progetto di raddoppio dell'Autostrada A6 Torino-Savona, tratto Priero-Altare. Un ordine del giorno in tal senso è stato approvato dal Consiglio della Comunità ed ampiamente diffuso in questi giorni. Molte sono le ragioni addotte dalla Comunità per evitare l'eliminazione del casello definito «unica porta autostradale delle Langhe».*

Si sostiene che la soppressione sarebbe «gravemente lesiva delle esigenze della popolazione», aggraverebbe l'isolamento della Langa, provocherebbe danni anche sotto il profilo economico posto che al casello di Montezemolo transitano 14 mila automezzi e autotreni all'anno. La Comunità fa presente che la zona non dispone di alcuna linea ferroviaria, che le condizioni della viabilità sono difficili specie nel periodo invernale a causa delle abbondanti nevicate e le frequenti gelate. Si dice che una vasta area gravita sulla città di Ceva e Savona per le esigenze ospedaliere e di emergenza. Nell'ordine del giorno si lamenta il fatto che sul problema non vi è stata la benché minima consultazione con gli enti locali, con le categorie economiche interessate alla struttura della viabilità. Sempre secondo la Comunità i caselli di Ceva e Millesimo non costituiscono un'utile alternativa a quello di Montezemolo e non lo costituirebbero opere, varianti stradali di rimedio che si vorrebbero prevedere. Il documento conclude esprimendo «totale dissenso» in merito alla soppressione del casello di Montezemolo e chiede al presidente, alla giunta, alle autorità, alle categorie sociali di «svolgere ogni utile azione diretta ad impedirne la soppressione e, di contro, a sviluppare, migliorare, il collegamento in questione per il servizio della Langa, servizio da perfezionare e potenziare costantemente, persino nelle indicazioni segnaletiche anch'esse oggi significativamente mancanti». La Comunità montana ha inviato l'ordine del giorno in questione a deputati e senatori della provincia di Cuneo, ai ministeri dei Lavori Pubblici, Trasporti, Ecologia, Protezione civile, alla Regione, alla Provincia, al Prefetto, all'Anas, alla Società Autostrada Torino-Savona, alla Camera di Commercio, Unione Industriale, Associazioni commercianti, Artigiani di Cuneo, ai sindacati, ai partiti politici, alle Comunità montane «Alta Val Bormida» e «Val Tanaro». E' stato inoltre inviato a tutti i sindaci dei Comuni della Comunità oltre a quelli di Millesimo, Montezemolo, Priero, Ceva, Rodello, Montelupo Albese, Diano, Alba, Cossano e Santo Stefano Belbo, Canelli che sono interessati al casello in questione.

Il presidente della Comunità montana, Giancarlo Oberlino, a tutti chiede «di interporre ogni possibile intervento di competenza al fine di ovviare alla programmata soppressione del casello autostradale di Montezemolo, al mantenimento del rispetto ambientale del territorio ed alla tutela delle esigenze sociali ed economiche delle popolazioni dell'Alta Langa».

Il programma di soppressione di alcuni caselli e l'accorpamento di altri nel raddoppio della Torino-Savona, sta suscitando molte polemiche.

Gianfranco Fiori

Una lettera del comandante della «Taurinense»

L'ALPINO CHE PROTESTA «E' DUBBIA LA DENUNCIA»

Dal generale Ezio Sterpone, comandante della Brigata Alpina Taurinense, riceviamo e pubblichiamo.

Mi riferisco alla notizia apparsa sul quotidiano *Stampa Sera* del 14 gennaio riguardante presunti maltrattamenti subiti dal militare Riccardo Rebagliati.

In proposito desidero precisare che il militare è rientrato dalla libera uscita alle 0,20 dell'1-1-87 in stato di incontrovertibile alterazione e sulla base del suo abnorme comportamento è stato ricoverato in infermeria.

Nella mattinata seguente è stato ricoverato presso il reparto neuro-psichiatrico dell'Ospedale militare di Torino.

Qui lo stesso presentava un esposto in cui sosteneva di avere subito maltrattamenti durante il ricovero nell'infermeria del reparto a cui appartiene.

Sulla base delle dichiarazioni sono stati disposti immediatamente gli opportuni accertamenti.

L'esposto presentato e gli esiti degli accertamenti sono stati quindi trasmessi alla procura militare di Torino.

E' indubbio che la magistratura si pronuncerà su quanto asserito dal militare sul conto degli addetti all'infermeria ma anche sul comportamento dello stesso militare.

Non posso entrare nel merito dei fatti accertati in quanto coperti dal segreto istruttorio.

Tuttavia, sulla base dello stato di alterazione rilevato e dell'abnorme comportamento del militare all'atto del rientro in caserma, ritengo che si possano desumere sufficienti elementi per nutrire fondati dubbi sulla veridicità delle affermazioni, sulla inesistenza di precedenti analoghi comportamenti e sulla asserita particolare «atmosfera» esistente presso il battaglione «Mondovì» di Cuneo.

Aggiungo infine che l'ufficiale medico, gli infermieri e gli altri militari chiamati in causa, si riservano di adire le vie legali, nei confronti del Riccardo Rebagliati per tutelare la loro immagine.

gen. Ezio Sterpone
Comandante della Brigata
Alpina Taurinense

BRAIDESI VOLONTARI IN OSPEDALE

BRA — (l. sc.) Quanti sono i ricoverati negli ospedali che, per molti motivi, non possono essere assistiti dai loro parenti? Molti, migliaia o forse anche di più. A Bra sta per nascere una sezione dell'Avo (Associazione volontari ospedalieri) formata da persone disponibili, per alcune ore della giornata, a prestare il loro servizio per i pasti in modo da essere vicini ai malati non autosufficienti e dare loro la possibilità di consumare regolarmente il pranzo e la cena.

La costituenda sezione è alla ricerca di altri volontari e in questi giorni nelle vetrine di molti negozi sono comparse delle locandine con sopra riportato lo slogan «Con te, uno in più!». «*Nella nostra città* — dicono gli organizzatori — *si vorrebbe partire con un organico di almeno una ventina di persone tali da assicurare due turni di due pasti alla settimana*».

L'Avo è nata a Milano nel 1974 ed ha esteso poco alla volta la propria presenza in molte città d'Italia che adesso sono 80. Gli iscritti sono circa 15 mila.

Bilancio di un anno di attività dei carabinieri

BRA, LE TRUFFE E I FURTI I REATI PIU' FREQUENTI

BRA — (l. sc.) Ottanta arresti, 358 denunce a piede libero, 463 tra furti e truffe (di cui in 107 casi sono stati scoperti gli autori), sequestrati 129 grammi di eroina e 56 di hashish: è il bilancio di un anno di attività dei carabinieri di Bra i quali, oltre che sulla città, hanno giurisdizione su una grossa fetta del Cuneese, da Sommariva Bosco, ormai ai confini con la provincia di Torino, a Canale, fino a Monforte d'Alba.

Come si vede chiaramente dalle cifre, grosso rilievo hanno le truffe e i furti. Le prime sono state commesse quasi tutte ai danni di pensionati o persone di una certa età con il sistema cosiddetto «all'americana»: ignoti si presentano nelle case, meglio se in campagna ed isolate, e tentano, il più delle volte riuscendoci, di vendere cioccolatini per preziosi solo perché hanno la carta stagnola o altrimenti cercano di introdursi nelle camere da letto, con una scusa qualsiasi, dove riescono a trovare il denaro.

I furti sono stati invece commessi, nella maggior parte dei casi, dai nomadi. Spesso sono dei ragazzini che vengono portati a Bra dai più adulti dagli accampamenti intorno a Torino; si introducono, anche in pieno giorno, negli alloggi, arraffano quello che trovano e poi spariscono nel nulla. E' un fenomeno che colpisce un po' tutta la provincia ma specialmente il Braidese. Poi ci sono quelli che battono a tappeto la zona di Canale d'Alba e Magliano Alfieri che, invece, rubano soprattutto nei cascinali, impadronendosi di denaro e animali da cortile.

Veniamo alla droga: in totale sono 248 i grammi sequestrati durante un'importante operazione avvenuta il 14 marzo scorso a Ceresole d'Alba, dov'era stato scoperto il rifugio di una banda organizzata in rapine, racket ed estorsioni. In quell'occasione furono anche rinvenute 4 pistole, 5 fucili da caccia, 2 chili di dinamite e parecchi detonatori.

Droga e truffe sono comunque in diminuzione. Non è lo stesso, purtroppo, per i furti: negli ultimi tempi i «colpi» vengono compiuti nei bar, tabaccherie, esercizi pubblici, uffici di professionisti, cantine oltre che nei condomini. I carabinieri fanno del loro meglio, ma non sempre è sufficiente.

Ha chiuso la sua esistenza terrena
MONSIGNOR
Luigi Quaglia

Ne danno il tristissimo annuncio, agli amici e agli estimatori, che gli furono vicini con tanto affetto durante la malattia, i fratelli Carlo e Giuseppe, la cognata Ada, i nipoti Flavio e Mariangela con le rispettive famiglie. Un commosso ringraziamento al Cardinale Arcivescovo di Torino e al Vicario Generale per l'interessamento costante, al dottor Camerati, suor Enrica e consorelle, personale del reparto S. Pietro dell'ospedale Cottolengo per la premurosa assistenza, ai Fratelli delle Scuole Cristiane e al prof. don Giorgio Piovano per la disponibilità dimostrata in ogni occasione. Le esequie avranno luogo, in Torino, nella chiesa dell'Istituto La Salle, via Lodovica 14, lunedì 19 ore 8,30; la cara salma proseguirà per Moretta ove sarà tumulata. Servizio pullman. Non fiori ma eventuali offerte al Cottolengo. Il Rosario sabato 17 ore 18 Istituto La Salle.
— Torino, 14 gennaio 1987.

Il Cardinale Arcivescovo, con il Presbiterio diocesano, affida a Dio Remuneratore il
teol. mons. Luigi Quaglia
che ha consumato tutto il suo lungo ministero sacerdotale nel servizio alla Curia Metropolitana, al Tribunale Ecclesiastico Regionale Piemontese e nella dedizione ai giovani studenti. Messa di sepoltura lunedì 19 gennaio alle ore 8,30 nella chiesa dell'Istituto La Salle.
— Torino, 14 gennaio 1987.

I Fratelli delle Scuole Cristiane ricordano con affetto riconoscente
MONSIGNOR
Luigi Quaglia
affiliato alla Congregazione, per 46 anni direttore spirituale dell'Istituto La Salle.
— Torino, 14 gennaio 1987.

Gli Ex allievi del La Salle, con il Presidente onorario comm. Umberto [illegible], rimpiangono
MONSIGNOR
Luigi Quaglia
guida spirituale dell'Associazione.
— Torino, 14 gennaio 1987.

Elio D'Amore rimpiange con [illegible] affetto
MONSIGNOR
Luigi Quaglia
— Torino, 14 gennaio 1987.

Alda Barella ricorda con affetto
MONSIGNOR
Luigi Quaglia
— Torino, 14 gennaio 1987.

Lidia ed Ezio [illegible] partecipano affettuosamente al dolore dei fratelli Quaglia.

Partecipano al dolore della famiglia Quaglia:
Celeste Bochner
Lidia Campaglio
Mary Cosa
Carlo Guido Chiberti
Paola [illegible]
Anna Rina [illegible]
Elia Giuseppe [illegible]

La famiglia Colaberge e [illegible] partecipano al lutto dell'amico Carlo.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Rosa Cravero vedova Rubinetti
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Teresa, la cognata Maria, [illegible], nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 14,15 dall'abitazione via [illegible] 3 ed in parrocchia Maria Santissima Speranza [illegible] (via Chiabrera) alle ore 14,30. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Casale ove sarà tumulata. Servizio pullman dall'abitazione, chiesa, cimitero e ritorno. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Molino per le amichevoli cure prestate. Per espressa volontà dell'estinta non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1987.

[illegible] e Luca piangono l'adorata zia ROSA.

[illegible], Colomba, Massimo e Mary Cappone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
dott. Corrado Gnavi
— Torino, 16 gennaio 1987.

Bruno Cerri e l'azienda agricola La Collina S.p.A. partecipano al dolore di Maurizio e famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa di
Vittorio Sabbione
— [illegible], 17 gennaio 1987.

I nipoti [illegible], Carlo e famiglia, Giuseppe, la cognata Carolina addolorati partecipano la perdita del loro caro
Carlo Luigi Campia
— Torino, 14 gennaio 1987.

[illegible] partecipano al dolore dell'amico Eugenio.

[illegible] e famiglia partecipano al lutto dell'amico Eugenio.

Partecipano al dolore di Eugenio e della mamma
Carlo [illegible]
[illegible]
[illegible]
Cristina Tasca
Giorgio Tasca
Maurizio Anna Tasca
Giulia Torti

E' mancato
Ugo Sartoretti
Cav. Vittorio Veneto
Lo annuncia con profondo dolore la moglie Rita e la [illegible] Anna. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Santa Giulia partendo da via [illegible] 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1987.

Piangono il caro UGO:
Marisa e Piero Tosi e famiglia
Carla Calcaeo e famiglia
Anna Gandolfo e famiglia

Si uniscono al dolore di Rita:
Lucina Michele Grosso
Maria Ferrero e famiglia
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

La famiglia Greppi partecipa al dolore di Rita.

Si uniscono al dolore Lella [illegible] e famiglia.

[illegible] partecipano al grave lutto.

In silenzio, come è vissuto, si è spento
Aldo Riccardi
Cav. di Vittorio Veneto
Ragazzo del '99
Lo piangono: la sorella [illegible] ved. [illegible], la nipote Anna [illegible], i cugini. Un grazie particolare alle care signore [illegible] e Jole per l'affettuosa assistenza prestatagli. Per espressa volontà dell'Estinto, l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 14 gennaio 1987.

[illegible] e figli sono affettuosamente vicini a Nice ed Anna.

[illegible] partecipa commosso al lutto della famiglia Riccardi [illegible].

Chi lascia eredità di affetti non sarà dimenticato.

E' mancato il
DOTTOR
Mario Giachino
Volontario Lauriano Po
Lo piangono: Rita, [illegible] con [illegible] e [illegible], cognati, cugini e parenti tutti. Funerali a Pisa alla [illegible] sabato 17 corrente ore 14,30.
— Pisa, 16 gennaio 1987.

Il Presidente, i Consiglieri, i Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, il Sovrintendente Sanitario ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Mauro Sgarbi
primario di Medicina Generale dell'Ospedale Mauriziano Umberto I
ricordandone la lunga opera appassionata e generosa e la profonda umanità.
— Torino, 17 gennaio 1987.

Il primario professor V. [illegible] ed i Collaboratori della Divisione di Medicina Generale, la Direzione Sanitaria ed Amministrativa, i Medici ed il Personale tutto dell'Ospedale Mauriziano di Valenza partecipano al dolore per la prematura scomparsa del
prof. Mauro Sgarbi
primario di Medicina Generale dell'Ospedale Mauriziano di Torino
— Valenza, 17 gennaio 1987.

Il Personale tutto dell'Ospedale Mauriziano Lanzo Torinese partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
prof. Mauro Sgarbi
— Lanzo, 15 gennaio 1987.

Ricorderemo sempre il Tuo esempio
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Gli Informatori Scientifici di Torino e Provincia ricordano con commozione il
prof. Mauro Sgarbi
esemplare figura di uomo e di medico.
— Torino, 17 gennaio 1987.

Luciana Dissegna, Lodovico [illegible], Carlo [illegible], tutti i Rappresentanti [illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giancarlo Barbonaglia
— Roma, 17 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato
Giacomo Ramondetti
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio: figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 19 ore 8,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1987.

Parlatemi ancora, io vi amo dal Cielo come vi ho amato in Terra

Ha raggiunto i suoi cari genitori
Anna Tibaldi Bevilacqua
di anni 63
Lo annunciano il marito Giuseppe, il fratello Domenico, gli adorati nipoti Lorenzo e Mariarosa, cognati, cognate, parenti tutti. Per espresso desiderio della defunta i funerali avranno luogo sabato 17 gennaio 1987 in Pecagaglia (Bra) partendo da Torino corso Tassoni 64 alle ore 14. Non fiori ma opere di bene. Servizio autopullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1987.

Le famiglie [illegible], [illegible] e [illegible] sono vicine a Domenico con tutto il loro affetto per la perdita della cara ANNA.

I Condomini di via Piave 8 partecipano al dolore del geometra Bevilacqua per la scomparsa della signora ANNA.

Il Collegio dei geometri di Torino e provincia prende viva parte al dolore del geom. Giuseppe Bevilacqua, già consigliere del Collegio, per la scomparsa della moglie signora
Anna Tibaldi
— Torino, 15 gennaio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Vota vedova Visconti-Prasca
Addolorati lo annunciano la figlia Adele, i nipoti Giulia ed [illegible] e Carlo [illegible] con le rispettive famiglie. Funerali in S. Raffaele Alto. Per orario telefonare ai n. [illegible] - [illegible].

Inquilini e Condomini di corso Giulio Cesare 17 si uniscono commossi al lutto della famiglia [illegible] e Amore.

E' mancato
Riccardo Azzoni
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17-1-'87 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Truccia di Brione 35.
— Valdellatorre, 17 gennaio 1987.

E' improvvisamente mancata
Antonietta Mondino
di anni 82
A funerali avvenuti lo partecipano commossi i cugini.
— Torino, 14 gennaio 1987.

E' serenamente mancata
Cristina Bottallo nata Carlamassa
Con profondo dolore lo annunciano le figlie Rosina ed Anna, genero, nuora e nipoti. Un ringraziamento all'affezionato dottor Enrico Ceconi ed al premuroso Enzo Gazzolano per le costanti cure prestatele. Grazie ad Ida Tirolino per l'insostituibile aiuto. Funerali sabato 17 c.m. ore 14,30 da v. Orvieto 24.
— Torino, 15 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Mossa
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, fratelli, parenti tutti. I funerali oggi 17/1 ore 14,30 a Buronzo Verc. partendo dalla parrocchia.
— Torino, 16 gennaio 1987.

E' mancata
Maria Rosaria Candelotti vedova Maestri
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Lauro con la moglie Enza.
— Torino, 15 gennaio 1987.

Magda, Beppe e Andrea partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
Romolo Bertoldo
— Torino, 16 gennaio 1987.

Uses Edizioni Scientifiche partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del presidente del suo Consiglio di amministrazione
rag. Camillo Paresini
— Firenze, 17 gennaio 1987.

L'Istituto Meccanizzazione Agricola del CNR ricorda con affetto il collega
geom. Antonio De Vito
e si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 17 gennaio 1987.

La famiglia Dorio e Colleganti partecipano al lutto per la scomparsa del sig.
Valerio Odderino
— Torino, 17 gennaio 1987.

[illegible] partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa della signora
Giuseppina Galletto ved. [illegible]
— Torino, 15 gennaio 1987.

ANNIVERSARI

1980 — 1987
Gino Tomaso Rebezzana
Affettuoso e costante il rimpianto. Matilde.

1980 — 1987
Giacomo Alessandria
I tuoi cari.

Nell'anniversario di:
Silvana Amari
Carlo Marsaglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti
una Messa alla Consolata lunedì ore 11.
— Torino, 17 gennaio 1987.

L'indice Comit a quota 729

BORSA FRENATA DA «VOCI» DI ELEZIONI

TORINO — La settimana borsistica chiude nell'incertezza. Infatti i nuvoloni venutisi a creare nel quadro politico per l'ombra di possibili elezioni anticipate hanno influenzato negativamente il mercato che nell'ultima riunione ha sacrificato lo 0,8 per cento.

Le nuove incognite valutarie hanno pesato non poco sul listino anche in relazione ad un possibile aumento del tasso di sconto.

L'indice generale Comit dei valori azionari conclude a quota 729 e dopo l'esordio felice di giovedì il nuovo mese borsistico di febbraio vede subito ridimensionati i guadagni della prima seduta. Tuttavia dopo un inizio in tono dimesso e alquanto incerto la quota ha reagito positivamente dimostrando la solidità del mercato e nelle ultime battute della riunione i compratori hanno nuovamente prevalso sui venditori e le perdite sono state notevolmente ridimensionate.

Ben tenuta la Generali che dopo una chiusura a 135.500 è nuovamente risalita a 136.700 nel dopolistino. Tutto il settore assicurativo ha però dimostrato una notevole vivacità con buoni spunti per la Assitalia, la Previdente e la Milano Assicurazioni, mentre sempre richiesti sono apparsi i titoli di risparmio della Sai e della Ras rispettivamente a 20.500 e 41.000.

Anche la Fiat ha risentito di questo andamento altalenante del mercato e dopo una chiusura con il titolo ordinario a 14.290 è rimbalzata nel dopolistino fino a 14.400. Buono anche il comportamento degli altri valori del gruppo Agnelli con la Ifi a 28.700 e la Fidis a 18.550.

Tra gli altri valori del listino da sottolineare il netto progresso della Bastogi che conclude la settimana a 721 lire con un balzo in avanti superiore al 5 per cento e con notevoli quantità di titoli scambiati nell'arco di tutta la mattinata.

Buono anche il comportamento del titolo Italgas che ha raggiunto le [illegible] lire.

Tra i valori con minor flottante buono il comportamento per la Cogefar, l'Acqua Marcia e l'Autostrada Torino-Milano. Buon balzo in avanti anche per la Snia a 2145 lire (+4%) che dovrebbe risvegliarsi dopo il lungo periodo di abbandono del titolo da parte degli investitori.

m. c.

METALMECCANICI

La Federmeccanica ha avanzato nuove disponibilità sull'orario di lavoro e sul salario. Lo «scoglio» della contrattazione aziendale. Oggi si tratta

E' MOLTO VICINO L'ACCORDO SUL CONTRATTO

ROMA — La trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati, dopo una fase convulsa prolungatasi fino a ieri sera che faceva ben sperare in un accordo, è stata aggiornata a questa mattina e prosegue nella sede della Confindustria.

La situazione è, al momento, molto fluida, in una altalena di aperture e rigidità tra le due parti. In queste ultime ore la discussione ha conseguito dei risultati su alcuni punti, ma per un possibile accordo a tempi ravvicinati c'è ancora da superare lo scoglio della contrattazione aziendale.

Orario di lavoro — Sul piano dell'orario, la Federmeccanica è ora disponibile ad accordare una riduzione di sedici ore annue a tutti i lavoratori, esclusi i siderurgici per i quali si propone una riduzione più contenuta (orientativamente si parla di dodici ore). Ma i sindacati dei metalmeccanici insistono sulla loro richiesta di venti ore di riduzione annua per tutti. In parte però — hanno precisato i sindacati di categoria — la riduzione potrebbe decorrere durante il contratto o, addirittura, nell'anno di scadenza. La gradualità attenuerebbe gli oneri che le imprese dovrebbero sopportare.

Salario — Quanto al salario, la quantità offerta per i lavoratori del terzo livello si è ulteriormente e leggermente elevata (intorno alle 88-89 mila lire mensili, quindi cinquemila lire in più rispetto alla precedente offerta degli imprenditori privati) se il sindacato accetta la sterilizzazione degli aumenti (cioè di non farli incidere) sull'indennità di liquidazione. I sindacati di categoria chiedono 98 mila lire per i lavoratori del terzo livello e quindi la differenza non è più molto consistente. All'offerta degli imprenditori i sindacati hanno risposto [illegible] la loro disponibilità a studiare possibili decorrenze degli aumenti al fine di rendere meno gravoso l'onere del contratto per gli imprenditori. Le cifre finali degli aumenti, hanno detto i sindacati, devono però ancora salire. Di quanto? I sindacalisti non lo affermano pubblicamente ma la distanza da colmare sarebbe di circa diecimila lire mensili.

«*Un progresso c'è stato*» ma, a giudizio di Fiom-Fim-Uilm, non è ancora sufficiente.

La questione che, al momento, sembra rappresentare il maggior ostacolo al proseguimento ad oltranza e alla conclusione del negoziato riguarda la moratoria di un anno della contrattazione aziendale che la Federmeccanica continua a richiedere. Su questo i sindacati sono irremovibili. Si tratta — hanno detto — di «*un vincolo improponibile*» e pertanto hanno chiesto agli imprenditori di abbandonarlo. I sindacalisti hanno confermato la loro opposizione ad ogni moratoria della contrattazione aziendale.

Il consigliere delegato della Federmeccanica Felice Mortillaro ha riunito per consultazione la propria delegazione e deve ancora dare una risposta a Fiom, Fim e Uilm.

• **Tessili** — I tessili e la Confapi hanno raggiunto l'accordo sulla «prima parte» del contratto. Permane ancora il dissenso sulle procedure aziendali per le ristrutturazioni.

«Il Messaggero»

DOMANI NON ESCE

ROMA — «*Il Messaggero*» domani non sarà in edicola per lo sciopero dei redattori. E' questa la prima risposta alle vicende di cui è protagonista il quotidiano romano. Nel frattempo il comitato di redazione si incontrerà con i rappresentanti della proprietà per ottenere chiarimenti. Se dovessero mancare, saranno un pacchetto di altre 48 ore di sciopero.

Giuliano Del [illegible] e Vittorio Buffa, per la Fnsi, hanno rilevato che in questo momento in cui i giornali vanno bene, ma gli imprenditori sono cambiati, esiste il problema, per i giornalisti, di «*come lavorare in presenza di atti di arroganza violenta e spudorata come quello che riguarda "Il Messaggero". Occorre il rispetto delle regole, dei patti integrativi e dei contratti*».

«INTEGRAZIONE» COME CAMBIERA'

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha rinviato a mercoledì prossimo la conclusione dell'esame della riforma della cassa integrazione presentata dal ministro del Lavoro De Michelis. «*Credo che in parte i motivi del rinvio dipendano da preoccupazioni di parte confindustriale*», ha detto lo stesso ministro De Michelis uscendo dalla riunione del Consiglio. Secondo il ministro dei Trasporti Signorile «*c'è stata discussione e richiesta di un ulteriore approfondimento da parte del ministro Zanone*».

«*Mi sono riservato di fare avere al ministro del Lavoro alcune osservazioni, in particolare sulle liste di mobilità* — ha detto a sua volta il ministro dell'Industria —. *Questo provvedimento, che contiene alcune buone innovazioni, è molto importante per la possibilità di ristrutturazione delle imprese. Vorrei esaminarne alcuni aspetti in modo da andare verso un regime del lavoro il più possibile flessibile*».

La riforma De Michelis tocca solo la cassa integrazione straordinaria, ponendo un limite di tre anni alla sua durata, prorogabile per altri due in caso di ristrutturazione, riconversione e riorganizzazione. Le altre novità del progetto comprendono l'aumento dell'indennità di disoccupazione ordinaria del 15 per cento della retribuzione, che viene esteso anche ai lavoratori precari e stagionali finora esclusi da ogni tutela, con l'impegno che per tutti dal 1990 si passi al 20 per cento. Vengono introdotte poi liste di mobilità in cui entrano i lavoratori in eccesso e quelli che finora avevano diritto all'indennità di disoccupazione straordinaria. La decisione di mettere i lavoratori in mobilità viene presa dal Cipi in mancanza di accordo sindacale.

I PORTUALI CONTRO I SINDACATI INSULTI E PUGNI IN ASSEMBLEA

GENOVA — I portuali della Culmv (compagnia unica lavoratori merci varie) non accettano l'accordo che la Cgil, e più precisamente Pizzinato e Del Turco, avevano siglato l'altro ieri con il consorzio autonomo del porto. E' il risultato di un'animata assemblea che si è svolta ieri, assemblea chiamata appunto a decidere sulla ristrutturazione del lavoro nello scalo genovese.

La vicenda, dunque, diventa sempre più complessa. Alla durezza della base e dei vertici della Culmv, decisi a difendere la posizione di forza della potente corporazione e contrari a modificarne il ruolo e il peso sulle banchine, si contrappone l'opera della Cgil che, probabilmente presa in contropiede dalla sollevazione degli scaricatori, tenta di trovare una soluzione per convincere la Culmv a sottoscrivere l'accordo.

Alla base della clamorosa contestazione (nel corso dell'assemblea sono volati insulti e pugni) c'è il rifiuto di accettare i decreti del presidente del Cap (emanati il 5 e il 19 dicembre), affermando che D'Alessandro e i suoi collaboratori avevano «verbalmente» promesso di sospenderli. Questa affermazione di violazione degli accordi contrasterebbe però con il testo firmato mercoledì sera a Roma dai segretari delle tre confederazioni, che escordiva con la ratifica delle decisioni già prese e già accettate a livello genovese il 20 dicembre scorso solo da Cisl e Uil.

L'assemblea dei lavoratori ha ribadito la sua linea con un duro comunicato nel quale si dice tra l'altro: «*E' emerso un insieme di violazioni attuate dal Cap che tolgono credibilità all'accordo stesso. In particolare ha preso corpo una decretazione su materie non contrattate e si è dato attuazione a decreti che il Cap aveva accettato di fatto di sospendere*».

Il segretario generale della Cgil, Pizzinato, ha rilasciato ieri sera una dichiarazione in cui invita da una parte i lavoratori del porto «*affinché diano il loro consenso all'accordo*» e dall'altra si rivolge ai dirigenti del porto invitandoli a «*modificare i decreti non corrispondenti con l'intesa ed a eliminare le violazioni della stessa*». Dal canto suo, Del Turco ha affermato che «*l'accordo firmato dalla Cgil va rispettato a tutti i costi*».

Nedo Andolfo, direttore delle relazioni industriali del porto, ha precisato a sua volta che «*nessun impegno di sospendere l'attuazione dei decreti approvati dal comitato consortile poteva essere assunto al tavolo delle trattative. Nessun impegno di questo tipo è stato chiesto*».

Assicurazioni

TRATTATIVE IL 22 E 23

MILANO — Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 41 mila dipendenti delle compagnie di assicurazioni sono state aggiornate al 22 e 23 gennaio prossimo nella sede romana dell'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicurative).

Lo hanno deciso ieri le parti al termine degli incontri svoltisi a Milano nel corso dei quali sono stati approfonditi gli istituti economici e normativi.

E' la prima grande azienda italiana (e privata)

LA FIAT ENTRA NEL CONSORZIO CHE COSTRUISCE L'«AIRBUS»

TORINO — La Fiat Aviazione prenderà parte alla costruzione del quadrimotore europeo a lunghissimo raggio A-340. L'accordo per una «*importante partecipazione industriale*» della società torinese è stato firmato nei giorni scorsi dall'amministratore delegato della Fiat Aviazione, Gian Carlo Boffetta, e dal presidente del consorzio aeronautico, Jean Pierson.

L'annuncio è stato dato 24 ore dopo che il futuro velivolo aveva ricevuto la sua prima ordinazione per 15 esemplari proveniente dalla Lufthansa, e contemporaneamente all'annuncio che una seconda compagnia, l'Air France, «*sta studiando*» l'acquisto di sette velivoli.

La Fiat Aviazione è la prima grande azienda italiana (e la prima privata) che entra nel consorzio europeo, costituito nel '70 in concorrenza con i costruttori americani e formato da quattro aziende pubbliche: la Aérospatiale francese, la British Aerospace britannica, la Mbb tedesca e la Casa spagnola.

Nella costruzione del nuovo velivolo europeo avrà la responsabilità dello studio e della produzione di componenti quali il carrello, i comandi dei flaps e altre parti estremamente sofisticate.

L'amministratore delegato della Fiat Aviazione ha precisato che questa collaborazione «vale» da un minimo di 700 milioni di dollari (circa 900 miliardi di lire) fino a un massimo ora ipotizzabile di 3 miliardi di dollari (circa 3900 miliardi di lire) a seconda del numero di velivoli che saranno costruiti.

La produzione dei componenti dell'A-340 avverrà a Torino e a Brindisi.

La Fiat Aviazione parteciperà alla costruzione del velivolo anche come componente della società pentanazionale che fornirà i motori, la International Aero Engines, formata appunto dalla società torinese, che ha una quota dell'8 per cento, dall'americana Pratt and Whitney, dalla Rolls-Royce (britannica), dalla Mtu (tedesca) e da un consorzio formato da tre grandi aziende specializzate giapponesi.

L'A-340 è stato concepito per un segmento molto preciso e nuovo del mercato, quello dei lunghissimi collegamenti senza scalo e con un numero di passeggeri relativamente modesto, insufficiente cioè a riempire aerei più grandi come i Boeing 747 «Jumbo».

Il nuovo aeroplano sarà offerto in due versioni, rispettivamente da 261 e 295 passeggeri: potrà volare senza scalo per 15 mila chilometri, da Roma a Pechino o da Los Angeles a Hong Kong.

Costo: 1000 miliardi

AUTOSTRADA DEL BIANCO SI FARA'

AOSTA — Il progetto esecutivo per la realizzazione di un collegamento autostradale tra la tangenziale di Aosta e il traforo del Monte Bianco è stato approvato dal Consiglio della Regione autonoma Valle d'Aosta. Si tratta di un'opera che dovrà consentire il congiungimento tra l'autostrada che collega Aosta con Torino, Milano e Genova e il traforo del Monte Bianco. Il progetto prevede uno sviluppo di una quarantina di chilometri di cui i due terzi in galleria e almeno 8 chilometri su viadotti; il costo preventivato dovrebbe aggirarsi, secondo Ettore Marcoz, presidente della Rav (la società che lo gestirà) attorno ai mille miliardi di lire.

Ogni giorno da o per il traforo del Bianco transitano lungo la tangenziale aostana poco meno di 3 mila veicoli: di questi 1280 circa sono autotreni, una trentina sono pullman e 1500 autovetture.

SFRATTATI, IN ARRIVO PER TORINO 67 MILIARDI

ROMA — Il comitato esecutivo del Cer (comitato edilizia residenziale), presieduto dal ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha ripartito gli 800 miliardi previsti dalla legge n. [illegible], relativa alle misure urgenti per fronteggiare l'eccezionale carenza abitativa. I comuni beneficiari sono: Torino (67 miliardi 875 milioni), Milano (163 miliardi 400 milioni), Venezia (26 miliardi 125 milioni), Genova (43 miliardi 340 milioni), Bologna (34 miliardi 340 milioni), Firenze (40 miliardi 220 milioni), Roma (261 miliardi 480 milioni), Napoli (45 miliardi 700 milioni), Bari (37 miliardi 100 milioni), Catania (36 miliardi 435 milioni) e Palermo (37 miliardi 5 milioni).

Con questi fondi le amministrazioni possono acquistare alloggi da dare in locazione agli sfrattati e concedere aiuti economici attraverso i «buoni casa» ai cittadini sfrattati che intendano acquistare la prima abitazione.

I Comuni hanno tempo fino al 31 dicembre '87 per utilizzare i fondi per gli acquisti e fino all'aprile successivo per i «buoni casa». Superate queste date, i finanziamenti verranno infatti assegnati ad altri Comuni.

• Il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione costa da oggi 24 lire in più (da 603 a 627 lire al litro). Salgono anche, sempre da oggi, i prezzi dell'olio combustibile fluido (16 lire in più), dei gasoli e petroli per l'agricoltura (22 lire), pesca (20) e per riscaldamento (23). Invariato invece il prezzo della benzina super, grazie alla defiscalizzazione decisa ieri dal governo.

Per il bilancio '87

FUMATA NERA ALLA CEE

BRUXELLES — Nonostante quasi dodici ore di serrate discussioni, il Consiglio dei ministri del Bilancio dei Dodici non è riuscito a trovare un'intesa che possa sbloccare il varo del bilancio della Cee per il 1987. Alle due del mattino (ora locale e italiana), il Consiglio, convocato in extremis dopo il fallimento di consultazioni a livello di diplomatici, si è sciolto dopo aver constatato l'impossibilità di un accordo.

Dall'inizio dell'anno, la Comunità europea è costretta a vivere con il cosiddetto sistema dei dodicesimi provvisori, per una divergenza tra Consiglio dei ministri e Parlamento europeo su una cifra finanziariamente modesta, 60 milioni di Ecu circa. La parola passa adesso al Parlamento, che si riunirà a Strasburgo la prossima settimana.

Secondo l'on. Fracanzani, che ha guidato la delegazione italiana, «*si sono confrontate due posizioni di fondo sull'Europa: è delicata la situazione di un bilancio gestito a dodicesimi, ma sarebbe stato molto più grave fare la politica dello struzzo e peggio ancora avallare una proposta che tendeva a penalizzare le politiche strutturali e le nuove politiche della Cee*».

SUL PIEMONTE E' TORNATO IL SOLE SI STA ALLENTANDO L'EMERGENZA

CUNEO — *(g. d. m.)* Pausa questa mattina nell'ondata di maltempo che da quattro giorni sferza la Granda: dall'alba non nevica più ma il cielo rimane coperto. E' in aumento la temperatura che può avere catastrofiche conseguenze nelle vallate alpine per la caduta di valanghe. Il pericolo viene segnalato nel bollettino neve della Provincia. Il manto nevoso supera mediamente i 2 metri a quota duemila metri; la minaccia delle slavine viene spiegata con la neve fresca abbondante caduta su terreni ghiacciati che assicurano quindi una scarsa coesione del manto. Per oggi e domani sono sconsigliate le gite di sci-alpinismo. Oggi gli spazzaneve tentano di raggiungere e liberare le decine di borgate montane delle Valli Stura, Grana, Maira, Varaita le cui strade di accesso sono bloccate dalla neve. A causa dell'emergenza neve le scuole restano chiuse fino a lunedì in numerosi centri tra cui Bra, Saluzzo, Mondovì, Fossano, Savigliano, Alba. Le scuole sono invece aperte a Cuneo ma con molti banchi vuoti perché gli allievi che abitano nei centri del circondario hanno preferito rimanere a casa. A Cuneo non si contano le proteste per la scarsa efficienza dell'operazione di rimozione della neve dalle strade comunali, molte delle quali stamane non erano ancora transitabili per le automobili. Nel capoluogo lo spessore della neve supera gli 80 centimetri, un metro in periferia.

Nelle località di sport invernali gli impianti di risalita da questa mattina sono quasi tutti in funzione ma si teme che almeno per il weekend non saranno molti gli sciatori che a causa delle pessime condizioni delle strade si metteranno in viaggio per trascorrere la vacanza sulla neve. Del resto la Polstrada di Cuneo consiglia di adoperare le macchine solo per motivi gravi e improrogabili.

● NOVARA — *(m. r.)* Stamattina le condizioni del tempo sono nettamente migliorate in tutto il Novarese. Per quanto riguarda il capoluogo il sole sta consentendo agli addetti allo sgombero della neve (tra cui circa 150 militari del III Corpo d'Armata) di lavorare in fretta. Permangono difficoltà nelle vie meno importanti. In Comune assicurano che comunque nella giornata odierna anche queste zone cittadine verranno ripulite. Ieri, quando la situazione era ancora critica, sono scoppiate le polemiche. Come due anni fa, in occasione di un'altra grande nevicata, anche adesso il pci (che in comune è all'opposizione) ha chiesto la testa dell'assessore Pietro Rizzotti (dc) che sta coordinando l'intervento municipale. Secondo i comunisti ci sarebbe stato colpevole disinteresse.

Per quanto riguarda tutta la provincia le segnalazioni che arrivano all'osservatorio della Protezione civile in funzione 24 ore su 24 presso la prefettura di Novara, sono confortanti. Dappertutto ci si avvia al ritorno alla normalità e anche nei numerosi centri nei quali c'era stato black-out la luce è tornata.

● AOSTA — *(g. ma.)* In Valle d'Aosta è tornato il sereno dopo le abbondanti nevicate degli ultimi due giorni, che hanno interessato particolarmente la bassa Valle e le vallate di Gressoney e Champorcher. Con il sereno è sopraggiunto il gelo che ha reso più insidioso il traffico veicolare per la presenza di ghiaccio sulla sede stradale. La pioggia caduta ieri pomeriggio ad Aosta ed alle quote meno elevate ha ridotto notevolmente l'altezza del manto nevoso. Sussiste comunque il pericolo di caduta di slavine e valanghe nei punti più scoscesi della montagna dove, soprattutto nelle Valli di Gressoney e Champorcher, l'insidia è maggiore. Agli sciatori è consigliato di non abbandonare le piste battute e controllate e di evitare di intraprendere gite di sci alpinismo.

Le nevicate hanno migliorato le condizioni delle piste nei centri sportivi dove tutti gli impianti di risalita sono in funzione. L'altezza della neve oscilla dai pochi centimetri di fondovalle ad oltre un metro alle quote più elevate, come nella parte alta delle vallate di La Thuile, Courmayeur, Cervinia, Gressoney, Champoluc. Neve farinosa ovunque. La temperatura oscilla tra i —3 e i —10 gradi con punte di —18° sopra i 3600 metri di quota.

● CIGLIANO — *(s. ru.)* Gravi i danni della nevicata. A Borgo d'Ale si sono verificati ieri due paurosi crolli. Danni per decine di milioni, fortunatamente nessuna vittima. Una tettoia è stata sfondata da un muraglione di cinta nell'area dell'ex mulino Fratelli Porta in via Cigliano, in confine con la proprietà Sandigliano. La tettoia era stata concessa in affitto a Luciano Zolla, di Cigliano, un giovane restauratore di mobili di valore antiquariale. Nel pauroso crollo i calcinacci hanno schiacciato una Opel 2300 parcheggiata nel locale che è esplosa. Il boato che ne è derivato ha richiamato sul posto lo stesso restauratore ed i suoi famigliari, e la gente dall'intero rione, nel timore che vi fossero delle vittime.

L'altro crollo è avvenuto sempre a Borgo d'Ale in via della Consolata, nell'azienda agricola del 85enne Francesco Gariglio, in cui vive anche il genero, direttore della filiale della Cassa di Risparmio di Torino a Cigliano in piazza Don Evasio Ferraris, collezionista per hobby d'auto d'epoca. Attualmente il capannone ospitava attrezzature agricole dell'azienda colonica del Gariglio; un trattore, un atomizzatore ed altre strutture oltre a tre interessanti auto d'epoca del genero, tra le quali una Fiat 501.

Alla frazione Ronchi di Cigliano si è ripetuto, anche se con minor disagio, quanto successo l'anno scorso allorché l'intera popolazione rimase al buio e senza approvvigionamenti per quattro giorni. Questa volta i disagi si sono dimezzati nel tempo; tuttavia sono stati dannosi per i residenti, costretti agli approvvigionamenti idrici dapprima di fortuna. I grossi disagi sono stati però alleviati grazie agli interventi dei volontari della protezione civile di Cigliano con il loro instancabile presidente Giovanni Bollea. Sono arrivati in frazione con un'autoambulanza dotata di un gruppo autogeno erogante energia, così con l'ausilio poi di un trattore è stato possibile, nel produrre l'energia, pompare acqua sollevandola dal pozzo dell'acquedotto della frazione. Il fabbisogno per la popolazione è stato così assicurato fino al ritorno, in un primo momento saltuario e poi continuativo, dell'elettricità.

ALLARME IN VALSESIA FRAZIONI ISOLATE PAESI SENZA LUCE

BORGOSESIA — *L'emergenza neve è scattata anche in Valsesia. Da ottanta ore nella Valle del Rosa nevica senza un attimo di tregua e la coltre bianca in alta valle ha superato abbondantemente il metro. Ad Alagna stamane la neve aveva raggiunto i 120 centimetri così come a Fobello e Rimasco. Due paesi sono praticamente isolati, Carcoforo e Rimella dove, per precauzione, ieri non sono saliti i mezzi spartineve e tutte le vallate alpine da oltre 24 ore sono senza energia elettrica. E' proprio l'interruzione dell'erogazione dell'alta tensione il guaio più immediato. In tutta la Valsessera che rientra nella zona di intervento del distaccamento dell'Enel di Borgosesia da più di due giorni manca la luce così come nelle vallate montane.*

Spiega il responsabile dell'agenzia Enel di Borgosesia Clementino Barberis: «Ci troviamo nei guai. Il panorama è drammatico. In Valsessera tra Crevacuore e Pray sono cadute decine di alberi che hanno strappato i fili nelle tre linee che servono la Valsessera. Cinque paesi, Pray, Coggiola, Caprile, Ailoche e Portula sono senza luce mentre a Crevacuore manca in alcune borgate ed è impossibile prevedere quando il servizio potrà essere ripristinato. Continuiamo a riparare le linee ma si moltiplicano le cadute di alberi e così, ogni volta, dobbiamo ricominciare da capo».

Il quadro è drammatico anche in Alta Valsesia. In Val Grande sette paesi su dieci (Scopa, Scopello, Pila, Piode, Campertogno, Riva Valdobbia ed Alagna) ieri sera erano ancora senza luce così come tre comuni in Val Sermenza (Rima, Rima San Giuseppe, Carcoforo) mentre in Val Mastallone sono al buio Fobello e Cervatto. Infine, nella parte bassa del territorio valsesiano è senza energia elettrica la conca di Cellio e Breia.

Ma anche in Bassa Valsesia il maltempo ha causato mille intoppi nonostante che il piano di intervento, specialmente nel capoluogo valsesiano si sia dimostrato efficace. Il perdurare delle cattive condizioni atmosferiche ha comunque consigliato il sindaco di Borgosesia Marcello Longhi a decretare per oggi la chiusura delle scuole in ogni ordine e grado. Il provvedimento che riguarda 2500 studenti con ogni probabilità sarà prorogato anche lunedì.

Roberto Eynard

MORTO VIGILE DEL FUOCO

BIELLA — Nel Biellese non nevica più, ma «l'emergenza neve», dichiarata ieri su tutto il territorio, è diventata tragedia: un vigile del fuoco è morto e altri due sono rimasti feriti nel crollo di una stalla.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio a Salussola.

Qui, in regione Brianco c'è una grande azienda agricola, la Tenuta Castello, di Carlo Turletti. Vi si allevano tori.

Racconta il proprietario: *«Sul tetto di una delle stalle che ospitava 800 animali ci saranno stati più di 70 centimetri di neve. Il peso ha fatto crollare una parte delle strutture e allora abbiamo chiesto aiuto ai vigili del fuoco»*.

Nel primo pomeriggio una squadra di pompieri si è recata al Brianco. Valutata la situazione, con la collaborazione del personale dell'azienda agricola, hanno incominciato a puntellare la costruzione pericolante, un grande capannone di circa 3 mila metri quadrati.

Il lavoro era quasi concluso, quando uno dei muri della grande stalla ha ceduto di colpo e il capannone è crollato.

Sotto le macerie insieme a 600 tori sono rimasti tre vigili del fuoco, Franco Agostini, 22 anni, Luciano Bonafè, di 31, e Sandro Scravaglieri, 27, tutti di Vercelli.

E' scattato subito l'allarme generale e mentre da Biella e da Vercelli giungevano altri uomini e mezzi, i compagni dei vigili travolti e gli addetti dell'azienda agricola hanno incominciato a scavare tra le macerie in una frenetica lotta contro il tempo.

Bonafè e Scravaglieri sono stati liberati quasi subito; le macerie li avevano solo sfiorati.

Quando è stato estratto Franco Agostini, dava ormai deboli segni di vita. Caricato su una delle ambulanze dei vigili del fuoco è stato trasportato il più velocemente possibile all'ospedale di Biella.

Il pompiere, però, ha cessato di vivere durante il trasporto, e ai medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Gli altri due vigili, invece, sono stati trasportati all'ospedale di Vercelli; hanno riportato solo leggere ferite. I medici dicono che guariranno in pochi giorni.

Intanto, nonostante lo shock, alla tenuta il Castello, i vigili non hanno interrotto la loro opera: dalle macerie venivano i muggiti di molte bestie ancora vive e si è ripreso a scavare per liberarle.

Si è conclusa così tragicamente una giornata durissima in tutto il Biellese per la mancanza di energia elettrica.

Quarantotto delle 58 linee ad alta tensione ieri erano interrotte: 33 erano completamente abbattute, 25 solo danneggiate. Così i 3/4 degli 81 Comuni della zona hanno trascorso un'altra giornata senza luce e al freddo.

In molti centri come Pollone, Andorno, Sagliano, Sirona, Crosa, Trivero manca anche l'acqua. E le maggiori preoccupazioni arrivano da quei paesi dove ci sono ospedali, case di riposo e, come a Sagliano, un istituto per bambini handicappati.

Così mentre in città la situazione è leggermente migliorata (sono tornate a funzionare le pompe dell'acquedotto ma l'acqua è sempre razionata), è stato dichiarato lo stato di emergenza e questa mattina è arrivato un contingente di 200 soldati.

Maurizio Alfisi

Salussola. Il capannone crollato dove è morto il vigile del fuoco Franco Agostini di Vercelli

Il giovane aveva 350 mila lire non denunciate

MEDICO GENOVESE ARRESTATO IN ALGERIA I GENITORI: «E' STATO ANCHE PICCHIATO»

GENOVA — Un medico genovese sarebbe stato arrestato in Algeria per questioni valutarie (350 mila lire non dichiarate al passaggio della frontiera) ed in seguito ad un diverbio con le guardie di confine sarebbe stato da queste ultime picchiato subendo alcune fratture. Attualmente, ancora con i postumi del «pestaggio», il medico è detenuto in un carcere algerino.

Si tratta del chirurgo Riccardo Cetina, 32 anni, che prima delle feste natalizie era partito con la propria autovettura per un viaggio in Marocco ed Algeria.

La vicenda è stata raccontata oggi ad un redattore dell'agenzia Ansa dai genitori del giovane medico, Romano e Alberta Cetina, al quale nonostante le sue precarie condizioni di salute sarebbe stato rifiutato il ricovero in infermeria.

Il processo è stato fissato per domenica prossima ed in caso di condanna, oltre al carcere il medico rischierebbe una multa di 90 milioni.

«Siamo disperati — ha raccontato l'ingegner Cetina — *è già una dozzina di giorni che Riccardo si trova in quella prigione per un fatto assurdo. Mio figlio nel corso dei suoi viaggi ha sempre tenuto del denaro nel cruscotto dell'autovettura (le 350 mila lire contestate dalla polizia algerina) che considerava una specie di scorta in caso fosse rimasto vittima del furto del portafoglio»*.

L'arresto — sempre secondo il racconto dei genitori — è avvenuto il 4 gennaio a Ghazaouet, nei pressi del confine tra il Marocco e l'Algeria. «*Nostro figlio* — raccontano — *al momento del varco della frontiera è stato perquisito e la polizia ha trovato le 350 mila lire che non erano state dichiarate*».

A questo punto, di fronte alle proteste di Riccardo Cetina il quale cercava di spiegare che non si trattava di tentativo di frode valutaria, il medico sarebbe stato *«aggredito e picchiato selvaggiamente»*.

Inoltre, secondo l'ingegner Romano Cetina, l'arresto di suo figlio a Ghazaouet è stato reso noto soltanto dopo due giorni.

Appena avuta notizia dell'accaduto è partito da Genova alla volta dell'Algeria un parente dell'arrestato il quale si trova ora ospite del console italiano di Orano.

Il diplomatico — hanno detto i genitori del medico — è l'unica persona che fino a questo momento è riuscita ad avere un colloquio con il sanitario genovese confermando la data del processo e l'impossibilità di disporre per l'imputato di un avvocato italiano.

VERBANIA, MUORE PER OVERDOSE

VERBANIA — (s. c.) E' morto per una overdose il giovane trovato agonizzante due pomeriggi fa nella toilette del bar «Lanterna Rossa» in via San Vittore 151 a Verbania. Lo hanno stabilito (dopo che i primi esami medici compiuti in ospedale avevano rilevato sulle braccia le tracce di numerose iniezioni) la perizia necroscopica e gli accertamenti svolti dalla magistratura.

La vittima, Giacomo Rolfini, 23 anni, panettiere, residente a Verbania in piazza Fratelli Bandiera 11, era conosciuto come tossicodipendente sia a carabinieri e polizia sia al centro tossicodipendenti dell'ospedale cui s'era rivolto più volte con richieste di metadone. Ieri l'altro al «Lanterna Rossa» (ove era solito incontrarsi con amici, alcuni tossicodipendenti come lui), dopo aver preso un caffè, si era ritirato nella toilette.

Mezz'ora più tardi un giovane, trovata la porta della toilette chiusa dall'interno e non ricevendo risposta ai suoi richiami, aveva avvertito il titolare, Alfredo Margani. Forzata con lui la serratura era toccato loro di scorgere privo di sensi, semiaccosciato e con la testa dentro il lavandino e tracce di vomito attorno, il Rolfini.

Dopo la decisione della Corte Costituzionale

I REFERENDUM: CINQUE MINE SULLA STRADA DEL GOVERNO

ROMA — Ora diventa tutto ancora più difficile. Non solo ci sono le polemiche suscitate da Nicolazzi al 21° congresso del psdi (attacco alla dc come «partito conservatore» e proposta dell'alternativa riformista), non solo c'è di mezzo la «staffetta» per la fine di marzo (congresso del psi e passaggio di Craxi alla guida del partito). Ora a rendere le acque ancora più agitate, ci sono i cinque referendum approvati dalla Corte Costituzionale. Sulla giustizia e sul nucleare i partiti della maggioranza sono alla ricerca di un difficile accordo che consenta loro di evitare la consultazione prevista per una domenica compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno. Ci riusciranno?

Per ora il pessimismo prevale. Anche il chiarimento politico chiesto in questi giorni dalla dc non ha fatto molti passi in avanti. Il chiarimento politico ci sarà ma non a tempi brevi. E' questo l'orientamento emerso dai vari contatti che Craxi ha avuto con esponenti politici del pentapartito.

Ha ricevuto a Palazzo Chigi Spadolini e Nicolazzi ma, come tutti e due gli esponenti politici hanno voluto precisare, si è trattato di un esame della situazione politica e non dell'inizio di quei colloqui bilaterali che Craxi intende effettuare con i segretari della maggioranza per arrivare al chiarimento reso particolarmente necessario dopo il congresso psdi.

Tra l'altro è previsto nei prossimi giorni un incontro tra le delegazioni del psi e del psdi, guidate rispettivamente da Craxi e Nicolazzi, per definire le intese ed i ruoli dei due partiti.

Il colloquio che Craxi ha avuto ieri con Nicolazzi è avvenuto su richiesta del segretario socialdemocratico il quale ha tenuto a precisare che l'incontro tra le due delegazioni socialiste significa il principio di «un lavoro insieme».

Spadolini, dopo l'incontro con Craxi ha detto che la chiarificazione che verrà, al momento giusto, «consisterà in un esercizio di riflessione, possibilmente commisurato agli interessi del paese e non ai calcoli di bottega». E' evidente il riferimento alla staffetta, che Spadolini non ha mai considerato un fatto automatico, come del resto nemmeno il psi.

Tutto diventa più difficile. E c'è chi parla di elezioni anticipate per evitare i referendum.

DE MITA: «POSSIAMO FARE SUBITO LE RIFORME ISTITUZIONALI»

Ciriaco De Mita

ROMA — *«Faremo delle riforme istituzionali la condizione del futuro governo»*. Lo dice De Mita in un'intervista pubblicata questa mattina dal «Giornale». E aggiunge, in termini abbastanza netti, la proposta che da tempo sta rivolgendo agli alleati di governo: dirmo durante la campagna elettorale con quali forze intendono governare «dopo», di modo che gli elettori sappiano per quali maggioranze possono esprimersi.

Il tema del rinnovamento, in relazione al rapporto tra partito e una società in profonda e continua evoluzione, è al centro della assemblea dei quadri della dc siciliana. Ne hanno parlato il segretario regionale Calogero Mannino, il vice segretario nazionale Guido Bodrato e, nelle prime due relazioni, padre Bartolomeo Sorge e il filosofo Nunzio Incardona. De Mita parla oggi.

Dal dibattito gli sono venute non poche sollecitazioni ad affrontare questi problemi, anche perché proprio in Sicilia la linea del rinnovamento è stata giocata come la carta vincente per una ripresa della dc. In una pausa dei lavori il segretario non si è sottratto alle domande dei giornalisti.

«Il rinnovamento è stato avviato, e mi auguro che non si fermi mai. Sbaglieremmo se immaginassimo di indicare il rinnovamento come un processo, una volta partito, che si sviluppa da solo. Ci sono ancora difficoltà e resistenze anche all'interno della dc, ma le resistenze maggiori sono all'interno di una società organizzata corporativisticamente, nella quale forti sono le spinte alla conservazione. Ad esempio, quando nel Paese si vede crescere il divario tra Nord e Sud, non ci sembra che si debba guardare alla questione con una semplificazione razziale».

E proprio in relazione al rinnovamento, con De Mita i giornalisti hanno parlato anche di mafia e delle polemiche esplose sulla presa di posizione di Leonardo Sciascia. *«Sciascia mi ha sempre affascinato* — ha detto il segretario della dc — *e non penso che gli si debba o possa dare un voto. Sciascia è un uomo di cultura, libero, che rivendica la libertà di dire sempre quello che pensa. Il fatto è che alcuni reputano di andare avanti per semplificazioni anziché attraverso un approfondimento delle questioni. Prima si diceva che i siciliani erano tutti mafiosi, poi si è affermato che non era vero e che erano tutti onesti. Si è sbagliato la prima come la seconda volta. Mi pare che quando si utilizza la categoria morale per demonizzare l'avversario, si è di fronte ad una grande debolezza della politica».*

r. l.

ENERGIA A ROMA LA CONFERENZA

Il Consiglio dei ministri, dopo lo slittamento a marzo che era stato proposto giovedì, ha deciso che la conferenza nazionale sull'energia si tenga a Roma (anziché a Venezia) dal 24 al 27 febbraio. Il presidente dell'Enea, Umberto Colombo, ha duramente criticato il Premio Nobel Carlo Rubbia per la posizione da lui assunta, in un'intervista a un settimanale, che privilegia la fusione nucleare al posto della fissione.

GORIA: I CONTI VANNO MEGLIO

Il ministro del Tesoro, Goria, ha annunciato che i conti della finanza pubblica nel 1986 sono andati meglio del previsto, con un fabbisogno di 109.500 miliardi, migliorando sia l'obiettivo programmatico sia le stime effettuate.

«SONO 4500 DISCARICHE ABUSIVE»

In Italia si producono ogni anno circa 15 milioni di tonnellate di rifiuti solidi urbani di cui solo tre milioni smaltiti in discariche controllate, mentre sette milioni e mezzo vengono trattate in quelle abusive. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente De Lorenzo. Le discariche non controllate sono 4500.

CONGRESSO PSI IL 31 MARZO

ROMA — La data e il luogo del congresso del psi sono stati confermati: il congresso si terrà a Rimini dal 31 marzo al 5 aprile. In questi giorni si era parlato di un probabile rinvio, ma nelle ultime ore è arrivata la notizia che Agostino Marianetti, responsabile del dipartimento organizzazione del psi, ha consegnato a Craxi il testo del regolamento congressuale approvato dalla commissione di garanzia nominata dalla direzione del psi e ha dichiarato ai giornalisti che il congresso si svolgerà come stabilito. Craxi dunque lascerà il governo.

TORNA IL «DIROTTATORE SOLITARIO» MINACCIA UN AMBASCIATORE E' BLOCCATO DALLA POLIZIA

Luciano Porcari

Isabella Zavoli

ROMA — Luciano Porcari, 47 anni, di Orvieto, il «dirottatore solitario» che da anni conduce una vera e propria guerra personale con il governo della Costa d'Avorio è tornato a farsi vivo. La polizia lo ha fermato ieri pomeriggio a Roma, su denuncia dell'ambasciatore di questo paese, mentre inveiva minacciando ritorsioni. Denunciato per «molestia», è stato rispedito al suo paese d'origine.

L'inizio di tutta la storia risale al 1970. Luciano Porcari convince la giovane moglie a seguirlo con le figlie, due bimbe in tenera età, in Costa d'Avorio dove intende intraprendere un'attività.

E' trascorso solo un anno, Isabella Zavoli decide di abbandonare il marito e di ritornare in Italia con le bambine. Raggiunge lo scalo di Abidjan, sale sull'aereo, ma prima della partenza arriva il marito che comincia a sparare all'impazzata con una carabina contro il velivolo.

Interviene la polizia. Dopo un breve e drammatico conflitto a fuoco gli agenti bloccano l'italiano. Finisce in carcere e ci rimane fino al 1976, quando viene rispedito in Italia.

Il 14 marzo del 1977, mentre è in volo tra Barcellona e Palma di Maiorca, Porcari attua il suo più clamoroso progetto per avere quanto ritiene gli sia dovuto, il denaro guadagnato e la bambina nata dalla relazione con la figlia del direttore del carcere. Dirotta l'aereo sulla Costa d'Avorio, lo fa atterrare ad Abidjan, ottiene la consegna della bambina e di 700 mila franchi africani (250 milioni di lire). Poi, dopo avere chiesto inutilmente di fare scalo in diversi aeroporti europei (tra cui quello di Varsavia) è costretto a scendere a Zurigo ed arrendersi. Tre giorni drammatici, dopo i quali ritorna in carcere. La bimba viene affidata alla madre, il denaro riconsegnato alle autorità della Costa d'Avorio.

Ma la storia è tutt'altro che conclusa. Il 13 luglio del 1981, Porcari evade dal carcere svizzero e da latitante minaccia tuoni e fulmini contro la Costa d'Avorio. Poi compie l'ingenuità di ripresentarsi a Orvieto, dove viene subito bloccato, processato e condannato per lo stesso reato del dirottamento a 9 anni di carcere. Ma è un detenuto modello, ottiene senza troppa fatica la libertà provvisoria. E quando torna all'aperto già medita di proseguire la sua solitaria guerra contro il Paese che accusa di avergli tolto la figlia e confiscato il denaro. Ieri, l'irruzione in ambasciata. Basterà la denuncia per molestia a fermarlo?

Porcari chiede la restituzione del denaro: «L'ho guadagnato sputando sangue» ha confessato ieri al capo della Squadra Mobile. «E non sono assolutamente disposto a perderlo e a rinunciarvi». Non è da escludere che Porcari mediti nuove, clamorose imprese.

«MENO FISCO GIA' PER l'87»

Il sindacato insiste perché un anticipo degli alleggerimenti delle imposte, promesse dal governo a partire dall'88 inizi a decorrere sin dall'anno in corso.

A beneficiarne sarebbero soltanto le famiglie monoreddito attraverso un aumento della detrazione fiscale per il coniuge a carico. E' questa la proposta avanzata da Cgil, Cisl e Uil nel corso di un incontro con il ministro delle Finanze Bruno Visentini. Il sindacato ha concordato sull'ipotesi del ministro che la riforma strutturale delle aliquote Irpef decorra dal primo gennaio 1988; tuttavia ha chiesto un anticipo degli sgravi, sia pur limitato per l'anno in corso, per contenere un drenaggio fiscale previsto in circa 1400 miliardi.

MEDICI: SI' AGLI SCIOPERI

«Non ci sono le condizioni per far rientrare, nelle prossime settimane, gli scioperi proclamati dal 19 al 31 gennaio». Lo ha dichiarato, in una nota, il segretario dell'Anaao-Simp e coordinatore dei sindacati dei medici e dei veterinari, Aristide Paci, riferendosi alle azioni di lotta indette dopo la rottura delle trattative.

Paci rende noto che la «marcia dei camici bianchi» prevista per l'11 febbraio a Roma è stata autorizzata e partirà da piazza Esedra per concludersi con una assemblea a piazza Ss. Apostoli.

Sullo sciopero dei veterinari, Paci ha ricordato che «essi manifestano anche per problemi specifici, fra cui la precettazione, la mancanza di strutture, la carenza di organico».

Pubblicato dall'editore Franco Angeli, ricchissimo di informazioni

UN GLOSSARIO SULL'INFORMATICA PER NON PERDERE IL TRENO COL FUTURO

La Olivetti venne creata nel 1908 sulle attività della CGS (strumenti di misura), fondata da Camillo Olivetti nel 1896. E' stata la prima società italiana ad avviare attività di informatica (1955: costituzione a Pisa del Centro ricerche elettroniche) e della microelettronica (1957: costituzione della SGS in collaborazione anche con Telettra). Ibm International Business Machines (Armonk, New York) risale al 1924 e la fondò T.J. Watson sulle attività della Computing Tabulating Recording (data di nascita 1912). Annunciò il suo primo computer elettronico digitale (progettato per le operazioni belliche in Corea) nel 1952. In Italia è presente dal 1927.

Quanto a Honeywell ha come data di costituzione il 1922, opera in Italia dal 1970 con un laboratorio di ricerche (Pregnana Milanese) e uno stabilimento di produzione (Caluso, nel Canavese). Sono informazioni che ricaviamo da un recente «Glossario di information technology» di Mario Grasso, Franco Angeli Editore. Information technology è la definizione anglosassone di informatica, neologismo coniato dal francese Philippe Dreyfus e derivante dalla contrazione di information e automatique.

Il glossario, oltre al basilare apporto di conoscenze e di definizioni sul terreno del nuovo linguaggio dell'information (una lingua a sé, ricca di neologismi assestati o in via di sviluppo, che sta andando ben oltre il ristretto campo tecnico), ci offre una serie di interessanti «digressioni», come le date dell'informatica (pare che gli inizi debbano essere fatti risalire al 1625, quando W. Sickard realizza una calcolatrice di legno in grado di eseguire le quattro operazioni), uno scelto elenco dei protagonisti dell'informatica (tra gli italiani sono ricordati Adriano Olivetti per il suo contributo all'industria informatica italiana, Giuseppe Ravizza per il cembalo scrivano, Giovanni Caselli per il pantelegrafo, Luigi Cerebotani per il teletipografo, Federico Faggin per il microprocessore), un'affascinante tabella con il quadro dei servizi per l'anno 2000.

Oltre ai nomi citati all'inizio, sono numerose le aziende che figurano nel glossario edito da Franco Angeli.

Ricordiamo ad esempio, Comau (gruppo Fiat, fondata nel 1924, nel tempo sono in essa confluiti oltre venti produttori di tecnologie per l'informazione), DEA (fondata a Moncalieri nel 1963, fa parte dal 1984 del gruppo Stet ed è leader mondiale nel campo delle macchine e dei robot di misura), Telettra (gruppo Fiat, fondata nel 1946, opera nel campo dei sistemi di trasmissione dati, modem, centralini telefonici).

Carlo Beltramo

Nella capitale dell'Afghanistan insolito spiegamento di carri armati

KABUL, PRESIDIATI I PUNTI-CHIAVE

La «tregua» [illegible] regge, l'Armata Rossa [illegible] le azioni della guerriglia

KABUL — Un insolito spiegamento di truppe sovietiche ieri a Kabul, dove tutti i punti chiave sono ora presidiati da mezzi [illegible]. Era [illegible] primi di gennaio, quando venne in visita [illegible] Afghanistan il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, che l'Armata Rossa non si schierava così in forze nella capitale.

I giornalisti stranieri invitati in occasione dell'inizio della tregua proclamata unilateralmente dal governo non sono riusciti a scoprire se sia imminente l'arrivo di un altro importante personaggio o se non si tema piuttosto un attacco in grande stile dei mujaheddin.

Secondo fonti diplomatiche occidentali i sovietici intendono forse dimostrare che la situazione nel Paese rimane tesa. In passato analoghe misure furono adottate durante crisi interne del regime, come all'epoca del passaggio delle consegne fra Babrak Karmal e Najibullah, per dissuadere le opposte fazioni dal darsi battaglia in campo aperto.

Nei giorni scorsi fra l'altro la presenza militare sovietica nelle strade era molto ridotta e ciò aumenta gli interrogativi. Un carro armato «T-62» è stato visto nei pressi del ponte che porta al «Microrayon», il quartiere residenziale in cui vive la maggior parte dei sovietici residenti a Kabul e dei dirigenti del partito comunista. Sei mezzi corazzati sono rimasti per due ore davanti alla sede della radio, ma in seguito sono stati ritirati.

Anche ieri, nonostante la proclamazione della tregua unilaterale, i combattimenti tra la Resistenza e le truppe regolari sono proseguiti. In Afghanistan si continua a morire: dal Pakistan si è avuta notizia di scontri nella parte orientale del Paese che hanno provocato decine [illegible] vittime sia nelle file della guerriglia che in quelle dell'e[illegible] regolare. Giovedì si sarebbe combattuto anche nelle province di Ningrahar e di Paktia. I leaders dei sette più importanti gruppi partigiani [illegible] programmato per oggi una manifestazione a Peshawar, nel corso della quale la resistenza [illegible] dovrebbe esprimere un [illegible] comune alle proposte di [illegible] di Najibullah.

A Bruxelles, intanto, è stato reso pubblico uno studio della Nato su quanto costa all'Urss mantenere un contingente di 115 mila uomini in Afghanistan. La cifra è compresa fra l'uno ed il due per cento del suo bilancio annuale per la difesa, vale a dire fra 1,7 e 4 miliardi di dollari (fra 2300 ed 5300 miliardi di lire).

Mentre dal Pakistan continuano a provenire notizie sugli aspri combattimenti [illegible] corso, le fonti ufficiali afghane si sforzano di fornire all'opinione pubblica mondiale un quadro «tranquillizzante» della situazione militare. La radio di Kabul ha riferito ieri sera che oltre duemila insorti afghani hanno deposto le armi nella provincia di Herat, nella zona occidentale del Paese, poco dopo la cessazione del fuoco unilaterale decretata dal governo afghano. Secondo Radio Kabul, un capo della resistenza musulmano, Abdul Ghani, si è consegnato alle autorità con i suoi duemila uomini nel corso di una cerimonia in una località presso la frontiera con l'Iran. Si sono anche consegnati alle autorità altri guerriglieri, mentre altri 30 ancora hanno fatto sapere di appoggiare gli sforzi di pace del regime. Non viene precisata quale organizzazione degli insorti si sia arresa nella provincia di Herat, ma [illegible] scorsa settimana il principale capo degli insorti in [illegible] provincia aveva smentito informazioni analoghe diffuse sempre da radio Kabul.

Il [illegible] della tregua è accreditato anche dal Cremlino, il vero regista di tutta l'operazione. «La prima notte dell'armistizio è trascorsa tranquilla», ha scritto ieri la «Pravda». I delegati del secondo congresso del fronte patriottico nazionale che si sono recati ai lavori della seduta del congresso, «erano entusiasmati ed emozionati». «La sera prima — spiega l'organo del pcus — era stato annunciato che a mezzanotte le forze armate della Repubblica avrebbero cessato il fuoco». «Non è difficile capire l'emozione di queste persone i cui luoghi natali sono devastati da una guerra non dichiarata», ha scritto la «Pravda».

CINQUE FAST FOOD A MOSCA

MOSCA — Cinque *fast food* capaci di [illegible] pizze, [illegible] e «hamburger» *american-style* per 600 persone ogni ora a[illegible] nel corso del 1987 a [illegible]. La «Sovietskaya Rossiya» ha fatto sapere ieri che i locali saranno costituiti da ditte italiane, austriache e svedesi.

I *fast food*, definiti «solo l'inizio» di una nuova era nella storia delle abitudini alimentari dei sovietici, sorgeranno nelle piazze più affollate della capitale, di fronte a due stazioni ferroviarie e tre fermate della metropolitana.

Pochi i dettagli sul funzionamento dei *fast food*. Ma a quanto si capisce la gestione sarà affidata a cittadini sovietici e gli hamburger, le patatine fritte e i dolci fatti con generi provenienti dal mercato interno.

«VERTICE» TELEFONICO IN URSS

MOSCA — Il freddo straordinario anche per l'Unione Sovietica di questi giorni ha fatto prendere una decisione altrettanto straordinaria a Yegor Ligachev, numero due di Mikhail Gorbaciov. Con la collaborazione del ministero dei Trasporti il collaboratore del leader del Cremlino ha organizzato una conferenza telefonica alla quale hanno partecipato senza muoversi da casa i capi del pcus delle 15 repubbliche sovietiche ed i dirigenti delle industrie e dei trasporti del Paese.

La «Tass», che ha dato la notizia con un certo risalto, non fornisce molti particolari sul contenuto degli interventi. Di certo si sa solo che Ligachev ha messo in guardia tutti sui danni ingenti che la situazione potrebbe provocare alla produzione nazionale.

QUATTROMILA CASI DI AIDS IN DUE MESI

GINEVRA — Quasi quattromila nuovi casi di Aids sono stati segnalati negli ultimi due mesi all'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il numero totale dei malati «censiti» da quando è stata individuata la sindrome di immunodeficienza acquisita sale quindi a 38.401.

L'aumento più netto (da 28.565 a 30.003) è quello registrato negli Stati Uniti, ma i dati ufficiali cominciano a diventare preoccupanti anche in diversi Paesi africani: in particolare l'Uganda, che con 796 casi sale al quarto posto della graduatoria, dopo Usa, Francia e Canada. Non sono pervenute invece nuove notificazioni da parte dell'Italia, per cui il numero dei casi di Aids nel nostro paese segnalati dall'OMS resta fermo a 387.

IL CAPO DELLA CIA SAPEVA DEI DOLLARI AI CONTRAS

Nuovi sviluppi dell'Irangate: il Congresso ha acquisito documenti che provano la responsabilità di Casey
Gli americani critici con i mass media

WASHINGTON — Lo storno [illegible] gli insorti nicaraguensi [illegible] di milioni di dollari guadagnati ven[illegible] all'Iran non sarebbe stato opera soltanto del colonnello statunitense Oliver [illegible] con la partecipazione o [illegible] connivenza dell'ex-consigliere [illegible] John [illegible] il direttore della Cia William Casey, semiparalizzato all'ospedale d[illegible] un intervento per [illegible] al cervello, avrebbe avuto «un ruolo centrale» in tutto l'affare.

Il capo del principale servizio segreto americano ha seccamente negato ogni coinvolgimento personale e della «Central intelligence agency» prima dell'intervento chirurgico al cervello il mese scorso, [illegible] la [illegible] televisiva «Cbs» lo tira ora bruscamente [illegible] ballo basandosi su imprecisate «fonti del Congresso». Secondo [illegible] «Cbs» Oliver [illegible], allontanato [illegible] Consiglio per la Sicurezza [illegible] dopo la scoperta dell'Irangate, ha gestito le operazioni segrete tenendo contatti molto [illegible] con Casey, più stretti [illegible] di quelli mantenuti [illegible] Poindexter: [illegible] proverebbe una serie di carte e di nastri di computer che appar[illegible] al colonnello e che [illegible] stati acquisiti [illegible] commissioni [illegible] Congresso incaricate [illegible] indagini sullo scandalo.

Le imprecisate «fonti del Congresso» hanno detto alla «cbs» che, pur non essendoci alcun documento che [illegible] esplicitamente «inchiodare» il capo della Cia per lo scandalo, Casey «doveva sapere» del dirottamento dei profitti iraniani [illegible] i ribelli del Ni[illegible].

Sebbene un sondaggio [illegible] opinione della «Gallup» abbia accertato [illegible] un [illegible] americani trovi [illegible] to l'interesse all'Irangate da parte dei mezzi di informazione americani, reti televisive o giornali sono sempre impegnati nella ricerca [illegible] «colpi» o particolari nuovi sulla [illegible] «Abc», il piano americano per riavere gli o[illegible] del Libano in cambio di forniture militari all'Iran è andato definitivamente in [illegible] nel maggio scorso quando l'allora consigliere per la Sicurezza Nazionale Robert McFarlane [illegible] a Teheran [illegible] mis[illegible]. La «Abc» ha [illegible] noto che gli iraniani si dissero disposti a propiziare il rilascio soltanto di due ostaggi americani in cambio delle armi portate da McFarlane a bordo del suo aereo: promisero che sarebbero intervenuti per la liberazione di altri ostaggi quando fosse arrivato un altro aereo carico di armi. Al termine di cinque giorni di negoziati all'albergo Hilton di Teheran, McFarlane [illegible] rifiutato [illegible] sollecitare l'invio di altre armi dicendo che il presidente Reagan gli aveva ordinato di andare nella capitale iraniana per riavere tutti gli ostaggi in una volta.

Testimoniando ieri davanti alla commissione Esteri del Senato, l'ex-consigliere per la Sicurezza Nazionale ha confermato la sostanza delle rivelazioni della «Abc» e ha difeso ancora una volta l'operazione Iran, a suo [illegible] lanciata per aprire un dialogo con i «moderati» nel regime di Teheran, per portare i rapporti con quel Paese «da una con[illegible] di [illegible] normalità». Secondo [illegible] consigliere per la Sicurezza Nazionale, sarebbe stato «irresponsabile» [illegible] con le mani in mano una volta individuata una possibilità [illegible] dialogo [illegible] l'Iran in un momento [illegible] cui questo Paese [illegible] impantanato nella guerra con l'Iraq e sotto la [illegible]cia dell'Urss.

[illegible] sviluppi [illegible] allo scandalo, [illegible] columnist americano — Jack Anderson — ha reso intanto noto di aver avuto da funzionari [illegible] Brunei una versione [illegible] su un contributo a fondo perduto di dieci [illegible] di dollari fatto [illegible] sultano [illegible] «aiuti umanitari» in America Centrale. Secondo la versione fornita ad Anderson, il segretario di [illegible] George [illegible] chiese personalmente al [illegible] del Brunei la [illegible]ne, a [illegible]. Il sultano [illegible] e «i soldi, [illegible] volta versati, [illegible] furono più sotto il suo controllo». Il columnist ha scritto che il sultano ha detto di [illegible] il contributo pensando che si trattasse di fondi con destinazione «umanitaria» e non per [illegible] la [illegible] «[illegible]».

Violentate ed uccise 2 ragazze Scontri etnici a Karachi

KARACHI (Pakistan) — Nuovi scontri tra gruppi etnici rivali di lingua urdu e pashtu si sono avuti a Karachi, la seconda città del Pakistan. Il bilancio di ieri, secondo la polizia, è di almeno 18 feriti. Gli incidenti più gravi sono avvenuti nel distretto di Liaquatabad, dove per darsi battaglia le fazioni hanno anche sfidato il coprifuoco. Altri scontri sono avvenuti in diversi quartieri e fonti ospedaliere hanno reso noto che almeno 19 persone sono rimaste ferite. Molte di esse erano state colpite da proiettili.

Gli scontri tra i profughi [illegible] lingua urdu e il gruppo etnico dei «pathan» sono stati innescati, a quanto sembra, dall'omicidio di due r[illegible] di lingua urdu che prima di essere assassinate so[illegible] violentate dai loro aggressori. Sono scattate allora le rappresaglie contro i «pathan», sospettati dell'omicidio e dello stupro. In cinque giorni di disordini, che hanno avuto come teatro Karachi e la città di Hyderabad, dieci persone sono morte.

[illegible] di marijuana

WASHINGTON — [illegible] tre o quattro sigarette alla marijuana al giorno è l'equivalente, per quanto riguarda i rischi di cancro al polmone, di fumare venti sigarette di tabacco.

Lo afferma uno studio condotto a Los Angeles su 719 fumatori di marijuana dal dott. Donald Pashkin, della Scuola di medicina dell'Università della California, che ha seguito i casi per cinque anni. Pashkin ha pubblicato i risultati del suo studio affermando che è soprattutto il modo in cui si fuma la marijuana negli Stati Uniti — trattenendo a lungo il fumo nei polmoni — a causare gravi danni ai bronchi, in maniera a volte peggiore rispetto ai danni dei fumatori di tabacco.

[illegible] verso Marte

[illegible] — Nel 1988 i sovietici lanceranno una sonda verso Marte. Durante il viaggio è prevista anche l'esplorazione ravvicinata di una delle due lune del pianeta Fobos.

Il razzo con la sonda partirà nel luglio dell'anno prossimo dal cosmodromo di Baikonur, nel Kazakhstan. Dopo aver girato attorno a Marte, la sonda sorvolerà a bassissima quota Fobos e lascerà cadere due moduli contenenti strumenti scientifici sulla superficie del satellite. Uno si sposterà per effettuare dei rilevamenti, l'altro rimarrà fermo e continuerà a scattare fotografie per circa un anno.

ALTRE EPURAZIONI IN VISTA

Nomi un tempo illustri sono spariti dalle cronache ufficiali

CINA: IN [illegible] I [illegible] DI HU YAOBANG

Quasi [illegible] l'allontanamento del direttore del Dipartimento Propaganda. Forse il «riformatore» Li Ruihuan nuovo primo ministro

PECHINO — Le dimissioni di Hu Yaobang e la contemporanea nomina [illegible] premier Zhao Ziyang alla carica di segretario generale del partito comunista cinese probabilmente non chiudono l'epurazione degli elementi che non hanno saputo opporsi alla cosiddetta «liberalizzazione borghese», mentre apre il problema della nomina di un nuovo primo ministro.

Da quando infatti la campagna è iniziata in grande stile, all'indomani delle manifestazioni studentesche nei principali atenei cinesi, più di un nome di rilievo dell'*establishment* politico è praticamente scomparso dalle cronache ufficiali. Primo tra questi il direttore del Dipartimento per la Propaganda del partito comunista, Zhu Houze, un protetto di Hu Yaobang, nominato al posto [illegible] conservatore Deng Liqun [illegible] luglio del 1985. Sulle deficienze del lavoro di propaganda nel partito, che avrebbero permesso il dilagare della «liberalizzazione borghese», si sono infatti appuntate le principali critiche degli ambienti in cui si guarda con maggiore cautela al riformismo del «nuovo corso».

Altro nome di rilievo a non comparire da giorni è quello del ministro della cultura Wang Meng. Scrittore di fama, criticato nella campagna contro la destra del 1957, Wang Meng fu nominato per volontà ed insistenza di Hu Yaobang nella primavera scorsa. Fu dopo [illegible] nomina del nuovo ministro che si cominciò a parlare di una nuova campagna [illegible] fiori», all'inse[illegible] di una maggiore libertà [illegible] espressione da parte di scrittori, giornalisti, scienziati e uomini di cultura in generale.

[illegible] sembra invece [illegible] promesso il nome del delfino di Hu Yaobang, il cinquantasettenne membro della segreteria del partito Hu Qili. Questi infatti, a quanto si apprende da fonti diplomatiche dell'Europa Orientale, incontrerà domenica a Pechino un illustre [illegible] ungherese, il membro dell'ufficio politico Ferenc Havasi [illegible] è giunto ieri a Pechino per riprendere formalmente i contatti tra i due partiti comunisti dopo un'interruzione durata oltre vent'anni.

Per quanto riguarda infine la nomina di un nuovo primo ministro al posto di Zhao Ziyang, continua a circolare con insistenza il [illegible] dell'attuale sindaco [illegible] città di Tianjin, Li Ruihuan. Ex muratore e sindacalista, Li Ruihuan non ha le credenziali politiche che possono vantare i due personaggi fino ad oggi indicati come i più probabili successori a Zhao, i vice primi ministri Tian Jiyun e Li Peng. Tuttavia, si dice, egli si è distinto per le eccezionali capacità organizzative dimostrate nel gestire le riforme economiche del [illegible] nella sua città.

Il nuovo capo [illegible] partito, [illegible] Ziyang [illegible] nel 1919 [illegible] regione centrale dello Henan in una famiglia di proprietari terrieri. Allo scoppio della rivoluzione culturale, nel 1966, Zhao è primo segretario della regione del [illegible] Zhao Ziyang nel 1973 entra nel [illegible] del pc. Nel 1975 è identificato come primo segretario del comitato di partito della regione dello Sichuan e primo commissario politico del distretto militare di Chengdu.

Nel 1977, morto Mao e arrestata la banda [illegible] quattro, [illegible] è eletto [illegible] supplente dell'ufficio politico all'undicesimo [illegible] del partito. [illegible] nel comitato permanente e nel set[illegible] nominato primo ministro al posto del [illegible] Hua Guofeng.

Arriva Cory, tregua [illegible] Mindanao

FILIPPINE, ACCORDO GOVERNO-MUSULMANI

MANILA — I guerriglieri del Fronte di [illegible] islamica [illegible] hanno concordato oggi [illegible] tanti del [illegible] una tregua il cui inizio coincide con l'arrivo [illegible] Corazon Aquino a Mindanao.

Quest'isola è stata teatro negli ultimi cinque giorni [illegible] scontri che hanno provocato 34 morti e 57 feriti.

Il presidente filippino, impegnato nella campagna elettorale [illegible] vista [illegible] referendum sulla [illegible] Costituzione, è disponibile ad incontrare personalmente rappresentanti dell'organizzazione, i quali però [illegible] prima consultarsi con il [illegible] capo [illegible] attualmente [illegible].

Il Milf ha lanciato una serie di attacchi negli ultimi giorni in reazione agli accordi conclusi fra Manila [illegible] gruppo rivale, il Fronte nazionale di liberazione [illegible] (Mnlf), [illegible] cui [illegible] Anni 70.

Il leader dell'Mnlf Nur [illegible] suari ha rinunciato il [illegible] scorso alla [illegible] di uno Stato indipendente accettando invece l'avvio di negoziati per concedere maggiore autonomia alla regione [illegible] da 14 anni infuria la guerriglia musulmana.

Nell'ultima settimana, gli scontri tra soldati dell'esercito e guerriglieri musulmani del Milf hanno fatto trenta morti e cinquantasette feriti.

Ieri, le forze armate avevano reagito all'offensiva [illegible] separatisti musulmani bombardando con mortai una [illegible] roccaforte [illegible] la città meridionale di [illegible] e altre postazioni [illegible] provincia di Maguindanao.

[illegible] Aquino aveva comunque [illegible] di compiere regolarmente [illegible] visita prevista [illegible] a Cotabato City. [illegible] della campagna [illegible] favore [illegible] nuova Costituzione, che affronterà il vaglio degli elettori il 2 [illegible].

Il Milf aveva reso noto di [illegible] ripreso a combattere perché [illegible] Aquino aveva [illegible] di privilegiare il Fronte di [illegible] Moro [illegible] tesi a [illegible] fine [illegible] guerriglia islamica.

Da Gedda, in [illegible] il leader del [illegible] Salamat aveva fatto [illegible] che [illegible] le sue condizioni [illegible] figuravano la riconquista dell'isola di Mindanao, «espropriata» dai coloni cristiani, e l'imposizione della legge coranica. Non [illegible] forniti particolari [illegible] raggiunta tra i musulmani e il [illegible] della Aquino.

Il 60 per cento [illegible] popolazione dell'isola di Mindanao è comunque di religione cattolica.

La riuscita trattativa con gli insorti musulmani è stata condotta da una cognata della presidente Corazon Aquino, Margarita «Ting Ting» Cojuangco, giunta appositamente ieri a Cotabato.

Il profilo di una nuova generazione di professionisti

PROFESSIONE PROFUMIERE

Nel giro di pochi anni i Profumieri italiani hanno saputo trasformarsi in autentici "manager della bellezza" aggiornati e sensibili all'evoluzione del mercato e del pubblico.

Essere professionali significa aggiornarsi, [illegible]re al passo coi tempi, come garanzia di [illegible] serietà.

E' quello che [illegible] fatto il Profumiere italiano, che nel giro di pochi [illegible] ha saputo rivestire il suo lavoro con un nuovo spirito [illegible] una nuova professionalità.

Un esperto

Oggi la figura del Profumiere italiano è sempre più spesso quella [illegible] un esperto, di [illegible] professionista emergente che ha saputo trasformare i suoi negozi in veri "centri di bellezza" altamente qualificati, partendo innanzitutto dall'accurata selezione delle migliori marche di prodotti cosmetici, per offrire alla sua clientela un [illegible]timento ottimale.

Una particolare attenzione il Profumiere italiano l'ha dedicata anche alle collaboratrici del suo negozio, che sono oggi [illegible] e proprie "Consulenti di bellezza", preparate e qualificate, in grado di dare una risposta [illegible] e precisa ad ogni problema.

Evoluzione professionale

A questa professionale evoluzione delle Profumerie italiane partecipa con orgoglio anche Shiseido. Un'industria d'avanguardia, terza al mondo per giro d'affari, che l'anno scorso, ad esempio, ha investito oltre 60 miliardi in studi e ricerche per proteggere la bellezza [illegible] ogni donna.

L'apporto di questa Azienda alla professionalità delle Profumerie Concessionarie non [illegible] esaurisce nella fornitura di prodotti di altissimo livello qualitativo, [illegible] anche nell'offerta di tutto un insieme di servizi volti a consentire alle consumatrici la scelta dei prodotti più adatti [illegible] la loro utilizzazione ottimale, in modo da ricavarne il massimo beneficio [illegible] termini [illegible] bellezza e di sicurezza.

La fiducia delle consumatrici

Come per le Profumerie, anche per Shiseido l'alta qualità dei prodotti e dei servizi comporta costi finali elevati.

Per questo i prezzi al pubblico dei prodotti Shiseido [illegible] il risultato [illegible] un'equilibrata valuta[illegible] di qualità [illegible] costi reali, ed è ancora [illegible] questo che Shiseido chiede ai propri Concessionari di applicare rigorosamente i prezzi di listino.

E' un principio di estrema chiarezza che le consumatrici italiane, grazie [illegible] loro sempre più aggiornata cultura [illegible] sensibilità, [illegible] perfettamente in grado di comprendere ed apprezzare.

Ecco perché sicuramente continueranno ad accordare la loro fiducia a Shiseido ed alla professionalità del Profumiere.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COMPAI
[illegible] Tel. 548.173.

COMPAI
[illegible] Tel. 548.173

COMPAI
[illegible] Lire 50 milioni. Tel. 548.173.

COMPAI
[illegible] Tel. 548.173.

CORSO [illegible]

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Tenda: «rocca» sulle Alpi, baluardo di confine / 2

LA TRISTE CONTESSA DECAPITATA E IL FEROCE CORSARO

Giovanni Lopez, brigante di incerta [illegible]gine, fece il bello e il cattivo tempo finché [illegible] osò troppo. Beatrice, bella e gentile, ammansì un capitano di ventura, [illegible] riuscì a scampare al duca di Milano

Le imprese del grande Onorato hanno sempre come sfondo campi di battaglia dove egli dà prova di sovrumano coraggio o assisi di tribunali dove, intervenendo come arbitro, detta sentenze [illegible]niche che calmano gli [illegible] litigiosissimi dei tendaschi e degli [illegible] tanti di Limone. Le sue vere capacità vengono però messe alla prova da un intervento di sicurezza interna.

E' il 1446 e Tenda sembra avere due padroni, uno è il Lascaris, go[illegible] di grandi capacità e saggezza, l'altro risponde a un nome oscuro che ne rivela le origini spagnole, Giovanni Lopez. E' un corsaro catalano, un malvagio che beffandosi delle leggi fa il bello ed il cattivo tempo. Non passa giorno senza che gli abitanti della contea si rechino in corteo da Onorato per esporgli fra lamenti ed imprecazioni il lunghissimo elenco delle malefatte [illegible] spagnolo.

Il Lascaris conosce benissimo il pirata, vero nemico pubblico, il quale non pago di derubare i suoi sudditi, di at[illegible] [illegible]lla [illegible] tendasche, ha [illegible] tentato di ucciderlo. E' [illegible] violento [illegible] [illegible] che ottiene [illegible] esercito, grazie [illegible]lla grande quantità di uomini armati di cui è composta la sua milizia personale.

Come il Lopez sia giunto in terra di Tenda è un mistero, ma la sua potenza, i continui soprusi ai quali vengono sottoposti gli abitanti di quella terra [illegible] [illegible] dolorosa spina nel fianco della contea. I primi [illegible] del governo di Onorato sono caratterizzati da patteggiamenti, da interminabili tira e molla. Fino a che, accecato dal potere che riteneva indistruttibile, lo spagnolo perde la testa e sfida apertamente lo Stato. Informato che alcuni dei suoi uomini sono stati arrestati e vengono tenuti rinchiusi nelle prigioni di Briga, decide di espugnarle.

E' una trappola nella quale cade malamente. Appostati intorno al carcere ci sono gli uomini del conte, sono numerosissimi, decisi a farla finita e soprattutto non hanno dimenticato la lezione di generazioni di ladroni. Dopo un violentissimo e cruento tafferuglio, la banda, decimata, viene sopraffatta. La rabbia è tanta che le cronache non hanno neppure serbato il ricordo [illegible] un qualche processo. Lopez è colpevole, incontra la [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] dell'ottobre del 1446, fra le braccia [illegible] boia. Decapitato sulla pubblica piazza di Tenda.

[illegible]lle famiglie, anche in quelle contrassegnate da caratteri ereditari specifici [illegible] [illegible] prodigalità o la scarsa dimestichezza [illegible] il rispetto dei diritti umani, talvolta qualche appartenente costituisce un'eccezione. E non sono solo casi letterari come quello del fratello stilista, unico dei Bronte, o da cronache rosa come l'ultimogenito della casa regnante inglese Edoardo. La casata dei Lascaris, uomini rudi e straordinariamente [illegible] [illegible] latrocinio, [illegible] in [illegible] un'appartenente diversa, la cui vicenda fu dolce e infelicissima, la tragica contessa Beatrice.

[illegible] andiamo per [illegible], a Guglielmo Pietro III e a Pie[illegible] [illegible] II succedette [illegible]rio che governò quel piccolo lembo [illegible] terra fino [illegible] del XV secolo. Era lui signore di Tenda e [illegible] passo ormai[illegible]mo quando [illegible] 1388 Nizza seguendo l'esempio [illegible] Cuneo e di altre terre del Piemonte si [illegible] [illegible] [illegible] Casa d[illegible] Savoia, [illegible] conte Amedeo [illegible] [illegible] il Conte Rosso. Il patto concluso fra i nizzardi e i Savoia conteneva una specifica postilla dedicata al Lascaris. Gli abitanti della città della Costa Azzurra e con essi le popolazioni di Sospel, Utelle e di San Martino di Lantosca chiedevano infatti che il Savoia calmasse finalmente la rapacità omicida di quei briganti che erano padroni del passaggio fra Nizza e il Piemonte, in poche parole che li sterminasse. Naturalmente il conte promise con la solennità di un precario latino che avrebbe fatto in modo: *«Ut passus de Nicia usque in Pedemontem itinerantibus sit apertus»* con tanto di timbro in ceralacca, ma alle parole non tenne dietro con i fatti. In quello stesso anno si recò infatti a prendere possesso della città costiera transitando con le sue truppe bardate a festa per il più salutare colle della Finestra.

I Lascaris facevano paura anche al guerriero savoiardo, e tentare di sfondare ad ogni costo il passaggio, spazzandone via con le armi gli orgogliosi signori, era vera e propria pazzia. Tra le figure di quei violenti uomini di cappa e di spada descritti dagli stessi contemporanei come truci razziatori, all'inizio del XV secolo, contrassegnato da avventurieri d'Oltralpe e italici, fa la sua comparsa la commovente figura dell'infelicissima contessa di Tenda Beatrice. Era figlia di Pietro Balbo II, nata nella Rocca Tendasca nel 1372. Bella e gentile secondo i canoni reali eterni dalla lirica d'oc, alla leggiadria della persona univa una tale squisitezza di modi da cui tutti i suoi conterranei erano ammaliati.

Dopo la gioventù passata nel luogo natale, nel 1403 va in sposa a Facino Cane, celebre capitano di ventura che già avevamo conosciuto come interprete di alcune delle pagine più cruente della storia di [illegible]. Era uomo di non grande sex-appeal, ma forte e [illegible]mo [illegible] delle armi. Sanguinario e feroce, si era creato un vasto dominio nelle terre di Lombardia. Beatrice riuscì nell'impresa impossibile di ammansirlo, lo ridusse a pietà e cortesia nei confronti dei vinti e dei deboli. Facino le divenne obbediente e devoto. Era all'apice delle sue fortune terrene, molte grandi città gli si erano sottomesse, il suo prestigio oscurava quello degli altri numerosi colleghi, quando improvvisamente moriva a Pavia. Beatrice diveniva erede di un esercito, di alcuni possedimenti territoriali e del bottino di anni di saccheggi. Era il 1412, la contessa aveva 40 anni, era ancora una donna dal grande fascino, ma ormai non più per meri limiti anagrafici, una pulzella da marito. Il destino le tirò un brutto scherzo, un destino con le fattezze di Filippo Maria Visconti, duca di Milano. Si sposarono, non fu un'unione d'amore, ma Beatrice, illusa di rinnovare le gioie di Cupido, portò in dote all'ambizioso lombardo gli armati, i domini ed il tesoro del primo marito.

Entrò trionfalmente nella reggia viscontea e fu incoronata duchessa. Non fu una bella storia: ben presto Filippo Maria pensò di sbarazzarsi di lei avendo già ottenuto ciò che più desiderava. Il 23 agosto del 1418 Beatrice veniva arrestata e condotta in catene nel castello di Binasco. L'accusa era quella classica: adulterio. Aveva, secondo il consorte, tradito la sua fiducia gettandosi nelle braccia di un giovane cavaliere di Orombello. L'accusa era falsa, il delitto inesistente. Le torture inflitte ai due disgraziati strapparono una dettagliatissima confessione. Furono condannati a morte. La notte del 13 settembre Beatrice Lascaris chiudeva la sua esperienza terrena, decapitata.

Intorno ai polverosi [illegible] della Rocca di Tenda qualche anima sensibile dice di averla ancora vista: *«La notte lo spirito di Beatrice volteggia fra le pietre sbrecciate malinconicamente [illegible] sorridendo a quei luoghi che la videro felice»*. Anche [illegible] struziante fine [illegible] Beatrice non valse però a far cambiare [illegible] [illegible] famiglia.

Nel 1419, ad appena un anno di distanza dalla tragedia milanese, il tesoriere di Nizza che era in viaggio verso Briga, venne assalito, si salvò a stento. I Savoia avevano promesso ai nizzardi lo sterminio [illegible] Lascaris, ma l'impresa si rivelava davvero lunga e difficile. [illegible] [illegible] [illegible] VIII [illegible] di persona il Colle di Tenda, è accompagnato da dieci cavalieri armati fino ai denti e questa volta non succede nulla. Nel 1425 un altro atto di pirateria: di quattordici persone che si recavano da Nizza a Cuneo, dieci vengono uccise. Cinque anni dopo tocca agli ambasciatori che il duca sabaudo manda alla principessa di Monaco. I poveri malcapitati vengono picchiati, oltraggiati, derubati, feriti ed inseguiti. Lo comunica il principe Ludovico di Savoia in una lettera al padre Amedeo VIII. Tutti questi pericoli non potevano però fare [illegible] il grande flusso commerciale da e verso Nizza, dove si trasportava soprattutto sale.

L'apice della potenza dei Lascaris viene raggiunto sotto il figlio primogenito di Antonio, Onorato. Sono anni di grandi conflitti un po' ovunque in Italia. In Piemonte si è ormai affermata la Casa [illegible] Savoia che è in urto violento con la casata [illegible] Visconti che preme [illegible] Oriente. [illegible]pi [illegible] per i piccoli principi. Il Monferrato, Saluzzo lottano per la sopravvivenza. Onorato è uomo d'armi e più volte interviene con le sue temute milizie a porta[illegible] aiuto ad alleati in difficoltà. E al fianco [illegible] succero Galeotto del Carretto in guerra con Genova, presta man forte ai Bolleri che, insediatisi [illegible] Castello, sono in [illegible] [illegible] un'altra [illegible]lebre casata del Cuneese, i Falletti. I territori di Tenda si ingrandiscono. Nei possedimenti dei Lascaris entrano a far parte località nella regione di Oneglia, Lucinasco, Larteno.

Quell'uomo valoroso ed audace, abilissimo nelle armi e nella politica passerà alla storia con un titolo che ne sintetizza tutte le virtù: Onorato il Grande.

Gianni Pintus

(2 - Continua)

A fianco: Beatrice, contessa di Tenda. [illegible] sotto: un antichissimo ponte romano [illegible] pressi di Tenda. Più in basso: [illegible] Bego, al [illegible] della cittadina

Scacchi

[illegible] COPPA ITALIA TORINESE A [illegible] QUALIFICA AI QUARTI DI FINALE

La realtà scacchistica italiana è il frutto di un lento processo di crescita. Il salto di qualità [illegible] ha registrato non sarebbe stato possibile senza l'impegno di numerosi appassionati, alcuni dei quali possono essere definiti «pionieri» per le difficoltà che il loro entusiasmo dovette superare. A questa categoria appartenne il torinese Armando Silli, del quale dobbiamo riportare la notizia della morte. Primo e finora unico concittadino a giungere alla presidenza di un'organizzazione scacchistica italiana, quella del giuoco per corrispondenza, prima tolta dalla sfera della Federazione ed in seguito portata a divenire struttura autonoma e vitalissima, Silli ha fornito con lo spirito battagliero che lo contraddistingueva un apporto fondamentale agli scacchi. Fu anche giornalista ed a lui si deve la nascita della rivista mensile Telescacco. [illegible] sua perdita lascia [illegible] grande vuoto.

Coppa Italia

La Coppa Italia è giunta ai quarti di finale. La set[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]rio prevedeva lo svolgimento degli ottavi, nel q[illegible] si è avuto [illegible] scontro diretto [illegible] la Torinese A e B. Un pareggio a tavolino [illegible] permesso alla prima, [illegible] carta più titolata, di accedere ai quarti.

Negli altri incontri Milano A ha dovuto soccombere di fronte alla selezione di Desio, Padova si è imposta su Treviso, Reggio Emilia su Bologna. La squadra di Ostia Lido ha vinto a sorpresa il match [illegible] la [illegible] opposta a Perugia [illegible] [illegible] rappresentativa romana rimasta [illegible] del Consolato FF.SS., ha vinto contro Portici. Non ci sono ancora noti i risultati degli incontri Trento-Busto Arsizio e Bari-Lecce.

[illegible]

Dalle [illegible] graduatorie Elo Fide risulta che il campione del mondo Garry Kasparov ha perso, rispetto a sei mesi fa, cinque punti. In lieve discesa è anche il rivale Karpov in compagnia di Jussupov, Korchnoy, Hubner e Spassky, per [illegible] nell'Olimpo oltre quota [illegible]. Per salire ancora, se ne deduce, a Kasparov si impongono exploit eccezionali nei prossimi tornei. Deve cioè fare ancora meglio di Bruxelles e delle [illegible]piadi.

Dalla gara belga ho tratto l'incontro col tedesco occidentale Robert Hubner, numero 3 delle classifiche mondiali. Kasparov-Hubner (Slava): 1. d4, d5 2. c4, c6 3. Cc3, Cf6 4. e3, e6 5. Cf3, Cbd7 6. Ad3, Ab4 7. a3, Ad6 8. e4, dxe4 9. Cxe4, Cxe4 10. Axe4, c5 11. 0-0, 0-0 12. Ac2, Te8 13. Te1, cxd4 14. Txe8+, Dxe8 15. Dxd4, Ae7 (vedere diagramma).

Il vantaggio del Bianco ad apertura ultimata appare già evidente; ciononostante stupisce la facilità col quale viene concretizzato. 16. Ag5, Axg5 17. Cxg5, Cf6 18. Td1, Ae6 19. Te1, Dd8 20. Cxe6, fxe6 21. De3, Rh8 22. h3, Dd7 23. g4, Te8 24. De5, Dd8 25. Rg2, Db6 26. Td1, e5 27. Aa4, Tf8 28. Td6, Dc7 29. Txe6, Df7 30. Dxe5, Cxg4 31. Dxf5, Dxf5 32. hxg4, il Nero abbandona.

[illegible] l' Ribli

L'ungherese [illegible] Ribli ha vinto la 29ª [illegible] del Torneo di Reggio Emilia. Il successo è maturato all'ultimo turno che iniziava con il connazionale Lajos Portisch al comando. Ma Portisch, già primo nell'edizione '84-85, incappando in una sconfitta contro Suba, si è visto scavalcare non solo da Ribli ma anche da un quartetto formato da concorrenti imbattuti e che comprendeva gli ex campioni del mondo Boris Sp[illegible] e Vassily Smyslov, il [illegible] Alexander Chernin ed il cecoslovacco, ora [illegible] bandiera tedesco-occidentale, Vlastimil Hort.

La classifica finale risulta così delineata: 1. Zoltan Ribli [illegible] punti 6,5 su 11; 2-5 S[illegible]y, Smislov, Chernin e Hort 6; 6-9. Velimirovic, Beljavsky, Portisch e Nogueiras 5,5; 10. Andersson 5; 11. Suba 4,5; 12. Van der Wiel 4.

[illegible] [illegible] le aspettative la prova del sovietico [illegible]javsky, incappato in due sconfitte con Ribli e [illegible]tisch. Vi propongo la prima, caratterizzata da un finale istruttivo. Ribli-Beljavsky (Gambetto di Donna): 1. Cf3, d5 2. d4, Cf6 3. c4, e6 4. Cc3, Ae7 5. Ag5, h6 6. Axf6, Axf6 7. e3, 0-0 8. Dc2, Ca6 9. a3, [illegible] 10. Axc4, c5 11. Td1, cxd4 12. Cxd4, Ad7 13. Aa2, De7 14. b4, Axd4 15. Txd4, Tfd8 16. 0-0, Ac6 17. Tfd1, Txd4 18. Txd4, Td8 19. Ab1, [illegible] 20. Dd1, Txd4 21. D[illegible] Dc5 22. Df3, Cc7 23. Dd8+, Ce8 24. Ae4, Dd6 25. Dc8, Rf8 26. Axc6, [illegible] 27. Dxc6, bxc6 28. Rf1, Re7 29. Re2, f6 30. Rd3, [illegible] 31. hxg3, hxg5 32. e4, [illegible] 33. exf5, exf5 34. Ce2, Rd6 35. Cc3+, Rd6 36. b4, Cf6 37. Rd4, Ch5 38. Ce1, Cg7 39. Re4, f4 40. Cd4, a5 41. f3, Ce5 42. Ce2, Cf5 43. Cc3, g4 44. Rd4, gxf3 45. gxf3, Cd7 46. Ce4+, Rc7 47. Cc5, Cf6 48. Cxa6+, Rb6 49. Cc5, Cd5 50. Ca4+, Ra5 51. Cc3, Ce3 52. Re4, Cc2 53. [illegible], il Nero abbandona.

Come già avvenuto in passato, alla serie A non [illegible] preso parte giocatori italiani. Una decisione, quella assunta dagli organizzatori, che continua a suscitare commenti negativi negli ambienti nazionali, ma che consente di tenere elevato il coefficiente tecnico del torneo.

Numerosi rappresentanti italiani erano presenti in serie B. Anche qui si è imposto uno straniero, il cecoslovacco Zdenek Bell di Olomouc, provincia gemellata con Reggio Emilia. Alle sue spalle ha conquistato un brillante [illegible] posto, ex aequo con lo jugoslavo Mario Bertok, Vittorio Anceschi. Non positiva la trasferta dei torinesi Corgnati e Cordara, giunti nella parte bassa della [illegible]. Anceschi è stato autore di una bella miniatura.

Vogh-Anceschi (Slava): 1. d4, d5 2. c4, c6 3. Cf3, Cf6 4. Cc3, a6 5. Dc2, g6 6. Ag5, Ag7 7. Axf6, exf6 8. cxd5, cxd5 9. Cxd5, Cc6 10. e4, 0-0 11. Cc3, f5 12. 0-0-0, fxe4 13. Cxe4, Af5 14. Ad3, Cb4 [illegible] Db3, Cxd3 16. Txd3, [illegible] 17. Cc3, Tac8 [illegible] Rd2, [illegible] [illegible] R[illegible] Tfe8 20. Ce5, Txe5 il B. abbandona.

A cura di
Ferruccio [illegible]

NAPOLI STA A GUARDARE IL BALLO DELLE SECONDE

La prima giornata di ritorno deve fare luce sulle intenzioni di chi insegue la capolista. Trapattoni ha il compito più facile, Eriksson, Liedholm e Bagnoli quello meno agevole. Marchesi gioca in casa, ma deve guardarsi dalla disperazione di una bella Udinese.

Trapattoni non [illegible] ricadere nelle distrazioni di domenica scorsa a Verona

Fuori i secondi! Non in gergo pugilistico, ma secondo una letteratura di moda nei campi di calcio. Se alle spalle del Napoli c'è chi se oppone una dignitosa [illegible] alla capolista, [illegible] faccia [illegible] Questo [illegible] il [illegible] Finora, molte promesse [illegible] andate deluse, le conseguenti speranze dei tifosi sono state disattese, con il risultato che neppure la codata di Firenze, [illegible] di [illegible] sull'operato tecnico dell'arbitro

Boniek

Lanese, ha infastidito troppo la tabella di Ottavio Bianchi. Il campionato ha dimostrato sincera ammirazione ed affettuosa simpatia per la squadra partenopea, ma il campionato non può morire troppo presto. Quale cibo masticheremmo alla domenica, senza il succo dell'incertezza fino a maggio?

Sul fatto che il Napoli resti in sella e che respinga le velleità del Brescia non si nutrono dubbi, ciò che la gente vuole sapere è fino a che punto l'Inter, la Juventus, la Roma, il Verona e il Milan nutrano avidi propositi di riscatto. Dando uno sguardo alla prima [illegible] ritorno, non è difficile scoprire che il compito più agevole è per la capolista. Non vogliamo offendere la simpatia matricola lombarda, ma ci atteniamo ai valori espressi fino ad oggi.

L'Inter non ha davanti un ostacolo insormontabile, ma neppure deve affrontare l'Empoli a cuor leggero. Salvemini è un allenatore preparato e moderno, che ricorre al *pressing* e che sa dare la carica dovuta alla squadra. Non sempre i giocatori hanno risposto alle sollecitazioni, ma ciò non significa che a San Siro farà visita una truppa di scavezzacollo distratti e privi di mordente. Trapattoni ha spiegato la disfatta di Verona con un calo finale, ma conoscendo il tecnico sappiamo che ha individuato le cause nella rinuncia a Passarella e nelle [illegible] distrazioni difensive.

La [illegible] gioca in casa e il fattore campo è sempre un bel vantaggio, ma non s'illuda di avere disco verde [illegible]

Elkjaer

tando l'esplorazione alla sola classifica. L'Udinese è disperata, a causa del famoso *handicap*, ma dispone di uomini molto validi (Edinho, Graziani, Miano, Criscimanni, Collovati e Chierico), gioca un bellissimo calcio e intende salvarsi, a scapito di chicchessia. Marchesi avvisato... con quel che segue.

Il Verona è fra le squadre che più sono piaciute dopo 15 giornate. Al Comunale, contro la Juventus, non ha avuto fortuna, ma l'ha avuta domenica scorsa contro l'Inter, a conferma che il calcio vive, in linea di massima, di grossi equilibri nella partita doppia del dare e dell'avere. Domani Bagnoli ospita il Torino, un miracolo costruito da Radice, che è capace di estrarre il massimo rendimento dal potenziale che [illegible] viene messo a disposizione.

Con molto interesse seguiremo la Roma a Como: dal verdetto sapremo forse dell'avvenuta e acclarata maturità del collettivo di Mondonico e capiremo, nello stesso tempo, dove possono arrivare le aspirazioni dei giallorossi, vittime come i dorIani di una strana *sindrome* dell'incostanza. Domani la Roma di Boniek potrebbe uscire da una certa area che conta oppure entrarvi con maniere più perentorie.

Difficile il compito del Milan ad Ascoli. Liedholm non ha raccolto in proporzione a quanto ha seminato, forse i rossoneri non sono consapevoli delle loro forze. Anche il Diavolo ha dunque una risposta importante [illegible]. Poco da aggiungere sulla Sampdoria: troppe volte ha illuso e deluso per godere di [illegible] stabile credibilità.

Angelo [illegible]

PERSONAGGI E INTERPRETI

ASCOLI: Pazzagli; Destro Cimmino; Iachini Trifunovic Dell'Oglio; Bonomi Pusceddu Vincenzi Brady Barbuti.
MILAN: Galli; Tassotti Maldini; Baresi Di Bartolomei Bonetti; Dona[illegible] Wilkins Hateley Massaro [illegible].
[illegible]: Longhi.
Trifunovic è guarito e andrà in [illegible] posto [illegible] Perrone. Quasi sicuramente nel Milan mancherà Virdis, il quale non si è ancora rimesso completamente dall'infortunio.

Di Bartolomei

ATALANTA: [illegible]; Barcella Gentile; Perico Rossi Pasciullo; Francis Icardi Stromberg Magrin Incocciati. [illegible] Bistazzoni; Briegel Mannini; Fusi Vierchowod Pellegrini; Pari Cerezo Salsano Mancini Vialli. **Arbitro:** Boschi.

Pruzzo

[illegible] Paradisi; Tempestilli Bruno; Centi Maccoppi Albiero; Mattei Invernizzi Mazzuccato Notaristefano Todesco.
[illegible] Tancredi; Oddi Gerolin; Boniek Nela Conti; Berggreen Giannini Pruzzo Ancelotti Agostini
Arbitro: Redini.
I lombardi dovrebbero schierarsi nella stessa formazione di domenica [illegible]. Boniek e Conti [illegible] disponibili, pertanto anche Eriks[illegible] [illegible] opererà cambiamenti.

[illegible] Landucci; Gentile Carobbi; Oriali [illegible] Galbiati; [illegible] Battistini Diaz Antognoni Monelli. [illegible] Di Leo; Ferroni Murelli; Gazzaneo Amodio Romano; Boccafresca Benedetti Tovalieri Dirceu Colombe. **Arbitro:** Mattei.

[illegible] Zenga; Bergomi Mandorlini; [illegible] Ferri Passarella; Fanna Piraccini [illegible] Matteoli Rummenigge.
EMPOLI: Drago; Vertova [illegible]n; [illegible] Scala Lucci Salvadori; Co[illegible] Urbano Ekstroem [illegible]
Arbitro: Baldas.
I nerazzurri saranno al completo. Scontata la squalifica, Passarella tornerà infatti in formazione. Ancora dubbi, invece, per Salvemini il quale comunque reinserirà Salvadori.

Passarella

JUVENTUS: Tacconi; Favero Cabrini; Bonini Brio Scirea; Mauro Manfredonia Serena Platini Laudrup. **UDINESE:** Abate; Galparoli Susic; Colombo Edinho Collovati; Chierico Miano Graziani Criscimanni Bertoni. **Arbitro:** Sguizzato.

De Napoli

NAPOLI: Garella; Bruscolotti Ferrara; Bagni Ferrario Renica; Carnevale De Napoli Giordano Maradona Romano.
BRESCIA: Aliboni; Giorgi Branco; Argentesi [illegible] Gentilini; Occhipinti Sacchetti Turchetta Beccalossi Gritti.
[illegible] Coppetelli.
Bianchi potrà disporre della formazione [illegible]. All'ultimo momento, invece, a Giorgi è venuto a mancare Bonometti, colpito [illegible] bronchite. Dovrebbe rimpiazzarlo Sacchetti.

[illegible]NA: Giuliani; Ferroni De Agostini; Galia Volpati Tricella; Verza Bruni Pacione [illegible] Elkjaer. **TORINO:** Lorieri; Corradini Francini; Cravero Junior Ferri; E. Rossi Saba[illegible] Comi Dossena Beruatto. [illegible]: Bergamo.

Mauro è [illegible] affezionato [illegible] ai compagni dell'Udinese, [illegible] farà di tutto per [illegible]

MAURO: «MI SPIACE AMICI MA DEVO PROPRIO BATTERVI»

Il rischio è quello di parlare di [illegible] partita messa in dubbio [illegible] maltempo. La [illegible] tutto, [illegible] il cielo si apre [illegible] alla [illegible] gila [illegible] Juventus. Stamane gli spalatori hanno ripreso a lavorare, ma sul terreno di [illegible] e sugli spalti [illegible] Comunale, la coltre [illegible] neve è ancora abbondante. Boniperti però crede, [illegible] sempre, nell'impossibile ed è pronto ad affiancare agli [illegible] del Comune. [illegible] nutrito gruppo di volonterosi. Ricordate i miracoli [illegible] pisti in occasione della Supercoppa, quando venne liberata a tempo di record anche la pista di Caselle per far atterrare l'aereo [illegible] Liverpool? Ecco, e [illegible] nuove copiose nevicate, si può [illegible] certi che la partita si farà. Il terreno sarà infame, uno svantaggio per chi attacca, E la Juve ha tanto bisogno di gol e di vittoria.

Nessuno però [illegible] illude che il compito sia semplice [illegible] tro l'Udinese, perché i friulani, sono, per [illegible] diversi, nella [illegible] situazione: [illegible] squadra di De Sisti gioca ogni partita con la rabbia dei disperati, ma al tempo stesso può [illegible] su [illegible] organico tra i migliori del campionato. Ammette [illegible]: «*In classifica ha cinque punti, ma* [illegible] *realtà, considerato l'handicap di partenza, sarebbero già quattordici. Quindi sta*[illegible] *meglio* [illegible] *tante squadre che* [illegible] *sono partite da sottozero*».

[illegible] deve molto all'Udinese, perché è stato in Friuli che ha raggiunto la piena consacrazione calcistica, giocando al fianco di un fuoriclasse come Zico. L'Udinese l'ha valorizzato, ma è stata la Juve a fargli [illegible] la gioia del trionfo. [illegible] per questo che Mauro è tuttora diviso [illegible] due grandi amori calcistici. Ma, si sa, [illegible] calcio i sentimenti contano poco o nulla e domani il bianconero juventino farà di tutto per confermare il buon [illegible] di forma che l'ha portato [illegible] indossare la maglia azzurra.

Ha fretta: «*Non c'è altro tempo da perdere se vogliamo rimettere in discussione* [illegible] *discorso scudetto.* [illegible] *vittoria sul Verona ed il pareggio* [illegible] *Brescia* [illegible] *hanno ridato* [illegible] *rale e buona classifica ed è quindi il momento di insistere.* [illegible] *bene l'Udinese e so che farà* [illegible] *tutto per metterci in di*[illegible]*ità, ma mi pare fin troppo evidente che alla Juve serve una vittoria. Il Napoli è il grande favorito per lo scudetto, ma noi abbiamo quindici partite per provare a conservare lo scudetto. La Juve non abdicherà facilmente*».

L'avvocato Agnelli nei giorni scorsi ha lanciato [illegible] frecciata velenosa, evidenziando come l'età media della Juve sia piuttosto elevata. Platini ha risposto a modo suo e Mauro aggiunge: «*Non è vero che la squadra accusa il peso degli anni. E' vero piuttosto che uno come Platini, per esempio, avrebbe bisogno* [illegible] *maggior aiuto e con gente come Rossi e* [illegible] *si trovano* [illegible] *a* [illegible] *agio. La Juve però non ha* [illegible] *la* [illegible] [illegible] *riconquistare* [illegible] *scudetto. Anzi,* [illegible] *probabilità noi di vincere il titolo che l'Udinese* [illegible] *salvarsi*».

Mauro è in costante [illegible] tatto con la sua ex squadra. Ammette: «*Sono dispiaciuto per quello che stanno soffrendo i giocatori,* [illegible] [illegible] *parte più* [illegible] *dell'ambiente. Purtroppo se la società non è solida, è facile cadere in certe trappole tese da personaggi* [illegible] *nel nostro mondo hanno* [illegible] *facile*».

[illegible] Marchesi [illegible] tra [illegible] a [illegible] squadra. In [illegible] l'Udinese andranno gli stessi undici di Brescia. Poi a partita iniziata potrebbero esserci delle varianti, com'è [illegible] nelle ultime due partite. Contro il [illegible] è toccato a Vignola, a Brescia è stata la volta di Bonetti, domani dipenderà dal tempo.

Fabio Vergnano

DA UDINE, PROCLAMA DI EDINHO «TOGLIEREMO UN PUNTO ALLA JUVE»

UDINE — I bianconeri dell'Udinese si sono messi in viaggio per il Piemonte stamattina in torpedone, preferito quale mezzo di trasporto al volo charter che il presidente Pozzo aveva prenotato.

Della formazione non si parla molto, anche perché l'allenatore De Sisti, per sciogliere l'ultimo [illegible] dubbio che riguarda la sostituzione dello squalificato Storgato, ha dimostrato di non aver fretta.

Sarà Federico Rossi o Susic il sostituto di Storgato? Sembra che ormai la scelta sia caduta sul più esperto Federico Rossi il quale [illegible] chiamato nel ruolo di difensore e per marcare proprio il più pericoloso dei giocatori juventini, cioè Massimo Mauro. In ogni caso, l'inserimento di Rossi a terzino sinistro provocherà lo spostamento di Colombo nella zona più centrale del campo e proprio al biondo centrocampista toccherà la marcatura di Manfredonia o Platini.

Per il resto, l'assetto della squadra dovrebbe rimanere invariato rispetto alla formazione che ha pareggiato domenica scorsa a San Siro, vale a dire con Bertoni e Graziani a svolgere compiti più arretrati rispetto alle loro caratteristiche tecniche; in difesa, Collovati prenderà probabilmente in custodia Serena, mentre Galparoli si occuperà di Laudrup.

La novità dovrebbe essere Edinho il quale dovrà mantenere strettamente la posizione e soltanto occasionalmente gli sarà concesso di avanzare. «*La* [illegible] *mi preoccupa* — commenta il "libero" bianconero — *anche a Milano ho giocato piuttosto arretrato; so benissimo che in trasferta bisogna impostare le partite diversamente rispetto alle gare casalinghe*».

Quali sono le speranze per Torino? Replica il [illegible] «*Non* [illegible] *tratta di* [illegible] [illegible] *dobbiamo conquistare dei punti! Per la nostra classifica sono di vitale importanza. Questo non significa sottovalutare la Juventus o illuderci di poter ripetere la gara di Milano, tale e quale. Significa soltanto che dobbiamo concentrarci sul nuovo impegno e uscire imbattuti dal Comunale*».

A De Sisti chiediamo quali saranno le difficoltà per l'Udinese rispetto al terreno di gioco che si prevede possa essere pesante. De Sisti risponde con una battuta: «*Se è gelato, la Juve è certamente più favorita dell'Udinese perché ha già avuto un ottimo collaudo a Brescia*».

Sempre per quanto concerne il terreno pesante, anche il portiere Abate che a Milano è stato una vera rivelazione, parando tutto, ha aggiunto: «*Si sa che sul fondo duro la palla aumenta di velocità e poi bisogna anche tener conto di qualche rimbalzo strano. Bisognerà anticipare gli interventi cercando di far rimbalzare il pallone a terra il meno possibile*».

l. p.

De Sisti a Torino vuol strappare un pareggio alla Signora

Galparoli, un difensore che rende sempre al massimo

UN PUNTO PESANTE E' L'OBIETTIVO DEL TORO A VERONA

I granata non vogliono abbandonare la strada della riscossa, brillantemente imboccata contro la Samp: un pareggio sul campo della squadra di Elkjaer, oltre a rinforzare la classifica, avrebbe un'alta quotazione alla borsa del campionato. Radice: «Tornare a casa imbattuti significherebbe aver dato [illegible] grossa prova di maturità. L'ostacolo è difficilissimo non soltanto per la bravura dei gialloblù, ma anche perché i nostri avversari saranno animati da fieri propositi di rivincita dopo la sconfitta al Comunale nel match d'apertura»

Dossena, secondo il parere di Di Gennaro, è tornato ai massimi livelli dopo la consacrazione da titolare nella nazionale di Vicini

Gigi [illegible] conosce molto bene i [illegible] polli, [illegible] c'è dubbio. Se è [illegible] soltanto quattro giorni fa ha esultato per [illegible] loro bella vittoria ai danni della quotata Sampdoria, è altrettanto sicuro che si guarda bene [illegible] trasformare il felice evento [illegible] una garanzia. E, alla [illegible] difficilissimo confronto con il Verona, torna a vestire i panni dell'agnello.

«Contro la squadra di Boskov — osserva l'allenatore [illegible] — a[illegible] sicuramente offerto [illegible] prestazione ma è chiaro che dovremo continuare sulla [illegible] che porta [illegible] continuità».

Il dito è puntato sulla [illegible], perché finora è stata proprio l'incapacità [illegible] esprimersi [illegible] la principale [illegible] Dossena e compagni. [illegible] le partite, [illegible] altamente positivi, ecco [illegible] di delusioni e sconfitte impreviste e imprevedibili.

Se qualche volta le [illegible] sono provocate [illegible] superficialità, [illegible] la partita di [illegible] concepita e disputata [illegible] all'insegna [illegible] distrazione. Giocare in [illegible] di [illegible] squadra ambiziosa e dalle speranze recentemente consolidate dall'affermazione sull'Inter, rappresenta di per sé elemento di tensione. [illegible] in senso positivo naturalmente, [illegible] di attenzione.

Molti sono i pericoli [illegible] si corrono [illegible] «Bentegodi», svariate [illegible] possibilità di incappare [illegible] un passo falso. Non per nulla, Radice ricorda: «*Siamo calati dalla ferma intenzione di non perdere, un punto ci andrebbe benissimo, avrebbe grande valore* [illegible] *che per il morale perché indicherebbe l'acquisizione* [illegible] *progressi anche sotto il profilo* [illegible] *maturità*».

L'allenatore non sottovaluta alcuno degli aspetti più insidiosi [illegible] trasferta, a cominciare dal desiderio del veronesi di restituire la botta subita proprio nella giornata d'apertura del campionato: «*Noi reduci eravamo da una Coppa Italia* [illegible] *troppo* [illegible] *e in quell'occasione ci sentimmo ingigantiti dal successo. Loro, per conto, soffrirono molto la* [illegible] *d'arresto ed è immaginabile che vogliano ripagarci* [illegible] *la stessa moneta*».

A prescindere dalle speranze e dai punti di vista, [illegible] Radice, Verona-Torino costituisce comunque una garanzia [illegible] spettacolo. «*E' una certezza: per tradizione, le due squadre danno vita a incontri avvincenti e molto equilibrati*».

Il pericolo «numero uno» si chiama Elkjaer, un giocatore possente, dalle [illegible] capacità conclusive e rilanciato nel mor[illegible] due segnature [illegible] domenica all'Inter. [illegible] sarebbe stolto concentrare le attenzioni soltanto sul danese perché è l'intero collettivo gialloblù a meritare grande considerazione.

Premesso e confermato che toccherà a Ezio Rossi occuparsi del danese («*A* [illegible] *che vada a* [illegible] *chiesa dalle e allora, se andrà in giro per il campo* [illegible] *di farlo seguire anche* [illegible] *altri*»), Radice confida sull'equilibrio [illegible] centrocampo e sulle doti della difesa per [illegible] le iniziative degli avversari.

Il trainer [illegible] parla con preoccupazione dell'impegno che attende domani la sua squadra e contemporaneamente con compiacimento per i recenti segnali di progresso che ultimamente ha manifestato. L'emergenza legata all'infortunio di Kieft sta per finire: paradossalmente, le capiterà di rimpiangerla?

Radice sorride. «*Ho già pensato ai problemi di abbondanza che presto avrò ma francamente non credo che mi sentirò turbato per questo. Tornerà Kieft, Pileggi ricomincerà a bussare alle porte della prima squadra e così Mariani: vuol dire che saranno nuovi stimoli per tutti a fare sempre meglio*».

Il maltempo si accanisce e, durante la settimana, il Torino si è visto costretto a modificare, ridimensionandoli, i programmi di lavoro. Esiste la possibilità che domani il rendimento della squadra possa risentirne in maniera sensibile?

La risposta è sicura: «*No, il fatto di svolgere per una settimana in palestra gli allenamenti abitualmente condotti sul campo, non può incidere. I ragazzi potrebbero invece sentirne condizionati soltanto qualora tale situazione si protraesse*».

Il discorso di carattere ambientale è finito. Ma, stando alla frase di Radice, come resistere alla tentazione di pensare che tra le sue parole si nasconda un chiaro invito ai suoi a non accampare scuse qualora le cose andassero male? E cioè un'ultima sferzata?

Piercarlo Alfonsetti

BAGNOLI PREVEDE ALTRE SOFFERENZE «I GRANATA SON PROPRIO TREMENDI»

VERONA — I [illegible] che domani arriveranno a Verona (se ne [illegible] millecinquecento) vedranno la [illegible] di manifesti con Elkjaer «*fermato*» [illegible] il [illegible] gol all'Inter e [illegible] scritta «*Elkjaer sindaco*». E' la [illegible] Sud, decisa a rispondere così [illegible] accuse d'essere violenta e [illegible] praticare l'omertà nei confronti dei teppisti, che si ribella al sindaco Gabriele Sboarina.

Ma è probabile che si ritrovino anche il sole che ieri pomeriggio ha fatto capolino ed ha permesso [illegible] Verona di allenarsi all'aperto. Nel [illegible] Di Gennaro, reduce da una [illegible] febbre e un po' [illegible] domani si sarà [illegible] a distanza con [illegible], anche se Di Gennaro sottolinea più [illegible] diversità che le affinità del rispettivo gioco espresse da [illegible]

Bagnoli

«*Dossena è fortissimo sulla trequarti e in appoggio alle punte, io sto più arretrato*».

[illegible] l'incontro a [illegible] non è vis[illegible] in chiave [illegible] confronti diretti, quanto nella contrapposizione tra [illegible] squadre di pari ambizione.

«Con l'ulteriore motivo — ricorda Bagnoli — *che il Verona ha sempre sofferto* [illegible] *al Bentegodi in serie* [illegible] *tro due squadre, in particolare l'Inter e il Torino*».

Con l'Inter i conti hanno cominciato a tornare per i gialloblù, che vorrebbero [illegible] ora anche i granata [illegible] i due punti [illegible] Bentegodi. Un veloce sondaggio tra i giocatori ha indicato proprio ieri che il massimo traguardo per il Verona è l'accesso alla Coppa Uefa, ma [illegible] Rossi l'altra sera, [illegible] una cena con i giovani[illegible], ha [illegible] che, [illegible] che [illegible] è [illegible] corsa, [illegible] il Torino potrebbe anche [illegible] allo scudetto. [illegible] pensierino [illegible] *facciamo anche noi*», ha confidato. [illegible] ha anche spiegato i perché del salto di qualità. [illegible] cinque anni — [illegible] detto Pablito — *l'allenatore è diventato più importante.* [illegible] *Verona ha avuto la fortuna d'averne* [illegible] *molto bravo, buon preparatore. L'allenatore che ha fatto la fortuna del* [illegible] *e che ha saputo tenere unito lo spogliatoio. Ricordo i danni che le divergenze tra i giocatori provocano nell'ambiente e* [illegible] *risultati*». E l'unico ex che sarà in campo (a Verona sono dispiaciuti perché il vecchio [illegible] solo in panchina), Mimmo Volpati può fare un facile parallelo [illegible] Radice e Bagnoli, [illegible] il Torino e il Verona. «*L'unica differenza* — dice il difensore che prenderà il posto dello squalificato Fontolan — *è che il Toro ha due campioni stranieri, Junior e Kieft, noi* [illegible] *Elkjaer. Ma* [illegible] *alla pari.* [illegible] *e Bagnoli* [illegible] *bravissimi a* [illegible] *lo spogliatoio. Ma è* [illegible] *scelta precisa. Il Verona ha i giocatori contati, proprio per non creare malumori* [illegible] *chi sta fuori. Anche Radice ha i giocatori giusti per un minimo* [illegible] *di rotazione.* [illegible] *ho esperienza diretta di Radice, avendo giocato nel Torino dal '79 all'81, ma ciò che* [illegible] *ottenuto con i granata dimostra che è l'allenatore giusto* [illegible] *quell'ambiente, come lo è Bagnoli* [illegible] *noi. Diciamo che siamo due belle provinciali, a volte di lusso. Siamo soprattutto due squadre che sono affiatate,* [illegible] *interpretano il calcio moderno. Unite anche da uno scudetto con il quale abbiamo rotto i monopoli*».

Tante affinità, insomma, vengono alla mente del più anziano dei protagonisti, (36 anni in agosto). «*Me la vedrò con Comi, un giovane. A me va bene qualsiasi ruolo, ma preferisco fare il centrocampista, in mezzo al gioco. Bagnoli punta sulla mia esperienza; io ci metto anche il piacere che ancora provo scendendo in campo*».

Franco Baffo

E' MATTEOLI PER TRAPATTONI IL LEADER DELL'INTER

Matteoli, secondo Trapattoni, diventerà la stella dell'Inter

MILANO — Gianfranco Matteoli traccia un bilancio della [illegible] prima [illegible] la nerazzurra: «*A sei mesi di* [illegible] *mio arrivo a Milano, in una grande formazione, posso affermare che il* [illegible] *consuntivo è molto buono, perché sono riuscito a inserirmi subito nella squadra* [illegible] *tenendo sempre* [illegible] *buon livello di rendimento. Certamente* [illegible] *e devo fare ancora meglio*».

Ritornando a quando ha sottoscritto il contratto con il presidente Pellegrini, Matteoli svela un particolare. «*Molti mi dicevano che sarebbe stato molto difficile inserirsi nell'Inter, che avrei incontrato numerosi problemi. Ma io, sicuro dei miei mezzi e delle mie possibilità, non ho creduto a nessuno e adesso sono veramente contento della mia scelta*».

E le critiche che hanno accompagnato la [illegible] di Verona, dove il centrocampista [illegible] è [illegible] attaccato da tutti perché non è riuscito a contenere gli avversari?

«*Abbiamo sbagliato la condotta di gara nel secondo tempo* — precisa Matteoli — *quando non siamo più riusciti a imporre il nostro gioco permettendo agli avversari di prendere il sopravvento, ma 45 minuti, secondo me, anche se ci sono costati una sconfitta, non fanno testo. L'importante è che l'Inter sia al secondo posto in classifica con tutte le possibilità per arrivare allo scudetto*».

Ma per l'Inter non c'è solo lo scudetto. Questa squadra è in lizza anche per la coppa Uefa e per la coppa Italia. «*Sì, certamente, ma penso che la conquista del tricolore sia l'obiettivo massimo cui può aspirare una squadra e noi dobbiamo mirare a quello. Però non dobbiamo trascurare la coppa Uefa, un altro obiettivo primario. L'importante comunque è vincere qualcosa, per dare un significato alla stagione*».

Matteoli, d'accordo in questo con i suoi compagni, non vuole stilare tabelle per arrivare al tricolore. «*E' inutile fare* [illegible] — replica — *perché* [illegible] *servono a nulla se non a fare riempire* [illegible] *pagina di giornale. Noi, inoltre, andiamo avanti alla giornata, cercando* [illegible] *fare il maggior numero di punti, poi fra qualche mese si vedrà*».

Secondo Matteoli tutto si deciderà nei prossimi due mesi con gli scontri con le dirette avversarie alla vetta della classifica e con la ripresa della coppa Uefa. «[illegible] *marzo* — conclude — *ci giochiamo tutta la stagione. Ma io resto fiducioso che l'Inter attuale non farà brutte figure. Verona è stato un caso isolato. Non si ripeteranno altre distrazioni e altri cedimenti. E se la sfortuna non ci si metterà contro, fra qualche tempo* [illegible] *l'Inter in testa alla classifica e lanciata verso la finale di coppa. Ne sono convinto perché ho troppa fiducia nei mezzi di questa formazione che sotto la guida di Trapattoni saprà dare il massimo al momento opportuno*».

Trapattoni, dal suo angolo, sta ad ascoltare le dichiarazioni del suo pupillo. E' stato infatti lui a volerlo all'Inter al posto di Liam Brady, preferito invece dal presidente Pellegrini. «*Matteoli è un ottimo giocatore* — spiega il tecnico — *sul quale faccio molto affidamento. Anche se non mi piace parlare dei singoli, posso dire che il centrocampista è prezioso per il nostro gioco perché oltre a impostare e a sorreggere le punte, lotta e arretra in appoggio alla difesa. In campo svolge il compito che io volevo da lui quando l'ho scelto. Adesso forse avrebbe bisogno di acquistare più autorità. Ma questo viene con il tempo e l'esperienza. Non si può avere tutto e subito. Diamogli tempo e diventerà un leader*».

Nino Sormani

Dove andiamo stasera in città

DOPPIA COPPELIA

Fine settimana con la danza

Concerti

Unione [illegible] Domani, alle ore 17 precise, per la serie pomeridiana, suona l'Orchestra [illegible] di Stoccarda. [illegible], [illegible] Kelbig. Il [illegible] di Haydn e Mozart. Prezzo [illegible] biglietti per i singoli con[illegible] poltrona [illegible] lire [illegible] mila; poltrona di balconata lire 12 mila, eventuali in[illegible], lire 6 mila.

The [illegible] Alan Vega e Martin Rev si esibiscono domani sera al Big Club in [illegible]. — *La [illegible] carriera è ricca di anniversari e celebrazioni, [illegible] invece di dischi: [illegible] solamente.*

Teatro

Teatro Valdocco Da domani, domenica, alle ore 17 fino a venerdì 23 il Tag Teatro di [illegible] presenta «Scaramuccia» di Carlo Boso.

Teatro Nuovo/Sala [illegible] ore 21, il Teatro della Tradizione Popolare diretto da [illegible] Angione presenta «Curiosa replica [illegible] storia accaduta», di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, [illegible] Rossella Legato e Bruno Maria Ferraro. Regia di Gianni Mantesi; musiche di Giorgio Gaber. Repliche fino al 18 gennaio; [illegible] mani [illegible] gennaio spettacolo alle ore 16. Biglietti, lire [illegible] mila; ridotti, lire 12 mila.

Teatro Ca[illegible], [illegible] ore 21 in via della Rocca 16/a, [illegible] stagione del Cab[illegible] Voltaire ultima replica [illegible] spettacolo teatrale «Confine» presentato [illegible] la compagnia Albe di Verhaeren [illegible] Ravenna nell'interpretazione di Ermanna Montanari.

Teatro Carignano. Stasera alle ore 21, domani [illegible] ore 15,30, [illegible] la stagione del Teatro Carignano, va in [illegible] la commedia «I cinque [illegible]» con la Contemporanea '83 diretta [illegible] Mauro Carbonoli e Sergio Fantoni. In questa novità assoluta di Luigi Squarzina i protagonisti sono Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato, Piero di Jorio, Gianni Fenzi. Repliche fino al [illegible] gennaio. Poltrona 22 mila lire, palco 41 mila lire più 5 mila di ingresso, numerato di prima galleria [illegible].

[illegible] **Colosseo.** Al teatro Colosseo stasera e domani proseguono le rappresentazioni di «Raccontare Nannarella» della compagnia di [illegible] di Anna [illegible] cui l'attrice [illegible] rivivere il mito della [illegible]. Si tratta di una novità [illegible] di Mario Moretti e Daniela Rotunno, con l'interpretazione di Fabrizio Pucci, Giuseppe Cajani, Gianni De Simeis, Claudio De Angelis.

Teatro Alfieri. Ultime due repliche stasera alle ore 21 e domani [illegible] ore 15,30 de «Il gioco delle parti» di Luigi Pirandello; con Alberto Lionello ed Erica Blanc. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Manzoni in collaborazione con Lucio Ardenzi, fa parte del cartellone per la stagione in abbonamento del Teatro Stabile di [illegible] e va in scena alle ore 20,30. Il [illegible] unico costa 22.000 [illegible].

Accade

Racing Show '87. A Torino Esposizioni si conclude domani il salone internazionale del veicolo da competizione. Presso il primo padiglione è allestita la [illegible] «velocità futurista», [illegible] la alla competizione, alla velocità e al rumore nella musica dei più noti esponenti del movimento futurista (dalle [illegible] alle 23, ingresso 7000 lire). In mostra anche [illegible] vetture [illegible] Formula Uno che hanno [illegible] al campionato del mondo, tra cui la Ferrari d[illegible]'86 e le [illegible] ultime McLaren.

Cotton Club. In via [illegible]nardino Galliari 9 ha debuttato il gruppo [illegible] «Trasformiste dea si bel[illegible] proveniente [illegible] famoso lo[illegible] Paradis Latin». Propongono [illegible] burlesque [illegible] numeri di grande effetto teatrale. Debuttano anche per concertino e [illegible] piano bar «Noi [illegible]», [illegible] e cantante Eugenio Colavolfo, al [illegible] e cantante Elisabetta Granati. Il tutto condito [illegible] e [illegible] genovese Sergio Parisio [illegible] interpreta una [illegible] nel film «Stregati».

Mostre

[illegible] Agli Antichi Chiostri in via [illegible] 25 si conclude oggi la [illegible] fotografica [illegible] festa». Si [illegible] migliori immagini partecipanti [illegible] concorso organizzato in occasione della festività di San Giovanni [illegible] da [illegible]. Oggi, [illegible] Piemontese in collaborazione con Stampa [illegible] e patrocinato [illegible] della Città di Torino. [illegible] 9-18.

Danza

[illegible] alle [illegible] per la rassegna «Il gesto e l'anima» va in scena lo spettacolo «Coppelia» con Marina [illegible] e Biagio Tambone. Domani sera toccherà all'étoile scaligera Anna [illegible] il primo ballerino étoile [illegible] Balletto [illegible] Montecarlo Frédéric Olivieri. Domani [illegible] ore 16, per il ciclo [illegible] *Domeniche di Danza*, è previsto il consueto appuntamento festivo con il balletto dedicato a tutta la famiglia a prezzo popolare. [illegible] programma uno dei più celebri balletti del coreografo George Balanchine «Ciaikovski pas [illegible]» interpretato per la prima volta dalla coppia Razzi-Olivieri.

Teatro Massaua. Stasera alle ore 21 e domani alle ore 15,30, va in scena «Coppelia», coreografia di Jacqueline De Min, interpreti Alessandra Martinos e Jean-Pierre Martel. Scene e costumi sono di Luigi Lupi — Reduce dal successo di «Fantastico Sette» la danzatrice ritorna alla danza classica dalla quale era partita.

In poltrona davanti alla TV

[illegible]RAMIERI QUINTO

E l'ultima «Premiatissima»

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: G. B. Show n. 5, varietà. Gino Bramieri torna in tv al posto di Baudo per uno spettacolo in sette puntate che offre almeno la garanzia dei testi firmati dagli specialisti Garinei e Giovannini. Lo show è il quinto della serie ed è stato registrato al Teatro Sistina di Roma, sua naturale padana. [illegible], [illegible] quali [illegible] nuove [illegible], sketch, [illegible] ragazze. Ciascuna puntata sarà dedicata a una soubrette, tanto per rendere un ennesimo omaggio alla rivista, mai tanto celebrata da tutti come in questi giorni. La prima, nell'ordine, sarà Debbie De Coudreaux, splendida vedette del Lido di Parigi. Fra le «spalle» ci sarà Isa Di Marzio, e ci sarà Elisabetta Virgili, vocalist di «Pronto... chi gioca?», divenuta nota per le foto osé su un mensile specializzato.

Canale 5

Sabato — Ore 20,30: Premiatissima — Serata finale, varietà. Premiatissima con la quindicesima puntata chiude il suo ciclo di trasmissioni rendendo omaggio alla musica leggera. Le cantanti che si scontreranno per il primo e secondo posto nella finalissima sono Rossana Casale e Rossana Fratello. Per il terzo e quarto posto, invece, la sfida è quella tra Pupo e Christa Beni. Al fianco di Dorelli, così come nelle puntate precedenti, troveremo Lello Arena. Collegati con lo Studio 7, quello che generalmente ospita «Buona Domenica», troveremo Corrado Mantoni e una giuria di duecento esperti scelti dalla Abacus, perché diano i risultati definitivi, che in seguito decreteranno la vincita di 500 milioni di lire per il possessore del biglietto del detersivo abbinato al cantante primo classificato, di 100 milioni per il secondo, di 50 e di 10 milioni, rispettivamente per il terzo e il quarto. Questi i numeri dei biglietti che cercano l'abbinamento: DP 26013; ME 05416; EU 15415; e OO 20045.

Nel corso della trasmissione, si esibiranno tra gli altri anche Gina Lollobrigida in versione canora, Michel Platini che, accompagnato dal collega Cabrini, si esibirà in calci di rigore, sotto lo sguardo della stella Ines Peyredo. La presidente della Croce Rossa Italiana, Maria Pia Fanfani, ritirerà [illegible] per [illegible] 185 milioni di lire, [illegible] dalla partecipazione di tutti gli sportivi [illegible] tisi durante il programma.

Raidue

Domenica — Ore 15,40: Chi tiriamo [illegible] varietà. Ballo, Musica e [illegible] gli [illegible] puntata. [illegible] Domenica è di turno il rugby. La giuria in studio che voterà per le coppie di ballerini della discoteche sarà infatti [illegible] da un gruppo di giovani rugbysti della formazione Amatori Rugby Milano, la più anziana società di rugby, vincitrice nella sua storia di 14 scudetti. I collegamenti esterni affidati a Ramona Dell'Abate e Valerio Merola sono rispettivamente con le discoteche «Bamboo» di Pavullo nel Frignano (Modena), e «La Grotta» di Artegna (Udine). Nella rubrica Wanted si esibirà il cantante Tony Astarita che ha risposto all'appello lanciato nella precedente puntata. [illegible] bori nello spazio «In casa di...» passeherà [illegible] ritratto di [illegible] Tortora [illegible] tornerà su Raiuno [illegible] Portobello. Il premio [illegible] un giornalista questa settimana [illegible] ritratto da Pierluigi Ronchetti, caporedattore di «Sorrisi e canzoni». Un ospite musicale a sorpresa, le imitazioni di Sabani e gli interventi comici di Silvia Nebbia, Pippo Baroni, Gennaro Morrone e Alberto Tovaglia completano lo spettacolo.

Raitre

Sabato — Ore 20,30: Prova generale: I racconti di Hoffmann, lirica. Prima tv di «Les contes d'Hoffmann», di Jacques Offenbach, l'ultima opera del compositore tedesco naturalizzato francese ed anche la più ambiziosa. L'opera viene trasmessa in diretta dal [illegible] Comunale [illegible] Firenze, sotto la [illegible] di Antonio [illegible] Almeida, [illegible] regia teatrale e televisiva di Luca Ronconi. Gli interpreti principali [illegible]: [illegible] Shicoff, [illegible]na Ziliio, Sesto Bruscantini, Ottavio Di Credico, [illegible] Augusta Brigino [illegible]. L'orchestra e il coro [illegible] quelli del Maggio [illegible] Fiorentino.

«I racconti di Hoffmann» fu rappresentato per la prima [illegible] un anno dopo la morte di Offenback nel 1881. [illegible] il respiro più vasto rispetto alle composizioni precedenti dell'autore, «I racconti» non [illegible] privi di risvolti comici che evocano i momenti lievi e gradevoli delle sue numerose operette. I [illegible], all'epoca, [illegible] giudicarono l'impresa del [illegible] riuscita, [illegible] se ravvisarono [illegible] «Contes» momenti [illegible] In[illegible] Nato a Colonia, [illegible]fenbach [illegible] a Parigi, cominciando la sua carriera come violoncellista in [illegible]chestre teatrali. [illegible] alcuni anni [illegible] l'orchestra del Théâtre Français e fu [illegible] impresario del [illegible] Bouffes. Per i suoi [illegible]poranei fu «il piccolo Mo[illegible] degli Champs-Elysées».

Rete 4

Sabato — [illegible] **22,35: Par**[illegible] in, attualità. [illegible] apertura sul problema energetico dopo [illegible]. A [illegible] dall'incidente nucleare, in vista della [illegible] nazionale sull'energia a [illegible] 7 marzo prossimo, la questione nucleare in Italia è più che mai controversa. Saranno intervistati sull'argomento gli onorevoli: Filippo Fiandrotti (psi), Michele Viscardi, presidente della commissione industria (dc), Franco Foschi (dc), Guido Martino (pri), Boris Semenov, vicepresidente della commissione di Stato per l'utilizzazione dell'energia nucleare dell'Urss e Giovanni Naschi, direttore generale della Disp-Enea. Interverrà in studio anche Valerio Zanone (pli), [illegible] dell'industria.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo e attualità
14,30 **Sabato sport**
— **Ciclocross: 31° Trofeo Garimel**
— **Rugby: Torneo delle 5 nazioni**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato dello Zecchino**, per i ragazzi. Dal Teatro Antoniano di Bologna
18,05 [illegible] **del** [illegible]
18,10 **Le regioni della speranza**, attualità
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Il grande Oceano di Capitan Cook**, documenti
19,40 [illegible] **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **G. B.** [illegible] **N. 5**, [illegible] Con Gino Bramieri, Enzo Garinei, [illegible] Courdreaux, [illegible] Di Marzio, Elisabetta Virgili. [illegible] Teatro Sistina di Roma
22,15 **Telegiornale**
FILM 22,25 **Io e Annie**, di Woody Allen, [illegible] Woody Allen, Diane Keaton. Usa commedia [illegible] — *Alvy, attore [illegible] si [illegible] psicoanalizzare [illegible] quindici [illegible] risolvere [illegible] dei suoi problemi e [illegible] appassionatamente la «sua» New York, s'innamora di una ragazza un po' svitata di ottima famiglia che viene dal [illegible] West. Dopo un po' [illegible] si lasciano, [illegible] da buoni amici*
24 — **Tg1 notte**

Woody Allen alle 22,30

Raitre

13,10 **Speciale Dadaumpa**, [illegible]rietà. [illegible] dall'antologia del varietà [illegible]
14 — **L'altro** [illegible] **musicale**
14,30 [illegible] **e aggiornamento dei musei**, documenti
FILM 15 — **La caduta delle aquile**, di John Guillermin, con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, Karl Michael Vogler, Jeremy Kemp. Usa guerra 1965 — *Durante la prima guerra mondiale scoppia una forte rivalità fra due assi dell'aviazione tedesca, il nobile Bruno Stachel, deciso ad ottenere ad ogni costo la croce azzurra, la più ambita delle decorazioni, e Willi, nipote di un generale a suo tempo insignito della prestigiosa onorificenza. Come se non bastasse i due amano la stessa donna e Bruno, pur di conquistare lei e la croce ricorre ad un basso inganno. Morirà al culmine della gloria precipitando col suo aereo*
17,30 **Cronaca di un tempo di una partita di campionato di basket**
18,25 **Speciale Dadaumpa**, varietà. Brani dall'antologia del varietà televisivo
18,45 **Il piacere dell'occhio**, documenti
19 — **Tg3**
19,35 **Archivio dell'arte**, documenti
20,05 **Scuola aperta sera**, documenti
20,30 **Raitre lirica: Prova generale: I racconti di Hoffmann**
22,45 **Tg3**

Raidue

Alain Delon alle 20,30

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,25 **Tg2 Chip**, settimanale di informatica
13,30 [illegible], città, paesi, uomini e [illegible] difen[illegible]
14 — **Scuola aperta**, attualità
[illegible] **Tg2** [illegible]
14,35 [illegible] **del Lotto**
14,40 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da [illegible] Frizzi e Stefania Bettoia [illegible] partecipazione di Jocelyn. [illegible] giocare [illegible] fonare [illegible]
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
17 — **In due si sta meglio**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **In forma con Barbara Bouchet**, appuntamento con la ginnastica e la bellezza
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick: Il nostro amico Robin**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Braccato**, di Alain Delon, con Alain Delon, Anne Parillaud. Francia giallo 1982 — *Un gangster compie una rapina rubando un sacchetto di diamanti, poi viene arrestato e sconta vari anni di carcere senza mai rivelare dove ha nascosto i preziosi. Quando esce una gang gli dà la caccia uccidendo tutti i suoi amici per indurlo a parlare. Solito Delon che non sorride mai, conquista raffiche di belle e tristi ragazze, e spara a tutto e a tutti dall'inizio.* [illegible] *film*
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Protagonisti del nostro tempo**, documenti
23,30 **Appuntamento al cinema**, i film [illegible] vedremo sul grande schermo
23,40 **Tg2 stanotte**
23,50 **Tg2** [illegible] **Sport**
— **Campionato del mondo di bob a 4**
— **Boxe: Valloy-Espinoza. Ti**[illegible] **mondiale** [illegible]**elio Wba**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

16,30 **Nino, il** [illegible] **Ninja**, cartoni animati
— **Coccinella**, cartoni animati
— **Natale**, cartoni animati
— **Carletto, principe dei mostri**, cartoni animati
— **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni
FILM 19,30 **Scontri stellari oltre la terza dimensione**, di Lewis Coates, con Marjoe Gortner, David Hasselhoff. Usa fantascienza 1978 — Seconda parte
FILM 20,30 **Delitto sotto il sole**, di Guy Hamilton, con Peter Ustinov, Diana Rigg, James Mason, M[illegible] Smith. Gran Bretagna giallo 1982 — *Da un giallo di Agatha Christie: in una splendida isola del Mediterraneo, ospiti di un albergo di una [illegible] ballerina, giungono [illegible] personaggi, tutti [illegible] qual[illegible] modo legati [illegible] mondo dello spettacolo. Fola [illegible] compagnia è un'attrice [illegible] Arlella, che nonostante la pr[illegible] marito, [illegible] a collezionare una schiera di amanti. Arlella [illegible] mattina è trovata morta [illegible] spiaggia. Interverrà il detective Poirot*
[illegible] **I predatori** [illegible] **Atlantide**, [illegible] Ruggero Deodato, [illegible] Christopher Connelly, [illegible] Maria Scola, Tony King, George Hilton, Giancarlo Prati, [illegible]er. Ita[illegible] avventura [illegible]
FILM 0,30 **Gangsters per** [illegible] [illegible]ere, di Gianfranco Parolini, [illegible] Brad Harris. Italia-Germania avventuroso 1968

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Americanball**
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Evelyn, la magia di un sogno d'amore**, [illegible] animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
[illegible] **Musica è**, varietà musicale
19,30 **Happy Days**, [illegible]
20 — **Alla scoperta di** [illegible] **tale**, cartoni animati
[illegible] **Calcio: Coppa** [illegible] [illegible] **dell'incontro Italia-Argen**[illegible]
22,30 **Italia 1 sport**
[illegible] **Grand Prix**, settimanale [illegible] automobilismo
0,45 **Deejay Television**, musicale

Canale 5

[illegible] 69, 43, 50, 61

FILM 14 — **Gli incensurati**, di Francesco Giaculli, con Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi, Vittorio De Sica, Claudia Mori, Nadine Duca. Italia commedia 1961 — *Un padre di famiglia si arrangia come può per soddisfare i desideri della moglie e della figlia. Il fidanzato di questa trova nel taxi i soldi di una rapina e glieli consegna. Lui è indeciso se tenerli o no, poi decide di restituirli*
16,30 **Il mondo intorno a noi**, documenti
17 — **Freebie and Bean**, telefilm
18 — **Record**, settimanale sportivo
19,30 **Studio 5**, varietà
[illegible],30 [illegible] **86**, spettacolo di varietà presentato [illegible] Johnny Dorelli. Con Enrico Montesano, Zeudi Araya, Serena Grandi, Paul Young **Serata finale**
23 — **Première**, settimanale di attualità cinematografica
23,15 **Lottery**, telefilm
0,15 **Squadra speciale**, [illegible]

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
— **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
FILM 15,30 [illegible] **quanto rompi**, di Jerry Paris, con James G[illegible] Debbie Reynolds, Maurice Ronet. [illegible] commedia 1968 — *Una sedicenne dovrebbe trascorrere le vacanze con i genitori, ma vuole liberarsi della loro oppressiva presenza e organizza un piano. Funzionerà?*
17,20 **A cuore aperto**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **Taglio di diamanti**, di Don Siegel, con Burt Reynolds, Lesley-Ann Down. Usa poliziesco 1980 — *Jack conosce ad un party la bellissima cleptomane Gillian. La donna viene ricattata da Cyril, ispettore di Scotland Yard che vorrebbe catturare Jack, ladro internazionale. Sarà invece Jack a smascherare il «vizio» di Gillian e a prendersi gioco dell'ispettore*
22,35 **Parlamento In**, attualità
FILM 23,35 **Il sesto eroe**, di Delbert Mann, con James Franciscus, Tony Curtis. Usa drammatico 1961
1,30 **Vegas**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I personaggi della storia. Valentina Fortunato in Maria Stuarda
14 — Fantafilm di Piero Formentini
15 — Varietà varietà (replica)
16,30 Doppiogioco. Conduce Antonio Bottiglieri
17,30 Autoradio di Lino Matti
18 — Obiettivo Europa
19,20 Uno studio per voi
19,55 Black-out (replica)
20,35 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi emozioni e suspense
22 — Musica notte: Musica del nostro tempo
22,30 Teatrino: Europe mon amour: Danimarca

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
19,15 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

15 — I racconti [illegible] dell'800. «In famiglia» di Guy De Maupassant
16,30 GR 2 Europa
16,37 Speciale GR 2 Agricoltura
17,02 Improvvisamente 30 anni fa
17,30 Invito a Teatro: Albertina di Valentino Bompiani
19,50 Occhiali rosa. Programma di Stefania Bertola presentato da Anna Radici, con interventi di Felice Andreasi - 1ª parte
21 — Stagione Sinfonica Pubblica 1986-87. Direttore Bruno Aprea

RAISTEREODUE

15 — Studiodue
18,05 I magnifici dieci
19,50 F. M. Musica
21,30 Discomotità

TR[illegible] (FM 98,2)

12 — Una Stagione alla Scala
14,45 — Un racconto di Washington Irving. Il promesso sposo
15,30 Folkoncerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da G. Favetto
21 — Cambridge University Chamber Choir
22,20 Antonin Dvorak
23 — Il [illegible]

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

14 — Sport Show, rotocalco sportivo con José Altafini e Giacomo Bulgarelli
16,55 Ancora tu, telefilm
17,30 Pop shop, filmati musicali
18,30 Bozana Banana, telefilm
19,15 Beatles, le canzoni dei Beatles nei cartoni animati
19,30 TMC News
FILM 19,45 Combattenti della notte, di Melville Shavelson, con Kirk Douglas, Senta Berger, Angie Dickinson, Yul Brinner, John Wayne. Usa drammatico 1966 — *La storia romanzata della nascita dello Stato di Israele. Gli ebrei arrivano da tutto il mondo avversati da arabi e inglesi. Hanno pochissimi mezzi, eppure palmo a palmo conquistano la loro nazione. [illegible] l'episodio con Frank [illegible] barista e pilota che in mancanza di bombe sganola dal [illegible] sifoni di seltz*
FILM 22 — Dersu Uzala, il piccolo uomo [illegible] grandi pianure, di Akira Kurosawa, [illegible] Maksim Munzuk. Urss-Giappone drammatico [illegible]
24 — Tmc Sport

Svizzera [illegible] tv

16,05 Centro, settimanale d'attualità
17,05 Gente feroce, documenti
17,35 Coppa del mondo di sci
18,50 Speciali, promozionale
19,30 Il quotidiano — Telegiornale
20,30 [illegible] La [illegible] den, di [illegible] Kazan, [illegible] Julie Harris, James Dean, Raymond Massey, Jo Van Fleet. Usa drammatico 1955
22,45 Sabato sport

Capodistria

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
19 — Tuttilibri
19,30 Tg
19,45 La macchina del tempo, documenti
[illegible] Quei trentasei gradini, sceneggiato. Con Ferruccio Amendola
21,45 [illegible], [illegible] muoversi e perché
22,40 Il [illegible] dell'imprevisto, telefilm

Telecupole — Canali 64, 57, 21

15,30 Mariana, il diritto di nascere, telenovela
16 — Proposta d'arredamento, promozionale
Edgar Wallace, telefilm
17 — I gatti di Chattanooga, cartoni animati
17,30 Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,40 Obiettivo agricoltura, attualità
19,40 Sport [illegible] sport
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 La sconosciuta, sceneggiato. Quarto e ultimo episodio
21,45 Al Paradise, varietà. Con Oreste Lionello
23,30 Sport flash, sport
23,50 Videocar, promozionale
FILM 0,10 Crudeltà mortale, di Luis Paulino Dos Santos, con Joitre Soares, Marlota Severo. Spagna drammatico 1978 — *Calvario del povero Antonio che diventa pazzo e deve anche sopportare la continua crudeltà dei compaesani. Alla fine si ribella con eccessiva durezza*

G.R.P. (Ant. 3) — Can. 66, 42, 20

FILM 13 — [illegible] uomo in premio, con Doyle Haddon, Fernando Rey. Francia commedia 1978 — *A Parigi si svolge il concorso per l'elezione dell'«Ultimo Uomo Romantico». Senza capirlo i [illegible] concorrenti diventano uomini-[illegible]*
15 — Investigatori associati, telefilm
15,30 Humbley, cartoni animati
18 — L'agente scoiattolo, cartoni animati
18,30 Catalogo Tv, promozionale
19,30 [illegible] monitor, attualità
20 — L'agente scoiattolo, cartoni animati
20,20 Hunter, telefilm
22,10 Il do[illegible] Caraibes, [illegible]
23,10 Grp Monitor, attualità
[illegible] I detectives, telefilm
FILM 0,30 Rapporto [illegible] esperienze sessuali delle adolescenti svedesi, Svezia sexy
FILM 2 — La sexygodibici. Francia commedia
FILM 3,30 Superkong, di Inoshiro Honda, [illegible]. Giappone fantastico 1968
FILM 5 — Il grande valzer, di Julien Duvivier, con Luise Rainer, Fernand Gravey. Usa [illegible] grafico 1938

Primantenna — Canali 21, 37

14,30 Aggiudicato a..., promozionale
19,30 [illegible]
20 — [illegible] cinema
20,30 Thriller, [illegible]
21,30 Le auto della settimana
22 — Il viaggio con..., telefilm
[illegible] Speciale [illegible]
23 — Suspence, Telefilm
FILM 24 — Il [illegible] d'argilla, di Tom Stern, con Telly Savalas, Robert Vaughn, John Marley. Usa poliziesco 1973

Tele Subalpina — Canale 45

FILM 16,30 Che [illegible] di G. Bianchi, con [illegible] Govi e Lea Padovani. Italia comico 1947
18,30 La mappa misteriosa, telefilm
19 — Andiamo a dottrina, attualità
19,10 Nel giorno del Signore
19,30 Il regionale - Notiziario
FILM 20,30 E le stelle stanno a guardare, di Carol Reed, con Michael Redgrave, Margaret Lockwood

Rete Canavese — Can. 21, 56, 68

17,45 La piccola [illegible], cartoni
18,30 Spazio [illegible] promozionale
18,50 Skyways, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Settimo potere, di Bob Wynn, con Leslie Nielsen, Bradford Dillman, James Daly, Angie Dickinson. Usa fantastico 1971
22,30 Canavese oggi
22,45 Skyways, telefilm
24 — Proposta di arredamento, promozionale

Videouno — Canali 53, 39, 26

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,30 [illegible] trentasei gradini, sceneggiato. Con Ferruccio Amendola
21,45 Telegiornale — Tuttoggi
22,05 Start, come muoversi e perché
22,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,30 Montagna e avventura, documenti

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signora e padrona, telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — Mia piccola Margie, telefilm
18 — Edgard Wallace, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con [illegible] Boca, Susana [illegible]
FILM 20,30 Che stangata, [illegible], [illegible] Robert Widmark, Wolf Golden. [illegible] dia 1975 — *Sulla scia di Trinità, le avventure di due ambiconi dai pugni molto facili*
22,30 [illegible], telefilm
23 — [illegible], promozionale. Elena Del Santo [illegible] più grandi [illegible] essionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Voltaire, sceneggiato — *La vita [illegible] grande pensatore in uno sceneggiato kolossal di produzione francese*

Pan Tv — Canali 31, 62, 33

FILM 16,50 Il sommergibile più pazzo del mondo, con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo, Felice Andreasi. Italia commedia 1982 — *Sfida in [illegible] mare fra due navi, una americana e l'altra [illegible] per la conquista di un vecchio e malandato sommergibile. [illegible] americani sono mostri [illegible] efficienza*
18,30 [illegible]ria Hospital, telefilm
19 — Lucy, telefilm
20 — Longbridge, sceneggiato
FILM 21 — I due violenti, di Anthony Greepy, [illegible] Alan Scott, George Martin, Susy Andersen, Mary Badmayer. Italia western 1965 — *Il sergente Logan cattura il gangster Cassidy, suo amico accusato di omicidio e ora fuggito di galera. I due vengono aggrediti da [illegible] banda di ladri di [illegible] comandata da una proprietaria terriera. [illegible] a fronteggiare i banditi, l'altro va in cerca delle prove della sua innocenza e torna giusto in tempo per salvare l'amico e sterminare tutta la gang al suo fianco*

Canale 68 — Canali 68, 57

Le [illegible] sono sospese. I programmi regolari riprenderanno lunedì [illegible] gennaio

Retepiemonte — Can. 32, 60, 37

19 — Videocar, promozionale
20,00 Storie di donne, telefilm
21,30 [illegible] car, settimanale di informazione
FILM 22 — La belva, di Mario Costa, con Klaus Kinski, Gabriella Giorgelli, Paul Sullivan, Fiona Florence, Ivana Novak, Gioia Garson. Italia western 1970
FILM 24 — I [illegible] fuorilegge, di Sam Newfield, con [illegible] Alan Hale. Usa avventura [illegible]

Telecity — Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
16 — Mary [illegible]
17 — Viva, varietà per i ragazzi con telefilm e cartoni animati
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
FILM 20,30 Il palazzo delle illusioni, di Walter Grauman, [illegible] Omar Sharif, Victoria Principal, José Ferrer, Hope Lange. Usa film avventuroso per la tv — *Un commerciante di Las Vegas vuole comperarsi un casinò, ma la propr[illegible] non accetta. Che fare? I due decidono di giocarsi il casinò [illegible] di un'interminabile partita a poker*
22,30 Ruote, sceneggiato
FILM [illegible] Ragazze in affitto Spa, di [illegible] Forges, con Carmen Russo. Italia commedia

Quartarete — Canali 22, 35, 23

16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 Okay Motori
17,15 Temple e Tam Tam, cartoni animati
18 — Skipass, rubrica [illegible]
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 TG4 Speciale
FILM 21,30 La battaglia di Thala, di Ahmed Rached, con Jean-Louis Trintignant, Musta[illegible] Kateb, Marie-José Nat. Algeria drammatico 1969
22,30 [illegible] Uppercut
FILM 24 — Il sommergibile più pazzo [illegible] Anna [illegible]ria Rizzoli, [illegible] Cannavale, Bombolo, Felice Andreasi. Italia commedia [illegible] — *Sfida in alto mare fra due navi, una americana e l'altra italiana per la conquista di un vecchio e malandato sommergibile. Gli americani sono mostri di efficienza. Gli italiani [illegible] di disorganizzazione*
1,30 Edgar Allan [illegible] telefilm
2,30 Le auto della [illegible], promozionale

Quinta Rete — Canale 47

16,30 [illegible] in [illegible] telefilm
17 — Yattaman, cartoni animati
— Kimba, cartoni animati
— Iron Man, cartoni [illegible]
— Super Kid, cartoni animati
19 — Laredo, telefilm
20 — Amanda, telefilm
FILM 20,30 Il gatto di [illegible] [illegible] detective, di Oscar Brazzi, con Franco Franchi, Luigi Pistilli, Annabella Incontrera. Italia comico 1973 — *A Tony Mangiafoglia e Frank Lonego, detective da strapazzo e sempre in bolletta, si presenta la grande occasione: verificare la consistenza delle voci circa la presenza di fantasmi, vampiri e diavolerie varie nella villa che la contessa De Porcaris vuole lasciare in [illegible] a un orfanotrofio*
22,30 [illegible] La [illegible] il calcio, rubrica sportiva
FILM [illegible] Le pillole del [illegible], di Franz Antel, con Sybil Danning, Eva Allen. Germania sexy [illegible] — *Storiella di un farmacista che scopre la ricetta di un potentissimo afrodisiaco*
2 — Quattro in amore, telefilm

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Evitate in ogni modo di soffocare gli altri con i vostri sogni utopistici e rimanete nella realtà che offre invece molte occasioni per ottenere un successo personale. Fortuna in amore, nelle amicizie, nelle attività di ogni tipo e negli studi per i più giovani.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Vivacità, resistenza e tempismo facilitano i rapporti con gli altri, ma il presunto tradimento di un amico suscita pensieri di sterile vendetta. Per facilitare i pettegolezzi, usate l'immaginazione e fatevi consigliare da un Pesci.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Il cattivo umore, dovuto ai sentimenti in crisi e ad una circostanza poco piacevole in cui vi trovate, non vieta alle vostre abile dialettica di procurarvi vantaggi e di ottenere un notevole successo personale. Ma riflettete prima di agire.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Il bisogno di aggressività non trova uno sbocco ragionevole e il Cancro diventa più instabile che mai dal punto di vista emotivo. Può trovare un appoggio nell'amicizia con una persona prestigiosa che facilita il successo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un cambiamento di programma lascia un po' perplesso l'abitudinario Leone che si sente come [illegible]. Ma il [illegible] di [illegible] scompare per merito [illegible] facile sia in [illegible] sociale, [illegible] in amore. Successi impensati.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Felici intuizioni e [illegible] intima. Aumenta la sicurezza in se stessi e scompare la timidezza e questo può facilitare la soluzione di un malinteso in campo sentimentale o nella sfera sociale. Ma occorre ascoltare i suggerimenti della fantasia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Un'altra giornata da trascorrere con il partner e con amici congeniali che gratificano l'intelletto. L'eccessivo nervosismo sconsiglia di lasciarsi coinvolgere in nuove imprese, prive di garanzia, proposte da persone poco conosciute.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Complicazioni dovute a pettegolezzi. Possibilità di riuscita, usando la fantasia e appoggiandosi ad amici influenti in grado di far tacere le chiacchiere e di valorizzare meglio le qualità scorpioniche. Magnetismo in aumento.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Stati d'[illegible] malinconici [illegible] qualcuno vi [illegible] ammettere un errore commesso che preferireste non riconoscere. Invece sarete costretti a rimediarlo e ci riuscirete soltanto con la razionalità. In amore continua la fortuna.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Ancora molta tensione per le troppe novità che si accavallano. Ma siccome si tratta di fatti positivi, finirete per convincervi che anche l'improvvisazione, quando viene usata [illegible] discernimento, può [illegible] ottimi frutti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Una bella novità mette allegria e permette di affrontare sempre più ottimisticamente una giornata ricca di fortune personali e di piacevoli imprese. Ogni tipo di attività viene favorito dalle Stelle: a voi la scelta di un programma congeniale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un'altra giornata durante la quale sarebbe bene non fomentare le polemiche con il partner e non cercare nuove avventure sentimentali. Sono le vere amicizie che possono regalarvi una domenica gratificante sotto ogni punto di vista.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

Olga Zonca

IL LEONE COMPAGNO SPLENDIDO E GENEROSO

ARIETE — [illegible] d'amore per l'Ariete di Marzo che mette in luce le proprie qualità anche sul lavoro e che ottiene realizzazioni concrete con senso pratico. Settimana ricca di animazione positiva per l'Ariete di Aprile che, se nato il giorno 7, raggiunge un [illegible].

TORO — Lo spirito di contraddizione nasce al Toro di Aprile che dovrebbe dimostrarsi più duttile e tradurre in pratica le proprie intuizioni [illegible] facilitare la fortuna. Nuovi interessi per il Toro di Maggio che approfitta di una circostanza positiva con molto acume.

GEMELLI — Il senso pratico spinge i Gemelli di Maggio a valorizzare le proprie doti migliori per ottenere un miglioramento [illegible] o sociale. Responsabilità onerose e seccature improvv[illegible] i Gemelli di Giugno e che, se nati tra il 1° e il 6, litigano con il partner.

CANCRO — Tensione emotiva e nervosa che vieta le realizzazioni al Cancro di Giugno. Settimana di successo per il Cancro di Luglio che, soprattutto se nato nei giorni 11 e 12, migliora le situazioni professionali e la vita privata con un colpo di fortuna.

LEONE — Arroganza, istrionismo e poco senso della responsabilità rendono la settimana del Leone di Luglio molto simile ad un campo di battaglia, dove la vittoria, però, è sempre possibile. Successo sicuro, durevole e gratificante per il Leone di Agosto. Fortuna in amore per tutti.

VERGINE — Traduzione pratica [illegible] ottime percezioni per la Vergine di Agosto che vive [illegible] settimana felice. Scelte diffi[illegible] sorprese seccanti e momenti di pe[illegible]mismo per la Vergine di Settembre che, se nata nei primi otto giorni del mese, soffre anche per amore.

BILANCIA — Aspirazioni che si rivelano utopistiche e conseguente tensione nervosa per la Bilancia di Settembre che, in compenso, riceve una bella notizia e vive amori sereni. Armonia sentimentale anche [illegible] la Bilancia di [illegible] che mette le basi per un futuro [illegible] professionale.

SCORPIONE — Audacia irresponsabile per lo Scorpione di Ottobre che si crea un nemico e che va incontro ad un piccolo guaio, superabile facendo leva sulla sensibilità. Settimana fortunatissima e senza ombre per lo Scorpione di Novembre, soprattutto se nato il 12 o il 13.

SAGITTARIO — Senso pratico e valorizzazione intelligente dei propri meriti per il Sagittario di Novembre. Fortuna in amore per i nati nei primi otto giorni di Dicembre, momenti di pessimismo per i nati il giorno 9, improvvisazioni che rinnovano per i nati dopo il 10.

CAPRICORNO — Scetticismo in una impresa diversa [illegible] connesso per il Capricorno di Dicembre, troppo nervoso per apprezzare i lati positivi di una novità. Nuovi interessi programmati con cautela dal Capricorno di Gennaio che si sente appagato dalla propria [illegible]nizzazione.

ACQUARIO — Risultati concreti sul lavoro per l'Acquario di Gennaio che valorizza al meglio le proprie doti di genialità. Animazione positiva e incontri stimolanti per l'Acquario di Febbraio che, se nato nei giorni 6 o 7, inizia un'impresa di sicuro successo.

PESCI — Traduzione pratica di felici percezioni per i Pesci di Febbraio. Dispiaceri sentimentali per i Pesci di [illegible], già preoccupati per problemi professionali di difficile soluzione: soltanto i nati nei giorni 10 e 11 possono contare su auten[illegible] colpi di fortuna.

La Luna dice che...

SABATO 17 — La Luna transita in Leone da 17° in poi: idee e concezioni lungimiranti, tradotte in pratica con sensibilità impulsiva e vincente, per il Leone nato il 9 Agosto, per il Sagittario nato dopo il 9 Dicembre e per l'Ariete nato dopo il 7 Aprile.

Comportamenti illogici per l'Acquario nato dopo il 7 Febbraio; suscettibilità per il Toro nato dopo il 7 Maggio: [illegible] di sincerità: fino all'auto-inganno per lo Scorpione [illegible] dopo il [illegible] Novembre.

DOMENICA 18 — La [illegible] in Vergine, Segno di terra, fino a 11°: un risultato concreto stimola la Vergine. [illegible] momento [illegible] po' negativo, se [illegible] prima del 3 [illegible]. Praticità vincente anche [illegible] il testardo Capricorno nato prima del 3 Gennaio e per il costante Toro nato in Aprile.

Malinconie larvate per i Pesci di Febbraio o nati nei primi due giorni di Marzo: pressapochismo per i Gemelli di Maggio e tendenza ad essere troppo didascalico per il Sagittario nato prima [illegible] 3 Dicembre.

LUNEDI' 19 — La Luna transita da 11° a 24° in Vergine e sono ancora alcuni nati nei Segni di [illegible] venire [illegible] ufficati dal loro [illegible] senso pratico. Risultati tangibili, dunque, per la Ver[illegible] [illegible] tra il 3 e il 17 Settembre, per il Capricorno [illegible] tra il 2 e il 15 Gennaio, per il Toro [illegible] il 1° e il 14 Maggio.

Rapporti sentimentali difficili per i Pesci nati tra il 1° e il 14 Marzo, tensioni affettive per i Gemelli nati tra il 1° e il 14 Giugno, instabilità e incapacità di abbandono [illegible] il Sagittario [illegible] tra il 3 e il 10 Dicembre.

MARTEDI' 20 — La Luna transita da 24° in Vergine a 7° in Bilancia. Durante la prima parte [illegible] giornata sono ancora i Segni di Terra, nati negli ultimi [illegible] giorni, a raggiungere mete di tipo pratico. Soddisfazioni, allora, per la Vergine nata dopo il 17 Settembre, per il Capricorno nato dopo il 15 Gennaio e per il Toro nato dopo il 14 [illegible]. Dopo mezzogiorno e fino a mezzanotte brillano con [illegible] le doti cerebrali dei nati nei primi sette giorni [illegible] Segni d'Aria: la Bilancia [illegible] gode [illegible] associazioni di [illegible], l'Acquario nato prima del [illegible] Gennaio sfrutta un inconsueto equilibrio [illegible] intuito e comprensione logica, i Gemelli nati prima del 27 Maggio influenzano il prossimo con geniale dialettica. I Pesci nati dopo il 14 Marzo mancano di disciplina nella vita sentimentale, l'Ariete nato prima del [illegible] Marzo soffre di mania di persecuzione.

[illegible] 21 — La Luna transita in Bilancia da 7° a 20° e i nati tra il 1° e il 12 Ottobre elaborano con logica i dati suggeriti dall'intuito e agiscono [illegible]mente con cognizione di [illegible]. L'Acquario nato tra il 28 Gennaio e il 9 Febbraio sfodera un dosaggio equilibrato tra percezioni e nesso logico e ottiene [illegible] gratificazione; i Gemelli dimostrano presenza di spirito e affascinano il prossimo con intelligente umorismo.

L'Ariete [illegible] tra il [illegible] Marzo e il [illegible] Aprile è troppo fanatico e imprudente; il Cancro nato tra il 28 Giugno e l'11 Luglio è troppo discontinuo nei [illegible] umori e nelle sue azioni; il Capricorno nato tra la fine di Dicembre e l'11 Gennaio si rivela ombroso e diffidente.

GIOVEDI' 22 — La Luna [illegible] da 2° in Bilancia a 3° in Scorpione. Per tutto il giorno sono ancora [illegible] doti di tipo intellettuale a facilitare i nati dopo il 12 Ottobre, l'Acquario [illegible] dopo il 9 Febbraio e i [illegible] nati dopo il 10 Giugno. Nel [illegible] della [illegible] gioie di carattere intimo per i nati nei primi tre giorni [illegible] Segni d'Acqua, cioè il vulcanico Scorpione, gli inafferrabili Pesci e il vulnerabile C[illegible]. Giornata «no» per l'Ariete nato dopo il 10 Aprile incapace di discriminare; ore serali trascorse a rimuginare immaginarie offese per il Toro nato il 21-22-23 Aprile.

VENERDI' 23 — [illegible] Luna transita da 3° a 17° nel potente Segno dello Scorpione, [illegible] congiunge [illegible] Plutone e stimola le doti magnetiche e le [illegible] psicologiche dei nati tra il 27 Ottobre e il 9 Novembre. Intuito sicuro e immaginazione esuberante per i Pesci nati tra il 23 Febbraio e il 7 Marzo; [illegible] romantici e stabilità [illegible] umore per il Cancro nato tra il 24 Giugno e l'8 Luglio.

Fantasia e [illegible] del Toro, nato tra il [illegible] Aprile e il 7 Maggio, sono in conflitto; la mancanza di scrupoli muove sia il Leone nato tra il 28 Luglio e il 9 Agosto, sia all'Acquario nato tra il [illegible] Gennaio e il 7 Febbraio.

L'amore

Quando il [illegible] — [illegible] o donna che sia — [illegible] di interpretare il [illegible] dell'innamorato, [illegible] certamente il partner più splendido che esista, prodigo di attenzioni senza badare a spese. Generoso di se stesso come del denaro che possiede, non rinuncia forse alle sue inveterate abitudini, [illegible] può fare degli strappi alla regola e diventare altruista per appagare le esigenze del partner. A patto, però, che si tratti di esigenze prestigiose e plateali, perché la modestia non è virtù che il Leone sia in grado di apprezzare. E siccome in settimana le Stelle gli offrono il compagno [illegible] la compagna più adatto, cioè che privilegia la f[illegible] alla vera [illegible]imità, ecco che un sentimento approvato dalla ragione si consolida e diventa durevole. Il bisogno di guidare gli altri farà dell'uomo-Leone un maestro ideale che [illegible] il primo a [illegible] il meglio di sé, mentre il buon gusto innato e la necessità di [illegible] bella figura renderanno la donna-Leone perfetta, anche nel gestire [illegible] vita mondana.

Il lavoro

Anticonformista per eccellenza, l'Acquario capta una novità che sente [illegible]l'aria, la adatta [illegible] proprie esigenze e [illegible] immediati vantaggi. Ma se Mercurio nel Segno favorisce il [illegible]so facile, specialmente ai nati in Gennaio, Saturno rende lucido il raziocinio dei nati in Febbraio, cancella la tendenza alla distrazione e consente di applicarsi ad imprese di successo che richiedono pazienza e impegno. E affinché la noia della routine non spinga l'Acquario a qualche sciocchezza, ecco che Urano offre la possibilità, in un contesto che si [illegible]da tra chi sarebbe troppo monotono, di vivere momenti di spensi[illegible]tezza, tra esperienze umane stimolanti e gradevoli sorprese in campo sociale.

Una settimana, dunque, molto positiva per ogni nato nel Segno più eccentrico dello Zodiaco. Eccentrico in quanto molto [illegible]le da catalogare, inafferrabile, [illegible] di idee all'avanguardia ben mimetizzate dietro un'aria apparentemente svagata.

Raiuno

9 — Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici, cartoni animati
9,55 Coppa del mondo di sci: Slalom speciale maschile
11 — Santa Messa
11,55 Segni del tempo, attualità
13 — Tg l'una, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 Tg1 notizie
14 — Domenica in, varietà. Con Raffaella Carrà e la partecipazione di Red Ronnie, Silvan, Alfiero Toppetti
14,20 Notizie sportive
— Domenica in... studio
15,20 Notizie sportive
— Domenica in... studio
16,20 Notizie sportive
— Domenica in... studio
18,20 Novantesimo minuto
— Domenica in... studio
18,50 Calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
— Domenica in... studio
20 — Telegiornale
20,30 Mino, film per la tv in quattro puntate liberamente tratto dal [illegible] Il piccolo alpino, di Salvator Gotta. Con Ray Lovelock, Ottavia Piccolo, Peter Boom, [illegible] May, Pierre Cosso, Philippe Lemaire, Mario Adorf, [illegible] Cavallari. Regia di Gianfranco Albano — Quarto e ultimo episodio: *Mino attraversa ancora una volta le [illegible] nemiche e il tenente R[illegible] gli affida il compito di [illegible]gnare messaggi cifrati a un certo Furlan. Mino [illegible]pre che gli austriaci stanno per attaccare e avverte Furlan. [illegible] organizza[illegible] il contrattacco. Il piccolo incontra Nena e la [illegible] con sé*

Ottavia Piccolo alle 20,30

22,05 La domenica sportiva
23,50 Tg1 notte - Che tempo fa
23,55 Musicanotte [illegible]

Raidue

FILM 10,35 Boomerang [illegible] uo[illegible], di Elia Kazan, [illegible] Dana Andrews, Arthur Kennedy, Lee J. Cobb, Karl Malden. Usa poliziesco 1947 — *In una cittadina [illegible] England viene ucciso un sacerdote in circostanze misteriose. La polizia non [illegible] che pesci prendere e, pressata dall'imminente campagna elettorale, accusa un innocente. Ma un giudice media di liberarlo...*
12 — Orpheus: i sentimenti umani, attualità
13 — Tg2 Ore tredici
13,25 Tg2 I consigli del medico, attualità
13,30 Piccoli Fans, [illegible]. Con Sandra Milo. Per partecipare telefonare al [illegible]
15,40 Tg2 [illegible] e Stadio
— Coppa [illegible] mondo di sci: Slalom speciale maschile
— Bo[illegible] Zapata-Bazza. Titolo [illegible] Wba
16,40 [illegible] Triamo in ballo, varietà presentato da Gigi [illegible] Valerio Merola e Ra[illegible] Dell'Abate
17,50 Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie B
— Chi tiriamo in ballo, varietà
18,40 Tg2 gol flash
— Chi tiriamo in ballo, varietà
19,45 Tg2
20 — Tg2 domenica sprint
20,30 Miami Vice squadra antidroga, telefilm
21,25 Aboccaperta, dibattiti moderati da Gianfranco [illegible]

Sandra Milo alle 13,30

22,40 Tg2 stasera
[illegible] Cervantes. Vita, avventure e amori di un cavaliere errante, sceneggiato [illegible] Julian Mateos, José Maria Munoz, [illegible] di Alfonso Ungria. [illegible] e ultimo episodio — *Lo sceneggiato intende ripercorrere, in nove puntate, [illegible] del grande scrittore spagnolo nato nel 1547 e morto a Madrid nel 1616, autore del celebre Don Chisciotte [illegible] Mancia. Per la realizzazione [illegible] quest'opera televisiva è [illegible] ingaggiato un cast di 19 attori protagonisti*
23,45 Tg2 Stanotte
23,55 Il bambino degli Anni No[illegible] documenti

Raitre

10,55 Pokerconcerto, [illegible]
11,15 Dancemania, musicale
12,55 [illegible] del mondo di sci: speciale maschile
14 — [illegible] Chiari: [illegible] un altro italiano, documenti
FILM 15 — Il principe e il povero, di William Keighley, con Errol Flynn, Billy e Bobby Mauch, [illegible] Rains. Usa avventuroso 1937 — *Il giovane erede [illegible] trono d'Inghilterra fa [illegible] incontro: un [illegible] poverissimo scola. I due decidono per gioco di scambiarsi d'abito, [illegible] il povero si monta la testa e preferisce continuare a fare il principe [illegible] che tornare povero. Quando [illegible] per essere incoronato re, il vero erede al trono cerca, fra mille avventure, di far valere i suoi diritti*
16,55 Tg3 diretta sportiva
— Rugby: Portogallo-Italia
— Pattinaggio artistico: Trofeo «Sport per la vita»
19 — Tg3
19,20 Sport Regione
19,40 Concertone, musicale: [illegible] Charles
20,30 Domenica gol
21,30 [illegible] internazionale, documenti
22,05 Tg3
22,30 Campionato di [illegible] di serie B

Eurotv

Canali 24, 36, 65

16,30 [illegible] animati
— Nino, il mio amico Ninja, [illegible] animati
— Ranale, cartoni animati
— Carletto, principe dei mostri, cartoni animati
— Le avventure di Huck Finn, cartoni animati
— Capitan Futuro, cartoni animati
18,30 Cartoni animati no stop
19,30 Half Nelson, telefilm
FILM 20,30 Il domestico, di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, [illegible] Bro[illegible]. Italia commedia 1974 — *Zazà, ex attendente [illegible] maresciallo [illegible]glio, ha una strana inclinazione: ama sopra ogni cosa servire qualcuno. Mentre l'Italia cambia assetto politico si snoda la sua vita. Farà sempre da domestico a [illegible] e Badoglio, a un [illegible] alleato, a strani arricchiti, a belle signore...*
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23,30 In primo piano, attualità
FILM 24 — Il guerriero Apache, di Elmo Williams, con Keith Larsen, Jim Davis, Michael Carr. Usa western 1957 — *Viene ucciso il [illegible] di [illegible] capo indiano e tutti i guerrieri scendono sul sentiero di guerra per vendicarlo*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

14,15 Deejay [illegible] musicale
16,15 [illegible] telefilm
17,15 L'uomo di Singapore, telefilm
18,15 Il [illegible] scimmie, telefilm
19,10 Alvin Show, cartoni [illegible]
20 — I Puffi, cartoni animati
FILM [illegible] L'aereo [illegible] pazzo del mondo sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, William Shatner, Chad Everett, Raymond Burr. [illegible] comico 1982 — *Alle soglie del Duemila sta per partire per la Luna la prima navicella spaziale con a bordo [illegible] mercei passeggeri. All'ultimo momento s'imbarca un [illegible] appena fuggito dal manicomio. Ma non è il guaio peggiore: il fatto è che il [illegible] non è ancora pronta, [illegible] vari motivi rendono improrogabile il suo decollo...*
FILM [illegible] Il fantasma del palcoscenico, di Brian De Palma, con Paul Williams, William Finley. Usa drammatico [illegible] — *Il terribile discografico Swan apre il music-hall «Paradise» e [illegible] aspiranti musicisti. Quando incontra il bravissimo Winslow Leach lo obbliga a firmare [illegible] contratto-capestro, gli ruba la musica e riesce a farlo rinchiudere a Sing Sing. [illegible] Winslow evade e si vendica adeguatamente*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 La grande vallata, [illegible]
9,15 [illegible] frontiera [illegible] spirito, [illegible]
10 — Nove in famiglia, telefilm
10,30 [illegible] Place, telefilm
11 — Anteprima
11,25 Superclassifica show
12,20 Punto 7, attualità. Con Arrigo [illegible]
13,30 Buona Domenica, varietà presentato da Maurizio Costanzo e Licia Colò, [illegible] Franco Franchi e [illegible] Ingrassia
14,30 Orazio, telefilm
— Forum, attualità. Con Catherine Spaak
19 — Kate e Allie, telefilm
FILM 20,30 Pari e dispari, di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill. Italia commedia 1978 — *Il guardiamarina Johnny deve indagare su una gang di allibratori [illegible] agisce da tempo in Florida. Poiché ignora del tutto i segreti delle case da gioco viene affiancato da un camionista, [illegible] appassionato giocatore. I due sulle prime litigano, poi diventano una coppia irresistibile*
22,30 Monsolomoda, attualità
0,30 Squadra speciale, telefilm
1,35 Missione impossibile, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

16 — La famiglia [illegible], telefilm
17 — Spenser, telefilm
18,40 Jennifer, [illegible]
19 — College, telefilm
19,30 New York New York, telefilm
FILM 20,30 Una Rolls-Royce gialla, di Anthony Asquith, con Rex Harrison, Jeanne Moreau, Ingrid Bergman, Alain Delon, Omar Sharif, George C. Scott, Isa Miranda. Gran Bretagna commedia [illegible] — *Secondo una formula che ebbe successo negli anni Trenta, si succedono vari episodi legati dalle peregrinazioni di un oggetto, in questo caso una magnifica Rolls-Royce gialla. La vediamo passare di mano in mano: un nobile la regala alla moglie che la usa come alcova; un gangster americano ci va in vacanza in Italia con l'amichetta; i partigiani jugoslavi la utilizzano per operazioni belliche*
22,50 Cinema & Company, rubrica di attualità cinematografica
FILM 23,20 La pulce nell'orecchio, di Jacques Charon, con Louis Jourdan, Rachel Roberts, Rex Harrison. Usa commedia 1968 — *Da una commedia di Feydeau: la moglie di un avvocato sospetta che il marito abbia un'amante. Allora la sua più intima amica le consiglia di inviargli un messaggio galante. Abboccherà?*
1,05 Vegas, telefilm

STAMPA SERA

L. 700 · ANNO 119 · LOTTO · [illegible] - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 · [illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) · Sabato 17 Gennaio 1987

ZICHICHI A MOSCA CON SACHAROV: 2 ORE DI COLLOQUIO

Andrei Sacharov

LOSANNA — Il professor Antonino Zichichi è rientrato ieri da Mosca. Su invito del consigliere scientifico di Gorbaciov, l'accademico Eugenij Velikhov, Zichichi ha visitato i laboratori sovietici e ha incontrato Andrei Sacharov.

Il colloquio tra Zichichi e il premio Nobel, di recente rientrato dall'esilio di Gorki, si è svolto nella sede [illegible] dell'Accademia delle Scienze: si è protratto per oltre due ore ed è stato improntato ad uno spirito di viva cordialità e di grande apertura scientifica. Zichichi aveva presentato in mattinata al Presidium dell'Accademia delle Scienze gli altri progetti del World Lab; l'idea di una Scienza senza segreti e senza frontiere è stata al centro dell'incontro con Sacharov e con gli altri membri dell'Accademia.

L'incontro con Sacharov ha avuto un seguito fuori programma con una serata a casa sua: si è discusso del nuovo clima di collaborazione scientifica Est-Ovest, reso possibile dal nuovo corso gorbacioviano. Zichichi ha portato a Sacharov il saluto dei diecimila scienziati firmatari del Manifesto di Erice e del ministro degli Esteri Andreotti, che alla Scienza senza segreti e senza frontiere ha saputo dare una grande dimensione politica. Zichichi ha invitato Sacharov a partecipare alle attività scientifiche di Erice.

IL SOLE CI AIUTA

Dopo tre giorni una svolta fortunata nella «battaglia della neve» a Torino - Probabili gelate nella notte

Torino. Il pallido sole fa brillare le «montagne russe» in piazza Vittorio

Mezzi comunali. Squadre di spalatori sgombrano la neve dal campo

TORINO — Previsioni finalmente buone in città con cielo sereno e ampie schiarite in anticipo di circa otto ore rispetto al miglioramento che era previsto per oggi pomeriggio. Le condizioni rimarranno buone anche domani, ma per la notte si prevedono gelate. Allo [illegible] comunale [illegible] lo sgombero [illegible] neve [illegible] a buon punto e non ci sono dubbi sulla [illegible] di domani: Juventus-Udinese si giocherà regolarmente.

[illegible] attenua anche la situazione di emergenza nell'intera provincia. Dove sono [illegible] i Comuni ancora privi di [illegible] gia elettrica, mentre 3 sono alimentati al [illegible] per cento. [illegible] frazioni e [illegible] borgate isolate saranno raggiunte entro [illegible] dagli alpini e da volontari dotati dei cingolati [illegible] in dotazione [illegible] Taurinense e di sci.

[illegible] parte sua, la Provincia [illegible] recuperato i [illegible] dei giorni [illegible] con un improvviso exploit, vale a dire deliberando e quindi acquistando nell'arco [illegible] 24 ore [illegible] speciali antineve per un valore complessivo di mezzo miliardo. [illegible] che i tecnici preposti alla viabilità avevano sollecitato da tempo e che il disastro meteorologico è servito, se non altro, a sgombrare da qualsiasi ulteriore indugio. Alcuni dei nuovi mezzi così acquisiti sono stati immediatamente adibiti allo sgombero della rete provinciale della collina.

Treni regolari, ad eccezione della linea Santhià-Biella sostituita questa mattina da un servizio di autobus a causa di alcuni pali piegati dalla neve; regolarmente aperto l'aeroporto di Caselle. Per quanto riguarda i mezzi pubblici, invece, nelle prime ore della mattinata qualche disguido alle linee 16 e 4: la prima dirottata per circa un'ora per ripristinare una tubatura scoppiata in via Andrea Doria; il secondo fermato al Mauriziano per il deragliamento di una vettura. Lunedì, intanto, si ritorna a scuola, salvo ulteriori forti nevicate. Lo ha comunicato il Provveditorato.

● SERVIZIO A PAGINA 3

SI FIRMA CONTRATTO DEI METALMECCANICI?

Al traguardo la trattativa tra Federmeccanica e Cgil, Cisl e Uil: il rinnovo interessa un milione e 200 mila lavoratori

ROMA — Il negoziato per il rinnovo del [illegible] di lavoro dei metalmeccanici privati, [illegible] un milione e duecentomila addetti, è giunto al punto di non ritorno.

Federmeccanica e i tre sindacati di categoria Fiom, Fim e Uilm, hanno ripreso da stamane [illegible] 10, nella sede della Confindustria, la trattativa per quello che sembra essere l'affondo [illegible].

[illegible] lavora su questa ipotesi di intesa: aumenti salariali pari a 93 mila lire a regime per il terzo livello, dove è addensata la percentuale più alta dei lavoratori metalmeccanici. La media ponderata sarebbe così nel triennio di vigenza di 108.500 lire.

La decorrenza di questi aumenti, sui quali agirebbe la sterilizzazione in parte del trattamento di fine rapporto, è dal 1° marzo '87, per la prima tranche. Il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre '86 e dal 1° gennaio al 28 febbraio '87 sarebbe coperto dalla «una tantum» di circa 200 mila.

Per quanto concerne la riduzione dell'orario di lavoro a partire di 1° gennaio 1989 si lavora sedici ore in meno tutti (giornalieri e turnisti), mentre per i siderurgici a partire dal 1° gennaio 1990 la riduzione sarebbe di dodici ore l'anno.

Sulla contrattazione aziendale si profila, al fine di garantire soprattutto alle piccole e medie aziende un controllo sul costo del lavoro, un impegno del sindacato ad un «autogoverno» delle rivendicazioni salariali cioè del rinnovo dei premi di produzione.

La questione che, al momento, sembra rappresentare il maggior ostacolo alla conclusione del negoziato riguarda la moratoria di un anno della contrattazione aziendale che la Federmeccanica continua a richiedere. Su questo i sindacati sono irremovibili. Si tratta — hanno detto — di «un vincolo improponibile» e pertanto hanno chiesto agli imprenditori di abbandonarlo.

DOCUMENTO DEI VESCOVI ITALIANI A SOSTEGNO DEL MOVIMENTO OPERAIO

I rapporti sociali, la mobilità del lavoro, funzione e avvenire del sindacato

CITTA' DEL VATICANO — Movimento dei lavoratori e sindacato restano indispensabili anche nella società post-industriale che va già delineandosi, con tutti i gravi problemi di natura strutturale, sociale e culturale che comporta. Lo affermano i vescovi italiani in un documento su «Chiesa e lavoratori nel cambiamento», elaborato dalla Commissione episcopale per i problemi sociali ed il lavoro in occasione del quinto anniversario della Enciclica di Papa Wojtyla «Laborem exercens», con l'intenzione di offrire un contributo affinchè il cambiamento in atto «*spesso fonte di disorientamento e di incertezza per tante persone non avvenga contro l'uomo ma possa essere vissuto come ulteriore e propizia occasione di giustizia*, [illegible] *di autentica umanizzazione*».

In particolare i vescovi affermano che «*il movimento operaio non è stato solo un movimento rivendicativo e di promozione; è stato anche portatore di genuini valori, quali la giustizia sociale, il lavoro, i diritti della persona, l'idea di una società giusta*» e che «*il movimento dei lavoratori ha significato nell'epoca moderna sconvolta dall'industrialismo la più grande e significativa esperienza di solidarietà sociale*», anche se non senza [illegible] e difficoltà particolarmente a causa di «*influenze ideologiche spesso settarie ed assolutistiche*».

[illegible] di fronte [illegible] di orientamenti esplicitamente [illegible] «*molti ritengono inderogabile necessità* — aggiungono i vescovi — *che il movimento dei lavoratori debba esprimere anche nell'attuale fase storica una forte identità etico-sociale, pur riaggiornando le proprie prospettive e ripensando i propri valori fondamentali*».

Nel documento i vescovi affermano che le trasformazioni colpiscono non solo le strutture economiche, l'organizzazione del lavoro e i lavoratori, ma anche gli stessi movimenti, i sindacati sorti per difenderli ed organizzarli. Da più parti si è sollevato l'interrogativo sul loro destino e sulla loro capacità e congruità a rappresentare anche nell'avvenire i lavoratori. I problemi d'ingiustizia, d'oppressione e d'emarginazione, comunque, esisteranno sempre nella società, dicono i vescovi, anche se non più universali come un tempo e magari del tutto nuovi. «*In questo contesto* — si legge testualmente nel documento — *il sindacato conserva la sua indispensabile funzione di associazione dei lavoratori, per affrontare le trasformazioni e i loro imponenti effetti ed impedire che essi portino a disgregazione sociale, a nuove povertà, alla vittoria dei più forti sui più deboli, all'accentuarsi di vecchi e nuovi problemi sociali*».

Nella prima parte del documento vengono delineati i termini fondamentali del mutamento in atto, che [illegible] di [illegible] strutturale, sociale e culturale. Sul piano strutturale, molti ritengono che sia entrato in crisi un modello di sviluppo imperniato su una continua crescita quantitativa. Nel [illegible] sociale si acutizzano problemi rimasti irrisolti, per esempio l'allentamento [illegible] rapporti di solidarietà; l'allargamento di disuguaglianze che tendono a ridefinire i rapporti sociali; la [illegible] di adeguate garanzie giuridiche a tutela delle persone coinvolte nei processi [illegible] mobilità del lavoro.

Nel documento viene poi sottolineato che è indubbiamente il settore terziario quello destinato a [illegible] nella società post-industriale, [illegible] dominante: «*La terziarizzazione indubbiamente disegnerà il volto della società di domani e proprio per questo merita la massima attenzione*». L'importanza assunta dal terziario è riferibile in particolare all'affermarsi dello Stato sociale. A questo proposito i vescovi ritengono di non poter passare sotto silenzio il fatto che l'espansione del settore economico-pubblico «*ha favorito comportamenti di amministratori e di responsabili politici non sempre ispirati alla prioritaria considerazione per il bene pubblico*». Il cambiamento sociale in atto, infine, può essere occasione di discussione o di profezia: «*In altre parole, o si cede alla tentazione dell'estraneazione, o ci si impegna a ripensare l'azione pastorale*».

ALTRA SERATA DI MILIONI: C'E' «PREMIATISSIMA»

Stasera alle 20,30 su Canale 5 si conclude «*Premiatissima*».

Un dato estremamente significativo è l'incremento del 60 per cento dei biglietti e del 75 per cento delle cartoline voto della gara canora rispetto allo scorso anno.

Rossana Casale e Rosanna Fratello si scontreranno per il primo e secondo posto nella finalissima di stasera. Per il terzo e quarto posto la sfida sarà invece tra Orietta Berti e Pupo.

Collegati in diretta con lo Studio 2, Corrado e una giuria di duecento persone scelte dalla Abacus, da [illegible] finalmente i risultati definitivi, che in una fase successiva, tramite l'abbinamento ai biglietti-Dixan decreteranno anche la vincita di ben 500 milioni di lire al possessore del biglietto abbinato al cantante primo classificato, di 100 milioni per il secondo e di 50 e 10 milioni per il terzo e quarto.

Saranno presenti Gina Lollobrigida e il calciatore Michel Platini. Parteciperà anche Ines Peynado, Maria Pia Fanfani come presidente della Croce Rossa Italiana verrà a ritirare ben 165 milioni di lire maturate dalla partecipazione di tutti gli sportivi che si sono esibiti nel corso del programma proprio in favore della Croce Rossa.

Ospiti d'onore Al Bano e Romina Power e il comico Lino Banfi.

I QUATTRO BIGLIETTI

Questi i quattro biglietti milionari di questa [illegible]

DP26013	[illegible]
[illegible]	[illegible]

I biglietti che saranno abbinati alla Casale e alla Fratello vinceranno 500 e 100 milioni, quelli abbinati alla Berti e a Pupo vinceranno 50 e 10 milioni.

Il sindaco consulta le delegazioni dei partiti

GIUNTA PIU' SOLIDALE COLLEGIALE ED EFFICIENTE

Si è parlato soprattutto di urbanistica. Il capogruppo dc, Pizzetti, chiede di risolvere le «difficoltà operative» della maggioranza. I liberali difendono l'operato dell'assessore Dondona

Per la verifica a Palazzo Civico si cambia metodo: il sindaco consulterà le singole delegazioni, raccoglierà problemi e proposte di soluzione [illegible] parte dei cinque partiti, e venerdì prossimo relazionerà alla presenza di tutto il pentapartito dando indicazioni sulle possibili correzioni e modifiche da apportare alla giunta al fine di renderla più «funzionale, collegiale e solidale».

La nuova [illegible] per uscire dall'impasse in [illegible] la maggioranza è finita (non si prevedono consigli comunali fino a febbraio) è [illegible] ieri sera, al termine delle riunione tenutasi nella sala congregazioni [illegible] a Palazzo di Città.

La riunione, cui hanno partecipato, e con numerose presenze le cinque delegazioni, era stata aperta [illegible] un clima molto teso.

Il psi, con il segretario provinciale Daniele Cantore e con il capogruppo Maria Magnani Noya (erano presenti anche il sindaco Giorgio Cardetti e l'assessore [illegible] Marzano), ha manifestato tutto il [illegible] malumore verso [illegible] alleati. «Ci eravamo chiesto che dal nostro congresso — ha detto Cantore — *il psi [illegible] con una posizione chiara verso il pentapartito: noi lo abbiamo fatto con lealtà, ci siamo pronunciati per un'alleanza a cinque che potrebbe tenere tutta la tornata, ma non ci stiamo a pagare noi l'immagine di [illegible] giunta che, non per colpa [illegible] stra, manca di grinta, di [illegible]. Troppi assessori [illegible] cano dell'operosità [illegible] ria, il sindaco non può sempre fare da parafulmine per coprire le magagne altrui*».

Il capogruppo socialista Magnani Noya ha aggiunto: «*C'è bisogno di maggior collegialità e maggior presenza da parte [illegible] certi assessori*».

Molti dei timori d'immagine del psi erano legati alla pro[illegible] della città per l'inef[illegible] dimostrata dalla giunta nel servizio sgombero [illegible] e [illegible] questo senso [illegible] è stato atto al repubblicano Romanini del senso di responsabilità dimostrato nel [illegible] gnare [illegible] dimissioni, ma [illegible] preoccupazioni [illegible] oltre, non è solo questione di bianche vialtariei.

Un esempio? L'urbanistica. Ne [illegible] parlato già ieri sera le delegazioni, seppur con [illegible] (anche questo prudente atteggiamento dei protagonisti ha indotto a scegliere la via della consultazione sindaco-singole delegazioni).

Rispetto a questo settore il capogruppo [illegible] Franco Pizzetti (con lui [illegible] l'assessore Giovanni Porcellana e il segretario provinciale [illegible] Deorsola), ha chiesto di risolvere le difficoltà operative che la maggioranza ha incontrato. L'esigenza [illegible] avere maggior funzionalità, collegialità e solidarietà al vertice di questo assessorato tanto importante per il futuro di Torino. I liberali — [illegible] il segretario provinciale Attilio [illegible] e l'assessore Piergiorgio Re — hanno difeso l'operato dell'assessore all'urbanistica Giuseppe Dondona, dando comunque disponibilità a discutere, a esaminare le esigenze.

L'incontro (cui hanno partecipato anche i socialdemocratici Goglio, Lerro e Giangrande e i repubblicani Pannni, Ravaioli e Ratto) [illegible] fino all'1. Ora le riunioni saranno più ristrette, e [illegible] delegazione [illegible] sindaco dovrebbe poter chiamare per nome a [illegible] i problemi della giunta. Venerdì, di [illegible] vo riunione a cinque.

PER LO ZOO LA REGIONE CHE FA?

Interrogazione urgente in Consiglio regionale. L'ha presentata ieri il consigliere verde civico Angelo Pezzana. Oggetto, lo zoo di Parco Michelotti. «*In relazione alle notizie circa un coinvolgimento dell'ente regionale nella soluzione del problema zoo — scrive Pezzana — e preoccupato per il tentativo in atto di eludere la deliberazione del Comune per lo smantellamento di questo vergognoso esempio di diseducazione e non rispetto dei diritti degli animali, interrogo la giunta e l'assessore competente per sapere in quale modo la Regione sia stata coinvolta dal Comune, se siano già in corso contatti e qual è la posizione della giunta su questo argomento*». Si vuole inoltre sapere «*se la Regione finanzia, e come, i parchi privati nel [illegible] piemontese che ospitano animali esotici*».

Artistico, indaga il magistrato

IL PRESIDE IRONIZZA «E' MALOCCHIO»

Romano Campagnoli

«*Qualcuno mi ha fatto il [illegible]hio*», ironizza il professor Romano [illegible], il preside [illegible] l'Liceo Artistico di via Accademia Albertina, che ha ricevuto [illegible] il segretario amministrativo [illegible] dell'istituto, [illegible] Angeleri, [illegible] comunicazione [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti. L'inchiesta, provocata dall'esposto su presunte irregolarità amministrative presentato dal collegio dei docenti, deve [illegible] si siano [illegible] o no gli [illegible] per configurare il reato [illegible] peculato nella gestione dei fondi (oltre [illegible] milioni all'anno) a disposizione del consiglio [illegible] istituto. L'accusa: [illegible] lavori di manutenzione senza ricorso a gare d'appalto e [illegible] autorizzazione del consiglio.

«*Non [illegible] mai parlato [illegible] ammanchi*», chiarisce il professore Walter Coltellazzo, che a suo tempo aveva proposto al [illegible] dei docenti di rivolgersi [illegible] magistratura. «*Da anni succede che non ci siano quattrini per acquistare uno scheletro per le lezioni di anatomia o un proiettore di diapositive per quelle di storia dell'arte. In compenso abbiamo avuto 60 cavalletti, non richiesti, per le esercitazioni di modellato. E' assurdo che il segretario decida di acquistare a sua discrezione. Ecco perché decisi di prendere l'iniziativa*».

Discussioni fra i professori sull'opportunità, prima, di rivolgersi alla magistratura; secondo, di «*riportare di conseguenza l'Artistico sui giornali per una notizia non edificante*». Lo stesso Coltellazzo si mostra assai preoccupato: «*Si parla sempre della nostra scuola per qualcosa che non va, mentre meriteremmo di essere ricordati anche per i nostri sforzi, di docenti e allievi*». Ma dopo l'esposto, sono volati dalle finestre alcuni vecchi e meno vecchi registri (si sarebbero buttati anche quelli delle prove di idoneità del 1980), c'è stata l'ispezione contabile del Provveditorato, i carabinieri hanno sequestrato, tre giorni fa, documenti amministrativi e il magistrato convoca testimoni in Procura.

Il professor Campagnoli dice [illegible] sentirsi tranquillo: «*L'indagine è del tutto infondata: il capo del servizio di ragioneria del Provveditorato agli studi [illegible] fermato una settimana sui nostri libri contabili e non mi risulta [illegible] emerso nulla di irregolare. Tutt'al più si potrà verificare che ho saltato [illegible] procedura in situazioni [illegible] mergenza, come quando [illegible] trattava di acquistare [illegible] chi e sedie per gli allievi [illegible] più*». Poi si sfoga: «*Certo, prima l'inagibilità della scuola, [illegible] questa inchiesta. finire nella cronaca per questioni diffamanti è una bella scocciatura. D'altra parte io sono stato costretto a fare di tutto tranne il preside, in quell'istituto: occuparmi dell'impianto elettrico e di quello idraulico, per esempio. Da ultimo ho ricevuto l'ordine d'indire, con uno stanziamento di 70 milioni dal ministero, una gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione della succursale di corso Cadore. Cosa c'entra tutto questo con la direzione di un liceo artistico? Io faccio il pittore. Né ho trovato in alcun mansionario del preside compiti di questo tipo...*».

a. g.

Quarto Comune in [illegible] (il primo in Piemonte) in cui il sindaco prende questa decisione

SACCHETTI DI PLASTICA VIETATI A CASTAGNETO

Non li si potrà lasciare in aree pubbliche. Fanno eccezione quelli dell'immondizia

A Castagneto Po, comune con circa [illegible] abitanti sulla collina chivassese, è «scoppiata la guerra». Non si tratta di una guerra [illegible] combattere con le [illegible] battaglia ecologica [illegible] il sacchetto [illegible] plastica. Il sindaco, Angelo Revello, [illegible] anni, a capo [illegible] un'amministrazione indipendente, ha emesso un'ordinanza che va in vigore proprio oggi, sabato 17 gennaio, [illegible] la quale vieta «l'abbandono [illegible] il deposito anche [illegible] nelle pubbliche vie e nelle altre [illegible] pubbliche e private del territorio comunale di contenitori e [illegible] di plastica di [illegible] tipo: è fatto divieto, a decorrere dal 1° aprile [illegible] e [illegible] all'entrata in vigore [illegible] analoghi provvedimenti a livello regionale o nazionale, di porre in vendita bevande in bottiglia di plastica e di fornire ai consumatori per trasporto della merce acquistata, sacchetti, buste ed altri contenitori non biodegradabili, e di venderne o diffonderne, in qualsiasi modo, sacchetti di plastica, fatta però [illegible] per quelli destinati a conferimento dei rifiuti».

Revello è il primo sindaco di un comune del Piemonte ad adottare un simile provvedimento, il quarto in Italia. Analoghe ordinanze sono state emesse a Cadoneghe (Padova), Loiano (Bologna) e Lerici (La Spezia).

Come è nata quest'idea? «Premetto che il 1987 è l'anno europeo dell'ambiente — ha detto il primo cittadino —. Poi bisogna ricordare che esiste anche un decreto a firma del ministro Altissimo che a partire dal 1° gennaio del [illegible] prevede l'abolizione dei contenitori e dei sacchetti di pla[illegible]». E aggiunge: «Un [illegible] la avevo letto del sindaco di Cado[illegible]ghe che era partito con un provvedimento simile. Ne ho parlato con l'assessore all'ecologia del nostro comune, Andrea [illegible], poi ci siamo incontrati con il sindaco veneto il quale ci ha fornito interessanti notizie. Di qui l'ordinanza».

Il provvedimento trova anche d'accordo i [illegible] locali, che giudicano l'iniziativa validissima. [illegible] bisognerà [illegible] come si muoveranno in [illegible] le ditte [illegible] di plastica, se succederà come a Cadoneghe o a Loiano dove [illegible] son già [illegible] rificati i primi ricorsi al Tar.

Il 1987 è l'anno europeo dell'ambiente: per il [illegible] una proposta di tutela [illegible] difesa [illegible] natura parte da un piccolo paese del Chivassese. Può darsi che l'esempio di questi quattro amministratori venga seguito da altri.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sebastiani vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Adolfo Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraboli

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

[illegible] N. 361 [illegible] 15-12-1986

Farmacie aperte

Oggi [illegible] aperte [illegible] l'intero [illegible] P. V. Veneto 10; Stradella 1[illegible]; Traiano [illegible]; Peschiera 146/C; Gorizia 130; Nizza 15; Francia 273; Po [illegible]; Bonaa 23; Fiume 4, De Gasperi 8, Romani 2; Chiesa della Salute 45, Nicola Fabrizi 102; Garibaldi 26; Francia 87; Monginevro 126; Mosca 1; Frejus 41; [illegible] 24; [illegible] 76; Rayo 86; Grosseto 186; [illegible] di Bernezzo 134, Negarville 8/10, Passo Buole 186; Ivrea 47/49; Belgio 147, Saluzzo 46; Guido Reni 155/157, Corsica 9; Gioachino 63, Arnaldo da Brescia 38, Isernia 15, Genzignano 1, Agnelli 56; F.lli Carle 5, Fornelli 36/9; Degli Abeti 10, Delle Orfane 25, XX Settembre 5, della Repubblica 21, Statuto 4, Nizza 65; Brunetta 42; Potenza 92; Toscana 17/A; Porpora [illegible]; Cibrario 68; Duca degli Abruzzi 68; San Secondo 88; Grosseto 214; Principe Oddone 28; Di Nanni 71; [illegible] Airasca 77; San Mauruzio 38; [illegible] Respighi 3; Mughetti 11; Cigna 44; Antonio Cecchi 54; Giulio Cesare 48; Lemie [illegible] Osilla 13, Nizza 108; Monginevro 113; Tunisi 99; Siracusa 87; Pal[illegible]; Belgio 41; Brandizzo 90; San Tom[illegible]; Tunisi 51; Carlo Capelli [illegible] Taranto 183/C, Stati Uniti [illegible] Giolitti 7/C; Casella 110; Madama 1; Pinerolo 31 bis, Bologna 93; Pinchia 1 bis; [illegible] Vittone 3; Largo Orbassano [illegible] 37; Tripoli 58; Tras[illegible] 156; Vinzaglio 31 bis; Mazzini 31; Vanchiglia 29; Vigliani 180, Stradella 34; G. Umberto I 54, [illegible] 11; Tolena 71; De Sanctis 82, Regio Parco [illegible] bis; Adriano; Via Foligno 69, [illegible] n. 267; [illegible] Pitagora 8, Sempione 112, Sacchi 4; Francia 1 bis; Madama Cristina 30, Strada [illegible] Mauro 179; Francia [illegible] Agnelli 117, Orbassano 216; Vittorio [illegible]; Boni [illegible] Brianza 22; Bardonecchia 114; Bacchini 101; Unione Sovietica 581 bis; Sanno 6, S. Tommaso 2, Turati 74.

Toscana 145; Tassoni 86; Sommeiller 31; Carmela 24, Casale 203, Genova 91; San F. D'Assisi 14; [illegible] 26, Sebastopoli [illegible] Cibrario [illegible] bis; [illegible] 316; Giulio Cesare 114; [illegible] Cristina 78; Sebastopoli 206; Unione Sovietica 417; Nizza 214; Vittorio [illegible] 34; [illegible] 14; Vercelli 74; Bertholet 10; San Donato 55.

Domani, dom[illegible] 18 gennaio, [illegible] servizio continuato [illegible] alle ore [illegible] Amici, via S. Marino 37, Anglesio, [illegible] 11; Balme, [illegible] 11; B[illegible] Jolanda 10; Borgo Rossini, via [illegible] 1; Chierici, via Chiesa della [illegible] 106; Comunale n. 4, via [illegible] Comunale n. 8, [illegible] Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F; [illegible], via Pietro Cossa 106; Igea, largo Toscana 50; [illegible], via Carlo Alberto 24, Lingotto, via Nizza 354; [illegible] Giulio Cesare 164, Mo[illegible] Vittorio Emanuele [illegible] Negro, [illegible] Gasperi 65; [illegible] Salvatore, [illegible] 27; Santi Cosma e Damiano, piazza [illegible] 18.

Prosterà servizio anche [illegible] dalle 19,30 alle ore 22,30 la [illegible]cia: Lingotto, [illegible] Nizza 354.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	55	38	80	34	11
Cagliari	73	23	80	83	41
Firenze	34	6	54	80	36
Genova	54	48	37	56	6
Milano	60	18	75	70	36
Napoli	8	16	63	45	49
Palermo	32	41	68	87	39
Roma	84	72	72	83	69
Torino	7	79	82	87	89
Venezia	32	62	8	46	74

COLONNA ENALOTTO

x 2 x x x 1 x 2 1 x 1 2

I RITARDATARI — Per la ruota di TORINO è stato estratto il 7, il più «anziano» fra i numeri torinesi. Non usciva infatti da 90 settimane. A FIRENZE è stato estratto il 80 che non compariva da 60 estrazioni. A MILANO, il 36, assente da 40 settimane. Per NAPOLI è stato estratto il 45 in ritardo da 52 settimane. A VENEZIA è uscito l'82 dopo un ritardo di 63 settimane.

Racing show, serata futurista

MARINETTI, BALLA E BOLLITO DI POESIA

[illegible] impressione, veder mimati e sentir recitare testi futuristi nati per sconcertare fino alla provocazione irritante il pubblico, e accorgersi che la reazione degli [illegible] è esattamente il contrario [illegible] quella che i vari Marinetti, Depero, Balla, Cangiullo cercavano [illegible] pervicace e [illegible] ostinazione.

I non molti coraggiosi che ieri sera hanno sfidato la neve per assistere, nel rispolverato auditorium di Torino Esposizioni, alla se[illegible] dedicata alla «Velocità futurista», nell'ambito [illegible] «Racing show», unico protagonista il bravo e simpaticamente stralunato Arrigo Lora Totino, si [illegible] infatti francamente divertiti: non li hanno messi di cattivo umore neppure gli spruzzi d'[illegible] soffiati a ventaglio, nella loro direzione, dal gorgog[illegible] «idromegafono» maneggiato dal *performer*; né i nutriti lanci di palline da ping pong e da tennis simboleggianti la battaglia «Futurismo [illegible] Passatismo» [illegible] pittore [illegible] Riva del Garda [illegible]

Chiamato a una volutamente ironica «prima mondiale» intesa a dare respiro culturale (con dedica alla Fondazione per la ricerca sul cancro) alla seconda rassegna torinese dei veicoli da competizione d'ogni genere e misura, Arrigo Lora Totino ha composto un [illegible] collage che gli ha permesso — saltabeccando fra testi di Marinetti, Depero, Balla, Govoni, Soffici, Buzzi, Trillucci appunto, oltre ai propri — di dar convincente [illegible] delle sue doti di mimo (s'è esibito inguainato in un'aderente calzamaglia) e di poeta sonoro, ginnico, gestuale.

Fra i 26 momenti dello spettacolo, diviso nei due tempi del «match» fra «*Harry Totino, il significante*» e «*Arrigo Lora, il significato*», per «*il collaudo [illegible] della parola in libertà*», meritano segnalazione particolare «*Al buffet della stazione*», autore un inatteso Ardengo Soffici, la «*Camera sentimentale*» di Corrado Govoni, «*Esplosività*» di Marinetti. Ma anche talune invenzioni totiniane, dal «*Menu*» a «*Rivoluzione*», dall'«*Omaggio a Proust*» fino al trionfo finale del «*Bollito di poesia*», evocante riti stregoneschi sul materiale-parola, hanno strappato lunghi, affettuosi applausi.

[illegible] Spatola

Convegno a Rivoli

IL COMPUTER IN AIUTO DEI MEDICI

L'aula consiliare del municipio di Rivoli ospiterà, oggi e domani, i partecipanti al convegno su «L'informatica nell'ambulatorio del medico di [illegible] generale e sue possibilità per la realizzazione della ospedalizzazione domiciliare».

L'informazione automatizzata — più nota con il termine informatica — trova oggi [illegible] applicazioni ai più vari livelli e [illegible] campo medico, in particolare, [illegible] sviluppata per un fenomeno di sponta[illegible] ma [illegible] in modo scoordinato, nella ignoranza incolpevole di [illegible] di schemi.

Il convegno, organizzato dagli enti locali per la Sanità e da due istituti bancari (San Paolo e Monte dei Paschi), si propone di avviare un apprendistato, agevole e rapido, [illegible] i medici che siano interessati al problema.

Molte parole infatti sono state spese, in passato, sulla necessità da parte del medico di dedicarsi in tutta umiltà alla comprensione di uno strumento dalle così ampie possibilità di utilizzo.

Saranno trattati [illegible] argomenti fondamentali: l'informatica e la Ospedalizzazione domiciliare, allo scopo di realizzare un obiettivo nell'interesse di pazienti e medici.

SI CERCA UNA MISS TEEN AGER

Chi sarà la miss Teen Ager 1987? Ogni anno si cerca una ragazza destinata a continuare una tradizione di bellezza e di fascino, che in passato ha «regalato» al mondo dello spettacolo personaggi come quelli di Milly Carlucci, Gloria Guida e Barbara de Rossi.

Per ora non ha ancora un nome, ma è ormai questione di qualche mese. La proclamazione ufficiale è prevista per la fine dell'estate, dopo una serie di «serate» in tutto il Piemonte. Partono, infatti, in questi giorni le selezioni regionali del concorso, che in Piemonte può contare sull'organizzazione «Ops» di Angelo Orlandi.

Le prime selezioni si svolgeranno martedì prossimo alle ore 16 presso la scuola di danza «L'etoile», in corso Mediterraneo 96/b.

Due giovani, stanotte, dopo un lieve incidente

AL PRONTO SOCCORSO CON LA PISTOLA: ARRESTATI

Li portano in ospedale dopo l'incidente. Ma in tasca hanno una pistola calibro 7,65: arrestati.

E' successo stanotte all'una. Vittorio Minerva, 23 anni, viale Giaberti 3, Moncalieri, e la sua compagna Silvia Ponso, [illegible] anni, via Poirino 22, Nichelino, percorrono su una «Golf» via Fiochetto, traversa di via Nizza. La macchina sbanda sul ghiaccio e sbanda. Un lieve incidente. I ragazzi vengono accompagnati al pronto soccorso delle Molinette. E qui l'agente di servizio nota il calcio d'una pistola uscire dalla tasca dei pantaloni di lui. L'arresto per detenzione e porto illegale d'arma è immediato. La manette scattano anche per Silvia Ponso.

Nel casellario a nome di Vittorio Minerva, tre arresti per rapina nell'ultimo anno. Nel gennaio '86, con Silvia Ponso, Minerva aveva derubato un automobilista. Il giovane era uscito l'ultima volta dalle Nuove nel settembre scorso.

Minerva e Ponso

Cala il tono delle polemiche, si attenua la fase dell'emergenza....

NEVE: SU TORINO E' IL DAY AFTER

LA JUVENTUS INVITA I TIFOSI: «NIENTE AUTO ALLO STADIO»

[illegible] dimissioni [illegible] Romanini da assessore all'ambiente, dopo la sconfitta subita dalla giunta per la neve, sono state [illegible] un «atto responsabile» da parte dei partiti che compongono la maggioranza. Gli alleati si [illegible] rivolti ai [illegible] un po' di imbarazzo, [illegible] non era del [illegible] giusto (anche se ritenuto [illegible]rio, in quel momento) che pa[illegible] soltanto il «buon Romanini»; un'ammissione, anche se detta nel chiuso di una [illegible] che lascia intuire che in futuro non ci saranno atteggiamenti di riguardo per chi è al vertice di una gestione assessorile non efficiente, sia o non sia per colpa sua.

E', in sintesi, quanto [illegible] il vicesindaco, [illegible] alla viabilità, e temporaneamente «commissario straordinario per la neve», Aldo Ravaioli, commentando le dimissioni del collega di partito: «*Romanini ha avuto il coraggio di rispondere in prima persona delle sue responsabilità*». Non c'è bisogno esplicito di aggiungere: e gli altri?

La neve, dunque, ha [illegible] una [illegible]ne. Il pentapartito sa che a Palazzo [illegible] deve cambiare se vuole mantenere [illegible] fatte all'elettorato, alle forze economiche e sociali, dopo il ribaltamento delle giunte di sinistra. Non è più possibile bluffare, [illegible] c'è ancora spa[illegible] per riacquistare fiducia da parte delle istituzioni.

In questi giorni dalla città sono giunte proteste, ma anche proposte. Per la prossima stagione, ad esempio, i presidenti [illegible] municipalità chiedono che si decentri il servizio: è una disponibilità a collaborare, ad assumersi direttamente le responsabilità del proprio territorio.

La Juventus, per la partita di domani contro l'Udinese, invita sportivi e tifosi a recarsi al Comunale con i mezzi pubblici, diversamente ci saranno seri problemi di parcheggio. Proprio come han detto in questi giorni sindaco e vicesindaco per chi vuol andare al lavoro con l'auto.

Una suggestiva immagine di questa mattina: il sole si affaccia su piazza Vittorio

In corso Dante, grosse lastre di neve e ghiaccio cadute dai cornicioni

TRAM E AUTOBUS NORMALI MANCANO «18» E «73»

Tornato il sole [illegible] città innevata, un [illegible] pericolo minaccia i cittadini: la caduta di [illegible]chi gelati dai tetti delle case. L'incidente [illegible] grave è accaduto in via Reiss Romoli 250, dove il peso della [illegible] ghiacciata ha sfondato il tetto di un [illegible] capannone industriale, danneggiando seriamente i macchinari [illegible] trovavano nel locale sottostante.

Anche nel Chivassese crolli e ingenti danni per la neve. A Torrazza Piemonte ieri sono crollate due strutture di fortuna: in [illegible] Traversa Mazzini nello stabilimento [illegible] Luciano Nigra ed in via Goretta [illegible] nello stabilimento [illegible]lla fornace Monaco [illegible] Arpino. [illegible] Boschetto [illegible] Chivasso sono finiti a terra circa 120 metri quadrati [illegible] struttura agricola.

[illegible] DEL FUOCO. Le chiamate al cen[illegible] di [illegible] Regina [illegible] si [illegible] più. I cittadini chiedono interventi soprattutto per la rimozione [illegible] blocchi di [illegible] pericolanti sui tetti.

[illegible] in provincia la situazione si va normalizzando, anche se in [illegible] punti (verso il Sestriere e il Tenda e sui percorsi collinari) è [illegible] obbligatorio il transito [illegible] catene. [illegible] polizia stradale segnala un incidente, av[illegible] questa [illegible] di [illegible]. Verso [illegible] 2,30 un'auto, una Renault 5, con tre [illegible] proveniente da Saint-Vincent, ha sbandato a [illegible] fondo ghiacciato ed è andata a tamponare un Tir che procedeva molto più lentamente. L'auto non [illegible] provvista di catene [illegible] di pneumatici da neve. I tre feriti, ricoverati all'ospedale di Ivrea, non sono gravi.

TRENI. I treni in Piemonte viaggiano regolarmente, [illegible] l'unica eccezione [illegible] linea Santhià-Biella bloccata stamattina dalle ore 9 alle 12 a causa di due pali che si sono piegati [illegible] il peso della neve. [illegible] stati annullati due convogli, di andata e ritorno, sostituiti con autobus in attesa che la [illegible] ripristinata [illegible] squadre [illegible] servizio.

Sulle grandi percor[illegible] problema particolare: la linea di [illegible] a causa dell'investimento, [illegible] fortuna senza vittime, [illegible] un pullman da parte di un treno, è stata liberata dalle 19 di ieri sera ed i convogli viaggiano dunque regolarmente. Ieri solo [illegible] diretto è partito da Trieste con ol[illegible] minuti di ritardo, a causa della massicciata ostruita dalla neve, ed è arrivato a Torino con lo stesso ritardo.

AEREI. Regolarmente aperto l'aeroporto di Caselle. Tutta la giornata di ieri e questa notte uomini e mezzi hanno lavorato a pieno ritmo per [illegible] sgombere le piste e [illegible] portare via la neve accumulata sui bordi. I voli in partenza ed arrivo hanno subito soltanto qualche leggero ritardo.

[illegible]. La linea collinare è ripristinata integralmente [illegible] del «73» [illegible] non [illegible] a causa della car[illegible] troppo stretta dall'accumulo sui lati della [illegible]. In città le linee, [illegible] tranviarie che automobilistiche, sono tutte in funzione ad eccezione della linea «18», particolarmente sfortunata. Via [illegible] Albertina infatti è rimasta bloccata ieri pomeriggio e per parte della mattinata di oggi a [illegible] della rottura di una [illegible] dell'acqua sfondata [illegible] un trollo del [illegible] all'angolo [illegible] via Andrea Doria. Il [illegible] è [illegible] riparato nella notte. Sempre a [illegible] «18» in via [illegible] centinaia di vetture private ostruiscono i [illegible]. Il servizio dunque è stato sostituito da una linea automobilistica, [illegible] molte persone hanno atteso inutilmente per più di un'ora stamane, dalle 7,45 alle [illegible], il passaggio delle navette.

Ancora la linea tranviaria «4» per [illegible] parte della mattinata è stata [illegible] di Mauriziano a causa dell'uscita dai binari di una vet[illegible]. A Porta [illegible] il traffico [illegible] mezzi pubblici ha avuto un rallentamento [illegible] le 9,30 di stamane a causa della rottura [illegible] un semiasse di un autobus logorato evidentemente dai sobbalzi provocati dalle strade [illegible].

[illegible] Questa mattina in via Monte Ortigara si sono presentati duecento disoccupati che chiedevano [illegible] lavorare. [illegible] stati presi però soltanto i «redditi zero», cioè quaranta spalatori. Gli esclusi hanno protestato vivacemente. Le condizioni [illegible] città infatti giustificherebbero un [illegible] ben maggiore delle 3730 attuali assunzioni.

[illegible] Le forze armate hanno messo a disposizione [illegible] Comune due escavatori e cinque camion ribaltabili che sono [illegible] utilizzati nella giornata di [illegible] e nella notte al [illegible] ed alla dogana.

PREVISIONI. Sono buone sia [illegible] Torino che per il [illegible] dove si segnala cielo prevalentemente sereno con ampie schiarite; c'è stato un anticipo di otto [illegible] rispetto al miglioramento previsto per oggi pomeriggio. Le condizioni permarranno buone per tutta la giornata odierna e anche per domani; stanotte [illegible] previste gelate per [illegible] temporanea diminuzione della temperatura che [illegible] ora si mantiene stazionaria, di poco superiore agli zero gradi.

Da giovedì skilift e seggiovie a pieno ritmo

IN MONTAGNA TUTTI EUFORICI SONO FINITI I PROBLEMI

Se la città piange, la montagna ride. E' arrivata la neve, sono finiti i problemi. Il turismo invernale in quota vive dell'«oro bianco» [illegible] precipitazioni è crisi economica: niente settimane [illegible], niente stranieri che arrivano anche con voli charter per di sciare [illegible] settimana «tutto compreso».

Se in città autobus e tram [illegible] «tilt», tanto che stenta a circolare la [illegible] dei mezzi pubblici, in montagna aprono gli impianti di risalita al completo.

Domenica scorsa, tanto per fare un esempio, a Sauze d'Oulx c'erano due impianti di risalita in funzione: [illegible] per poter dire che la [illegible] era «aperta». Da giovedì skilifts e seggiovie invece girano a pieno ritmo. Al [illegible] la [illegible] supera il metro, a [illegible] centimetri e così via a Bardonecchia, San Sicario, Cesana.

C'è tanta neve che sulle strade per la Val Susa e la Val Chisone sono obbligatorie le catene. Da ieri mattina la polizia stradale non fa salire i Tir diretti al traforo del Frejus, mentre a Fenestrelle si è dovuto lavorare qualche ora per sgomberare l'arteria da una slavina.

> *La statale della valle di Susa è percorribile senza catene (anche se è meglio averle nel bagagliaio), mentre è indispensabile montarle per la val Chisone*

[illegible] sciatori per[illegible] arrivati lo stesso, sia al Sestriere che alle altre stazioni della Val Susa. Dopo la «magra» di Natale e Capodanno — tutti costretti a scendere e riscendere sulle piste dell'impianto artificiale — c'è la neve fresca, alta un metro, su cui sfogarsi.

Al Sestriere i veri appassionati sono già arrivati venerdì (per non correre il rischio di vedersi già «contaminati» i [illegible] più belli), gli altri [illegible] numerosi questa mattina. Il piazzale dei posteggi davanti ai campi di sci per i principianti e gli skilift che portano poi alle [illegible] più alte, era quasi [illegible] d'auto come nelle domeniche più affollate.

Da Sauze, dove tradizionalmente più intenso è il flusso di sciatori inglesi che vengono per le settimane bianche, segnalano che sono riprese le prenotazioni dopo le disdette del mese scorso.

Ovunque [illegible] situazione dell'innevamento è ottima. [illegible] Bardonecchia chi va a sciare [illegible] Jafferau può tornare in paese con gli sci, proprio come una [illegible]ta, quando le precipitazioni erano più regolari e la prima neve scendeva a [illegible]vembre.

Al Sestriere il vento ha finalmente lasciato in pace la Banchetta e l'Anfiteatro, anzi le piste migliori sono proprio quelle che scendono da La Motta e «La primaverile». La statale della Valle di Susa è percorribile senza catene (anche se è meglio averle nel bagagliaio), mentre è indispensabile montarle per la Val Chisone. Catene o comunque gomme da neve, anche per le valli di Lanzo, Orco e Soana, dove tutti gli impianti minori sono in funzione.

Alpini e volontari nelle frazioni bloccate

NESSUN COMUNE E' ISOLATO MA 14 SONO ANCORA AL BUIO

Con il [illegible] meteorologico si attenua l'emergenza anche in provincia: quattordici comuni sono ancora senza energia elettrica. [illegible] frazioni e borgate isolate saranno [illegible] giunte in giornata da alpini e volontari con gli sci o con i «Bv» i cingolati svedesi in dotazione alla Taurinense. Un [illegible] dei carabinieri è decollato stamattina da Volpiano per una ricognizione. Gli interventi sono coordinati dalla sala operativa della Protezione Civile funzionante presso la *Prefettura* di Torino, collegata con l'analogo «Com», (Centro Operativo Misto), allestito a Pinerolo.

L'Amministrazione Provinciale ieri ha compiuto un miracolo: in una giornata la giunta ha deliberato l'acquisto di mezzi speciali per 500 milioni, se li è fatti consegnare, e oggi li ha già messi in funzione. Si tratta di un «Unimog», veicolo a quattro ruote motrici dotato di fresa laterale per la neve, di un trattore «Lamborghini», sempre quattro ruote motrici, 100 cavalli di potenza con vomere e lama (già al lavoro nel circolo di Lanzo) e di un fuoristrada «Aro» di costruzione rumena. L'acquisto dei mezzi era già stato sollecitato da tempo dai tecnici della viabilità, e solo dopo il disastro meteorologico è stato possibile averli in quattro e quattr'otto. L'Unimog è già al lavoro sulle strade provinciali della collina torinese: Pino, Chieri, Revigliasco Pecetto, Sciolze, Andezeno eccetera.

In montagna la [illegible] più colpita è stata [illegible] della [illegible] di [illegible] colle del Lys, le frazioni [illegible] Tornetti, il [illegible] di Balme, sommersi sotto due metri di neve.

Oggi nuova riunione straordinaria della giunta provinciale: tra l'altro si autorizzerà l'intervento dei mezzi per liberare l'accesso alle frazioni, compito che spetterebbe ai comuni che però non sono in grado di operare.

Un fuoristrada da 150 cavalli è salito ieri fino alla Sacra di San Michele con tre volontari del gruppo «Amici della Sacra», vincendo un [illegible] di un metro e venti di [illegible] (due metri sulla [illegible] Pirchiriano). [illegible] «amici» hanno por[illegible] viveri e medicinali ai quattro padri Rosminiani bloccati nel monastero. Continua anche l'opera dei soldati della Regione Militare Nord Ovest, [illegible] interventi nel Canavese, nel Pinerolese e nel Chivassese.

Situazione grave: chiesto lo «stato di calamità»?

QUANTO PESA LA NEVE SUI BILANCI AZIENDALI

Quante aziende paralizzate dal maltempo? Centinaia. Quanti danni provocati [illegible] l'industria dalla neve? Per miliardi. Un bilancio suffi[illegible] completo potrà essere [illegible] soltanto nei prossimi giorni, ma fin [illegible] ora le notizie pur frammentarie danno la misura di un lavoro compro[illegible]. Il presidente degli artigiani Giuseppe Scaletti, titolare di una piccola azienda di impianti elettrici, [illegible] misure: «*Se non ci sarà un miglioramento, saremo costretti a chiedere lo stato di calamità*».

> *La [illegible] di elettricità ha paralizzato molte attività produttive. Migliaia di lavoratori «messi in libertà»*

I guai maggiori sono venuti dall'interruzione dell'elettricità. Senza corrente non funzionano gli impianti di riscaldamento e la gente resta al freddo, non si può accendere la luce e le famiglie cenano al lume di candela ma, soprattutto, non vanno i macchinari delle industrie e le fabbriche non possono produrre. La situazione più grave è nel Canavese dove è emergenza da tre giorni. La neve ha fatto crollare alcuni [illegible] che hanno tranciato i fili dell'alta tensione. Appena riparato un guasto ne veniva segnalato un altro poco distante e altri ancora al punto che l'erogazione dell'energia non è [illegible]cora stata possibile. Stamattina le nubi si sono squarciate e hanno lasciato filtrare un pallido sole. Con un giorno di tregua gli operai [illegible] nel in servizio ininterrotto da troppo tempo dovrebbero essere in condizioni di riattivare gli impianti.

La Gepa di Strambino, la Garvil di Villanova, la Italpao di Orsegna, la Bertino di Nole hanno abbassato la saracinesca e mandato a casa le maestranze. Alla Val Michele di Forno e alla GS di Mathi gli operai non sono riusciti ad arrivare tanto difficile era scavalcare le barriere di neve. E sono paralizzate Bajardi di Torino, Perino di Ivrea, Vaccarino di Gassino, Trombotto di Pinerolo dove sono intervenuti [illegible] alpini [illegible] Battaglione Susa.

In qualche [illegible] produ[illegible] ha dovuto [illegible] interrotta perché mancavano [illegible]terie prime e semilavorati. Per questo motivo cinquecento operai sono stati messi in libertà [illegible] della provincia di [illegible] associate all'Unione [illegible] Provvedimento uguale a quello preso dalla Fiat Iveco a Rivalta e che ha riguardato i lavoratori del secondo turno. I [illegible] i rifornimenti [illegible] inghiottiti [illegible] un [illegible]co che andava avanti a passo di lumaca: non hanno potuto consegnare la merce da lavorare né quella lavorata.

Tedeschi al sindaco

«MAI PIU' EMERGENZA PER NEVE»

[illegible] giornata di [illegible] il consigliere comunale [illegible] Ermanno [illegible] inviato una lettera al [illegible] prego in considerazione per le [illegible] problema [illegible] oggi, mentre l'emergenza neve volge alla fine e si tirano i primi bilanci.

[illegible].

Immagino che in questi giorni tu [illegible] estremamente occupato a fronteggiare la [illegible] situazione venutasi a creare nella Città a [illegible] del maltempo, però ti invito [illegible] ugualmente a leggere [illegible] lettera che ti scrivo non [illegible] come [illegible] Comunale ma, soprattutto, come cittadino.

Non mi associo a coloro che si sono [illegible] «strumentalmente» a fare interrogazioni alla Giunta, [illegible] menti.

Anch'io come altri Consiglieri Comunali sono preoccupato per l'inefficienza della [illegible] municipale, incapace di affrontare [illegible] e persone l'emergenza neve.

Credo però che in questo momento sia assolutamente [illegible] parole e [illegible] pagia.

Ti propongo, quindi, di [illegible] care immediatamente tutti i membri del Consiglio Comunale affinché si rechino nelle varie zone [illegible] città a controllare il corretto svolgimento delle operazioni in corso, dimostrando [illegible] alla cittadinanza che, tutti insieme responsabilmente, ci adoperiamo per far uscire la città da [illegible] situazione.

Da parte mia sono disponibile per collaborare in qualsiasi modo.

Sono sicuro che appena questo difficile periodo sarà finito Tu e la Giunta ci informerete sul come realmente sono andate le cose.

Un fatto è certo: non si può affrontare l'emergenza neve come la si affrontava 30 anni fa, con metodi e mezzi superati.

Invita a Torino i responsabili tecnici dei paesi scandinavi delle città del nord Europa perché ci insegnino come affrontare questa situazione.

Se lo ritieni opportuno, potrebbe essere costituita una Commissione Consiliare «ad hoc». Torino non può più farsi cogliere impreparata ed incapace!

E' vero che sono [illegible] tre [illegible] per lo sgombero neve, ma il cittadino che paga le tasse vuole [illegible] i frutti.

I torinesi per carattere e forza di volontà [illegible] si arrendono facilmente, ma l'Amministrazione non può [illegible] «mezzi di fortuna».

Ermanno Tedeschi

Tanti piccoli incidenti, ma i vigili urbani registrano uno strano «record dell'emergenza»

UNA GIORNATA SENZA FERITI SULLE AUTO

«Neppure una piccola lesione. Nella storia cittadina forse non era mai accaduto»

La neve caduta in abbondanza negli ultimi tre giorni ha fatto registrare un altro record, in positivo: «*Ieri* — segnalano al comando dei vigili urbani — *non c'è stato alcun incidente stradale con lesioni. E' forse il primo giorno della storia cittadina in cui questo fatto accade. Fra gli automobilisti sono prevalse inoltre la solidarietà e la collaborazione con tanta pazienza e nessun litigio anche in caso di incidenti*». Da segnalare anche che i mezzi usati abitualmente dai vigili per la rimozione delle vetture in sosta vietata sono stati dirottati per le strade per aiutare chi era rimasto in panne.

Per il resto il centralino dei vigili segnala centinaia di interventi di piccola e media entità. In via Montepanni 57 alle 19,08 ha ceduto il tetto di uno stabile di 7 piani provocando lesioni nel soffitto e nella soletta di ferro. E' stato necessario sgomberare sei nuclei familiari: due si sono sistemati autonomamente, altri quattro sono stati ospitati in alberghi convenzionati con il Comune. Un altro tetto ha ceduto in via Coppino 138/2 mentre tetti pericolanti sono stati segnalati in corso Francia. In corso Verona 10 è crollato un capannone senza provocare danni mentre in strada del Nobile una pianta abbattuta ha provocato un'interruzione stradale di un'ora.

«*Il pericolo grave oggi sarà la caduta della neve da tetti e balconi. I proprietari degli stabili devono provvedere a transennare i marciapiedi e segnalare dove ci sono situazioni di pericolo*».

Ancora molte le auto bloccate dalla neve

Luigi Quaglia

prof. Mauro Sgarbi

prof. Mauro Sgarbi

prof. Mauro Sgarbi

prof. Mauro Sgarbi

Luigi Quaglia

Luigi Quaglia

Luigi Quaglia

Luigi Quaglia

Luigi Quaglia

Giancarlo Barbonaglia

Giacomo Ramondetti

Anna Tibaldi Bevilacqua

[illegible] Cravero

Anna Tibaldi

Teresa Vola vedova Visconti-Prasca

dott. Corrado Gnavi

Riccardo Azzoni

Vittorio Sabbione

Antonietta [illegible]

Carlo Luigi Campia

Cristina Bottello nata Cantamessa

Stefano Mossa

Ugo Sartorelli

Maria Rosaria Candelotti

Romolo Bertoldo

rag. Camillo Perazzini

geom. Antonio De Vito

Valerio Oddenino

[illegible] Riccardi

Giuseppina Galletto ved. Gaido

ANNIVERSARI

Gino Tomaso [illegible]

Giacomo Alessandria

Mario Giachino

Silvana Amari
Carlo [illegible]
Ignazio [illegible]
Ferruccio [illegible]

Il reparto di traumatologia è insufficiente

AOSTA, RAFFICA DI POLEMICHE PER LA «SANITA' AMMALATA»

Gaetano Baldassarre

AOSTA — (g. m.) «Appaltato l'ammalato» è lo slogan con il quale il [illegible] regionale socialdemocratico [illegible] Baldassarre ha presentato un'interrogazione al competente assessore alla Sanità. Sullo stesso argomento, ma con [illegible] elementi, il capogruppo pci alla Regione, Demetrio Mafrica, ha [illegible] un'interrogazione [illegible] risposta scritta.

Baldassarre ha evidenziato, [illegible] documento, il [illegible] esistente presso l'ente ospedaliero regionale» ed in particolare il «disordine che re[illegible] nel reparto di traumatologia», reparto che ha «gettato la spugna», tant'è che l'Usl ha «appaltato l'ammalato» ed indetto una «gara di appalto allo scopo di consentire al [illegible] di curarsi altrove». L'interrogante aggiun[illegible] poi che esisterebbero «oltre quaranta ri[illegible] di danni da parte di cittadini che hanno avuto la "sfortuna" o, meglio ancora, la "dabbenaggine" di farsi ricoverare all'ospedale con gravi conseguenze». Chiede notizie su di una convenzione stipulata tra l'Usl ed una casa di cura ligure a condizioni di «discutibile vantaggio per la Regione e con grave disagio per gli ammalati».

Baldassarre vuol sapere dal competente assessore qual è il numero di pazienti che hanno richiesto risarcimento di danni e quantificazione, l'esito della gara di «appalto del malato», conoscere le motivazioni che hanno portato alla stipula [illegible] convenzione [illegible] la casa di cura ligure e infine se è [illegible] che nei mesi scorsi sono stati effettuati oltre trenta interventi presso una casa di cura torinese senza convenzione.

Mafrica si è riferito ad una lettera che l'assessore alla Sanità ha indirizzato nell'agosto scorso al presidente dell'Usl al fine di «soprassedere alla realizzazione della traumatologia di urgenza», rammentando [illegible] lo stesso [illegible]sessore ebbe a dire nel corso di un qualificato incontro che «la predetta unità non è in grado di effettuare interventi chirurgici ortopedici sull'anca e sul ginocchio». L'interrogante si è soffermato poi su di una lettera inviata il 18 settembre scorso [illegible] presidente [illegible] una casa di cura torinese per comunicare che con decorrenza «immedia[illegible]» potevano esservi inviati «casi necessitanti di prestazioni chirurgiche di ortopedia e traumatologia», sulla convenzione relativa [illegible] di cura ligure e sulla «specie di gara di appalto per la fornitura di prestazioni chirurgiche di ortopedia e traumatologia, coinvolgendo alcune cliniche private».

Con risposta scritta l'assessore [illegible] Sanità dovrà dire «le ragioni che [illegible] la Regione a soprassedere alla realizzazione della traumatologia d'urgenza», di chi le responsabilità che hanno portato a ricorrere ad interventi esterni per determinate operazioni chirurgiche, quali provvedimenti saranno adottati «per ridare all'unità operativa di ortopedia e traumatologia la capacità d'intervento necessaria in una realtà quale quella valdostana», le convenzioni stipulate con cliniche private, quale rapporto si è stabilito con la casa di cura torinese ed infine le modalità della «gara» [illegible] la fornitura di prestazioni [illegible]topediche

Demetrio Mafrica

Un ciclo di lezioni dedicate ai problemi ecologici

[illegible], IL PROGRAMMA [illegible]'UNIVERSITA' VERDE

IMPERIA — (b. v.) La «Università verde» [illegible] Imperia ha [illegible]to il programma [illegible] quanto intende compiere nel prossimo futuro per sensibilizzare la popolazione sui problemi della ecologia e della difesa dell'ambiente. Il programma è stato illustrato [illegible] Carla Nattero, consigliere comunale delegato al progetto giova[illegible] nel corso di una conferenza stampa. Si inizierà il prossimo 30 gennaio [illegible] Fabrizio Giovenale, urbanista, [illegible] parlerà sul tema: «Questa terra è l'unica che abbiamo». Le conversazioni proseguiranno poi tutti i [illegible]erdì pomeriggio e si [illegible]luderanno il tre aprile con un dibattito [illegible] «L'ecologia crea o distrugge occupazione?» al quale parteciperanno economisti, sindacalisti ed amministratori [illegible]

Il corso sarà strutturato in due cicli sui temi: «Conoscenza ed uso del territorio» e «Ambiente ed occupazione»: l'obbiettivo è di colmare le lacune esistenti nel pubblico su temi ambientali con riferimento a fatti drammatici come Cernobil, atrazina nell'acqua, dissesto ecologico, alterazioni permanenti dell'atmosfera e del clima. Di rilievo il fatto che i partecipanti, che riceveranno al termine un diploma di partecipazione, dovranno pagare una quota di 30.000 lire.

CASALE RICORDA LA MORTE DI TOM, CAPO PARTIGIANO

CASALE MONFERRATO — Viene ricordato domani a [illegible] il 42° anniversario dell'eccidio della banda Tom, [illegible] formazione partigiana attiva in Monferrato tra il 1944 e il 1945. Tom, il casalese Tommaso Olearo, venne fucilato dai nazisti con dodici suoi compagni il 15 gennaio 1945, ai piedi di un muro di un fabbricato della cittadella di Casale. I corpi dei partigiani (che erano stati catturati a Casorzo il 13 gennaio) rimasero poi esposti per due giorni nella neve. Dove avvenne la fucilazione è stata posta una lapide ricordo e qui, ogni anno, in gennaio, viene depo[illegible] una corona d'alloro e vengono resi gli onori militari ai caduti. Non si sa ancora se domani sarà possibile raggiungere la cittadella e il luogo dell'esecuzione, per [illegible] molta [illegible] caduta [illegible] giorni scorsi.

[illegible] cerimonia ufficiale [illegible] commemorazione si terrà a Palazzo Langosco, alle 10.15 con un intervento dell'onorevole Isacco Nahoum, presidente del Comitato europeo della Resistenza di Vienna. Precederà la commemorazione, alle 9.30 la celebrazione di una Messa da parte del vicario generale di Casale, monsignor Felice Moscone, nella chiesa di San Paolo. Alle 11.15 si formerà invece il corteo per raggiungere la cit[illegible]della. Come ogni anno, l'eccidio viene ricordato per iniziativa del comitato unitario antifascista e dell'amministrazione comunale. Il relatore di quest'anno, Isacco Nahoum, è una figura di primo piano nella comunità ebraica. Partecipò alla seconda guerra mondiale, combattendo [illegible] fronte russo, e dopo l'8 settembre 1943 organizzò la resistenza partigiana in molte [illegible]

Nahoum è autore di diverse pubblicazioni sulla Resistenza.

Mario Fasciolo

ALESSANDRIA PESCATORI DI FRODO [illegible]

OVADA — (r. v.o.) Ancora [illegible] danno il patrimonio [illegible] provincia di Alessandria [illegible] pescatori di frodo hanno sottratto alle acque del lago di Ortiglieto, nei pressi di Molare, e al torrente Orba alcuni quintali [illegible] adulte [illegible] Provincia [illegible] per ripopolamento. Nel lago si [illegible] a pescare molti sportivi alessandrini e genovesi: dopo il furto il previsto ripopolamento appare compromesso e i più danneggiati sono i pescatori che pagano regolarmente i permessi e la licenza. Una guardia ecologica dice: «*E' stato possibile pescare centinaia di trote [illegible] essere sorpresi perché il furto è stato [illegible] da "professionisti": c'è la presenza di un palo che si colloca sul passo della Bi[illegible]nelle e avverte in caso di pericolo con radio trasmittente*». I pescatori [illegible] della [illegible] sono inviperiti: pare addirittura che una parte delle [illegible] pescate di [illegible] da [illegible] of[illegible] a [illegible] e negozi.

L'uscita dall'autostrada Torino-Savona è indispensabile

CONTRARIA LA COMUNITA' DELL'ALTA LANGA AD ABOLIRE LO SVINCOLO DI MONTEZEMOLO

[illegible]OLASCO — *La Comunità Montana Alta Langa con sede a Bossolasco e che raggruppa 41 Comuni, ha preso posizione contro la ventilata soppressione del casello autostradale di Montezemolo, prevista nell'ambito del progetto di raddoppio dell'Autostrada A6 Torino-Savona, tratto Priero-Altare. Un ordine del giorno in tal senso è stato approvato dal Consiglio della Comunità ed ampiamente diffuso in questi giorni. Molte sono le ragioni addotte dalla Comunità per evitare l'eliminazione del casello definito «unica porta autostradale delle Langhe».*

Si sostiene che la soppressione sarebbe «gravemente lesiva delle esigenze della popolazione», aggra[illegible] l'isolamento della Langa, provocherebbe [illegible] anche sotto il profilo economico posto che al casello di [illegible]tezemolo transitano 14 mila autocarri e autotreni all'anno. La Comunità fa presente che la zona non dispone [illegible] alcuna linea ferroviaria, che le condizioni della viabilità [illegible] sono difficili specie nel periodo invernale a [illegible] delle abbondanti nevicate e le frequenti gelate. Si dice che una vasta area gra[illegible] sulle città di [illegible] e Savona per le esigenze ospedaliere e di emergenza. Nell'or[illegible] del giorno si lamenta il fatto [illegible] sul problema non ci è stata la benché minima consultazione con [illegible] enti locali, con le categorie [illegible]nomiche interessate alla struttura [illegible] viabilità. Sempre secondo la Comunità i caselli di Ceva e Millesimo non costi[illegible] un'utile alternativa a quello di Montezemolo e non lo co[illegible]bbero opere, varianti stradali o rimedio che si vorrebbero prevedere. Il documento conclude esprimendo «totale dissenso» in merito alla soppressione del casello di Montezemolo e chiede al presidente, alla giunta, alle autorità, alle categorie sociali di «svolgere [illegible] utile azione diretta ad impedirne la soppressione e, [illegible] contro, a sviluppare, migliorare, il collegamento in questione per il servizio della Langa, servizio da perfezionare e potenziare costantemente, persino nelle indicazioni segnaletiche anch'esse oggi significativamente mancanti». La Comunità montana ha inviato l'ordine del giorno in questione a deputati e senatori della provincia di Cuneo, ai ministeri dei Lavori Pubblici, Trasporti, Ecologia, Protezione civile, alla Regione, alla Provincia, al Prefetto, all'Anas, alla Società Autostrada Torino-Savona, alla Camera di Commercio, Unione Industriale, Associazioni commercianti, Artigiani di Cuneo, ai sindacati, ai partiti politici, alle Comunità montane «Alta Val Bormida» e «Val Tanaro». E' stato inoltre inviato a tutti i sindaci dei Comuni della Comunità oltre a quelli di Millesimo, Montezemolo, Priero, Ceva, Rodello, Montelupo Albese, Diano, Alba, [illegible] e Santo Stefano Belbo, Comuni che sono interessati al casello in questione.

Il presidente della Comunità montana, Giancarlo Oberdino, a tutti chiede «di interporre ogni possibile intervento di competenza al fine di ovviare alla programmata soppressione del casello autostradale di Montezemolo, al mantenimento del rispetto ambientale del territorio ed alla tutela delle esigenze sociali ed economiche delle popolazio[illegible] dell'Alta Langa».

Il [illegible] di soppressione [illegible] alcuni caselli e l'accorpamento [illegible] altri nel raddoppio della Torino-Savona, sta suscitando molte polemiche.

Gianfranco Fiori

Una lettera del comandante della «Taurinense»

L'ALPINO CHE PROTESTA «E' [illegible] LA [illegible]»

Dal generale Ezio Sterpone, comandante della Brigata Alpina Taurinense, riceviamo e pubblichiamo.

Mi riferisco [illegible] notizia [illegible] sul quotidiano *Stampa Sera* del 14 gennaio riguardante presunti maltrattamenti subiti dal militare Riccardo Rebagliati.

In proposito desidero preci[illegible] che il [illegible] e [illegible]to [illegible] libera uscita [illegible] 0,20 dell'1-1-87 in stato di incontrovertibile alterazione e sulla base del suo abnorme comportamento è stato ricoverato in infermeria.

Nella mattinata seguente è stato ricoverato presso il reparto neuro-psichiatrico dell'Ospedale militare di Torino.

Qui lo stesso presentava un esposto in cui sosteneva di avere subito maltrattamenti durante il ricovero nell'infermeria del reparto a cui appartiene.

Sulla [illegible] zioni [illegible] stati d[illegible] immediatamente gli opportuni accertamenti.

L'esposto presentato e gli esiti degli accertamenti [illegible] stati quindi trasmessi [illegible] procura militare di Torino.

E' indubbio che la magistratura si pronuncerà su quanto asserito dal militare sul conto degli addetti all'infermeria [illegible] anche sul [illegible]portamento dello stesso militare.

Non posso entrare nel merito del [illegible] accertati in quanto coperti [illegible] segreto istruttorio.

Tuttavia, [illegible] dello [illegible] di alterazione rilevato e dell'abnorme comportamento del militare all'atto del rientro in caserma, ritengo che si possano desumere sufficienti elementi per nutrire fondati dubbi sulla veridicità delle affermazioni, sulla insistenza di precedenti analoghi comportamenti e sulla asserita particolare «atmosfera» esistente presso il battaglione «Mondovì» di Cuneo.

Aggiungo infine che l'ufficiale medico, gli infermieri e gli altri militari chiamati in causa, si riservano di adire le vie legali, nei confronti del Riccardo Rebagliati per tute[illegible] la loro immagine.

gen. *Ezio Sterpone*
Comandante della Brigata
Alpina Taurinense

[illegible] VOLONTARI IN OSPEDALE

BRA — (l. sc.) Quanti sono i ricoverati negli ospedali che, per molti motivi, non possono [illegible] assistiti dal loro parenti? Molti, migliaia e [illegible] anche di [illegible]. A Bra [illegible] per nascere [illegible] (Associazione volontari ospedalieri) formata da persone disponibili, per alcune ore della giornata, a prestare il loro servizio per i pasti in modo da essere vicini ai malati non autosufficienti e dare loro la possibilità di consumare regolarmente il pranzo e la cena.

La costituenda sezione è alla ricerca di altri volontari e in questi giorni nelle vetrine di molti negozi sono comparse delle locandine con sopra riportato lo slogan «Con te, uno in più». «*Nella nostra città — dicono gli organizzatori — si dovrebbe partire con un organico di almeno una trentina di persone tali da assicurare due turni di due pasti alla settimana*».

L'Avo è nata a Milano nel 1974 ed ha esteso poco alla volta la propria presenza in molte città d'Italia che adesso sono 90. Gli iscritti sono circa 15 mila.

Bilancio di [illegible] anno di attività dei carabinieri

BRA, LE TRUFFE E I FURTI I REATI PIU' FREQUENTI

BRA — (l. sc.) Ottanta arresti, 355 denunce a piede libero, [illegible] tra furti e truffe (di cui in 107 casi sono stati scoperti gli autori), sequestrati 1[illegible] grammi di eroina e 58 di hashish: è il bilancio di un anno di attività dei carabinieri di Bra i quali, oltre che sulla città, [illegible] giurisdizione su una grossa fetta del Cuneese, da Sommariva Bosco, presso ai confini con la provincia di Torino, a Canale, fino a Monforte d'Alba.

Come si vede chiaramente dalle cifre, grosso rilievo hanno le truffe e i furti. Le prime sono state commesse quasi tutte ai danni di pensionati o persone di una certa età con il sistema [illegible] «all'americana»: ignoti si presentano nelle case, meglio se in campagna ed isolate, e tentano, il più delle volte riuscendoci, di vendere cioccolatini per premioni solo perché hanno la carta stagnola o altrimenti cercano di introdursi nelle camere da letto, con una scusa qualsiasi, dove riescono a trovare il denaro.

I furti [illegible] stati invece [illegible]messi, nella maggior parte dei casi, [illegible] Spesso sono dei ragazzini che vengono portati a Bra dai più adulti dagli accampamenti intorno a Torino; si introducono, anche in pieno giorno, negli alloggi, arraffano quello che trovano e poi spariscono nel nulla. E' un fenomeno che colpisce un po' tutta la provincia ma specialmente il Braidese. Poi ci sono quelli che battono a tappeto la zona di Canale d'Alba e Magliano Alfieri che, invece, [illegible] soprattutto nei cascinali impadronendosi di denaro e animali da cortile.

Veniamo alla droga: in totale sono 246 i grammi sequestrati durante un importante operazione avvenuta il 14 marzo scorso a Ceresole d'Alba, dov'era stato scoperto il rifugio di una banda organizzata in rapine, racket ed estorsioni. In quell'occasione furono anche rinvenute 4 pistole, 6 fucili da caccia, 2 chili di dinamite e parecchi detonatori.

Droga e truffe sono comunque in diminuzione. Non è lo stesso, purtroppo, per i furti: negli ultimi tempi i «colpi» vengono compiuti nei bar, tabaccherie, esercizi pubblici, uffici di professionisti, cantine oltre che nei condomini. I carabinieri fanno del loro meglio, ma non sempre è sufficiente.

L'indice Comit a quota 729

BORSA FRENATA DA «VOCI» DI ELEZIONI

TORINO — La settimana borsistica chiude nell'incertezza. Infatti i nuvoloni venutisi a creare nel quadro politico per l'ombra di possibili elezioni anticipate hanno influenzato negativamente il mercato che nell'ultima riunione ha sacrificato lo 0,5 per cento. Tuttavia il bilancio della settimana si è chiuso complessivamente in attivo (più 2,13 per cento), con molti titoli in guadagno rispetto all'altro venerdì.

L'indice generale Comit dei valori azionari conclude a quota 729 e dopo l'esordio felice di giovedì il nuovo mese borsistico di febbraio vede subito ridimensionati i guadagni della prima seduta. Tuttavia dopo un inizio in tono dimesso e alquanto incerto la quota ha reagito positivamente dimostrando la solidità del mercato e nelle ultime battute della riunione i compratori hanno nuovamente prevalso sui venditori e le perdite sono state notevolmente ridimensionate.

Ben tenuta la Generali che dopo una chiusura a 136.500 è nuovamente risalita a 138.700 nel dopolistino. Tutto il settore assicurativo ha però dimostrato una notevole vivacità con buoni spunti per la Assitalia, la Previdente e la Milano Assicurazioni, mentre sempre richiesti sono apparsi i titoli di risparmio della Bai e della Ras rispettivamente a 20.500 e 41.000.

Anche la Fiat ha risentito di questo andamento altalenante del mercato e dopo una chiusura con il titolo ordinario a 14.390 è rimbalzata nel dopolistino fino a 14.400. Buono anche il comportamento degli altri valori del gruppo Agnelli con le Ifi a 28.700 e la Fidis a 18.880.

Tra gli altri valori del listino da sottolineare il netto progresso della Bastogi che conclude la settimana a 721 lire con un balzo in avanti superiore al 6 per cento e con notevoli quantità di titoli scambiati nell'arco di tutta la mattinata.

Buono anche il comportamento del titolo Italgas che ha raggiunto le 2900 lire.

Tra i valori con minor flottante, buono il comportamento per la Cogefar, l'Acqua Marcia e l'Autostrada Torino-Milano. Buon balzo in avanti anche per la Sme a 2146 lire (+4%) che dovrebbe risvegliarsi dopo il lungo periodo di abbandono del titolo da parte degli investitori.

m. c.

NERIO NESI presidente della Banca Nazionale del Lavoro

«CON LE BANCHE A PIAZZA AFFARI SARANNO I RISPARMIATORI A OTTENERE GUADAGNI»

ROMA — La rottura del monopolio degli agenti di cambio in Borsa provocherebbe un immediato abbattimento dei costi delle commissioni sulle transazioni e, quindi, un guadagno per i risparmiatori. E' quanto afferma in sintesi il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi, in una intervista che comparirà nel prossimo numero dell'«*Espresso affari*» e il cui testo è stato anticipato dallo stesso settimanale.

«*Gli agenti di cambio*» sostiene Nesi «*reagiscono duramente alla proposta della Consob di far entrare le banche in Borsa, varando società miste, perché temono di perdere il loro monopolio. La rottura del monopolio sarà invece utile per i risparmiatori come ci hanno insegnato sia l'esperienza inglese che quella americana più recente: tanto è più viva la concorrenza tanto più si assiste a un minore costo dell'intermediazione*».

Secondo Nesi, se passerà la proposta della Consob di «*creare società miste*» ci sarà in Italia «*un immediato abbattimento dei costi delle commissioni sulle transazioni e, quindi, un guadagno per i risparmiatori*». Quanto ai timori degli agenti di cambio di uno strapotere futuro delle banche sul mercato, Nesi afferma che «*questo si verificherebbe se la proposta della Consob prevedesse delle società commissionarie di Borsa o di brokeraggi esclusivamente di proprietà delle banche che si aggiungessero a società di proprietà degli agenti di cambio. Ma poiché l'ipotesi prevede società miste il loro timore è del tutto infondato*».

r. e.

MANCA: «LA RAI ASPETTA L'AUMENTO DEL CANONE»

ROMA — Il presidente della Rai Enrico Manca si dichiara preoccupato per la mancanza di decisioni sull'aumento del canone e ribadisce la propria intenzione di «ricompattare» le strutture aziendali per evitare una concorrenza «dannosa» fra le tre reti. Manca affronta anche il «caso Baudo» affermando che non si tratta di un problema personale, ma di «politica culturale». «*Io non mi occupo di contratti, comunque, Baudo è un ottimo presentatore ed io mi auguro, naturalmente, che resti in azienda*».

Sull'aumento del canone televisivo Manca osserva che «*non dipende dalla Rai ma dal governo e dal Parlamento. Ancora non c'è una decisione, e questa incertezza mi preoccupa*».

«*L'azienda* — aggiunge Manca — *non sa ancora su quali introiti dal canone e dalla pubblicità potrà contare per l'87. Eppure si richiede alla Rai un forte impegno innovativo per le tecnologie, per i programmi, e tutto ciò comporta spese ed investimenti*».

«Il Messaggero»

DOMANI NON ESCE

ROMA — «*Il Messaggero*» domani non sarà in edicola per lo sciopero dei redattori. E' questa la prima risposta alle misure di cui è protagonista il quotidiano romano, cui direttore, Vittorio Emiliani, è stato licenziato dalla proprietà. Il comitato di redazione si incontrerà con i rappresentanti della proprietà per ottenere chiarimenti: se dovessero mancare, scatterà un pacchetto di altre 48 ore di sciopero.

Giuliano Del Bufalo e Vittorio Bella, per la Fnsi, hanno rilevato che in questo momento in cui i giornali vanno bene, ma gli imprenditori sono cambiati, esiste il problema, per i giornalisti, di saper lavorare *in presenza di atti di arrogante violenta e spudorata come quello che riguarda "Il Messaggero". Occorre il rispetto delle regole*».

«INTEGRAZIONE» COME CAMBIERA'

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha rinviato a mercoledì prossimo la conclusione dell'esame della riforma della cassa integrazione presentata dal ministro del Lavoro De Michelis. «*Credo che in parte i motivi del rinvio dipendano da preoccupazioni di parte confindustriale*», ha detto lo stesso ministro De Michelis uscendo dalla riunione del Consiglio. Secondo il ministro dei Trasporti Signorile «*c'è stata discussione e richiesta di un ulteriore approfondimento da parte del ministro Zanone*».

«*Mi sono riservato di fare avere al ministro del Lavoro alcune osservazioni, in particolare sulle liste di mobilità* — ha detto a sua volta il ministro dell'Industria —. *Questo provvedimento, che contiene alcune buone innovazioni, è molto importante per la possibilità di ristrutturazione delle imprese. Vorrei esaminarne alcuni aspetti in modo da andare verso un regime del lavoro il più possibile flessibile*».

La riforma De Michelis tocca solo la cassa integrazione straordinaria, ponendo un limite di tre anni alla sua durata, prorogabile per altri due in caso di ristrutturazione, riconversione e riorganizzazione. Le altre novità del progetto comprendono l'aumento dell'indennità di disoccupazione ordinaria dal 15 per cento della retribuzione, che viene esteso anche ai lavoratori precari e stagionali finora esclusi da ogni tutela, con l'impegno che per tutti dal 1990 si passi al 30 per cento. Vengono introdotte poi liste di mobilità in cui entrano i lavoratori in eccesso e quelli che finora avevano diritto all'indennità di disoccupazione straordinaria. La decisione di mettere i lavoratori in mobilità viene presa dal Cipi in mancanza di accordo sindacale.

I PORTUALI CONTRO I SINDACATI INSULTI E PUGNI IN ASSEMBLEA

GENOVA — I portuali della Culmv (compagnia unica lavoratori merci varie) non accettano l'accordo che la Cgil, e più precisamente Pizzinato e Del Turco, avevano siglato l'altro ieri con il consorzio autonomo del porto. E' il risultato di un'animata assemblea che si è svolta ieri, assemblea chiamata appunto a decidere sulla ristrutturazione del lavoro nello scalo genovese.

La vicenda, dunque, diventa sempre più complessa. Alla durezza della base e dei vertici della Culmv, decisi a difendere la posizione di forza della potente corporazione e contrari a modificarne il ruolo e il peso sulle banchine, si contrappone l'opera della Cgil che, probabilmente presa in contropiede dalla sollevazione degli scaricatori, tenta di trovare una soluzione per convincere la Culmv a sottoscrivere l'accordo.

Alla base della clamorosa contestazione (nel corso dell'assemblea sono volati insulti e pugni) c'è il rifiuto di accettare i decreti del presidente del Cap (emanati il 5 e il 19 dicembre), affermando che D'Alessandro e i suoi collaboratori avevano «verbalmente» promesso di sospenderli. Questa affermazione di violazione degli accordi contrasterebbe però con il testo firmato mercoledì sera a Roma dai segretari delle tre confederazioni, che esordiva con la ratifica delle decisioni già prese e già accettate a livello genovese il 20 dicembre scorso solo da Cisl e Uil.

L'assemblea dei lavoratori ha ribadito la sua linea con un duro comunicato nel quale si dice tra l'altro: «*E' emerso un insieme di violazioni attuate dal Cap che tolgono credibilità all'accordo stesso. In particolare ha preso corpo una decretazione su materie non contrattate e si è dato attuazione a decreti che il Cap aveva accettato di fatto di sospendere*».

Il segretario generale della Cgil, Pizzinato, ha rilasciato ieri sera una dichiarazione in cui invita da una parte i lavoratori del porto «*affinché diano il loro consenso all'accordo*» e dall'altra si rivolge ai dirigenti del porto invitandoli a «*modificare i decreti non corrispondenti con l'intesa ed a eliminare le violazioni della stessa*». Dal canto suo, Del Turco ha affermato che «*l'accordo firmato dalla Cgil va rispettato a tutti i costi*».

Nedo Andolfo, direttore delle relazioni industriali del porto, ha precisato a sua volta che «*nessun impegno di sospendere l'attuazione dei decreti approvati dal comitato consortile poteva essere assunto al tavolo delle trattative. Nessun impegno di questo tipo è stato chiesto*».

Assicurazioni

TRATTATIVE IL 22 E 23

MILANO — Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 41 mila dipendenti delle compagnie di assicurazioni sono state aggiornate al 22 e 23 gennaio prossimo nella sede romana dell'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicurative).

Lo hanno deciso ieri le parti al termine degli incontri svoltisi a Milano nel corso dei quali sono stati approfonditi gli istituti economici e normativi.

E' la prima grande azienda italiana (e privata)

LA FIAT ENTRA NEL CONSORZIO CHE COSTRUISCE L'«AIRBUS»

TORINO — La Fiat Aviazione prenderà parte alla costruzione del quadrimotore europeo a lunghissimo raggio A-340. L'accordo per una «*importante partecipazione industriale*» della società torinese è stato firmato nei giorni scorsi dall'amministratore delegato della Fiat Aviazione, Gian Carlo Boffetta, e dal presidente del consorzio aeronautico, Jean Pierson.

L'annuncio è stato dato 24 ore dopo che il futuro velivolo aveva ricevuto la sua prima ordinazione per 15 esemplari proveniente dalla Lufthansa e contemporaneamente all'annuncio che una seconda compagnia, l'Air France, «*sta studiando*» l'acquisto di sette velivoli.

La Fiat Aviazione è la prima grande azienda italiana (e la prima privata) che entra nel consorzio europeo, costituito nel '70 in concorrenza con i costruttori americani e formato da quattro aziende pubbliche: la Aerospatiale francese, la British Aerospace britannica, la Mbb tedesca e la Casa spagnola.

Nella costruzione del nuovo velivolo europeo avrà la responsabilità dello studio e della produzione di componenti quali il carrello, i comandi dei flaps e altre parti estremamente sofisticate.

L'amministratore delegato della Fiat Aviazione ha precisato che questa collaborazione «vale» da un minimo di 700 milioni di dollari (circa 900 miliardi di lire) fino a un massimo ora ipotizzabile di 3 miliardi di dollari (circa 3900 miliardi di lire) a seconda del numero di velivoli che saranno costruiti.

La produzione dei componenti dell'A-340 avverrà a Torino e a Brindisi.

La Fiat Aviazione parteciperà alla costruzione del velivolo anche come componente della società pentanazionale che fornirà i motori, la International Aero Engines, formata appunto dalla società torinese, che ha una quota dell'8 per cento, dall'americana Pratt and Whitney, dalla Rolls-Royce (britannica), dalla Mtu (tedesca) e da un consorzio formato da tre grandi aziende specializzate giapponesi.

L'A-340 è stato concepito per un segmento molto preciso e nuovo del mercato, quello dei lunghissimi collegamenti senza scalo e con un numero di passeggeri relativamente modesto, insufficiente cioè a riempire aerei più grandi come i Boeing 747 «Jumbo».

Il nuovo aeroplano sarà offerto in due versioni, rispettivamente da 262 e 295 passeggeri; potrà volare senza scalo per 15 mila chilometri, da Roma a Pechino o da Los Angeles a Hong Kong.

Costo: 1000 miliardi

AUTOSTRADA DEL BIANCO SI FARA'

AOSTA — Il progetto esecutivo per la realizzazione di un collegamento autostradale tra la tangenziale di Aosta e il traforo del Monte Bianco è stato approvato dal Consiglio della Regione autonoma Valle d'Aosta. Si tratta di un'opera che dovrà consentire il congiungimento tra l'autostrada che collega Aosta con Torino, Milano e Genova e il traforo del Monte Bianco. Il progetto prevede uno sviluppo di una quarantina di chilometri di cui i due terzi in galleria e almeno 8 chilometri su viadotti; il costo preventivato dovrebbe aggirarsi, secondo Ettore Marcoz, presidente della Rav (la società che lo gestirà) attorno ai mille miliardi di lire.

Ogni giorno da o per il traforo del Bianco transitano lungo la tangenziale aostana poco meno di 3 mila veicoli: di questi 1200 circa sono autotreni, una trentina sono pullman e 1800 autovetture.

SFRATTATI, IN ARRIVO PER TORINO 67 MILIARDI

ROMA — Il comitato esecutivo del Cer (comitato edilizia residenziale), presieduto dal ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha ripartito gli 800 miliardi previsti dalla legge n. 899, relativa alle misure urgenti per fronteggiare l'eccezionale carenza abitativa. I comuni beneficiari sono: Torino (66 miliardi 875 milioni), Milano (163 miliardi 400 milioni), Venezia (25 miliardi 125 milioni), Genova (43 miliardi 340 milioni), Bologna (54 miliardi 340 milioni), Firenze (40 miliardi 290 milioni), Roma (251 miliardi 460 milioni), Napoli (45 miliardi 700 milioni), Bari (37 miliardi 100 milioni), Catania (35 miliardi 435 milioni) e Palermo (37 miliardi 5 milioni).

Con questi fondi le amministrazioni possono acquistare alloggi da dare in locazione agli sfrattati e concedere aiuti economici attraverso i «buoni casa» ai cittadini sfrattati che intendano acquistare la prima abitazione.

I Comuni hanno tempo fino al 31 dicembre '87 per utilizzare i fondi per gli acquisti e fino all'aprile successivo per i «buoni casa». Superate queste date, i finanziamenti verranno infatti assegnati ad altri Comuni.

● Il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione sale da oggi 24 lire in più (da 803 a 827 lire al litro). Salgono anche, sempre da oggi, i prezzi dell'olio combustibile fluido (16 lire in più), dei gasoli e petroli per l'agricoltura (22 lire), pesca (20) e per riscaldamento (23). Invariato invece il prezzo della benzina super, grazie alla defiscalizzazione decisa ieri dal governo.

Per il bilancio '87

FUMATA NERA ALLA CEE

BRUXELLES — Nonostante quasi dodici ore di serrate discussioni, il Consiglio dei ministri del Bilancio dei Dodici non è riuscito a trovare un'intesa che possa sbloccare il varo del bilancio della Cee per il 1987. Alle due del mattino (ora locale e italiana), il Consiglio, convocato in extremis dopo il fallimento di consultazioni a livello di diplomatici, si è sciolto dopo aver constatato l'impossibilità di un accordo.

Dall'inizio dell'anno, la Comunità europea è costretta a vivere con il cosiddetto sistema dei dodicesimi provvisori, per una divergenza tra Consiglio dei ministri e Parlamento europeo su una cifra finanziariamente modesta, 80 milioni di Ecu circa. La parola passa adesso al Parlamento, che si riunirà a Strasburgo la prossima settimana.

Secondo l'on. Fracanzani, che ha guidato la delegazione italiana, «*si sono confrontate due posizioni di fondo sull'Europa: è delicata la situazione di un bilancio gestito a dodicesimi, ma sarebbe stato molto più grave fare la politica dello struzzo e peggio ancora avallare una proposta che tendeva a penalizzare le politiche strutturali e le nuove politiche della Cee*».

L'ASSASSINO PER AIDS RACCONTA MALATTIA E DELITTO

Un foglio sul cruscotto del furgone - L'incontro con una autostoppista: «Ho fatto io la diagnosi»

POSSIAMO BACIARCI

ROMA — Il bacio è salvo. E anche le lacrime. I fidanzati possono tirare un sospiro di sollievo. Il dottor Donato Greco, capo dell'équipe incaricata dal ministro della Sanità Donat-Cattin di fronteggiare l'Aids, ha smentito l'allarme lanciato dall'Osservatorio epidemiologico della Regione Lazio sulla pericolosità (limitata ai soggetti sieropositivi) delle secrezioni umane come la saliva e le lacrime. Secondo gli specialisti dell'Osservatorio, infatti, nelle secrezioni umane potrebbe nascondersi il rischio del contagio, ma ieri il dottor Greco ha smentito tale pericolo.

Il grido d'allarme lanciato dall'Osservatorio ha, comunque, creato molti timori. I sieropositivi in Italia erano stimati alla fine del novembre '86 in oltre centomila.

Si tratta di soggetti che, sottoposti alle analisi del caso, hanno rivelato di possedere degli anticorpi contro il virus responsabile della sindrome da immunodeficienza acquisita e la presenza degli anticorpi rivela che l'organismo si sta difendendo dall'invasione producendo a sua volta virus.

Secondo il parere di numerosi esperti immunologi, molti dei soggetti rivelatisi sieropositivi sono destinati ad ammalarsi di Aids dopo un periodo di tempo anche lungo: 5 anni. In questi anni d'incubazione gli esperti ritengono che i sieropositivi possono infettare persone ancora esenti.

Ma sul fronte della sanità non tutte le notizie sono brutte. In attesa che la commissione anti-Aids nominata da Donat-Cattin si metta al lavoro organizzando la ricerca di un vaccino anti-Aids e un'azione preventiva su larga scala, l'Istat ha comunicato (i dati si riferiscono all'anno 1985) che in base alle sue statistiche risulta un netto calo delle malattie veneree e infettive. La ragione è probabilmente quella di una rarefazione dei rapporti sessuali e di un aumento delle misure d'igiene personale causati, sembra, proprio dalla paura di essere contagiati dal terribile virus della sindrome da immunodeficienza acquisita. Intanto, negli Usa ottimi risultati contro l'Aids sono venuti dall'uso di profilattici e creme spermicide.

VERONA — La paura della «peste del 2000», l'angoscia per un contagio da Aids, hanno distrutto prima la mente del camionista veronese Bruno Anselmi, 29 anni, poi l'hanno spinto ad uccidere la moglie Antonella Udali, 26 anni, il figlio Andrea, 2 anni e mezzo, e infine a suicidarsi.

Non ci sono più dubbi, la tragedia che ieri mattina ha sconvolto la vita di Montorio, una frazione di Verona, ha le sue radici in una vera e propria ossessione che si era impadronita di Bruno Anselmi: essere malato di Aids, contratto in un incontro occasionale con una ragazza.

Lo conferma una lettera, scoperta sul cruscotto del camion Mercedes dell'Anselmi, posteggiato accanto alla villetta tra i campi. Poche righe per spiegare il contorto percorso che la mente del giovane autotrasportatore ha seguito per giungere alla sua scelta terribile, parole sgrammaticate sul foglio di un quaderno: «*Io sottoscritto, essendo gravemente malato di Aids. La diagnosi l'ho fatta io personalmente sentendo la radio, e sono certo di essere malato. Antonella non sa niente. Ho deciso di farla finita per me e per loro. Vi supplico di perdonarmi per tutto il male che vi ho fatto. La malattia l'ho presa quattro anni fa da una ragazza che ho caricato sul camion. Lei faceva l'autostop e io l'ho fatta salire. Abbiamo fatto l'amore...*».

Ma era davvero così? L'autodiagnosi di Bruno aveva qualche fondamento? E' un interrogativo che si sta ponendo anche il sostituto procuratore Mario Schinaia. Non risulta che il camionista si fosse mai sottoposto ad esami per accertare l'eventuale presenza del virus mortale. Il magistrato ha già avviato un'indagine negli ospedali locali, ma per il momento non ci sono segnalazioni. Schinaia ha anche chiesto ai periti di tentare un'analisi del sangue prelevato dal cadavere dell'Anselmi, ma l'esame appare difficile, tenuto conto che il corpo è stato scoperto 9 ore dopo la morte.

L'eventuale scoperta, però, di un errore da parte di Bruno Anselmi non farebbe che aggiungere angoscia alla tragica vicenda che ha portato alla distruzione della sua famiglia. La lontana avventura lo tormentava. La moglie Antonella era di nuovo incinta, da tre mesi: probabilmente l'idea di un altro figlio che potesse nascere già condannato ha sconvolto la mente del camionista.

Giovedì notte, alle 22 circa, ha deciso di uccidere e poi di morire. Al mattino, Bruno Anselmi aveva acquistato una pistola Bernardelli calibro 22, usata normalmente per il tiro a segno. Quando Antonella e il piccolo Andrea si sono addormentati, Bruno li ha uccisi. Prima la moglie, con un colpo alla fronte, poi il bambino, con un colpo dietro l'orecchio sinistro. Infine, il suicidio.

LETTERA DEL FUORI

ROMA — In una lettera all'immunologo Ferdinando Aiuti, il «Fuori» ha chiesto che venga fatta chiarezza sulla validità degli esami fatti dalla Cri per accertare casi di Aids, e recentemente contestata dal ministero della Sanità. Il «Fuori» fa presente che dai test della Croce Rossa si è sentito [illegible] da due anni il [illegible] gestito dall'associazione. Nella lettera si chiede inoltre che togliere [illegible] che la Cri fornisce sangue ad emoderivati se non è in grado di usare test [illegible].

Farmaco anti-Aids presto prodotto negli Usa

LO CHIAMERANNO «AZT» FORSE UCCIDERA' IL VIRUS

ROCKVILLE (Usa) — Una commissione consultiva della Food Drug Administration americana, l'ente federale per il controllo sui farmaci, ha raccomandato l'approvazione di quella che sarebbe la prima medicina a disposizione dei medici per la cura dell'Aids.

Il farmaco, denominato AZT, è prodotto dalla Burroughs Wellcome. La raccomandazione è stata data nonostante l'esistenza di serie preoccupazioni per la mancanza di un corredo di dati clinici ampio quanto quello che di solito funge da base all'approvazione di farmaci.

La decisione, presa con 10 voti a favore e uno solo contrario, non è vincolante per la Fda, ma avrà un peso importante nella decisione finale.

Quanto ai tempi di tale decisione, non si esclude che il farmaco possa essere immesso sul mercato entro un mese circa.

Per il momento, però, la produzione del farmaco potrà essere estremamente limitata.

A PESCARA INFETTATI I RIFIUTI?

PESCARA — *L'ospedale civile di Pescara non potrà più smaltire i propri rifiuti sanitari insieme con i rifiuti urbani, che finiscono poi nella discarica pubblica. La decisione è del Comune, dopo un caso di Aids curato nell'ospedale di Pescara che ha aperto dubbi e perplessità non infondati sulla fine di siringhe, avanzi di cibo e altri rifiuti contaminati e fortemente infettivi. Tale materiale sarebbe finito tra i rifiuti ordinari, nella discarica, e la presenza di siringhe usate forse per il malato di Aids ha provocato allarme. Il Comune ha ingiunto all'ospedale di incenerire in bruciatori sanitari i rifiuti «speciali» delle corsie e delle sale operatorie.*

RICOVERO PER UN DETENUTO

MILANO — Massimo Brundu, il giovane affetto da Aids, detenuto a San Vittore per omicidio, potrà essere ricoverato in ospedale.

La Corte d'assise di Milano, che lo giudicherà per omicidio volontario nel prossimo febbraio, ha concesso al detenuto il trasferimento dall'infermeria di San Vittore all'ospedale, non appena si sarà trovato un posto libero.

Nei giorni scorsi, quando il processo fu rinviato per concessione dei termini a difesa, la corte aveva respinto una precedente istanza di arresti domiciliari.

SUL PIEMONTE STAMANE E' RITORNATO IL SOLE UN VIGILE DEL FUOCO MORTO IERI NEL BIELLESE

Tregua del maltempo in Piemonte e Valle d'Aosta: dopo quattro giorni di pressoché incessanti e copiose nevicate, è tornato il sole su quasi tutte le località delle due regioni alpine. Il cielo è quasi ovunque sereno, in quanto forme di nuvolosità irregolare si registrano solo sui rilievi, ma sono residui degli addensamenti dei giorni scorsi. Le temperature sono divenute più rigide, soprattutto in montagna. Per esempio, a Cervinia, la minima di stamane è stata di 17 gradi sotto lo zero. La colonnina del termometro si è invece fermata sullo zero a Torino ed a Cuneo, mentre a Novara è scesa di un solo grado sotto lo zero.

Le previsioni delle prossime ventiquattro ore dei meteorologi appaiono stazionarie, con un lieve aumento della temperatura. Con queste prospettive si potrà affrontare meglio la situazione di gravità provocata dal maltempo, soprattutto nelle città, dove la circolazione stradale è ancora difficoltosa.

Traffico, invece, regolare sulle autostrade (fatta eccezione per la Torino-Savona, nel tratto di montagna vicino a Millesimo, dove è d'obbligo l'uso delle catene) e sulle principali statali sia piemontesi che valdostane.

Rimangono chiusi al traffico i valichi del Moncenisio, del Piccolo e del Gran San Bernardo, i colli della Lombarda e dell'Agnello. Aperti il colle del Monginevro, i trafori del Monte Bianco, del Gran San Bernardo e del Tenda, anche se quest'ultimo è transitabile solo con catene o pneumatici da neve. Analoga situazione sulle statali e sulle strade regionali laterali della Valle d'Aosta, soprattutto quelle in bassa valle più colpite dall'ondata di neve, ossia le vallate di Gressoney e di Champorcher.

In Valle d'Aosta vi è solo una certa preoccupazione per i pericoli di valanghe e slavine, anche se da tempo le autorità regionali sono corse ai ripari mettendo a punto un particolare piano anti-valanghe. Le opere necessarie per il completamento del piano saranno terminate entro quest'anno.

Da segnalare infine che a causa del ghiaccio stamane un furgone è stato investito da un treno sulla Santhià-Arona, al casello di Formigliana: il bilancio è stato di due feriti.

ALLARME IN VALSESIA FRAZIONI ISOLATE PAESI SENZA LUCE

BORGOSESIA — *L'emergenza neve è scattata anche in Valsesia. Da ottanta ore nella Valle del Rosa nevica senza un attimo di tregua e la coltre bianca in alta valle ha superato abbondantemente il metro. Ad Alagna stamane la neve aveva raggiunto i 120 centimetri così come a Fobello e Rimasco. Due paesi sono praticamente isolati, Carcoforo e Rimella dove, per precauzione, ieri non sono saliti i mezzi spartineve e tutte le vallate alpine da oltre 24 ore sono senza energia elettrica. E' proprio l'interruzione dell'erogazione dell'alta tensione il guaio più immediato. In tutta la Valsessera che rientra nella zona di intervento del distaccamento dell'Enel di Borgosesia da più di due giorni manca la luce così come nelle vallate montane.*

Spiega il responsabile dell'agenzia Enel di Borgosesia Clementino Barberis: «Ci troviamo nei guai. Il panorama è drammatico. In Valsessera tra Crevacuore e Pray sono cadute decine di alberi che hanno strappato i fili nelle tre linee che servono la Valsessera. Cinque paesi, Pray, Coggiola, Caprile, Ailoche e Portula sono senza luce mentre a Crevacuore manca in alcune borgate ed è impossibile prevedere quando il servizio potrà essere ripristinato. Continuiamo a riparare le linee ma si moltiplicano le cadute di alberi e così, ogni volta, dobbiamo ricominciare da capo».

Il quadro è drammatico anche in Alta Valsesia. In Val Grande sette paesi su dieci (Scopa, Scopello, Pila, Piode, Campertogno, Riva Valdobbia ed Alagna) ieri sera erano ancora senza luce così come tre comuni in Val Sermenza (Rima, Rima San Giuseppe, Carcoforo) mentre in Val Mastallone sono al buio Fobello e Cervatto. Infine, nella parte bassa del territorio valsesiano è senza energia elettrica la conca di Cellio e Breia.

Roberto Eynard

BIELLA — Nel Biellese non nevica più, ma «l'emergenza neve», dichiarata ieri su tutto il territorio, è diventata tragedia: un vigile del fuoco è morto e altri due sono rimasti feriti nel crollo di una stalla.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio a Salussola.

Qui, in regione Brianco c'è una grande azienda agricola, la Tenuta Castello, di Carlo Torietti. Vi si allevano tori.

Racconta il proprietario: «*Sul tetto di una delle stalle che ospitava 600 animali ci saranno stati più di 70 centimetri di neve. Il peso ha fatto crollare una parte della struttura e allora abbiamo chiesto aiuto ai vigili del fuoco*».

Nel primo pomeriggio una squadra di pompieri si è recata al Brianco. Valutata la situazione, con la collaborazione del personale dell'azienda agricola, hanno incominciato a puntellare la costruzione pericolante, un grande capannone.

Il lavoro era quasi concluso, quando uno dei muri della grande stalla ha ceduto di colpo.

Sotto le macerie insieme a 600 tori sono rimasti tre vigili del fuoco, Franco Agostini, 32 anni, Luciano Bonafè, di 33, e Sandro Scravaglieri, 37, tutti di Vercelli.

E' scattato subito l'allarme generale e mentre da Biella e da Vercelli giungevano altri uomini e mezzi, i compagni dei vigili travolti e gli addetti dell'azienda agricola hanno incominciato a scavare.

Salussola. Il capannone crollato dove è morto il vigile del fuoco Franco Agostini di Vercelli

Bonafè e Scravaglieri sono stati liberati quasi subito; le macerie li avevano solo sfiorati.

Quando è stato estratto Franco Agostini, dava ormai deboli segni di vita. Caricato su una delle ambulanze dei vigili del fuoco è stato trasportato il più velocemente possibile all'ospedale di Biella.

Il pompiere, però, ha cessato di vivere durante il trasporto, e ai medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Gli altri due vigili, invece, sono stati trasportati all'ospedale di Vercelli: hanno riportato solo leggere ferite. I medici dicono che guariranno in pochi giorni.

Intanto, nonostante lo shock, alla tenuta il Castello, i vigili non hanno interrotto la loro opera: dalle macerie venivano i muggiti di molte bestie ancora vive e si è ripreso a scavare per liberarle.

Si è conclusa così tragicamente una giornata durissima in tutto il Biellese per la mancanza di corrente elettrica.

Quarantotto delle 56 linee ad alta tensione ieri erano interrotte: 23 erano completamente abbattute, 25 solo danneggiate. Così i 3/4 degli 81 Comuni della zona hanno trascorso un'altra giornata senza luce e al freddo.

In molti centri come Pollone, Andorno, Sagliano, Strona, Crosa, Trivero manca anche l'acqua. E le maggiori preoccupazioni arrivano da quei paesi dove ci sono ospedali, case di riposo o, come a Sagliano, un istituto per bambini handicappati.

Così mentre in città la situazione è leggermente migliorata (sono tornate a funzionare le pompe dell'acquedotto ma l'acqua è sempre razionata), è stato dichiarato lo stato di emergenza e questa mattina è arrivato un contingente di 300 soldati.

Maurizio Alfisi

Dopo la decisione della Corte Costituzionale

I REFERENDUM: CINQUE MINE SULLA STRADA DEL GOVERNO

ROMA — Dopo tre giorni «sofferti» di camera di consiglio, la Corte Costituzionale ha ritenuto ammissibili cinque referendum, e non ammissibili altri tre. I «promossi» sono quelli su: responsabilità civile dei giudici; commissione inquirente; localizzazione delle centrali nucleari, contributi finanziari a comuni e province nei cui territori sorgono le centrali; partecipazione dell'Enel alla costruzione e all'esercizio di centrali nucleari all'estero. I «bocciati», invece, sono il referendum sul sistema elettorale del Consiglio Superiore della Magistratura e i due referendum sulla caccia.

Contrastanti le reazioni alla sentenza della Consulta la cui posta in gioco è importante non solo per il diritto del Paese a pronunciarsi su questioni importanti che coinvolgono i partiti, ma anche per le ripercussioni sugli equilibri politici, soprattutto in vista della «staffetta» di marzo. I referendum, infatti, potrebbero rivelarsi come altrettante mine sul cammino del governo.

Se il Parlamento non farà in tempo a modificare le leggi di cui viene chiesta l'abrogazione attraverso i referendum, gli italiani andranno alle urne in primavera, in una domenica fissata con decreto del Capo dello Stato e compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno prossimi. Invece, se il Parlamento riuscirà a modificare le leggi in questione — ma in modo sostanziale e rispondente alla presumibile volontà dei promotori del referendum — prima del 15 aprile, non si andrà a votare. C'è ancora un'altra possibilità: che gli italiani non vadano alle urne per i referendum bensì per le elezioni anticipate: in questo caso lo svolgimento del referendum verrebbe sospeso per almeno un anno, a partire dal giorno delle nuove elezioni politiche.

Le decisioni della Corte sono state comunicate personalmente dal presidente La Pergola al termine della riunione di ieri sera. Al presidente è stato chiesto se su ogni decisione c'era stata una maggioranza ampia o appena sufficiente. «Non è una domanda indiscreta — ha risposto — ma indiscreta sarebbe la risposta». La pubblicazione delle otto sentenze, con le rispettive motivazioni, dovrà avvenire entro il 10 febbraio.

Ma vediamo più in dettaglio che cosa gli italiani dovranno decidere se si arriverà al referendum. In concreto dovranno scrivere sulla scheda «sì» o «no» se vogliono o non vogliono l'abrogazione: degli articoli 55, 56 e 74 del codice di procedura civile che limitano la possibilità di intraprendere azione risarcitoria contro il magistrato «che sbaglia»; dei primi otto articoli della legge 10 maggio 1978 n.170 che disciplinano il funzionamento della commissione parlamentare, la cosiddetta «inquirente», per i procedimenti di accusa contro il Capo dello Stato e i ministri per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni; del tredicesimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983 numero 8 che, qualora non decidano le regioni interessate, demanda al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), anziché al Parlamento, la scelta dei luoghi dove costruire centrali nucleari; dei primi 12 commi dell'articolo unico della stessa legge numero 8/1983, che assegnano contributi finanziari ai comuni e alle regioni sedi di centrali nucleari (e anche non nucleari); del primo comma dell'articolo unico della legge 18 dicembre 1973 (modifica la legge numero 1643/1962 istitutiva dell'Enel) che autorizza lo stesso Enel a partecipare alla costruzione e all'esercizio di centrali nucleari all'estero.

Contrastanti le reazioni sulla sentenza. Particolarmente duri i giudizi espressi dai partiti e dalle associazioni che hanno promosso i referendum bocciati, come le associazioni ambientaliste.

r. i.

SCIASCIA REPLICA «AI PROFESSIONISTI DELL'ANTIMAFIA»

ROMA — *«C'è gente che magari sa scrivere, e scrive, e stampa sui giornali quello che scrive, ma non sa assolutamente leggere».* Così Leonardo Sciascia risponde sull'«Espresso» alle critiche sulla sua polemica nei confronti di coloro che ha definito *«i professionisti dell'antimafia».*

«E' chiarissimo che non del fatto che fosse stato promosso il giudice Borsellino io mi allarmavo, ma del modo». Sciascia aggiunge che dall'estratto dei verbali del Consiglio superiore della magistratura risulta che *«un altro aspirante all'incarico del giudice Borsellino era stato scartato in quanto non era mai stato investito di processi di mafia».*

Si postula dunque — osserva lo scrittore siciliano — che i processi di stampo mafioso sono quelli che aiutano a far avanzare nella carriera un magistrato e che si può arrivare a «pietirli. *Brutta e allarmante parola per chi ha un'idea piuttosto alta, piuttosto nobile, dell'amministrazione della giustizia».*

Sempre sull'«Espresso» Nando Dalla Chiesa, figlio del generale Dalla Chiesa, osserva: *«Sarebbe molto facile replicare a Sciascia: non ti viene mai in mente di scrivere una bella terza pagina del "Corriere" sui magistrati che fanno carriera proprio perché non attaccano la mafia, perché insabbiano?».*

DE MITA: «POSSIAMO FARE SUBITO LE RIFORME ISTITUZIONALI»

Ciriaco De Mita

ROMA — *«Faremo delle riforme istituzionali la condizione del futuro governo».* Lo dice De Mita in un'intervista pubblicata questa mattina dal «Giornale». E aggiunge, in termini abbastanza netti, la proposta che da tempo sta rivolgendo agli alleati di governo: dicano durante la campagna elettorale con quali forze intendono governare «dopo», in modo che gli elettori sappiano per quali maggioranze possono esprimersi.

Il tema del rinnovamento, in relazione al rapporto tra partito e una società in profonda e continua evoluzione, è al centro della assemblea dei quadri della dc siciliana. Ne hanno parlato il segretario regionale Calogero Mannino, il vice segretario nazionale Guido Bodrato e, nelle prime due relazioni, padre Bartolomeo Sorge e il filosofo Nunzio Incardona. De Mita parla oggi.

Dal dibattito gli sono venute non poche sollecitazioni ad affrontare questi problemi, anche perché proprio in Sicilia la linea del rinnovamento è stata giocata come la carta vincente per una ripresa della dc. In una pausa dei lavori il segretario non si è sottratto alle domande dei giornalisti.

«Il rinnovamento è stato avviato, e mi auguro che non si fermi mai. Sbaglieremmo se immaginassimo di indicare il rinnovamento come un processo, una volta partito, che si sviluppa da solo. Ci sono ancora difficoltà e resistenze anche all'interno della dc, ma le resistenze maggiori sono all'interno di una società organizzata corporativisticamente, nella quale forti sono le spinte alla conservazione. Ad esempio, quando nel Paese si vede crescere il divario tra Nord e Sud, non ci sembra che si debba guardare alla questione con una semplificazione razziale».

E proprio in relazione al rinnovamento, con De Mita i giornalisti hanno parlato anche di mafia e delle polemiche esplose sulla presa di posizione di Leonardo Sciascia. *«Sciascia mi ha sempre affascinato* — ha detto il segretario della dc — *e non penso che gli si debba o possa dare un voto. Sciascia è un uomo di cultura, libero, che rivendica la libertà di dire sempre quello che pensa. Il fatto è che alcuni reputano di andare oltre per semplificazioni anziché attraverso un approfondimento delle questioni. Prima si diceva che i siciliani erano tutti mafiosi, poi si è affermato che non era vero e che erano tutti onesti. Si è sbagliato la prima come la seconda volta. Mi pare che quando si utilizza la categoria morale per demonizzare l'avversario, si è di fronte ad una grande debolezza della politica».*

r. i.

TORNA IL «DIROTTATORE SOLITARIO» MINACCIA UN AMBASCIATORE E' BLOCCATO DALLA POLIZIA

Luciano Porcari

Isabella Zavoli

ROMA — Luciano Porcari, 47 anni, di Orvieto, il «dirottatore solitario» che da anni conduce una vera e propria guerra personale con il governo della Costa d'Avorio è tornato a farsi vivo. La polizia lo ha fermato ieri pomeriggio a Roma, su denuncia dell'ambasciatore di questo paese, mentre inveiva minacciando ritorsioni. Denunciato per «molestia», è stato rispedito al suo paese d'origine.

L'inizio di tutta la storia risale al 1970. Luciano Porcari convince la giovane moglie a seguirlo con le figlie, due bimbe in tenera età, in Costa d'Avorio dove intende intraprendere un'attività.

E' trascorso solo un anno, Isabella Zavoli decide di abbandonare il marito e di ritornare in Italia con le bambine. Raggiunge lo scalo di Abidjan, sale sull'aereo, ma prima della partenza arriva il marito che comincia a sparare all'impazzata con una carabina contro il velivolo.

Interviene la polizia. Dopo un breve e drammatico conflitto a fuoco gli agenti bloccano l'italiano. Finisce in carcere e ci rimane fino al 1976, quando viene rispedito in Italia.

Il 14 marzo del 1977, mentre è in volo tra Barcellona e Palma di Maiorca, Porcari attua il suo più clamoroso progetto per avere quanto ritiene gli sia dovuto, il denaro guadagnato e la bambina nata dalla relazione con la figlia del direttore del carcere. Dirotta l'aereo sulla Costa d'Avorio, lo fa atterrare ad Abidjan, ottiene la consegna della bambina e di 700 mila franchi africani (190 milioni di lire). Poi, dopo avere chiesto inutilmente di fare scalo in diversi aeroporti europei (tra cui quello di Varsavia) è costretto a scendere a Zurigo ed arrendersi. Tre giorni drammatici, dopo i quali ritorna in carcere. La bimba viene affidata alla madre, il denaro riconsegnato alle autorità della Costa d'Avorio.

Ma la storia è tutt'altro che conclusa. Il 13 luglio del 1981, Porcari evade dal carcere svizzero e da latitante minaccia tuoni e fulmini contro la Costa d'Avorio. Poi compie l'ingenuità di ripresentarsi a Orvieto, dove viene subito bloccato, processato e condannato per lo stesso reato del dirottamento a 3 anni di carcere. Ma è un detenuto modello, ottiene senza troppa fatica la libertà provvisoria. E quando torna all'aperto già medita di proseguire la sua solitaria guerra contro il Paese che accusa di avergli tolto la figlia e confiscato il denaro. Ieri, l'irruzione in ambasciata. Basterà la denuncia per molestia a fermarlo?

Porcari chiede la restituzione del denaro: «L'ho guadagnato sputando sangue» ha confessato ieri al capo della Squadra Mobile. «E non solo assolutamente disposto a perderlo e a rinciarvi». Non è da escludere che Porcari mediti nuove, clamorose imprese.

«MENO FISCO GIA' PER l'87»

Il sindacato insiste perché un anticipo degli alleggerimenti delle imposte promesse dal governo a partire dall'88 inizi a decorrere sin dall'anno in corso.

A beneficiarne sarebbero soltanto le famiglie monoreddito attraverso un aumento della detrazione fiscale per il coniuge a carico. E' questa la proposta avanzata da Cgil, Cisl e Uil nel corso di un incontro con il ministro delle Finanze Bruno Visentini. Il sindacato ha concordato sull'ipotesi del ministro che la riforma strutturale delle aliquote Irpef decorra dal primo gennaio 1988; tuttavia ha chiesto un anticipo degli sgravi, sia pur limitato per l'anno in corso, per contenere un drenaggio fiscale previsto in circa 1400 miliardi.

MEDICI: SI' AGLI SCIOPERI

«Non ci sono le condizioni per far rientrare, nelle prossime settimane, gli scioperi proclamati dal 19 al 31 gennaio». Lo ha dichiarato, in una nota, il segretario dell'Anaao-Simp e coordinatore dei sindacati dei medici e dei veterinari, Aristide Paci, riferendosi alle azioni di lotta indette dopo la rottura delle trattative.

Paci rende noto che la «marcia dei camici bianchi» prevista per l'11 febbraio a Roma è stata autorizzata e partirà da piazza Esedra per concludersi con una assemblea a piazza Ss. Apostoli.

Sullo sciopero dei veterinari, Paci ha ricordato che «essi manifestano anche per problemi specifici, fra cui la precettazione, la mancanza di strutture, la carenza di organico».

Pubblicato dall'editore Franco Angeli, ricchissimo di informazioni

UN GLOSSARIO SULL'INFORMATICA PER NON PERDERE IL TRENO COL FUTURO

La Olivetti venne creata nel 1908 sulle attività della CGS (strumenti di misura), fondata da Camillo Olivetti nel 1896. E' stata la prima società italiana ad avviare attività di informatica (1955: costituzione a Pisa del Centro ricerche elettroniche) e della microelettronica (1957: costituzione della SGS, in collaborazione anche con Telettra). Ibm International Busines Machines (Aironk, New York) risale al 1924 e la fondò T.J. Watson sulle attività della Computing Tabulating Recording (data di nascita 1912). Annunciò il suo primo computer elettronico digitale (progettato per le operazioni belliche in Corea) nel 1952. In Italia è presente dal 1927.

Quanto a Honeywell ha come data di costituzione il 1923, opera in Italia dal 1970 con un laboratorio di ricerche (Pregnana Milanese) e uno stabilimento di produzione (Caluso, nel Canavese). Sono informazioni che ricaviamo da un recente «Glossario di information technology» di Mario Grasso, Franco Angeli Editore. Information technology è la definizione anglosassone di informatica, neologismo coniato dal francese Philippe Dreyfus e derivante dalla contrazione di information e automatique.

Il glossario, oltre al basilare apporto di conoscenze e di definizioni sul terreno del nuovo linguaggio dell'informatica (una lingua a sé, ricca di neologismi assestati o in via di sviluppo, che sta andando ben oltre il ristretto campo tecnico), ci offre una serie di interessanti «digressioni», come le date dell'informatica (pare che gli inizi debbano essere fatti risalire al 1623, quando W. Sickard realizza una calcolatrice di legno in grado di eseguire le quattro operazioni), uno scelto elenco dei protagonisti dell'informatica (tra gli italiani sono ricordati Adriano Olivetti per il suo contributo all'industria informatica italiana, Giuseppe Ravizza per il cembalo scrivano, Giovanni Caselli per il pantelegrafo, Luigi Cerebotani per il teletipografo, Federico Faggin per il microprocessore), un'affascinante tabella con il quadro dei servizi per l'anno 2000.

Oltre ai nomi citati all'inizio, sono numerose le aziende che figurano nel glossario edito da Franco Angeli.

Ricordiamo ad esempio, Comau (gruppo Fiat, fondata nel 1924, nel tempo sono in essa confluiti oltre venti produttori di tecnologie per l'informazione), DEA (fondata a Moncalieri nel 1963, fa parte dal 1984 del gruppo Stet ed è leader mondiale nel campo delle macchine e dei robot di misura), Telettra (gruppo Fiat, fondata nel 1946, opera nel campo dei sistemi di trasmissione dati, modem, centralini telefonici).

Carlo Beltrame

Via al «Montecarlo»: arbitro sarà il maltempo

NEVE, GHIACCIO E ANCHE VENTO IL RALLY NELL'INFERNO BIANCO

MONTECARLO — Comincia domani alle 13 da Grenoble (dove le 180 auto in gara, provenienti da cinque città diverse, sono giunte dopo un migliaio di chilometri di trasferimento) il Mondiale rally e piloti 1987. E comincia sotto il segno di un maltempo feroce. Dopo due giorni di tregua la neve è ripresa a cadere su tutto il tracciato dove vengono segnalate anche delle formazioni ghiacciate e bufere di vento.

Il Col de Turte, verso la fine della prima tappa (310 chilometri, 72 dei quali di prove speciali tutte su asfalto) che porterà i concorrenti da Grenoble a Grenoble, in una micidiale «ronde» in mezzo a pianori e vallate, viene definito al momento intransitabile per il traffico normale.

«*Sembra d'essere in Finlandia* — ha detto ieri Juha Kankkunen, esordiente al volante di una delle nuove Lancia Delta — *e penso a quel che troveremo nell'ultima prova, sul Colle del Turini*».

E' questo l'appuntamento che spaventa. Il Turini è già in condizioni di tempi normali una svolta del rally: questa volta imporrà certamente una selezione ancor più spietata. I piloti lo affronteranno non più di notte, ma di giorno, nel quadro di tutta una serie di misure di sicurezza adottate per ridurre il più possibile i margini di rischio. Per gli stessi motivi la potenza è scesa per tutte le marche da 500 a 300 cavalli. Non vi saranno più, quindi, i bolidi, ma vetture abbastanza vicine a quelle che la gente normale guida ogni giorno.

Ma, eliminate le insidie del buio, il Turini ridiventa minaccioso per la neve che nelle ultime ore vi si è accumulata. Sarà un impegno tremendo per le auto e per i piloti, che sul colle più storico del «Montecarlo» avranno anche problemi di visibilità. La eliminazione del Turini notturno toglie certamente un po' di fascino al rally: da anni infatti sul colle si radunavano italiani e francesi nella notte decisiva; c'erano fiaccolate e barbecue, camper e sacchi a pelo in un happening suggestivo. Ora la notte magica sparisce, ma non per questo diminuiranno gli appassionati: neve e ghiaccio aumenteranno i limiti di audacia dei piloti e la resistenza delle macchine; si annunciano duelli e lotte contro il maltempo da non perdere.

La Lancia parte fra le favorite, schierando tre «Delta HF» nuovissime, provate con successo all'isola d'Elba e sul tracciato di questo rally. Ma sono state provate all'asciutto: «*La tenuta su neve e ghiaccio è ancora da verificare, ma le promesse sono ottime*», dice Cesare Fiorio, team-manager della casa italiana. La Lancia conta di ripetere a questo Montecarlo successi eccezionali: assieme alla Fiat, 10 vittorie a partire dal 1972.

Alla Casa di Chivasso mancherà un rallysta leggendario, Markku Alen (13 volte iridato), tenuto a riposo — spiega Fiorio — «dopo lo stressante rally dello scorso anno». Ma i piloti in gara garantiscono prestazioni da primato: sono Massimo Biasion, il nuovo acquisto Lancia, Kankkunen, il francese Bruno Saby. Sono in gara anche due auto della scuderia Jolly. La nuova Delta (ne sono state prodotti oltre cinquemila esemplari dal mese di maggio al novembre dello scorso anno) ha caratteristiche che possono essere riassunte da questa affermazione di Kankkunen: «*I test sono stati positivi, questa è una macchina che migliora di giorno in giorno*».

Con la «marca» italiana sono favorite naturalmente le vetture con quattro ruote motrici: le Audi, le Ford, le giapponesi Mazda.

Enorme l'impegno della Lancia in questa prima prova del Mondiale rally: 14 furgoni, 510 gomme Pirelli per ciascuna vettura, quattro auto per lo spostamento dei meccanici, un camper per la sosta piloti, un'auto con due medici (i dottori Bartoletti e Bevilacqua), un aereo per garantire il collegamento radio fra i mezzi di assistenza e le macchine in gara. Dirige il team Lancia Cesare Fiorio con il suo assistente Conny Isenburg.

Il Principato di Monaco comincia a vivere le grandi giornate del Rally che tuttavia, questa volta, non sfilerà nella piazza del Casino, dove sono in corso lavori, e che è interamente transennata. Mancherà agli ospiti dell'Hôtel de Paris lo spettacolo della rombante sfilata. Una volta tanto, in queste ore, le anziane signore che svernano al sole (o con la speranza, quest'anno vana, del sole) potranno riposare tranquille.

Guido Coppini

RADIO MONTECARLO inizierà domani una nutrita serie di collegamenti con la sala stampa della corsa monegasca, dove Gianni dell'Erba e Guido Rancati commenteranno le varie fasi della gara in una «non stop» ricca di notizie, interviste e classifiche aggiornate.

Kankkunen esordisce al volante di una delle nuove Delta

Torneo di bocce

AZZURRI DI SCENA A LIONE

LIONE — Un veterano, Mario Suini, e due giovani, Silvio Riviera e Piero Amerio, accompagnati dal c.t. Mario Carigliani, saranno i protagonisti della prima uscita internazionale della stagione boccistica.

Oggi a Lione avrà luogo un torneo ufficiale a coppie per il 6° Trofeo Charles Beraudier al quale prenderanno parte anche i boccisti azzurri, che nella stagione appena conclusa sono stati i dominatori, conquistando prima il titolo europeo a Lubiana e poi quello mondiale a Montecarlo.

Alla competizione parteciperanno le formazioni dell'Italia, della Svizzera, della Jugoslavia e della Francia, più una coppia formata da Under 23 francesi e undici coppie di club transalpini.

Il torneo lionese è stato sempre riservato alle formazioni di società. Da quest'anno però cambia formula per favorire un maggior afflusso del pubblico; gli appassionati di bocce francesi accorrono soltanto quando c'è di mezzo la nazionale. Questo torneo, che riunisce il meglio dei giocatori europei, dovrebbe quindi avere una folta cornice di pubblico.

Gli incontri avranno inizio nel primo pomeriggio di oggi. Le squadre verranno suddivise in poules di quattro formazioni che affronteranno subito due partite ed un'eventuale partita di recupero in serata. Domani mattina si svolgeranno i quarti di finale, alle 14 seguiranno le semifinali ed alle 17 avrà inizio la finale.

Auriol guida la Parigi-Dakar

DA INSEGUITO NEVEU DIVENTA INSEGUITORE

Per scaramanzia solitamente i piloti non fanno mai previsioni, ma una volta tanto il francese della Cagiva Hubert Auriol ha infranto le regole.

«Attaccherò Neveu dopo Tombouctou — disse il portacolori della Cagiva durante la sosta di riposo ad Agadès — cercherò di recuperare quella mezz'ora di ritardo e anche se andrò io al comando della corsa non smetterò di attaccare sino al traguardo di Dakar».

Ma resisterà la tua Cagiva, chiedevano i giornalisti, visti i problemi al cambio accusati nelle prime tappe?

«La Cagiva ed io siamo partiti per vincere la Dakar, non per piazzarci bene. Siamo in grado di farlo anche se esiste qualche noia al cambio. Di notte i meccanici sistemano tutto, sono proprio bravi».

E così è. Nella tappa di ieri che da Tombouctou portava a Nema, 590 chilometri, tutti di prova speciale, Auriol ha sferrato l'attacco ed ha vinto; Neveu, invece, si è perso accusando oltre un'ora di ritardo. La classifica generale vede così Auriol al comando con 35'06" di vantaggio sull'avversario. Le parti si sono invertite. Le previsioni si sono avverate.

Ma la sera prima alla Cagiva si erano vissute ore drammatiche: il cambio della moto di Auriol era completamente a pezzi a 40 chilometri dal traguardo. Il direttore tecnico Azzalin aveva telefonato in Italia molto allarmato: «Faremo il possibile — aveva detto Azzalin — ma c'è il rischio che il guaio si ripeta anche domani».

Invece i meccanici hanno compiuto il miracolo e questa volta tutto è filato liscio. «Ed ora — ha detto Auriol visibilmente soddisfatto al traguardo di Nema — continuerò ad attaccare a fondo, come avevo promesso. C'è ancora molta strada da fare, tutto può ancora succedere. Neveu, poi, è un pilota scaltro, non posso pensare di amministrare un vantaggio di 35 minuti». Anche oggi, infatti, c'è una tappa molto difficile, soprattutto per l'orientamento: da Nema si va a Tidjikja e oltre ad una zona desertica si incontra anche un tratto montagnoso difficile. Se si perde la pista è difficile ritrovarla.

La Cagiva al comando della Dakar è un fatto «storico»: non era mai successo che una casa motociclistica italiana si portasse al comando. «Se Auriol non è scaramantico — dicono a Schiranna — lo siamo noi. Non vogliamo pensare né anticipare il futuro. Speriamo solo che il nostro pilota possa fare la sua gara senza essere disturbato da altri problemi meccanici. E' una rivincita alla ingiusta squalifica di De Petri e Gualdi».

Guardando le classifiche della Dakar possiamo comunque essere soddisfatti, per ora almeno, del comportamento degli italiani in gara, quelli ufficiali e quelli privati. Orioli e Terruzzi con le Honda Italia preparate da Ormeni sono rispettivamente quarto e quinto. Orioli è sempre stato nelle prime posizioni e sino ad oggi ha fatto una corsa molto regolare e intelligente. Terruzzi, alla sua prima esperienza dakariana ha dimostrato coraggio e grinta. Seppur travagliati da qualche problema meccanico si stanno comportando bene anche Franco Picco e Luigino Medardo con le Yamaha Belgarda: Picco è settimo in classifica, Medardo ottavo.

Stoica la gara degli ultimi due privati italiani rimasti in corsa. Guido Maletti su Yamaha, che è diciottesimo, è stato molto regolare sin dall'inizio ma da qualche giorno accusa qualche malessere fisico. Aldo Winkler, del team Yashica, da 39° è oggi 22°: una grossa rimonta.

Mario Bignamini

Ha superato di 11 centesimi il record di McKoy

FOSTER CONQUISTA A LOS ANGELES IL «MONDIALE» SUI 60 AD OSTACOLI

LOS ANGELES — Lo statunitense Greg Foster ha stabilito a Los Angeles il nuovo record del mondo sui 60 ostacoli correndo in 7"36. Il precedente primato (7"47) apparteneva al canadese Mark McKoy, che l'aveva ottenuto l'8 marzo dello scorso anno a Tokyo.

Foster si è tolto la soddisfazione di battere Roger Kingdom (quarto con 7"64), che l'aveva superato alle Olimpiadi dell'84, e Renaldo Nehemiah, al suo ritorno all'atletica indoor dopo essere stato riclassificato dilettante la scorsa estate. Nehemiah, che quattro anni fa era diventato giocatore professionista di football nel San Francisco, ha corso in 7"59, giungendo terzo. Il detentore del record del mondo sui 110 ostacoli (12"93) ha dichiarato di aver bisogno di almeno altre tre gare per tornare in forma.

Nel corso dello stesso meeting Ken Lowery, studente della Chicago State University, ha stabilito la miglior prestazione di tutti i tempi al coperto sui 500 metri. Lo statunitense ha fatto fermare i cronometri a 1'00"17 migliorando di 39 centesimi il record segnato da Clarence Daniel nel febbraio scorso.

Carl Lewis ha vinto infine sui 60 metri con 6"82. E' il suo primo successo dopo l'intervento al ginocchio sinistro cui è stato sottoposto nel settembre scorso.

Da Montecarlo a Sestrieres su vetture d'epoca

QUANDO IN AUTO E' QUASI IMPOSSIBILE TENERE LA MEDIA DEI 40 ORARI

La manifestazione, che si è conclusa stamane, ha fatto da prologo al Rally monegasco. Nel pomeriggio è in programma una spettacolare prova sulla pista ghiacciata del lago Losetta

SESTRIERE — E' venuto appositamente da San Diego in California. Il suo amico inglese Adrien Buchanan lo ha convinto che un'avventura simile non si poteva perdere, Martin William ha preso l'aereo, ha raggiunto Milano e dopo 30 ore di peripezie è arrivato a Montecarlo, giusto in tempo per verificare l'auto, una Jaguar SS 100 del 1936, protagonista già negli anni passati di numerose gare negli Stati Uniti.

E' stato proprio Adrien Buchanan a procurare a Martin questa «fuoriserie» e ad affiancarlo nella competizione in qualità di navigatore.

E' senz'altro da ritenere un'avventura questa prima Montecarlo-Sestriere, che ha richiamato oltre 100 equipaggi su vetture vecchie costruite tra il '28 e il '65. Avventura in tutti i sensi dal punto di vista meteorologico innanzitutto, attraverso un Col di Tenda sommerso dalla neve, per proseguire sulle tortuose stradine delle Langhe e su quelle ancor più ghiacciate delle Valli di Lanzo e di Susa. Proprio la neve ha sommerso il Colle del Turini costringendo gli organizzatori ad annullare quel tratto di percorso che nel passato ha reso famoso il Rally di Montecarlo.

La manifestazione, che ha fatto da prologo al Rally monegasco, si è conclusa dopo una nottata spesa da ansie e emozioni, che talvolta si sono trasformate in paura. William Martin, come gran parte dei concorrenti al via, ha affrontato la gara come un vero pioniere del rallismo. Ma non è riuscito a concluderla: al riordino di Alba non si è presentato assieme a una trentina d'altri concorrenti perduti sulle Prealpi marittime.

«La media di 40 chilometri orari — aveva commentato alla partenza — sarà certamente difficile da mantenere per tutti». D'altronde si sapeva che la gara sarebbe stata tutt'altro che una piacevole e rilassante passeggiata. Ma la media non deve trarre in inganno, la velocità massima del regolamento di gara, fissata in 50 chilometri orari per le vetture più recenti e di 40 per quelle più «longeve»; le condizioni delle strade assolutamente proibitive hanno costretto decine di equipaggi iniziati ad abbandonare.

Selettiva si è dimostrata in particolare la «ronde» ricavata tra Diano d'Alba-Murazzano e Alba i cui continui saliscendi hanno tradito i buoni propositi di molti. Ma la gara non è finita stamane con l'arrivo degli equipaggi «superstiti» al Colle del Sestriere: proseguirà nel pomeriggio con la prova epilogo sulla pista ghiacciata del lago Losetta.

Stasera poi gran finale e premiazione nella dinamica cornice dei Principi di Piemonte; nell'occasione gli organizzatori devolveranno metà degli introiti alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, presieduta da donna Allegra Agnelli.

Nel prologo al rally di Montecarlo non sono mancati i grossi nomi: l'ing. Mario Forghieri, responsabile dell'ufficio studi avanzati della Ferrari e Renato Della Valle campione mondiale off-shore; Gino Munaron, ex pilota di grande prestigio negli Anni 50 ed alcuni esponenti del mondo economico.

In mattinata intanto ha preso il via da Montecarlo la sezione italiana del Rally di Montecarlo. Contemporaneamente alla partenza del primo equipaggio, quello su Lancia Delta Martini di gruppo A dei finlandesi Kankkunen-Piironen, hanno fatto la loro comparsa al Colle le prime «nonnette» motorizzate, quelle stesse che fecero scrivere pagine intere di indimenticabile storia del rallismo mondiale negli anni passati.

Piero Abrate